



***Agenzia per la Coesione Territoriale
Ministero dell'Istruzione
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Agenzia
Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro Ministero
delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Ministero
della Salute
Regione Molise
Sindaco del Comune di Ielsi (CB)***

***Accordo di programma quadro
Regione Molise
“AREA INTERNA - FORTORE”***

Roma, dicembre 2020

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l’articolo 1, comma 703, lett. l, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al

sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l’approfondimento delle problematiche connesse all’adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l’avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell’articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l’articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*

d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione “programmatica” a quella “attuativa”;

e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l’art. 3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l’articolo 10 che istituisce l’Agenzia per la Coesione Territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all’art. 4-ter il riordino delle competenze dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l’approvazione dello statuto dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell’art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell’UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”, nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) “13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;

b) “14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato”;

c) “15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto

applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale”;

d)“16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato”

e)“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella “Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale “Aree interne”, declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale,

anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;

- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante “Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la “Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante

“Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell’articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” e in particolare l’articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

“674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017.”

VISTO il regolamento dell’Agenzia per la Coesione Territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l’introduzione dell’articolo 24-bis, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l’alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell’area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree

interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, modificativa ed integrativa della Delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro”, per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT. Reg. Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l’Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l’Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l’Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all’art.15, comma 1 dell’Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario”;

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de “La Buona Scuola”, declinano interventi nelle aree-progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l’art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, c.d. Decreto “Rilancio”, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il “Rapporto finale di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne” elaborato dal

Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne e gli esiti dell'istruttoria pubblica disponibili al link http://www.dps.gov.it/it/arint/Stato_di_attuazione/Regione_Molise/index.html, dai quali si evince la selezione dell'area interna del Fortore, la strategia e le operazioni ad essa collegate;

VISTE le linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Operativo Molise FESR – FSE 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015; successivamente integrato e modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2018) 3705 del 20.06.2018, C(2018) 8984 del 19.12.2018 e C(2020) 1989 del 1.4.2020 e da ultimo la Decisione C(2020) 6191 *final* del 07/09/2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione di cui alla procedura scritta n. 2/2020;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2 luglio 2015, come modificato con Decisione C(2016) 5470 *final* del 19 agosto 2016 che stabilisce, ai fini della complementarietà tra i fondi SIE, che nella regione Molise a sostengono della SNAI, il PSR si terrà conto delle sole esigenze cofinanziabili dal FEASR e pienamente coerenti con le strategie del programma;
- Il Programma Operativo Complementare POC Molise 2014-2020 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 20/05/2019 avente ad oggetto "Approvazione POC Molise 2014-2020 e definizione coperture finanziarie "POR-POC" SNAI di cui al POR FESR FSE Molise 2014-2020" giusta Delibera CIPE n. 44/2019 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14.11.2019;
-

RICHIAMATI:

- la DGR n. 140 del 26 marzo 2015 recante "Strategia Nazionale Aree Interne SNAI Rapporto di istruttoria Comitato Tecnico SNAI. Individuazione delle aree progetto e delle aree pilota. Definizione percorsi successivi", con cui sono state individuate,

- attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime due Aree Interne della Regione Molise nei territori dell'area del Matese (Comuni di Bojano, Campochiaro, Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, Roccamandolfi, San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese, Santa Maria del Molise, Sepino, Spinete) e del Fortore (Comuni di Campolieto, Cercemaggiore, Gambatesa, Gildone, Jelsi, Macchia Valfortore, Monacilioni, Pietracatella, Riccia, Sant'Elia a Pianisi, Toro -cintura-, Tufara);
- la DGR n. 76 del 19 febbraio 2018. "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. "Strategie territoriali". Aree selezionate nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Indirizzi operativi". che:
 - a) approva il quadro delle risorse finanziarie a valere sui fondi SIE 2014-2020 destinate alle aree interne, le procedure e le modalità per la selezione delle operazioni ed in particolare che "nel rispetto delle prescrizioni contenute nel POR FESR FSE 2014-2020 e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, che per i beneficiari privati si proceda mediante avvisi pubblici a regia regionale e che per i beneficiari pubblici si pervenga all'individuazione degli interventi in esito alle procedure negoziali di definizione e attuazione delle Strategie di area e delle relative azioni, in conformità con le "Funzioni dell'Autorità di Gestione" di cui all'art.125 del Regolamento UE n. 1303/2013 (comma 3)";
 - b) affida il coordinamento delle attività, inclusa la predisposizione e la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ), al direttore del I Dipartimento della residenza della Giunta Regionale che opererà, per quanto di competenza, in raccordo con la direzione Generale Salute, con la Direzione del IV Dipartimento "Governo del territorio, mobilità e risorse naturali" e con le direzioni dei Servizi regionali individuati nella governance del POR FESR FSE, del PSR, del FEAMP;
 - la DGR n. 168 del 20/05/2019 avente ad oggetto "Approvazione POC Molise 2014-2020 e definizione coperture finanziarie "POR-POC" SNAI di cui al POR FESRFSE Molise 2014-2020" che approva - in esito alla riprogrammazione del POR FESR FSE Molise 2014-2020, approvata con Decisione C(2018) 8984 final del 19/12/2018, e al trasferimento sul POC di una parte delle risorse finanziarie destinate alle Strategie territoriali relative alle Aree Urbane e alle Aree Interne "SNAI" - le coperture finanziarie "POR-POC" per singole Aree territoriali, ad invarianza delle assegnazioni complessive già attribuite per le Aree interne con DGR 76 del 19/02/2018 - che, pertanto, per le Strategie di Area già approvate con DGR n.56 del 24/02/2016, e dettagliate nell'Allegato "*Definizione coperture finanziarie complessive POR-POC 2014-22020 delle Strategie urbane e delle Aree Interne SNAI*" le assegnazioni finanziarie nel POC derivano da motivate proposte di rimodulazione;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 20 luglio 2020, ad oggetto: "*Approvazione dello Schema di accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77*";

- *l'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77 sottoscritto in data 21 luglio 2020;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 404 del 28 ottobre 2020, avente ad oggetto POR MOLISE FESR FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP001). Presa d'atto della decisione di esecuzione C(2020) 6191 *final*, che modifica la Decisione esecutiva C(2015) 4999 e approva la versione aggiornata del POR MOLISE FESR FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 7 novembre 2020, avente ad oggetto "Aggiornamento delle coperture finanziarie delle strategie territoriali "Strategie Aree Urbane" "Strategie Aree Interne" a seguito della riprogrammazione del POR MOLISE FESR FSE 2014-2020.

PRESO ATTO della trasmissione con nota del 16 novembre 2018 prot. 4194 da parte del Sindaco del Comune Capofila:

- della Strategia d'Area "Fortore";
- delle schede operazione attuative della Strategia d'Area.

PRESO ATTO delle seguenti Delibere di Consiglio Comunale:

ENTE	DATA ESTREMI ATTO	ESTREMI ATTO
Comune di Campolieto	26-02-2019	N. 8/2019
Comune di Gambatesa	28-02-2019	N. 2/2019
Comune di Gildone	27/02/2019	N. 5/2019
Comune di Ielsi	20/02-2019	N. 3/2019
Comune di Monacilioni	20/02-2019	N. 8/2019
Comune di Riccia	22/02-2019	N. 8/2019
Comune di Toro	29/03-2019	N. 7/2019
Comune di Cercemaggiore	11/02-2019	N. 13/2019
Comune di Macchia Valfortore	17-05-2019	N. 13/2019
Comune Pietracatella	28/02/2019	N. 3/2019
Comune Tufara	26/02/2019	N. 3/2019
Comune di Sant'Elia a Pianisi	08/08/2019	n.20/2019

con le quali i membri del partenariato dell'Area Interna hanno:

- approvato la Strategia d'Area "FORTORE", il relativo piano finanziario, il piano indicatori di risultato e le schede operazione attuative della Strategia d'Area, prendendo atto degli esiti dell'istruttoria regionale;
- delegato il Sindaco del Comune di Ielsi, in qualità di comune capofila dell'area FORTORE alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna Fortore" in rappresentanza dei comuni dell'area";

VISTA la DGR n. 393 del 14 ottobre 2019 che ha provveduto ad approvare il Sistema di Gestione e Controllo per gli interventi SNAI finanziati con risorse della Legge di Stabilità e lo schema di “Convenzione tra Regione Molise e Comune di Ielsi quale rappresentante e capofila dei comuni dell’area Interna Fortore per l’attuazione del progetto d’Area Interna”;

VISTA la nota del 29 novembre 2018 (DPCOE 4453 -29/11/2018), con la quale il Comitato Tecnico Aree Interne ha comunicato l’avvenuta approvazione della Strategia d’Area Fortore e ha contestualmente richiesto la condivisione di tale Strategia da parte della Regione Molise, con proprio atto deliberativo, fornendo altresì indicazioni e proposte di revisione, in particolare, rispetto al sistema degli indicatori, finalizzate ad *“armonizzare le definizioni ed agevolare la corretta alimentazione del Sistema di Monitoraggio Unitario, da attuarsi nella fase di redazione dell’Accordo di Programma Quadro;*

VISTA la DGR n. 557 del 10.12.2018, con la quale, la Giunta Regionale ha provveduto a:

- approvare, condividendone obiettivi, contenuti e strumenti di attuazione, la Strategia dell’Area Pilota Fortore, corredata dalle schede intervento, dal quadro finanziario e dallo schema riepilogativo dei risultati attesi/indicatori di risultato;
- demandare al Direttore del Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale nonché Autorità di Gestione del POR FESR-FSE Molise 2014-20 la definizione delle procedure volte a garantire, in sede di elaborazione del Programma Operativo Complementare (POC), il rispetto degli impegni assunti nell’ambito del quadro finanziario della strategia d’area FORTORE a valere sulle risorse territorializzate FESR e FSE, e tutti i successivi adempimenti propedeutici alla sottoscrizione dell’Accordo di Programma Quadro;

VISTA la DGR n. 473 del 9-12-2020 avente ad oggetto «*Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Approvazione schema di Accordo di Programma Quadro “Area interna Fortore”*» che ha provveduto a:

- approvare lo schema di “Accordo di programma quadro - Area Interna FORTORE”;
- dare mandato al Direttore del I Dipartimento ing. Mariolga MOGAVERO di procedere, in rappresentanza di Regione Molise, alla sottoscrizione dell’Accordo di Programma Quadro (APQ);

VISTA la “Convenzione tra regione Molise e il Comune di Ielsi quale rappresentante e capofila dei comuni dell’area Interna Fortore per l’attuazione del progetto d’Area Interna” sottoscritta digitalmente dalle parti, in data 7.2.2020, la quale ha provveduto ai sensi della Delibera CIPE n. 9/2015, a definire i rapporti tra la Regione Molise ed il partenariato dell’Area Interna per l’attuazione della Strategia d’Area “Fortore”;

Tutto ciò premesso L’Agenzia per la
Coesione Territoriale Il Ministero
dell’Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
L’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali
Il Ministero della Salute
La Regione Molise
Il Sindaco del Comune di Ielsi Soggetto capofila dell'Area Interna Fortore
Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:

- a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
- b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.

Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:

- 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
- 2b) piano finanziario per annualità.
- c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le “*schede monitoraggio*” che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d’area di cui all’Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all’Allegato 2). In particolare, le

schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell'intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
 - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione Molise – “Area Interna Fortore”;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Strategia d'area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all'Accordo);
 - d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
 - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
 - f) per “Programma di interventi” l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all'Accordo);
 - g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
 - h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
 - i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
 - j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell'area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell'area con atto di natura negoziale;
 - k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
 - l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell'articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;

- m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
- n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
- o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera Cipe n. 80/2017;
- q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
- r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
- s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

Articolo 3

Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area Regione Molise –“Area Interna Fortore.” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4

Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 7.587.139,00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:

- a) Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (*Legge di stabilità 2015*)”: euro 3.740.000
- b) FSC (ex POR Molise 2014-2020): euro 935.847,32
- c) PSR FEASR: euro 350.000,00
- d) POC 2014-2020: euro 2.431.291,68
- e) Risorse pubbliche locali: euro 130.000,00

Articolo 5

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un “Responsabile Unico delle parti” (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicata tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) L'**Agenzia per la Coesione Territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b) il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, promuove, per quanto di competenza, ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - c) Il **Ministero dell'Istruzione**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al

rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- e) Il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- f) L'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;
- h) la **Regione Molise** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove

pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (FSC, POC e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite proprio sistema informativo mittente (MOSEM), e per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo e conformemente a quanto previsto nell'atto negoziale sottoscritto con il capofila in data 7 febbraio 2020.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
 - a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento, la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

- a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
- c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
- d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
- e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
- f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
- d) promozione di atti integrativi;
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui programmi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.

3. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:

- a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie

individuare nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;

- b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241; ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
 - c) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
 - d) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuna per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
 - e) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
4. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
5. All'Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
- a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
 - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
 - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
6. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Articolo 7

Responsabile Unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8

Responsabile Unico dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente del Servizio Coordinamento della Programmazione Comunitaria dei Fondi FESR e FSE.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
 - e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
 - f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedure previste;
 - g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
 - h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predisporre la

redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al, capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
- e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10

Passaggio allo stato “cantierabile”

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) “non cantierabili” al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 11

Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la Coesione Territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle

attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.

3. Il Progetto integrato d'area interna Fortore è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www.opencoesione.gov.it).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Articolo 12

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite^{ei}. Per gli interventi finanziati con fondi SIE ed FSC si applica il SIGECO del POR FESR FSE Molise 2014-2020 e per gli interventi finanziati con risorse della Legge di Stabilità si applica il SIGECO SNAI approvato con DGR n. 393 del 14 ottobre 2019.

Articolo 13

Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la Coesione Territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art. 1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia ai SI.GE.CO. di cui all'articolo 12 co.2.

Articolo 15

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 16

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma, dicembre 2020

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale

Direttore Area Progetti e Strumenti

Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

Ministero dell'Istruzione

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

Ministero della Salute

Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Molise

Ing. Mariolga Mogavero

Soggetto Capofila – Comune di Ielsi

Ing. Salvatore D'Amico

***Accordo di programma quadro
Regione Molise
“AREA INTERNA
Fortore”***

***Allegato 1
Strategia d’Area***

Roma, dicembre 2020

[illegible]

Ringraziamenti

Si ringraziano gli amministratori, i tecnici e i cittadini dei 12 Comuni dell'area del Fortore che hanno contribuito alla realizzazione di tale documento. La collaborazione continua tra i Comuni, l'Unione dei Comuni del Tappino, la Regione e il Centro di Ricerca per le Aree Interne e gli Appennini dell'Università degli Studi del Molise, nonché del Comitato Tecnico per le Aree Interne ha consentito di finalizzare il documento di strategia con l'auspicio di tracciare percorsi sostenibili e condivisi per lo sviluppo del territorio.



Indice

Sommarario

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento	5
1.1. Condizioni iniziali	5
1.1.1. Il territorio e i suoi abitanti.....	5
1.1.2. La struttura economico-produttiva e i suoi cambiamenti.....	6
1.1.3. Il diritto alla salute e il diritto all'istruzione.....	6
1.2. Tendenze evolutive senza intervento	9
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare	10
3. Il segno di una scelta permanente	12
3.1. Le scelte imminenti.....	12
3.2. L'evoluzione in corso	14
4. La strategia d'area e gli attori coinvolti.....	14
A. A servizio della salute di tutti: percorsi di prevenzione, cura e assistenza	18
B. Costruire competenze e relazioni come strumenti di empowerment	23
C. Una comunità che accompagna	27
D. Il patrimonio del territorio al centro del modello di sviluppo.....	30
E. La “cassetta degli attrezzi” di supporto allo sviluppo.....	37
F. Accompagnare l'attuazione della Strategia.....	42
Il quadro complessivo degli interventi e le reciproche interazioni.	43
5. L'organizzazione programmatica e finanziaria.....	44
6. Le misure di contesto	46
7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area.....	48
8. La strategia in un motto e sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale	49

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

1.1. Condizioni iniziali

1.1.1. Il territorio e i suoi abitanti

L'area progetto afferente all'Area Interna del Fortore in Molise, si estende in una vallata collinare al confine con la Puglia e la Campania e risulta composta da 12 Comuni: Campolieto, Cercemaggiore, Gambatesa, Gildone, Jelsi (ente Capofila), Macchia Valfortore, Monacilioni, Pietracatella, Riccia, Sant'Elia a Pianisi, Toro e Tufara. La zona occupa una superficie complessiva pari a 481,63 chilometri quadrati e conta 22.511 abitanti; bisogna sottolineare che all'interno dell'area i centri più grandi e quelli con maggiori servizi sono rappresentanti da Riccia (5.403 abitanti, Comune periferico) e Cercemaggiore (3.927 abitanti, Comune intermedio).

Il territorio, caratterizzato da insediamenti piuttosto frammentati, trova nel basso livello di antropizzazione uno dei suoi pregi fondamentali; le caratteristiche naturali ben conservate, alternate con aree agricole, ne fanno un'area dalle elevate qualità paesaggistico-ambientali. Nel territorio è inoltre presente, anche se non completamente incluso al suo interno, l'invaso del Lago di Occhito, uno sbarramento artificiale lungo il Fiume Fortore, che interessa prevalentemente il territorio di Macchia Valfortore e per tratti di minore rilievo anche quello di Gambatesa e Sant'Elia a Pianisi.

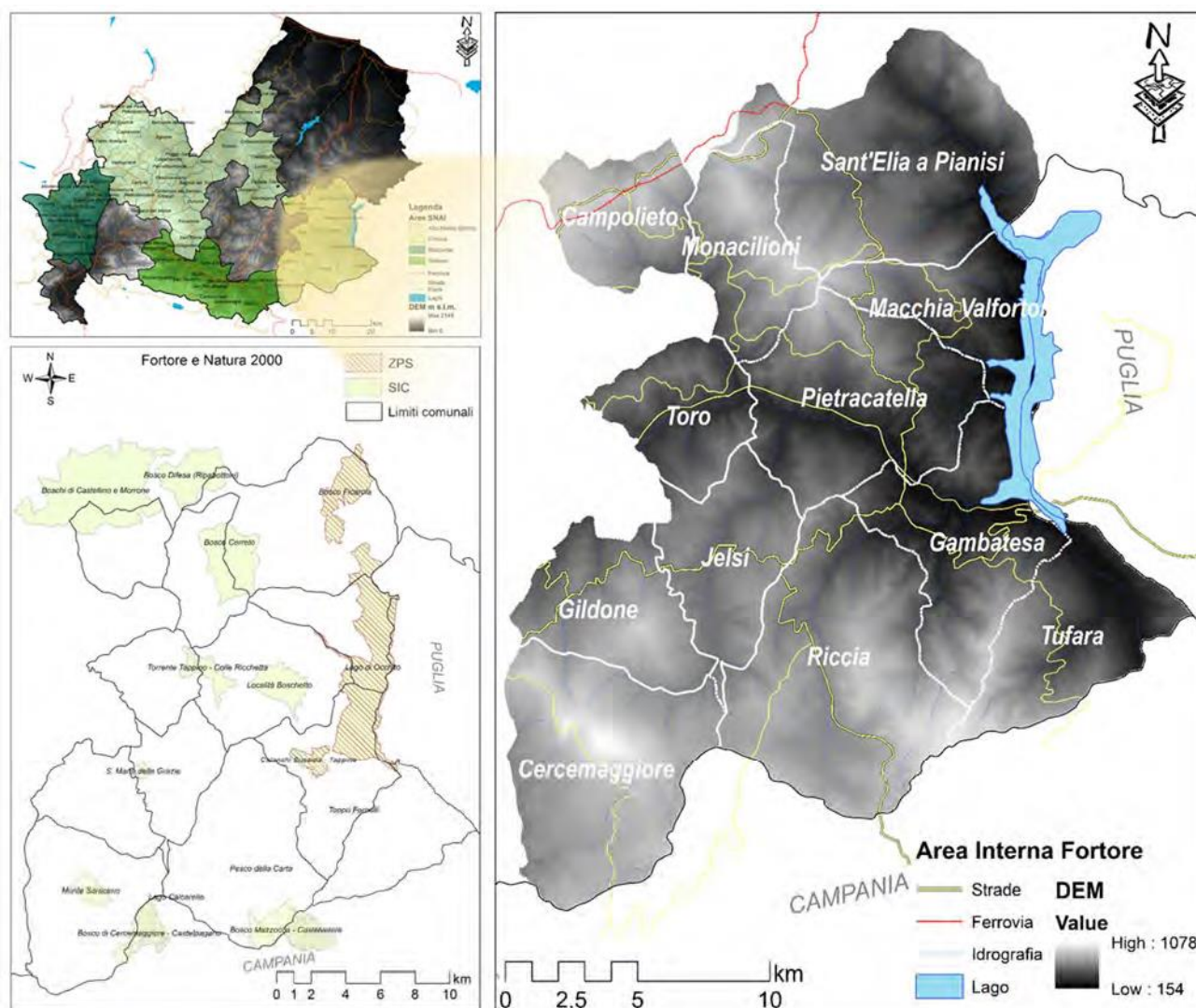


Figura 1 - Are pilota Fortore. Limiti amministrativi su modello digitale del terreno, idrografia e rete viaria (box a destra). Il riquadro in alto a sinistra rappresenta la dislocazione delle Aree Interne della Regione Molise. Il box in basso a sinistra mostra la distribuzione dei siti Natura 2000 che insistono sull'Area Interna Fortore.

I piccoli borghi che caratterizzano l'area conservano forti tradizioni e specifiche identità comunitarie e, nonostante gli sforzi per garantire la struttura più elementare dei servizi di prossimità - dal commercio, ai pubblici esercizi, ai servizi sanitari - appaiono ancora lontani dal poter garantire fondamentali livelli assistenziali.

Le problematiche dell'area sono legate principalmente alla struttura demografica; una significativa perdita di popolazione (27,2% dal 1971) si è registrata in tutti i Comuni, soprattutto in quelli periferici: gli indici di vecchiaia sono infatti molto elevati in tutti i Comuni coinvolti con valori più alti della media regionale e nazionale delle Aree Interne¹. Questo elemento è evidente anche nel settore agricolo dove, nonostante una forte vocazione dell'area (la percentuale di SAU è del 49,9% sul totale del territorio), la percentuale dei conduttori sotto i 39 anni è diminuita del 47% tra i due censimenti.

I dati dimostrano che negli ultimi anni le fasce di popolazione più giovane hanno lasciato l'area, con un mancato rinnovamento della popolazione che inesorabilmente sta invecchiando insieme ai suoi borghi.

1.1.2. La struttura economico-produttiva e i suoi cambiamenti

Le principali direttrici relazionali, per le attività economiche, si concentrano in direzione di Campobasso sia per le questioni lavorative che per le attività di svago e cultura. Relativamente alla dimensione del lavoro, circa il 27,9% della popolazione è impiegato nel settore secondario ed il 16,5% in quello del commercio (dati censimento ISTAT- 2011) mentre il 14,6% degli occupati è impiegato in agricoltura. Questi dati contribuiscono a delineare comportamenti e abitudini dei cittadini dell'area; gran parte della popolazione si sposta per raggiungere il posto di lavoro perché ha deciso di rimanere a vivere nel proprio paese. Diversamente, chi vive quotidianamente nel proprio comune è dedicato alle attività agricole.

Altre dinamiche territoriali spiegano le relazioni socio-economiche del Fortore; nonostante una condivisione de facto dei momenti della tradizione, dei servizi essenziali forniti in alcuni centri dell'area, delle strutture scolastiche, e a dispetto dell'impegno nel costituirsi Unione o nell'adesione alla SNAI stessa, si sono avviate solo di recente alcune più specifiche linee di collaborazione reciproca tra i diversi centri. Questo aspetto, che rende piuttosto frammentata l'offerta di "idee", sottolinea la centralità e l'importanza del processo avviato attraverso i tavoli di concertazione, e la necessità di investire in strumenti di governance congiunta e di condivisione di interventi a carattere sociale.

Ad ogni modo, l'area del Fortore ha già avuto modo di sperimentare (e di realizzare) un progetto di recupero edilizio, abitativo e "culturale" capace di farsi idea guida di sviluppo, attraverso il progetto "Borgo del benessere" condotto dal Comune di Riccia, che costituisce indubbiamente un riferimento per il modello che si intende perseguire attraverso la costruzione di una Strategia comune per l'intera area, pur nelle diverse declinazioni dei territori che ne fanno parte.

Contemporaneamente, in diversi comuni sono presenti da tempo e svolgono continuativamente le proprie attività di assistenza e cura alcuni importanti centri privati impegnati nella riabilitazione e nella cura delle dipendenze. Ciò evidenzia la capacità del contesto territoriale di accogliere e fare proprio l'approccio inclusivo e, d'altro canto, la pre-esistenza di competenze di carattere professionale nei settori della cura, dell'assistenza e della riabilitazione che sono stati posti alla base dell'idea forza della Strategia.

1.1.3. Il diritto alla salute e il diritto all'istruzione

Garantire i livelli di assistenza di base è l'obiettivo cardine che viene richiesto dal territorio del Fortore. L'area è infatti caratterizzata da un forte isolamento territoriale e da una conseguente assenza di continuità assistenziale; di conseguenza, risulta difficile assicurare in maniera capillare un'assistenza sanitaria pubblica a tutti i cittadini dell'area.

Ripristinare tali servizi significa attuare un sistema organizzativo territoriale in grado di prendere in carico un bisogno fondamentale che è quello del diritto alla salute per tutti. A tal fine, la messa in atto di azioni sostenibili nel tempo e perfettamente integrate con le esigenze del tessuto sociale significa migliorare le condizioni di salute dei residenti e non solo, mettendo al primo posto la salute dei cittadini.

¹ La percentuale di popolazione di età superiore a 65 anni risulta per il Fortore del 26,8%, a fronte di un dato regionale del 22,1% e del 23,5% per le aree interne molisane (dato 2011; Fonte Open kit aree interne).

Nel settore dei servizi socio-sanitari, si registra un tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75-enne indicativamente basso (308,2), sia rispetto alle altre Aree Interne molisane sia rispetto al dato nazionale. Il trattamento di assistenza domiciliare integrata (ADI) appare di 2,3% rispetto al 4% della media nazionale. Il dato openkit (% anziani ≥ 65 anni residenti trattati in ADI) relativo alla popolazione ultra 75enne è 5,8 % (il dato presenta una percentuale di popolazione anziana over 65, nel 2017, pari al 27,8%, mentre nel 2011 era del 26,8%).

Per la specialistica ambulatoriale il dato appare diminuito nel corso degli ultimi anni: le prestazioni erogate per mille residenti sono passate nel Fortore da 1317 del 2012 a 675 nel 2014 e a 703 del 2015. Il tasso di ospedalizzazione (LEA=170,0) è stato di 171,6 nel 2012 e 159,28 nel 2013-2014 e pari a 144 nel 2015, al di sotto dei valori regionali e nazionali Aree Interne per la popolazione ultra 75 enne poi 312,48 nel 2013-2014 e un tasso di ospedalizzazione evitabile pari a 73,68 nello stesso biennio, così come è pari a 308,2 nel 2015. Sempre nel 2015 il tasso di ospedalizzazione evitabile composito è stato di 788,1 (LEA=570).

Questi dati dimostrano che, tra gli altri scopi, sia necessario migliorare i sistemi e i processi di controllo dei risultati, contribuendo a sviluppare una nuova logica di responsabilizzazione di risultati e performance di salute. In estrema sintesi si può dire che l'Area del Fortore presenta: poca specialistica ambulatoriale; basso ricorso all'ospedale; non elevato ricorso all'ospedale da parte della popolazione anziana; elevato tasso di ospedalizzazione evitabile; buona ADI per la popolazione anziana.

Occorre quindi migliorare la diagnosi/prevenzione (diagnostica di primo livello), i percorsi individuali specializzati, potenziare l'assistenza territoriale.

Il futuro della sanità dell'area dovrà essere concepito in termini di servizi territoriali, allontanandosi gradualmente dalla mera logica del posto letto come unico indicatore.

Il processo di riconfigurazione organizzativa di tutta la rete territoriale e ospedaliera prevista per l'area del Fortore nell'ambito del Programma Operativo Sanitario (POS, 2015/2018), impone l'attivazione di un'offerta di servizi più territorializzati anziché ospedale-centrici, in grado di fornire risposte in linea con il principio di umanizzazione delle cure e dell'empowerment del paziente.

Con riferimento al tema istruzione, esiste per il Fortore una presenza ancora diffusa di pluriclassi; sulla base di un questionario ad hoc somministrato ai Dirigenti Scolastici, risultano presenti per l'A.S. 2017/2018 pluriclassi in 7 scuole primarie sul totale di 10 presenti nell'area; risultano altresì presenti pluriclassi in due scuole secondarie di I grado: Toro e Jelsi: I dati forniti da USR Molise confermano il dato per la scuola primaria; non sono disponibili dati analoghi per la scuola secondaria di I grado. I dati relativi alla presenza di piccole classi (numero di studenti inferiore a 15) segnalano, nell'Open Kit Coesione, un dato per l'area Fortore del 71,2% (2016/17) a fronte di un dato regionale del 49,3%. I dati USR per l'A.S. 2017/2018, segnalano piccole classi in 8 scuole primarie su 10. Sono presenti un liceo e un istituto professionale che hanno dati particolarmente positivi sui livelli di apprendimento degli alunni (Risultati test INVALSI 2016/17 Italiano 62,6; Matematica 66,1). Nella scuola primaria i risultati dei test Invalsi (57,5 per le prove di italiano e 55,1 per le prove di matematica) hanno un valore inferiore al dato regionale e nazionale, evidenziando pertanto un possibile ambito di intervento per la Strategia.

La presenza di Istituti di grado secondario superiore a Riccia, uno dei due Comuni più grandi dell'area, costituisce per l'area del Fortore un indubbio elemento di attrazione per la popolazione scolastica sia dell'area stessa che di altri Comuni, anche in alcuni casi extraregionali, vista la vicinanza con alcuni Comuni campani e pugliesi. Gli istituti, un Liceo Scientifico ed un Istituto Professionale per l'Agricoltura, costituiscono un riferimento per la comunità, anche per la loro capacità di intercettare un ampio ventaglio di competenze e di ambiti di specializzazione propri del territorio. Il dinamismo dei docenti e delle strutture, in particolare per l'Istituto Professionale per l'Agricoltura, permette di coinvolgere gli studenti in numerosi progetti a carattere extra regionale².

² Per una panoramica dei progetti attualmente in corso, si veda all'indirizzo web <http://www.scuolariccia.gov.it/offerta-formativa/pof-ipsasr/>

Tabella 1. Istituti presenti sul territorio e numero studenti.

	Studenti Fortore anno scolastico 2016 -2017														
	Totale	Primaria					Secondaria I^ Grado			Secondaria di II^ Grado					
		1^	2^	3^	4^	5^	1^	2^	3^	1^	2^	3^	4^	5^	
Campolieto															
CBEE830059 Primaria - Campolieto -	15		5	2	5	3									
Cercemaggiore CBEE83203V															
Primaria - San Marco - CBMM83201Q Sec. I - Via F. Pelluzzo -	127	27	20	28	21	31									
Gambatesa	101						32	37	32						
CBEE83408Q Primaria -															
Gambatesa - Gildone	35	9	6	8	5	7									
CBEE825104 Primaria - Gildone -	18	7		5	5	1									
Jelsi															
CBEE825081 Primaria - Jelsi -	51	15	11	6	5	14									
CBMM82506T Sec. I - Jelsi - Monacilioni	32						7	11	14						
CBEE83409R Primaria - Monacilioni -	10	2	2	4	2										
Pietracatella															
CBEE83403E Primaria - Pietracatella -	50	13	7	17	11	2									
CBMM83403D Sec. I - Pietracatella - Riccia	36						15	10	11						
CBEE81601V Primaria - Riccia- CBMM81601T Sec. I - Federico Ciccaglione-	218	41	43	50	39	45									
CBIS002003 IIS - Mario Pagano- CBPS00201D LS - Riccia- CBRA030006 IPAA - Riccia-	151						54	39	58						
Sant`Elia a Pianisi	112									14	37	19	16	26	
CBEE83401C Primaria - Sant`Elia a Pianisi -	78									17	17	15	13	16	
CBMM83401B Sec. I - Sant`Elia a Pianisi -															
Toro															
CBEE82502P Primaria - Toro -	41	7	8	4	7	15									
CBMM82502N Sec. I - Toro - Tufara	22						3	11	8						
CBMM83407N Sec. I - Tufara -	35						17	11	7						
Totale complessivo	1252	134	114	141	111	140	144	131	147	31	54	34	29	42	
Fonte: Elaborazione NVVIP-AT su dati Open data MIUR e Osservatorio Scolastico Regionale.															

Tabella 2. Dati pluriclassi A.S. 2017/2018.

Istituto	Plesso/Comune	Pluriclasse
Istituto Comprensivo Sant’Elia a Pianisi	Monacilioni	I-II-III-IV primaria
	Pietracatella	I/III primaria
	Gambatesa	II/III primaria
Istituto Comprensivo M. Teresa di Calcutta di Campodipietra	Toro	I-II e IV-V primaria I-II secondaria di primo grado
	Gildone	I-II e IV-V primaria
	Jelsi	IV-V primaria II-III secondaria di primo grado
Istituto Comprensivo “Alighieri” di Ripalimosani	Campolieto	II-IV-V primaria

Fonte: Elaborazione su questionario ad hoc inviato agli Istituti scolastici.

I dati evidenziati per le pluriclassi e le segnalazioni raccolte durante i tavoli di confronto con i rappresentanti istituzionali circa il futuro dell’intero sistema scolastico per i comuni più piccoli, hanno condotto alla proposta di uno specifico intervento rivolto proprio alle pluriclassi, in grado di rispondere alle esigenze di miglioramento della didattica e delle competenze dei docenti impegnati nello specifico contesto, e, allo stesso tempo, inteso a rafforzare il complesso dell’offerta formativa con l’inserimento di strumenti innovativi.

I dati esposti nel Rapporto di istruttoria per le aree interne relativi al Fortore, hanno evidenziato, altresì, la necessità di intervenire contestualmente sul livello delle competenze nella lingua italiana e in matematica, sebbene con risultati piuttosto disomogenei per i diversi gradi di istruzione. Questo specifico aspetto, insieme alla necessità segnalata durante i lavori dei tavoli di incidere in maniera sostanziale sulla costruzione di una forte competenza nella lingua inglese per tutti gli studenti dell’area, costituisce uno degli elementi su cui si intende far leva per ampliare la capacità del sistema scolastico del territorio di garantire un’offerta formativa ampia e di qualità, che divenga perciò fattore di sviluppo per l’area.

1.2. Tendenze evolutive senza intervento

Come già sintetizzato nelle pagine introduttive, i dati relativi all’occupazione per l’area del Fortore evidenziano una prevalenza dell’occupazione nel settore secondario. Gli indici di importanza del settore agricolo ed agroindustriale risultano elevati, sia rispetto all’analogo indice per le altre aree SNAI regionali che in confronto alla media nazionale e a quella regionale. Nonostante una forte vocazione agricola dell’area (la percentuale di SAU è del 49,9% sul totale del territorio), la percentuale dei conduttori sotto i 39 anni è diminuita del 47% tra i due censimenti, elemento che indurrebbe a ritenere non particolarmente dinamico il settore. Altro dato di interesse è rappresentato dal numero di imprese per 1000 abitanti, superiore sia alla media nazionale che a quella regionale, nonché all’analogo indice per le altre aree SNAI regionali; ciò evidenzia un marcato dinamismo in termini d’iniziativa imprenditoriale per l’area. Con riferimento agli indici di specializzazione dell’economia, emerge il commercio insieme al settore delle costruzioni, in conformità ad un analogo andamento per l’intera regione. Nonostante alcune dinamiche positive, va in ogni caso registrato il dato relativo allo spopolamento, anche qui evidente come per le altre Aree Interne regionali. Le dinamiche relative al trasferimento delle famiglie presso i centri maggiori della regione o al di fuori della stessa per i più giovani, sono infatti dati chiari anche per l’area del Fortore, soprattutto nei suoi Comuni più piccoli.

Il particolare contesto infrastrutturale delle vie di comunicazione incide sull’intera area con un aumento dei tempi di percorrenza, a causa di frane importanti sulla principale arteria di fondovalle che collega l’area al Capoluogo regionale, ma anche per lo storico dissesto dei collegamenti viari tra i Comuni dell’area stessa, con casi particolarmente critici nella parte nord orientale (Monacilioni, Macchia Valfortore, Sant’Elia a Pianisi e Pietracatella) che costituisce uno degli

elementi critici sia per le attività produttive che per la mobilità dei cittadini. Sul tema, infatti, da tempo, il territorio ha investito e continua ad investire attivando risorse di diversa natura per provare a risolvere o quantomeno ad arginare le criticità maggiori.

Ulteriore problematica viene individuata nella scarsa integrazione dell'offerta turistica legata al patrimonio culturale di feste e tradizioni dell'area. Pur essendo tale territorio noto sia in regione che fuori per la ricchissima offerta in termini di tradizioni, festività e per la presenza di un diffuso patrimonio culturale, attivo in differenti periodi dell'anno, non sono stati sviluppati ad oggi pacchetti di offerta turistica integrati, cioè capaci di mettere in rete le diverse valenze del territorio (folclore, patrimonio enogastronomico, percorsi museali, rete sentieristica).

Le aziende ricettive presenti riescono solo marginalmente a sviluppare offerte in grado di diversificare l'ospitalità durante l'anno, al di fuori dei periodi tradizionalmente interessati dalle feste popolari; al contempo, l'offerta intercetta con difficoltà il turismo più interessato alla fruizione lenta, "esperienziale", del territorio, attraverso il coinvolgimento nella sua storia e nelle sue tradizioni. Il sistema di ricezione turistico è per larga parte legato a modelli tradizionali e poco dinamici e l'offerta turistica risulta debole e disorganizzata. Poco è stato fatto fino ad ora per provare ad intercettare il turismo scolastico, a corto o medio raggio, che diversamente potrebbe trovare maggiore interesse nella direzione di una conoscenza delle peculiarità del territorio, del suo ambiente, delle sue tradizioni.

La scarsa valorizzazione del territorio, un debole rinnovamento generazionale nel settore economico ed una irrisoria riqualificazione imprenditoriale, sono dovute alla difficoltà di trasformare in valore aggiunto la dimensione delle imprese agricole, agroalimentari, turistiche ed artigianali (per lo più a conduzione familiare) presenti sul territorio.

I prodotti di eccellenza dell'area, sebbene noti nel contesto regionale, scontano ancora una debole spinta all'associazionismo tra i produttori, elemento di ostacolo rispetto ad una forte ed incisiva azione di promozione verso mercati a più ampia vocazione. Il Fortore è ricco di prodotti agroalimentari (legumi, prodotti caseari, carni, insaccati), che purtroppo hanno avuto nel corso del tempo evidenti difficoltà ad incanalarsi in nuovi sbocchi di mercato. A questo si aggiungono inadeguati servizi di accompagnamento alla costituzione di nuove imprese e al potenziamento di quelle esistenti.

Tutti gli elementi citati convergono nella previsione di un persistere e probabilmente di un accentuarsi della dinamica dello spopolamento per i centri minori dell'area, cioè tutti tranne Riccia e Cercemaggiore, in assenza di un set di interventi che possa agire contestualmente sull'offerta di servizi per la popolazione che tende ad invecchiare sempre più e che quindi richiede specifici servizi sanitari e socio-assistenziali dedicati e di servizi che migliorino, amplino e qualificano l'offerta formativa per studenti e docenti, attraverso l'introduzione di strumenti e metodologie innovative. Tale sistema dei servizi dovrà necessariamente fare sistema con gli strumenti di sviluppo dei Programmi Operativi Regionali per far sì che le dinamiche positive impattino al contempo sull'occupazione, anche sperimentando modalità innovative di fare impresa, nei diversi settori peculiari dell'area.

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

Il Progetto di sviluppo che guida la realizzazione della Strategia nell'area del Fortore è finalizzato a creare un presidio territoriale integrato, una nuova proposta di sviluppo economico del territorio basata sulla creazione e sul miglioramento nell'offerta e nel ripristino dei servizi di base in grado di caratterizzare e qualificare il territorio nel tempo. Nello specifico, la proposta di sviluppo prevede che ciascuna parte di territorio, secondo la propria vocazione, possa sviluppare una propria specializzazione funzionale che consentirà di rafforzare l'identità complessiva dell'area e la sua fruizione unitaria da parte dei cittadini che la vivono. L'idea consiste nella creazione di un sistema territoriale integrato di servizi sanitari specialistici, che, accanto a specifiche attività di cura e di assistenza, attivi programmi di prevenzione e riabilitazione capaci di favorire la valorizzazione di un contesto territoriale organizzato ed adeguatamente attrezzato ai bisogni della popolazione.

I nuovi interventi proposti costituiranno elemento di integrazione di quanto già avviato attraverso precedenti progetti attuati nel Borgo del Benessere nel comune di Riccia che da qualche anno sta portando avanti una proposta progettuale

tesa alla creazione di un sistema di accoglienza diffuso, specializzato nell'ospitalità parasanitaria, della salute e del benessere, affiancando a specifiche attività di cura e di assistenza, programmi di prevenzione, riabilitazione ed intrattenimento capaci di costruire, in stretta simbiosi con le peculiari componenti naturalistiche, ambientali e culturali locali, un modo alternativo di “fare accoglienza”, abbinando il benessere del corpo e dello spirito alla valorizzazione delle relazioni umane nell'ambito di un contesto che, oltre ad essere organizzato ed adeguatamente attrezzato, risulti soprattutto piacevole e solidale.

Con questo investimento Area e Regione intendono porre le basi per uno sviluppo di azioni per la Silver Economy, ovvero un'economia dedicata agli anziani della nostra società. Il processo di invecchiamento della popolazione è infatti un dato reale che incide su tutti i mercati e le industrie: alloggi, trasporti, industria alimentare, assicurazioni, robotica, salute ed e-health, comunicazioni, Internet, sport e tempo libero. Mercati che si stanno già adattando al processo di invecchiamento.

L'auspicio è che tali azioni indirizzino opportunamente anche la programmazione integrata dei fondi europei 2021-2027 in cui è confermata l'attenzione all'invecchiamento sano e attivo come policy per un welfare sostenibile.

In tal senso l'Area si candida ad avere le condizioni di base per stimolare una programmazione di risorse, anche a valere del prossimo ciclo di programmazione, per azioni sul turismo e benessere, age-friendly cities/places con soluzioni di innovazione sociale pensate per gli anziani, living lab per ricerca e innovazione nei settori della domotica e più in generale della “gerotecnologia”.

Da un punto di vista più specifico, gli interventi riguarderanno un capillare servizio di farmacie in tutta l'area che eroghi una serie di attività di prima assistenza, l'implementazione di un servizio di infermieri di comunità, la creazione di un presidio territoriale di assistenza sanitaria che aiuti le persone non autosufficienti e anziane, la creazione di un servizio di teleassistenza/telemonitoraggio all'interno del Borgo del Benessere di Riccia ed infine un ambulatorio materno infantile per ragazze madri e per le persone più fragili e bisognose. In linea generale, gli interventi sono previsti per tutta quella fascia della popolazione che necessita di periodi di riabilitazione e/o assistenza continua, al fine di ridurre il tasso di ospedalizzazione e garantire i livelli essenziali di assistenza sanitaria.

Le ulteriori leve di intervento, inoltre, puntano a garantire un'offerta formativa e di servizi complementare alla strategia disegnata per aprire il territorio verso l'esterno, formandolo e ricucendolo al suo interno per contrastare, in primis, il fenomeno dello spopolamento e per contribuire alla costruzione di un più fertile tessuto sociale. L'investimento sull'istruzione in termini di messa in rete delle competenze è indicativo dell'approccio comunitario sotteso alla Strategia, in cui ogni elemento contribuisce a far crescere la collettività nei confronti dell'esterno, in termini di capacità di accoglienza, oltre che in termini di strumenti (competenze professionali sì, ma basate su diffuse competenze di cittadinanza degli studenti e di tutti i cittadini di ogni età). L'approccio della rete costituisce la chiave di lettura per la maggior parte delle tematiche chiamate in causa nella Strategia per l'area Fortore, sia che si parli di istruzione, sia che si parli di sviluppo sulla base del patrimonio storico-culturale ed ambientale, sia ancora che si parli dei vari settori in cui l'iniziativa privata si è sviluppata nel tempo nell'area, con le connesse difficoltà di crescita ed affermazione sul mercato. In questo composito quadro, il tema della Salute rappresenta e costituisce il “core” della SNAI nel territorio del Fortore. L'obiettivo è quello di far maturare sul territorio un modello di politica per la salute che realizzi la componente sanitaria e sociale per le comunità locali.

Seguendo questi indirizzi, saranno realizzati principalmente interventi di:

- a) creazione di centri e residenze per anziani, che offrano servizi sanitari migliorando l'integrazione di quelli già esistenti (nel rispetto di quanto previsto dal Piano Sociale di zona- ATS Riccia- Bojano);
- b) miglioramento del presidio di medicina specialistica territoriale, dei servizi domiciliari e di quelli di prima assistenza;
- c) introduzione di interventi innovativi di Teleassistenza/Telemonitoraggio nel Borgo del Benessere di Riccia;
- d) creazione di centri di ascolto e cura per ragazze madri e vittime di violenza e supporto per le fasce di popolazione più fragile.

L'idea è quella di creare un modello di rete sanitaria, che integrerà anche i servizi sociali dei Comuni e delle loro forme associative, in un approccio di accordi/piani di salute territoriali con obiettivi condivisi.

La crescita dell'area, delle sue attività e dei suoi cittadini attorno a tale punto focale, come evidente, non può prescindere dall'intervento sulle altre componenti che caratterizzano il territorio in termini di opportunità di sviluppo e

di crescita della qualità della vita. In quest'ottica vanno letti pertanto gli interventi che mirano ad integrare il vasto patrimonio culturale, architettonico, ambientale ed etnoantropologico dell'area in un ampio disegno complessivo di sviluppo, in grado di mettere a sistema i molteplici elementi già esistenti e di costruire valore aggiunto per tutti, in termini di attività turistiche, di iniziative culturali, di occasioni di lavoro, di tutela del patrimonio territoriale.

Lo scopo della strategia nel lungo termine sarà quindi duplice:

1. sviluppare una rete di assistenza sanitaria dedicata agli individui con scarsa autonomia, sia anziani non autosufficienti che persone socialmente fragili;
2. sviluppare condizioni di contesto per la creazione di un disegno strategico che intrecci un'offerta dedicata di servizi socio-assistenziali e azioni di sviluppo territoriale, con il coinvolgimento di centri di ricerca/università, imprese, pubblica amministrazione come Comuni, Ambito sociale e SSR.

3. Il segno di una scelta permanente

L'Associazionismo tra i Comuni dell'area del Fortore ha come obiettivo quello di razionalizzare e di mettere a sistema le funzioni fondamentali con benefici collettivi da raggiungere nel medio e lungo periodo.

La totalità degli Enti è appartenuta alla soppressa Comunità Montana "Fortore".

Nel processo di riordino istituzionale approvato con Legge Regionale n. 1 del 27 gennaio 2016 ("Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali"), i 12 Comuni dell'Area Pilota sono stati ricompresi nel medesimo ambito ottimale denominato "Fortore" per l'esercizio associato delle funzioni e per la gestione dei servizi e per l'implementazione della Strategia d'area. L'attuale configurazione dell'associazionismo tra i Comuni dell'area è tracciata nella matrice di cui all'allegato I, che vede la presenza di una Unione, composta da tre Comuni (Gildone, Jelsi e Toro) rientranti in area SNAI e due extra SNAI (Campodipietra e San Giovanni in Galdo), quale elemento propulsivo dei percorsi associativi. L'Unione del Tappino gestisce per i suoi Comuni associati 6 funzioni fondamentali, più alcuni altri servizi, tra cui la funzione "Smaltimento Rifiuti" anche in Convenzione con il Comune di Riccia. Al di là delle modalità associative rappresentate in seno all'Unione e in seno al Piano sociale di Zona, con capofila Riccia, che copre l'intero Fortore e l'intero Matese, le altre forme di associazionismo comunale sono riconducibili allo strumento convenzionale con delega ad un Ente capofila, come si può desumere dalla tabella allegata (Allegato I FUNZIONI FONDAMENTALI DEI COMUNI E MODALITÀ DI ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI).

Il tema dell'associazionismo rappresenta quindi una sfida importante; attraverso la semplificazione e il consolidamento delle gestioni associate nell'Area si intende ottimizzare i costi e migliorare i servizi per tutti i cittadini dell'area. Nello specifico, la scelta delle funzioni e dei servizi associati è stata concordata dai Comuni d'area interessati in un'ottica strategica. Le funzioni scelte per la gestione in forma associata risultano coerenti e funzionali rispetto all'idea guida del progetto pilota da realizzare, costituendo, di fatto, il primo vero strumento operativo per il perseguimento degli obiettivi e l'attuazione degli interventi previsti.

Le funzioni saranno associate per la prima volta tra i 12 Comuni. Ciò implica un necessario periodo di "rodaggio" che ne permetta l'effettiva ed efficace integrazione, soprattutto da un punto di vista tecnico-operativo. Gli obiettivi sottesi a tale scelta sono essenzialmente di due tipi: il primo, nel breve periodo, di rendere più efficiente ed economica la gestione dei servizi; il secondo, nel medio-lungo periodo, di costruire una governance, pianificazione, progettazione e gestione smart e unitaria dei servizi stessi in relazione alle esigenze comuni del territorio.

Infine, a fungere da ulteriore leva all'associazionismo dell'area, è da segnalare la presenza e l'attività del GAL "Molise verso il 2000", quale soggetto istituzionale capace di supportare le azioni di sviluppo del territorio, principalmente in ambito agricolo, composto dai Comuni dell'area del Fortore e del Matese.

3.1. Le scelte imminenti

Per portare a compimento questo percorso associativo, i Comuni SNAI stanno ipotizzando un primo sistema di convenzioni con capofila l'Unione, per poi arrivare, progressivamente, nel medio periodo, ad un allargamento della

stessa Unione a tutti i comuni dell'Area. Sono in fase di lavorazione le bozze di delibere di Consiglio con le quali adottare le suddette convenzioni.

L'obiettivo di medio periodo dell'Area, per completare la strutturazione dell'associazionismo, prevede la possibilità di associare le funzioni fondamentali di "Protezione Civile" e "Catasto", oltre alla funzione non fondamentale di "Sviluppo locale", come peraltro richiesto dall'art. 13 della Legge "Per i piccoli Comuni", funzionale alla predisposizione degli indicatori richiesti nella fase di definizione finale della strategia d'area. Quest'ultima funzione è stata già associata da una parte degli stessi Comuni dell'area, mentre per i restanti è necessaria una mera formalizzazione.

Proprio relativamente alle funzioni "Catasto" e "Protezione Civile", i Comuni dell'area, con capofila l'Unione, hanno intenzione di avanzare una propria candidatura su eventuali prossimi bandi PON Governance, al fine di mutuare la buona prassi del Comune di Ferrara.

Nello specifico:

□ la funzione "Catasto" si riferisce per lo più al censimento di a) edifici pubblici da destinare ad attività associative, ricreative e di aggregazione in genere (in perfetta sintonia ed a supporto delle scelte strategiche relative al comparto "formazione ed istruzione"); b) terreni agricoli e boschi, sia di proprietà pubblica (eventuali bandi di affido/concessione), che privata (manifestazioni di interesse) al fine di dare attuazione all'intervento relativo alla Banca della Terra; c) rete dei sentieri, al fine di mettere a sistema l'esteso patrimonio sentieristico presente nell'area;

□ con la funzione "Protezione civile" si intende progettare e realizzare un sistema informativo unitario per tutta l'Area che sia in grado di supportare l'erogazione della funzione citata e soprattutto costituisca il presupposto per la gestione delle aree ampliando le conoscenze sui fattori territoriali e rendendo fruibili a più enti le informazioni. Tali presupposti ben si conciliano con la gestione integrata di prestazioni di supporto ad una funzione di protezione civile. Avere a disposizione dati informatizzati territoriali permette la corretta redazione di piani intercomunali di emergenza di protezione civile; in tal modo, infatti, si hanno a disposizione dati certi sulle infrastrutture presenti sul territorio; sulle strutture di probabile utilizzo in caso di calamità naturali, siano essi legati a fenomeni localizzati che a fenomeni di carattere generalizzato; sulle caratteristiche e sulla struttura del territorio, sulla sua morfologia. Questo sistema informativo territoriale, combinato con il piano di protezione civile a carattere intercomunale, pertanto consentirà ai vari enti di assicurare l'intervento ordinario in maniera coordinata;

□ con la funzione "Sviluppo locale" si punterà ad a) avviare o rafforzare le modalità di concertazione territoriale; b) promuovere lo sviluppo del territorio; c) promuovere il confronto con le forze sociali economiche ed istituzionali, operanti nella realtà locale, ai fini della concertazione delle strategie di sviluppo in coerenza con la programmazione europea, nazionale e regionale; d) programmare e progettare le iniziative di sviluppo locale finalizzate al conseguimento del pubblico interesse; e) attuare gli interventi di sviluppo locale programmati.

Cronoprogramma atti amministrativi per l'associazionismo:

AZIONE	DA ADOTTARSI ENTRO
Adozione Deliberazioni Consiliari per lo svolgimento in forma associata delle funzioni Catasto, Protezione Civile e Sviluppo Locale	30 novembre 2018
Stipula delle Convenzioni	31 dicembre 2018
Inizio espletamento delle funzioni Catasto, Protezione Civile e Catasto in forma associata	Dicembre 2019 e comunque in funzione dell'approvazione dell'APQ e dell'avvio degli interventi, nonché erogazione dei relativi finanziamenti
Ingresso di tutti i Comuni dell'area nell'Unione dei Comuni del Tappino	Dicembre 2021

3.2. L'evoluzione in corso

Nel corso degli incontri che si sono tenuti tra i referenti dei Comuni coinvolti, coordinati dal Comune capofila, le amministrazioni hanno avviato la verifica dei contenuti tecnici delle Convenzioni da adottare, anche sulla base della documentazione condivisa da Formez nell'ambito della propria attività di supporto al tema dell'associazionismo per le aree SNAI.

I referenti sono ora impegnati nella delineazione del percorso che le amministrazioni saranno chiamate ad attuare, al fine di associare le previste funzioni, ossia innanzitutto la definizione del convenzionamento attraverso deliberazioni dei propri consigli comunali.

Per l'implementazione operativa di dette gestioni associate sarà necessario attendere l'avvio degli interventi programmati nella strategia, necessari per l'implementazione degli strumenti operativi propedeutici alla gestione stessa.

Sarà successivamente necessario un lavoro di coordinamento amministrativo per arrivare ad immaginare un allargamento dell'Unione del Tappino, con l'ingresso di tutti i Comuni dell'area, con successiva ridefinizione dell'organizzazione amministrativa e finanziaria dell'Ente stesso.

L'Assemblea dei sindaci, inoltre, sta già ragionando su possibili altri servizi da gestire in forma associata per rispondere ad alcuni bisogni di carattere strategico previsti dalla Strategia, quali ad es. servizi scolastici, trasporto scolastico, accentramento delle funzioni statistiche, attività sociali legate all'accoglienza dei migranti, centralizzazione delle funzioni di committenza e così via.

Un percorso di condivisione di obiettivi e strumenti che necessariamente richiederà una sinergia e un coordinamento strategico da parte della Regione.

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

Per la definizione della strategia e per la sua successiva corretta attuazione sul territorio, sono stati individuati ed invitati a partecipare alle attività di scouting (di cui alla tabella 5 "Incontri preliminari area Fortore") i principali stakeholder dell'area (sindaci, docenti, associazioni di categoria, GAL, imprenditori agricoli, liberi cittadini, etc...) che, per loro interesse e/o specifica competenza, hanno avuto modo di seguire in maniera attiva e propositiva gli incontri realizzati sul territorio.

Di seguito, vengono indicate le principali categorie di partecipanti per ambito tematico:

Tabella 4. Attori del territorio coinvolti

Ambito tematico	Categoria di interesse
Salute	Cooperative pubblico/private impegnate nel sociale (case di riposo, Onlus, etc.); Farmacisti; Federfarma Molise; Operatori sanitari; Amministratori.
Sviluppo locale	Imprenditori agricoli locali; Tecnici agronomi; Ricercatori universitari; Esperti in materia di sviluppo rurale e programmazione comunitaria; Associazioni e cooperative pubblico/private impegnate nell'accoglienza ai migranti; Privati cittadini.
Istruzione	Dirigenti scolastici degli Istituti Superiori e Comprensivi presenti sul territorio; Docenti; Amministratori locali.

Nelle tabelle che seguono il dettaglio dei diversi incontri organizzati su tutto il territorio del Fortore: i primi sono stati quelli tra i rappresentanti nazionali del Progetto SNAI con i sindaci dei Comuni dell'area che si sono attivati nell'individuazione e nella sollecitazione alla partecipazione dei diversi stakeholder. I successivi incontri hanno caratterizzato la fase di scouting, che ha contraddistinto il mese di marzo 2017, mentre, durante il mese di maggio 2017

sono stati realizzati gli approfondimenti necessari a definire i dettagli degli interventi per il tema della scuola e lo sviluppo locale.

Tabella 5. Incontri preliminari area Fortore

Oggetto	Luogo Incontro	Data
Selezione aree Pilota SNAI	Riccia	17 Giugno 2014
Presentazione SNAI	Riccia	18 Maggio 2015
Candidatura Area e condivisione successive modalità di lavoro	Jelsi	25 Novembre 2015
Condivisione, con i rappresentanti regionali dei fondi SIE e degli interessi territoriali, di temi e contenuti da inserire nella Strategia Fortore	Campobasso Sede Regione Molise	15 Dicembre 2015
Approfondimento con i rappresentanti regionali dei fondi SIE e degli interessi territoriali, di temi e contenuti da inserire nella Strategia Fortore	Campobasso Sede Regione Molise	24 Febbraio 2016
Associazionismo: gestione e funzioni	Jelsi	18 Luglio 2016
Presentazione ufficiale Area Fortore	Roma	31 Ottobre 2016
Impegni amministrativi e procedurali per i comuni aderenti all'area	Jelsi	22 Novembre 2016
Condivisione Bozza di Strategia SNAI	Jelsi	19 Dicembre 2016
Organizzazione Fase Scouting (individuazione stakeholder, sedi, argomenti e temi di discussione)	Jelsi	7 Marzo 2017
Incontro con Comitato Tecnico SNAI	Campobasso	9 Marzo 2017

Tabella 6. Incontri Fase Scouting

Oggetto	Luogo Incontro	Data	Nr. Partecipanti
Sviluppo Locale	Jelsi	27 Marzo 2017	36
Salute	Riccia	28 Marzo 2017	22
Istruzione	Gambatesa	28 Marzo 2017	30
Approfondimenti: Sviluppo Locale e Istruzione	Sant'Elia a Pianisi	17 Maggio 2017	36
Approfondimento ambito scuola	Campobasso	5 Giugno 2017	12

I lavori si sono poi sviluppati attraverso numerosi incontri tematici, in particolare per gli interventi in materia di Salute: nella tabella che segue, vengono dettagliati i riferimenti degli incontri tenutisi nei mesi successivi.

Tabella 7. Incontri tematici gruppi di lavoro.

Oggetto	Luogo Incontro	Data	Nr. Partecipanti
Salute	Campobasso, sede regionale	14 novembre 2017	15
Strategia complessiva	Campobasso, sede regionale	5 dicembre 2017	22

Istruzione	Campobasso, sede regionale	12 dicembre 2017	13
Salute	Campobasso, sede regionale	14 dicembre 2017	10
Istruzione	Campobasso, sede regionale	20 dicembre 2017	8
Salute e sviluppo	Campobasso, Centro ArIA, Unimol	10 gennaio 2018	4
Salute	Campobasso, sede regionale	16 gennaio 2018	13
Sviluppo	Campobasso, sede regionale	30 gennaio 2018	8
Salute e sviluppo	Campobasso, sede regionale	20 febbraio 2018	4
Salute e sviluppo	Campobasso, sede regionale	23 febbraio 2018	5
Salute	Campobasso, sede regionale	8 febbraio 2018	7
Salute	Campobasso, sede regionale	28 febbraio 2018	7 + 2 in videoconferenza
Strategia complessiva	Campobasso, sede regionale	9 marzo 2018	18
Strategia complessiva	Campobasso, sede regionale	15 marzo 2018	16
Salute	Campobasso, sede regionale	13 aprile 2018	8
Salute	Campobasso, sede regionale	17 aprile 2018	11
Strategia complessiva	Campobasso, Centro ArIA, Unimol	9 luglio 2018	16
Salute e Strategia Complessiva	Roma, Presidenza del Consiglio	12 settembre 2018	14
Sviluppo (Turismo e beni culturali; promozione di impresa)	Roma, sede NUVAP	24 settembre 2018	6
Salute	Campobasso, sede regionale + collegamento Skype	31 ottobre 2018	4 + 2 in collegamento

SALUTE

Implementazione rete Farmacie dell'area interna del Fortore
Progetto Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC)
Borgo del benessere: cura e assistenza dell'anziano
Strumenti per la non autosufficienza: il presidio territoriale diffuso
Ambulatorio materno infantile

A. A servizio della salute di tutti: percorsi di prevenzione, cura e assistenza

L'area del Fortore si caratterizza per un problema tangibile degli spostamenti interni rispetto ai centri in cui sono presenti le strutture sanitarie; la problematica per la popolazione viene accentuata nel periodo invernale quando si assiste ad un peggioramento delle situazioni climatiche che comporta frane e difficoltà di percorrenza di alcuni tratti stradali dell'area.

Il Programma Operativo Straordinario 2015-2018 ha ridefinito e determinato i nuovi fabbisogni epidemiologici e clinici sulla base degli indicatori demografici e di salute. Bisogna sottolineare che la governance della Regione Molise negli ultimi anni è stata costretta a riorganizzare la rete di servizi sanitari; essa appare infatti non più sostenibile con criticità sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista economico finanziario la cui riduzione delle risorse ne è stata la conseguenza più tangibile. Alla carenza di personale dovuta al blocco del turnover per l'Azienda Sanitaria regionale il territorio ha supplito attraverso la fornitura di servizi in outsourcing. Questa modalità ha consentito di dare risposte appropriate in termini di salute.

L'Area del Fortore ricade nella nuova organizzazione prevista dalla programmazione regionale, all'interno del Distretto Socio-Sanitario di Campobasso.

Distretto	Superficie in Km ²	Densità di popolazione	M Totale	F Totale	Totale	Indice di vecchiaia	Indice carico sociale	Indice carico sociale anziani
ISERNIA	1528,25	56,54	42630	43775	86405	212,4884	54,35528	36,96095
CAMPOBASSO	1498,07	82,91	60487	63713	124200	205,6544	55,18017	37,12704
TERMOLI	1411,17	71,87	50032	51390	101422	187,8377	54,29389	35,43121

Figura 2. Popolazione residente e indici di vecchiaia, carico sociale anziani per Distretto - dati al 01.01.2017

Partendo da quest'analisi di contesto e a valle del processo di condivisione con gli attori principali delle opportunità realizzabili in ambito SNAI per il tema "Salute", dopo diversi confronti tra Sindaci dell'Area, Direzione Salute della Regione Molise, Azienda Sanitaria Regionale Molise e vari stakeholder che a vario titolo hanno avanzato le loro proposte, sono stati ipotizzati e sviluppati alcuni specifici interventi, individuati come quelli in grado di dare risposta alle esigenze espresse dalla popolazione.

Di seguito si fornisce una breve descrizione degli stessi:

A.1 Implementazione della rete di Farmacie dell'area interna del Fortore

L'azione ha l'obiettivo di elevare il livello di assistenza di prossimità verso i cittadini residenti nei Comuni coinvolti, implementare le attività a domicilio ad integrazione con quelle fornite dai Servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) del Distretto sociosanitario di riferimento e ridurre i ricoveri impropri verso i presidi ospedalieri e Pronto Soccorso di riferimento (soprattutto codici bianchi e verdi).

Il ruolo delle Farmacie esistenti resta fondamentale ma è da trasformare in Farmacie di Servizi per le loro comunità, ovvero presidi di prossimità per le comunità e quali terminali delle reti sanitarie sociosanitarie nei territori considerati. In questa azione i servizi offerti afferiscono a:

- partecipazione delle Farmacie al servizio di ADI, collaborazione delle Farmacie a specifici programmi di Farmacovigilanza, l'erogazione di servizi di primo livello per programmi di educazione sanitaria e di campagne di prevenzione per le principali patologie a forte impatto sociale;
- l'erogazione di servizi di secondo livello rivolti ai singoli assistiti, su prescrizione dei MMG e dei PLS, secondo Linee guida e Percorsi diagnostico-terapeutici, avvalendosi anche di personale infermieristico e prevedendo l'inserimento delle Farmacie tra i punti forniti di defibrillatori semiautomatici ed elettrocardiografi.
- inoltre saranno previsti interventi di telemedicina ovvero l'effettuazione, presso le Farmacie, tra i servizi di secondo livello, di prestazioni analitiche di prima istanza e spirometria.

Servizi aggiuntivi che attualmente non sono previsti saranno: la prenotazione delle prestazioni specialistiche, il pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e il ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale; l'attivazione di un servizio di Guardia Farmaceutica, l'implementazione della distribuzione in nome e per conto del SSN dei farmaci inseriti nel PHT agli assistiti molisani, per agevolare l'approvvigionamento da parte dell'utenza, per lo più anziana, presso le farmacie territoriali.

A.2 L'infermiere di famiglia e comunità

Obiettivo dell'intervento è quello di istituire la figura professionale dell'IFeC e dell'infermiere "care manager" per aiutare gli anziani del territorio e le persone affette da gravi patologie a vivere autonomamente presso il proprio domicilio, offrendo risposte importanti e autonome ai problemi della cronicità e della fragilità.

Il fine ultimo è quello di migliorare la rete sanitaria territoriale dei MMG e PLS e del servizio di assistenza sanitaria territoriale, con una diminuzione della media degli accessi per singolo paziente come risultato dell'investimento educativo da parte dell'IFeC nei confronti di pazienti, caregiver e con il coinvolgimento degli attori dell'equipe di cura. In modo particolare, l'azione intende puntare su infermieri che siano sempre più in grado di realizzare interventi informativi ed educativi, prendere in carico e progettare interventi assistenziali, erogarli e valutarne con competenza e capacità critica i risultati ed infine attivare percorsi sulla base di specifici obiettivi assistenziali. La realizzazione dell'intervento contribuisce alla diminuzione dei ricoveri ripetuti per problemi evitabili nei sei mesi dalla dimissione, ad un aumento dell'attività ambulatoriale con conseguente incremento delle ore assistenziali e ad un miglioramento dell'efficienza data dall'incremento degli accessi medi per infermiere, imputabile alla diminuzione dei tempi di percorrenza e dell'uso improprio delle ambulanze. Infine l'azione ha anche l'obiettivo di fornire educazione sanitaria e alimentare con attività di prevenzione attiva e l'integrazione con gli altri soggetti della rete presenti e le strutture di riferimento.

A.3 Borgo del benessere: cura e assistenza dell'anziano

L'intervento di cura e assistenza dell'anziano s'inserisce e si sviluppa a partire dall'idea che è alla base del Progetto "Borgo del Benessere" del Comune di Riccia iniziato nel 2009 con l'adesione al PAI (Progetto Aree Interne) Fortore Molisano.

L'idea progettuale, sin dall'inizio, è stata quella di creare un sistema di accoglienza diffuso, specializzato nell'ospitalità parasanitaria, della salute e del benessere, che, accanto a specifiche attività di cura e di assistenza, ha l'obiettivo di attivare programmi di prevenzione, riabilitazione ed intrattenimento capaci di costruire, in stretta simbiosi con le peculiari componenti naturalistiche, un modo alternativo di "fare accoglienza". L'obiettivo dell'intervento è quello di continuare tale progettualità. Il Borgo del Benessere, coniugando ospitalità diffusa, assistenza ai più deboli e recupero del centro storico, intende migliorare le proprie potenzialità con due interventi: infrastrutturali, con un immobile presente nel borgo e l'altro di servizio che sarà fornito attraverso la teleassistenza/telemonitoraggio. È già previsto infatti un punto di erogazione presso la Casa della Salute, questo viene inteso come servizio di assistenza sociale e psicologica, oltre ad essere utile per un continuo monitoraggio sanitario, mira a fornire un aiuto quotidiano e un sostegno concreto agli anziani non autosufficienti e/o a coloro che vivono da soli o in condizioni disagiate.

Questa idea progettuale, oltre a rappresentare il "core" della Strategia del Fortore, come già esplicitato, ben si integra con il resto delle schede predisposte per l'intera area individuata e per la Strategia stessa con servizi innovativi e a sostegno della popolazione.

A.4 Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso

L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi Comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali per gli aspetti più specificamente legati alle demenze. Il percorso di presa in carico delle persone non autosufficienti coinvolge una buona fetta di popolazione: persone che presentano un bisogno assistenziale complesso, ovvero non autosufficienti in almeno un'attività di base della vita quotidiana.

Tale intervento presenta come obiettivo secondario quello di liberare risorse, in termini di tempo, competenze, capacità/possibilità di accedere al mondo del lavoro, ovvero per le persone, principalmente familiari dei malati, che sono attualmente chiamate, in modo più o meno obbligato (per l'assenza di altri servizi sul territorio), a dedicare il proprio tempo alle attività di assistenza (care-givers familiari).

Gli effetti positivi dell'intervento prevedono un alleggerimento del carico assistenziale da parte della famiglia coinvolta e la creazione di condizioni più favorevoli della rete interpersonale della persona anziana, portando ad un miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo familiare.

A supporto di tali interventi, le Amministrazioni hanno individuato strutture proprie, già in parte adattate o da adattare secondo i dettami di legge in materia di ospitalità e cura, da mettere a disposizione degli interventi previsti. La localizzazione di tali interventi è prevista nei Comuni di:

1.Gambatesa dove sarà ultimata una Residenza Protetta per Anziani (R3), così come previsto dal DCA 60/2017 della Regione Molise, denominata “Casa protetta per anziani”, ovvero la creazione di una struttura a valenza socio-sanitaria, da realizzarsi nel Comune per 12 posti letto. L'intervento di sistemazione infrastrutturale, l'allestimento di alcuni locali ed il finanziamento in via sperimentale per un anno di quota parte (50%) del servizio previsto;

2.Pietracatella dove il Comune con propria iniziativa ha avviato i lavori per la realizzazione di una Residenza per persone non autosufficienti (R3) per un totale di 6 posti letto e chiede di sostenere l'avvio del servizio per due anni attraverso la presa in carico di quota parte (50%).

3.Cercemaggiore dove è prevista l'attivazione di un centro semiresidenziale dedicato alla cura e alla terapia delle diverse forme di demenza (SRD) in cui viene chiesto la realizzazione d'interventi infrastrutturali attraverso la risistemazione e l'allestimento di un ex edificio scolastico e due intere annualità e per i primi 6 mesi di attività, previsti come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della Struttura. La previsione di più presidi sul territorio e dei servizi connessi consente di intercettare esigenze differenziate dei cittadini dell'area Fortore ma anche di una più ampia fascia di popolazione delle aree contermini.

A.5 Ambulatorio materno infantile

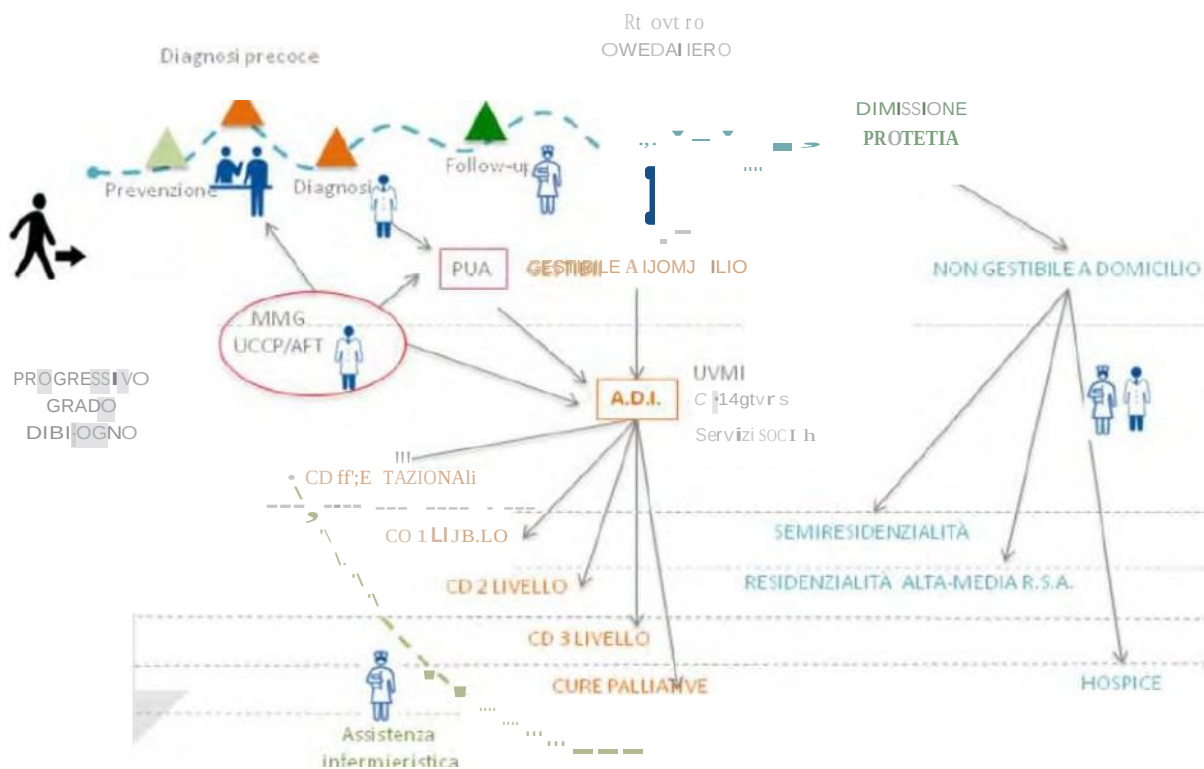
L'intervento prevede la creazione di un ambulatorio specialistico, materno/infantile in cui possano essere effettuate visite e terapie ambulatoriali specialistiche a supporto di donne (ragazze madre, donne che hanno subito violenze) e bambini dell'Area. L'idea è quella di realizzare attraverso l'ultimazione di una struttura presso il Comune di Monacilioni (CB) un ambulatorio che preveda secondo un calendario settimanale l'avvalersi degli specialisti (psicologici, educatori, ginecologi, etc.). L'intervento messo in campo dall'amministrazione comunale, al fine di creare un presidio di carattere sanitario a servizio specialistico degli ospiti del centro, prevede pazienti che hanno esigenze di carattere sanitario ben delineabili e non disponibili altrimenti nel territorio del Comune. Peraltro, la necessità di tutela intrinseca nei confronti delle donne e dei figli vittime di violenza, rende oggettivamente rischiosi spostamenti ripetuti e peraltro programmati presso altre strutture territoriali regionali.

A tal fine l'avvio del servizio ambulatoriale specialistico attraverso la programmazione delle presenze permetterà all'utenza di avere una struttura di riferimento in cui sentirsi accolta e aiutata nei momenti di fragilità.

Il Comune di Monacilioni si è impegnato, grazie al contributo dell'Unitalsi, nella realizzazione di un centro di accoglienza per donne, anche con figli, vittime di violenza. Il progetto vede in questi mesi la conclusione dell'intervento sull'edificio e sugli spazi destinati ad ospitare il centro.

Il grafico che segue descrive in maniera riassuntiva il percorso di cura e la presa in carico del paziente nell'Area del Fortore. In relazione al progressivo grado di bisogno, vengono previsti vari step: prevenzione, diagnosi precoce, follow-up, ricovero ospedaliero, dimissione protetta che può essere gestibile a domicilio e non gestibile a domicilio. Nel primo caso attraverso la figura dell'Infermiere di Comunità, nel secondo caso attraverso forme di residenzialità e semiresidenzialità. Vengono riassunti, in altri termini, tutti gli interventi previsti e descritti nelle schede progettuali allegate.

Il percorso di cura e la presa in carico



ISTRUZIONE

Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore
L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche
Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative.

B. Costruire competenze e relazioni come strumenti di empowerment

Con il termine empowerment viene indicato un processo di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale.

Gli interventi proposti per l'ambito istruzione individuano questo concetto come perno della propria azione a favore degli studenti dell'area, destinatari di una serie di iniziative che hanno come obiettivo comune la costruzione di un sistema sinergico, i cui protagonisti sono l'innovazione e l'integrazione di strumenti e metodi. Sono questi gli elementi ritenuti in grado di rispondere alla crescente domanda di nuovi ed ampliati servizi di cui usufruire direttamente a scuola. Viene individuato quale elemento di coordinamento dell'intero intervento sul tema istruzione la costituzione e lo sviluppo di una Rete di scopo tra le scuole dell'area, in grado di mettere a sistema i punti di forza individuati (dinamicità ed apertura al contesto socio-economico, anche esterno all'area, degli istituti superiori e del relativo corpo docente; esperienze di didattica alternativa/laboratoriale da condividere) con i punti di criticità posti al centro dell'azione (presenza di pluriclassi, necessità di intervenire sulla crescita delle competenze di docenti e studenti, creazione e consolidamento di strumenti di confronto interni ed esterni all'area).

B.1. Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore

I punti di maggiore criticità su cui si ritiene possibile ed auspicabile intervenire attraverso lo strumento della rete di scopo sono la frammentazione del sistema istruzione, con classi generalmente poco numerose, talvolta organizzate attraverso il sistema delle pluriclassi, problemi di mobilità intercomunale per docenti e studenti, in particolare per gli istituti di istruzione secondaria di II livello, elevata percentuale di docenti a tempo determinato sul totale ed elevata mobilità degli stessi nella scuola primaria; ed infine una significativa debolezza nei test Invalsi (per italiano e matematica) per la scuola primaria.

La rete di scopo, sulla base degli elementi fin qui esposti, ha l'obiettivo di porre a sistema un progetto d'intervento sul sistema scolastico dell'area Fortore, che, in base ad una analisi del contesto, individui gli elementi centrali in grado di incidere sulla crescita complessiva del sistema stesso, in termini di competenze specifiche, di metodologie didattiche apposite, di progetti coordinati di interscambio tra scuole e tra queste ed il contesto territoriale. L'obiettivo finale è la costruzione di un canale continuo di scambio tra scuola e territorio che permetta di formare giovani cittadini consapevoli dei valori della comunità, dotati di strumenti di conoscenza, governo e sviluppo, coerenti con il disegno complessivo di valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità, formati altresì allo scambio ed al confronto costruttivo, in grado di utilizzare con appropriatezza gli strumenti dell'innovazione a servizio della comunità.

Lo strumento della rete costituisce infine la base di riferimento per gli altri interventi individuati per rispondere alle criticità individuate sul tema istruzione.

La rete di scopo (DPR 275/99; Legge n.107/2015) ha la finalità d'istituzionalizzare la governance delle diverse progettualità da realizzare in ambito SNAI, rispondendo, tra le altre, alle seguenti problematiche: scarsità di laboratori didattici, ridotte attività extrascolastiche, mancanza di condivisione di iniziative tra i singoli istituti, promozione di percorsi di inclusione sociale attiva sul territorio, scarsità di iniziative per il trattamento di problematiche legate all'apprendimento e individuazione di un unico "punto di accesso e diffusione" per svolgere attività interattive con l'utilizzo di strumenti digitali.

B.2. L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche.

L'obiettivo dell'intervento è quello di innalzare le competenze di base in matematica, italiano e lingua inglese mediante attività extrascolastiche e laboratori tematici nelle Scuole primarie e Secondarie di primo grado nei 12 Comuni dell'area SNAI Fortore; la metodologia prescelta per l'avvio delle attività è quella del laboratorio, che si intende adottare quale strumento didattico ordinario e permanente, a vantaggio di tutte le classi interessate, a valle di una prima fase di sperimentazione e valutazione. Il progetto promuove le seguenti attività:

1. Laboratori di matematica “Matematicamente” che prevedono il coinvolgimento di tutti i discenti delle primarie e delle secondarie di primo grado in attività di formazione per apprendere anche concetti matematici complessi mediante un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo in grado di intercettare e stimolare la motivazione. Il laboratorio si propone di promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti; valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all’appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento; incoraggiare la pratica laboratoriale nell’insegnamento della matematica; favorire l’approccio interdisciplinare ai contenuti matematici; sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo.
2. Laboratorio di recupero, consolidamento e potenziamento della lingua italiana rivolto ai discenti delle primarie e delle secondarie di primo grado con l’obiettivo di far acquisire una maggiore padronanza strumentale in ambito linguistico, far superare le difficoltà nell’apprendimento della lingua italiana, ridurre le difficoltà scolastiche degli alunni di diversa nazionalità.
3. Laboratorio “Teatro on the stage” in inglese rivolto a tutti i discenti delle primarie e delle secondarie di primo grado con l’obiettivo di innalzare, divertendosi, le competenze linguistiche in inglese. L’attività teatrale è un potente strumento di crescita e supporto per la pre-adolescenza in grado di stimolare la creatività e di abbattere i normali confini tra immaginazione e realtà. Il laboratorio si avvale di una nuova metodologia che consiste appunto nell’utilizzo dell’attività teatrale per favorire l’apprendimento delle lingue. Questa metodologia permette di apprendere la lingua seconda divertendosi e in modo meno formale. Oltretutto, i discenti svilupperanno attitudini verso l’apprendimento di una nuova lingua, quali ascolto, curiosità, attenzione e memorizzazione. A supporto di questo laboratorio si intende far tesoro della esperienza maturata dalle scuole di Sant’Elia a Pianisi in proposito, attraverso la pratica del Teatro quale veicolo di apprendimento interdisciplinare.

Particolare attenzione verrà dedicata allo scambio tra studenti di diverso ordine e grado quale strumento privilegiato di accrescimento delle competenze, anche attraverso la sperimentazione di percorsi di cooperative learning all’interno delle classi e tra classi di ordini diversi di scuola. Sul tema specifico dell’apprendimento della lingua inglese, l’area intende investire, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche e delle amministrazioni comunali, nell’avvio di una summer school di lingua inglese, che, facendo leva sulla presenza sul territorio di ospiti stranieri presenti a vario titolo, anche per periodi medio lunghi, permetta di investire ulteriormente sull’apprendimento attraverso metodologie diversificate.

A titolo di esempio, tra gli ospiti che potranno interagire con le attività di apprendimento, possono essere citati gli studiosi, soprattutto archeologi, che soggiornano nel comune di Jelsi per le attività connesse con scavi e ricerche sul territorio comunale, o gli studiosi che presto saranno chiamati a partecipare al progetto “Prope Castello Planisi” previsto sul territorio del Comune di Sant’Elia a Pianisi finanziato con fondi del progetto Bellezza@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati varato dal Governo nel 2016. Non da ultimi, costituiscono interlocutori privilegiati i migranti, di lingua anglofona, che sono ospitati dai vari centri (SPRAR e CAS) presenti sul territorio, in una dinamica che potrebbe utilmente trasformarsi in ulteriore elemento di positiva integrazione con la realtà locale.

Sulla base di quanto emergerà, inoltre, dal lavoro di costruzione della Rete di Scopo, prevista in particolare con l’intervento B1, sarà possibile collegare in modo permanente i risultati della prima fase di sperimentazione metodologica dei laboratori previsti, con le eventuali ulteriori esigenze di carattere formativo dei docenti, di strumentazione di supporto, di iniziative di scambio tra scuole. Particolare attenzione sarà dedicata all’approfondimento degli aspetti legati alla metodologia CLIL, al fine di puntualizzare le connesse esigenze specifiche di docenti, studenti ed ambienti di apprendimento.

B.3. Migliorare l’esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative.

L’obiettivo di questo intervento è intervenire sulle pluriclassi, che caratterizzano diffusamente l’area del Fortore, introducendo approcci innovativi e sperimentali e investendo, in particolar modo, sugli scambi tra le scuole dei diversi comuni, a partire dai docenti interessati. L’intervento intende avviare in via sperimentale una ricerca azione relativa alla didattica per le pluriclassi, con l’ausilio di INDIRE; a tal fine, si intende avviare la sperimentazione nelle scuole di uno dei

Comuni dell'area per poi trasferire, anche avvalendosi della istituenda Rete di scopo tra le scuole i risultati e le linee guida metodologiche sperimentate e condivise alle altre realtà di pluriclassi dell'area. Centrale rispetto all'intervento è la scelta di utilizzare gli strumenti connessi con le tecnologie digitali, quale mezzo per la realizzazione di attività in parallelo (web conference) tra classi dell'area e con classi appartenenti ad altre realtà di aree interne nazionali.

Per questo motivo, si considera di particolare interesse ed elemento qualificante dell'intervento la possibilità di intervenire sulle competenze del corpo docente chiamato a confrontarsi con l'ambiente delle pluriclassi, con uno specifico focus sulle competenze digitali e sul loro utilizzo al fine del miglioramento della didattica.

L'intervento intende agire sulle seguenti esigenze:

- ☐ Fare dell'esperienza delle pluriclassi e della tenuta di alcuni istituti (a livello di numero di iscritti, di attività extracurricolari realizzate), un'opportunità di crescita piuttosto che un elemento ostativo alla permanenza nei Comuni dell'area di intere famiglie ragionevolmente interessate alla formazione (ed al futuro) dei propri ragazzi. La prima fase vedrà coinvolte due realtà comunali in cui sono presenti pluriclassi, in un caso sia nella scuola primaria che secondaria, in modo da poter sperimentare e mettere a sistema percorsi specifici di apprendimento (ad esempio, avvalendosi del cooperative learning per l'apprendimento in gruppi disetanei).
- ☐ Supportare la classe docente dell'area nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi qualificanti e innovativi (sia per i bambini/ragazzi che per i docenti stessi) per dare risalto non solo ai progetti già in essere sul territorio, ma per svilupparne di nuovi, in linea con potenzialità, valori e vocazioni locali.

Per far ciò, si rende pertanto indispensabile intervenire con attività che rendano protagonisti i docenti coinvolti, in modo da assicurare qualità e sostenibilità nel tempo ai percorsi realizzati e valore aggiunto nei percorsi professionali dei docenti stessi. Sono considerati strumenti di tale percorso la redazione di dossier e di linee guida sulla sperimentazione in corso, che possano costituire elemento di scambio e trasmissione dei risultati all'interno dell'area interessata e all'esterno, in altre realtà territoriali in cui siano presenti realtà scolastiche analoghe.

MOBILITÀ

Trasporto Inclusivo di Comunità

C. Una comunità che accompagna

Una comunità che non prende in considerazione le esigenze dei propri componenti più deboli non può definirsi inclusiva e, in definitiva, una vera comunità. Le linee individuate quali centrali per l'area del Fortore fanno della attenzione alle esigenze di salute ed accompagnamento il proprio core e, pertanto, necessitano, in via strumentale, di strumenti e/o servizi specifici che siano in grado di assicurare a tutti la partecipazione alle attività previste, siano esse di accesso ai servizi sanitari o di istruzione. Le esigenze cui si intende dare risposta con la scheda prevista per il tema della mobilità rispondono pertanto alle difficoltà dei cittadini non autonomi, per età, disabilità o mancanza di mezzi, che sono comunque numerosi nel territorio, in cui le dinamiche demografiche conducono all'invecchiamento generale della popolazione e alla emigrazione delle fasce più giovani.

L'attuale configurazione del servizio di trasporto pubblico, centrato sul collegamento tra singoli comuni con il capoluogo e non tra i singoli comuni in rete tra loro, non permette di utilizzare a pieno i servizi attualmente presenti prevalentemente sul territorio di Riccia (con la istituenda Casa della salute, ma con servizi già operativi) e, in misura minore, nel poliambulatorio di Sant'Elia a Pianisi, rendendo parzialmente meno efficace la presenza di servizi specialistici rispetto all'utenza potenziale.

Con riferimento ai servizi dell'istruzione, già attualmente distribuiti in modo diseguale sul territorio soprattutto per quanto riguarda l'offerta di istruzione secondaria superiore, presente nel solo Comune di Riccia, la previsione di incrementare le attività, anche pomeridiane, nelle scuole dell'area e di attivare una specifica sperimentazione per l'insegnamento della lingua inglese attraverso la summer school, necessita di un potenziamento e di una specifica riorganizzazione del servizio in ottica integrata sul territorio, attraverso il coinvolgimento coordinato di tutte le amministrazioni ed istituzioni interessate.

C.1 Trasporto Inclusivo di Comunità

L'intervento mira a porre rimedio ad alcune criticità in tema di trasporto di persone con ridotta mobilità e/o non autosufficienti con riferimento, in primo luogo, al loro diritto di accesso ai servizi essenziali di istruzione e salute e, quale naturale derivazione di questo, con riferimento alla possibilità di partecipare alla vita della comunità nelle diverse iniziative culturali, d'istruzione e formazione nonché di sviluppo. Tali necessità di spostamento, infatti, non trovano adeguata risposta nell'attuale organizzazione dei servizi, né nella presenza di associazioni di volontariato che possano svolgere a titolo gratuito il servizio di accompagnamento.

Evidenziate, pertanto, le difficoltà di "mobilità" connesse con lo sviluppo delle attività della costituenda "Casa della salute" di Riccia, e con il poliambulatorio presente a Sant'Elia a Pianisi, in particolare per i cittadini con difficoltà motorie ed impossibilitati ad accedere ai servizi sanitari ivi erogati per le visite specialistiche (non altrimenti erogabili in telemedicina o presso altri presidi sanitari quali le farmacie di servizio) ed evidenziate inoltre le necessità relative alla possibilità di accesso alle attività di istruzione e specializzazione extrascolastiche verso cui si orienta il sistema scolastico dell'area, per le quali deve essere assicurato l'accesso paritario a tutti gli studenti, anche portatori di disabilità motoria, si è valutata la necessità di acquistare, a servizio dell'area, due mezzi adatti al trasporto di persone con disabilità o a ridotta autonomia motoria, che permettano, secondo un sistema organizzato di prenotazioni in grado di programmare i flussi/viaggi, di svolgere i servizi citati a beneficio dell'intera comunità. La gestione del servizio di trasporto sarà sostenuta in convenzione tra i Comuni dell'area Fortore.

Il servizio potrà prevedere la presenza di un infermiere di comunità, sulla base delle esigenze specialistiche di assistenza, gestito attraverso lo stesso sistema informatizzato ed avvalersi in aggiunta, quando ritenuto opportuno, della collaborazione di cittadini impegnati nel supporto all'attuazione della Strategia attraverso lo strumento del tirocinio (Scheda E.5). I mezzi potranno, pertanto, agevolmente supportare le comunità tutte dell'area, ed in particolare i cittadini con più specifici svantaggi motori, nell'accesso ai servizi.

In parallelo e a titolo complementare, quale parte integrante dell'intervento sul tema della mobilità a servizio di tutti gli studenti dell'area, i Comuni intendono altresì avviare in via sperimentale il servizio di trasporto pomeridiano degli studenti e dei docenti coinvolti nelle attività laboratoriali, avvalendosi dei mezzi di trasporto già a disposizione dei comuni, con l'intento di verificarne i vantaggi in termini di partecipazione di studenti e docenti e di quantificarne il costo.

Il costo del servizio, comprensivo degli oneri connessi alla marcia e manutenzione dei mezzi (assicurazione, bollo, carburante), sarà per il periodo di sperimentazione a parziale carico della LS (costo contrattuale dell'autista specializzato per il mezzo di trasporto e costo/orario del personale già incaricato per il servizio reso nelle ore pomeridiane). Nei 3 anni di sperimentazione sarà oggetto di elaborazione e valutazione un sistema di analisi dei costi e di redistribuzione degli oneri tra i Comuni che usufruiranno del servizio in modo specifico, per la successiva suddivisione degli stessi e/o per la previsione di inserimento tra i servizi a carico della costituenda Unione dei Comuni.

SVILUPPO

Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore
Biodiversità e foreste multifunzionali
L'agricoltura sociale al servizio delle comunità

D. Il patrimonio del territorio al centro del modello di sviluppo



Figura 3 –Paesaggio rurale della Valle del Fortore, agro di Riccia, a confine con la Campania. Analizzando il territorio, la

storia e la cultura dell'area Fortore, emerge che le potenzialità offerte dall'area sono sfruttate in maniera del tutto limitata. Il Fortore può essere definito come un'area di transizione, per diversi motivi. È l'area che, confinando con la Campania e la Puglia, ha da sempre rappresentato un punto di connessione tra le regioni e, di conseguenza, un punto di sosta per pastori e commercianti. Allo stesso tempo, essendo un territorio collinare caratterizzato da aree produttive con terreni fertili alternati ad aree improduttive con terreni sterili e dissesti idrogeologici, le pratiche agricole stentano ad affermarsi.

Le pratiche colturali esercitate in passato, in maniera manuale, oggi non sono ripetibili o considerate economicamente non vantaggiose per l'agricoltura meccanizzata. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti e si manifestano con un continuo incremento di abbandono di aree agricole, di spopolamento degli ambienti rurali ma anche urbani, di invecchiamento della popolazione e calo demografico. Ciò comporta la perdita di manodopera e di interesse verso un'area che non gode della produttività agricola del Basso Molise, del flusso turistico dell'area costiera, e allo stesso tempo non gode nemmeno della presenza affermata di elementi naturalistici riconosciuti come tali (es. Matese e Mainarde) che potrebbero promuovere il turismo naturalistico. A ciò si aggiungono tutte le conseguenze di natura idrogeologica con perdita di superficie agricola, avanzamento di superficie boschiva, riduzione di spazi aperti e impatto sulla biodiversità, accentuati dai cambiamenti climatici. La fase di abbandono è nella maggior parte dei casi seguita da una fase di degrado, con aumento del rischio di incendi e ulteriore impatto sull'ambiente e sullo stile di vita degli abitanti di queste aree che rischiano di restare sempre più nel baratro della marginalità. Questa posizione di “transizione” limita lo sviluppo di questa area che necessita di ritrovare la propria identità e valorizzare il proprio territorio.



Figura 4 - Paesaggio rurale della Valle del Fortore, agro di Macchia Valfortore, a confine con la Puglia.

L'idea di realizzare un ECOMUSEO nasce proprio per contrastare tali aspetti e quindi per ripartire dal proprio passato andando ad individuare e descrivere quali sono gli elementi (naturali e culturali) che hanno caratterizzato l'area del Fortore.

Il patrimonio territoriale

Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area presenta una notevole vocazione agricola, con il 68% della superficie e il 14,6% degli occupati, impiegato in agricoltura. La superficie forestale, caratterizzata da 17 tipologie forestali, occupa circa il 25% dell'area (11700 ha), di cui la maggior parte di proprietà privata. Fatta eccezione per poche decine di ettari di bosco ad alto fusto, i boschi del Fortore sono gestiti con la forma di governo a ceduo, con legna da ardere come assortimento principale, e nella maggior parte dei casi sono soggetti ad usi civici.

Dal punto di vista naturalistico e di conservazione della biodiversità, l'area è caratterizzata dalla presenza di 15 siti Natura 2000, con una superficie totale di 6500 ha, tra cui il Lago di Occhito che rappresenta il sito più esteso.

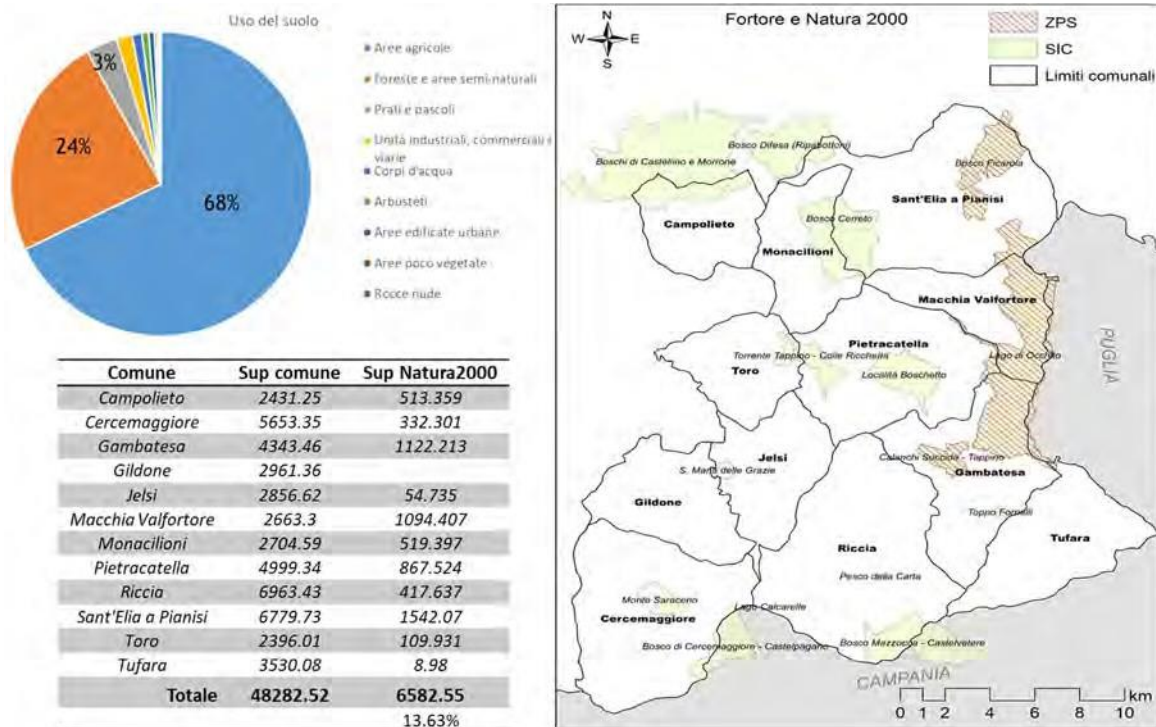


Figura 5: Uso del suolo dell'area Fortore ed estensione dei siti Natura2000.

Il mosaico paesaggistico, caratterizzato dall'alternanza di superfici agricole e forestali, pur mantenendo un adeguato grado di conservazione, è in continua evoluzione con non pochi fenomeni di smottamenti e frane. I cambiamenti sono dovuti principalmente all'abbandono delle pratiche agricole e forestali degli appezzamenti più difficili da raggiungere. La complessità del paesaggio conferisce all'area un aspetto estetico apprezzabile, nonostante non sia molto valorizzato e rinomato. Le attività intraprese nel corso degli anni hanno portato a benefici puntuali (sporadici) e non significativi, spesso dei singoli e non dell'area, con il risultato che l'area, seppur affascinante, non è organizzata (o non è efficiente) per favorire lo sviluppo del turismo.



Figura 6: Turisti che fanno yoga sulla riva del Lago di Occhito; paesaggio agrario tra Pietracatella e Macchia Valfortore (a sinistra); Calanchi in cui è in atto la ricolonizzazione naturale (al centro); Calanchi a ridosso di un uliveto a Gambatesa; Paesaggio agrario e collinare tra Riccia e Gambatesa; area ricreativa presso il Lago di Occhito a Macchia Valfortore (a destra).

Il patrimonio culturale, fatto di elementi infrastrutturali come il tratturo, i castelli di epoca medievale, ubicati nei vari centri storici, oppure chiese e casolari immersi negli spazi rurali, la presenza di pratiche e attività tradizionali, che fanno parte della cultura popolare dell'area (dalle pratiche agricole, alle feste-tradizioni e musei) e il paesaggio rurale rappresentano gli elementi da cui ripartire per promuovere una gestione attiva del territorio e favorire lo sviluppo locale e il benessere comune.



Figura 7: Alcuni degli elementi che caratterizzano il Fortore. A sinistra il castello di Gambatesa, con un dipinto esposto al suo interno; al centro Castello medievale di Riccia (in alto), torre a Jelsi (in basso); a destra, chiesa di Santa Maria a Quadrano a Gildone, ponte romano lungo il tratturo Lucera-Castel di Sangro a Toro.

A completamento di tali elementi, e quale aspetto distintivo del territorio protagonista della Strategia, va evidenziato che l'area del Fortore conserva un importante patrimonio di saperi artigianali, che trovano la propria peculiare espressione nella produzione di manufatti artistici e ispirazione nel patrimonio culturale locale, in particolare in quello associato alle tradizioni popolari delle feste. Per il comune di Jelsi questo è particolarmente vero se si fa riferimento alla Festa del Grano associata alla Festività di Sant'Anna, famosa in tutta la regione ed oltre; a questa tradizione e alla manifestazione che ne è espressione (la sfilata dei carri, "traglie") è già dedicato un Museo (MUFEG, Museo di Comunità della Festa del Grano; <http://www.mufeg.it>). Ognuno dei Comuni dell'area esprime, attraverso le feste e le tradizioni associate, il proprio contributo a tale ricchissimo patrimonio, costituendo un unicum sul territorio regionale per varietà e solidità nel tempo, per capacità di attrazione verso un turismo particolarmente attento al territorio e alle sue espressioni "tradizionali", per grado di coinvolgimento delle nuove generazioni nel processo di conservazione e rinnovamento delle tradizioni.

Con particolare riferimento al Comune di Jelsi, inoltre, va segnalata la presenza sul territorio del Centro Didattico Internazionale di Studi Archeologici (CeDISA), risultante dalla collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, la Facoltà di Archeologia dell'Università di Leiden e il Royal Netherlands Institute di Roma. Esso ospita annualmente i partecipanti ai progetti di ricerca e scavo sul territorio nonché diverse attività connesse con la divulgazione dei risultati di ricerca, workshop, seminari e convegni.

In questo quadro si innesta la proposta di intervento sintetizzata nella scheda D.1 Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore, che mira a mettere in rete e a fare sistema tra le peculiarità del territorio, le capacità in parte già espresse nelle singole esperienze pubbliche e private del settore, ma portatrici di ulteriori possibilità di sviluppo in termini di sinergia e impatto, insieme alla disponibilità e alla volontà espressa da alcune amministrazioni e da alcune associazioni presenti sul territorio di investire su un progetto di lungo termine che trovi la sua naturale espressione in un Ecomuseo della Valle del Fortore.

A supporto di tale progetto si pone la possibilità data da una legge regionale in materia³, che ad oggi non ha ancora trovato applicazione puntuale attraverso regolamenti attuativi e specifiche risorse dedicate, ma che potrebbe assumere quale propria prima sperimentazione, in un processo collaborativo con il territorio, proprio il percorso proposto nell'ambito della Strategia del Fortore.



Figura 8 - Principali festival e attività folcloristiche organizzate nei comuni del Fortore.

Molteplici, infine, sono le possibilità di interazione dell'intervento proposto con gli interventi previsti per l'ambito Sviluppo, in termini di supporto alla innovazione delle esistenti imprese turistiche (ad oggi ancora poco numerose rispetto alle potenzialità del territorio) e di spinta propulsiva nei confronti di nuovi progetti imprenditoriali, anch'essi supportati attraverso gli strumenti messi a disposizione nell'ambito della Strategia. Il territorio ha espresso in proposito la volontà di coinvolgere in questo percorso non solo i cittadini, giovani in particolare, residenti ma, nell'ottica della maggiore integrazione possibile, anche gli ospiti degli SPRAR presenti nell'area, con il duplice obiettivo di conservare e trasmettere i saperi propri della tradizione e di fornire opportunità a tutti per rimanere e far crescere le proprie famiglie nel Fortore.

Gli obiettivi così sintetizzati trovano la propria declinazione di dettaglio negli interventi che si illustrano di seguito.

D.1 Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore

L'obiettivo principale di questo intervento è l'avvio un processo, attraverso un progetto pilota, per la realizzazione di un Ecomuseo della Valle del Fortore, la sua attuazione, organizzazione e gestione. Creare quindi i presupposti per la realizzazione del primo Ecomuseo nella Regione Molise. La realizzazione dell'Ecomuseo si concretizza attraverso il coinvolgimento della comunità locale e delle competenze di diversi attori del territorio (associazioni, scuole, università, amministratori, e altri soggetti) e rappresenta la prima esperienza nella regione Molise.

Il progetto pilota rappresenta la fase preliminare e dimostrativa utile a definire gli attori, promuovere la partecipazione e identificare le azioni e i mezzi per garantire la futura gestione dell'Ecomuseo.

Nell'ambito di tale processo, quale supporto all'insieme delle attività che si intendono promuovere ed avviare nell'area e, allo stesso tempo, elemento caratterizzante dell'idea di ecomuseo proposta, l'intervento prevede il recupero e l'allestimento di edifici con particolare importanza storico-culturale, la valorizzazione di attività volte a far conoscere le peculiarità storico-culturali dell'area; la promozione di attività laboratoriali per il trasferimento di competenze nella realizzazione di manufatti artigianali; una prima sperimentazione di attività volte a promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali e il presidio territoriale. Tra gli obiettivi specifici, l'intervento punta ad ampliare ed enfatizzare la capacità di attrazione dell'area del Fortore facendo leva sulla rete di attrattori già presenti nell'area (ad es. siti archeologici, musei delle tradizioni, siti a valenza turistico ricreativa, sorgenti, siti Natura 2000, lago di Occhito, elementi naturali, lineari e puntuali fisici e biologici caratterizzanti il paesaggio rurale ed urbano, ecc.), attraverso:

- La definizione di una governance e della possibile gestione futura, elementi fondamentali per la realizzazione dell'Ecomuseo;

³ Legge Regionale n. 11/2008, recante: Istituzione di ecomusei in Molise.

- la messa a sistema di un insieme di interventi di carattere culturale, archeologico, etno-antropologico, ambientale, in parte pre-esistenti e quindi da integrare in ottica di rete, volti alla ulteriore e più ampia valorizzazione del patrimonio locale;
- la definizione di percorsi didattico-conoscitivi, tematici, atti a migliorare la comunicazione e la visibilità delle tipicità del territorio, nonché la fruizione dell'area;
- il miglioramento dello stato di conservazione del paesaggio e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale presente sul territorio;
- la valorizzazione delle attività tradizionali della vita rurale e la sperimentazione di attività innovative per la produzione di beni e servizi utili al benessere ecologico, economico e sociale.

L'ECOMUSEO ha la finalità ultima di promuovere la fruizione del territorio al fine di scoprire, percorrere e testimoniare il risultato delle relazioni tra gli uomini e l'ambiente della valle del Fortore.

L'implementazione dell'ECOMUSEO facilita la lettura e la comprensione di quell'insieme di segni e attività, che oggi caratterizzano l'area e i suoi abitanti, ma che allo stesso tempo rappresentano un'importante testimonianza delle dinamiche che hanno plasmato l'anima di questo territorio.

L'intervento pone l'attenzione su 3 elementi caratterizzanti la valle del Fortore: la popolazione, il territorio e il patrimonio materiale e immateriale. Tali elementi caratterizzano pertanto le differenti componenti dell'intervento, riconducendo gli specifici obiettivi al disegno unitario volto, con il contributo di tutti i soggetti coinvolti, al processo di costituzione dell'Ecomuseo della Valle del Fortore. L'intervento trova coerenza con le linee e gli strumenti programmatici della Regione Molise, come esplicitati, tra l'altro, nell'Asse 5 del POR FESR-FSE Molise 2014-2020, nonché nella Legge Regionale 11/2008 (Istituzione di ecomusei in Molise.). L'intervento proposto, inoltre, in piena coerenza con obiettivi e strumenti disciplinati dal Legislatore nazionale con Legge 221/2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) e con Legge 158/2017 (Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni), ne rappresenta una occasione di sperimentazione ed attuazione sul territorio. In tale più ampio contesto, trova spazio, per le evidenziate specificità del territorio e per l'interesse manifestato durante il processo di elaborazione della Strategia da parte dei rappresentanti delle amministrazioni e delle associazioni presenti sul territorio, a sperimentare, quale elemento particolarmente innovativo, la mappatura e la definizione di schemi di Pagamenti per servizi EcoSistemici, anche quale sperimentazione degli strumenti innovativi previsti dalla Legislazione nazionale più recente in materia⁴. In questo processo tutti i protagonisti del territorio, nei vari ruoli rivestiti, esprimono il proprio contributo e con la partecipazione integrata tra la popolazione, le amministrazioni e un'equipe pluridisciplinare di esperti si apprestano ad avviare un percorso che porta alla realizzazione di un'istituzione che si occupa di studiare, conservare, valorizzare e presentare la memoria collettiva della comunità del Fortore e del territorio che la ospita, delineando linee coerenti per lo sviluppo futuro.

D.2 Biodiversità e foreste multifunzionali

L'aumento di temperature e la riduzione delle precipitazioni determineranno un aumento delle richieste da parte della vegetazione di acqua (maggiore evapotraspirazione) e potranno ridurre nelle aree già al limite la disponibilità idrica e un aumento dei rischi di incendio, desertificazione, salinizzazione, abbassamento della qualità dei suoli e capacità di assorbimento della CO₂ da parte della vegetazione soprattutto nelle regioni più meridionali. Le foreste sono in grado di assorbire anidride carbonica dall'atmosfera e accumulare quindi carbonio sotto forma di composti organici, per periodi di lunghezza assai variabile, nella biomassa legnosa, nel suolo e nella lettiera. In aggiunta, qualora le foreste siano utilizzate per prodotti in legno di media e lunga durata (ad es., legname da costruzione), l'effetto di accumulo si protrae nel tempo oltre il taglio del bosco. La difficoltà nella gestione delle risorse forestali, è legata in gran parte alla localizzazione dei vari siti forestali e al potenziale, spesso limitato, per una produzione legnosa economica (scarsa fertilità, alto rischio di erosione), ciò rende ancora più importante gli altri Servizi Ecosistemici forniti dalle foreste, tra

⁴ Legge 221/2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali). Legge 158/2017 (Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni)

cui biodiversità, qualità dell'aria e delle acque, habitat della fauna selvatica, capacità di sequestro e stoccaggio del carbonio, prodotti non legnosi, funzione ricreativa.

L'intervento, in conformità con le linee programmatiche internazionali, nazionali e regionali, ha lo scopo di valorizzare le risorse forestali (boschi, altre terre boscate e alberi fuori foresta) e pre-forestali (arbusteti e terre abbandonate) per salvaguardare la biodiversità e incrementare la competitività del settore forestale. L'intervento si concretizza attraverso la creazione di un sistema di gestione integrata e sostenibile in grado di: (i) riconoscere il valore della biodiversità e degli habitat, utili al mantenimento della biodiversità; (ii) evidenziare le potenzialità dei boschi del fortore valorizzando la produttività delle foreste (legno e prodotti forestali non legnosi) e promuovendo l'uso efficiente del legno incrementando il sequestro di carbonio.

Con tale intervento l'area pilota Fortore si doterà di uno strumento di pianificazione a scala sovracomunale capace di individuare, in funzione della vocazione territoriale (aspetti orografici, morfologici e infrastrutturali) e delle tipologie forestali, aree omogenee per funzione prioritaria (protezione, produzione, ecologica, turistico-ricreativa). Nonostante l'intervento è rivolto alle superfici di proprietà pubblica, tale piano fornirà indirizzi gestionali utili anche per i boschi di proprietà privata a prescindere che siano inclusi nei siti di Rete Natura 2000.

L'intervento prevede inoltre l'attuazione di un processo di certificazione forestale al fine di garantire ulteriormente la sostenibilità della gestione forestale, promuovendo la multifunzionalità e tenendo anche in considerazione (o migliorando) le attuali modalità di uso civico.

L'intervento pone le basi per favorire una maggiore collaborazione tra enti pubblici e privati al fine di: garantire la sostenibilità della gestione forestale anche per quei boschi abbandonati o in cui i proprietari non hanno più la forza fisica per utilizzarli; il presidio territoriale e la rivitalizzazione del mercato del legno, ottimizzando le attività di pianificazione e utilizzazione forestale attraverso lo studio volto a promuovere la filiera corta bosco-legno, con particolare riferimento alla produzione di cippato, dato che attualmente la legna da ardere risulta essere il principale assortimento legnoso ritraibile da questi boschi.

D.3 L'agricoltura sociale al servizio delle comunità

La Regione Molise promuove e sostiene, attraverso specifica normativa regionale, l'agricoltura sociale quale valore aggiunto delle politiche sociali e modello di sviluppo rurale di qualità, capace di generare reddito ed occupazione ma, soprattutto, di creare un valore sociale a favore dell'intera collettività, nonché servizi sociali, socio-educativi ed educativi per sostenere azioni di riabilitazione e di inclusione sociale e lavorativa a beneficio di persone svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Il progetto ha tre obiettivi:

- 1) Promuovere attività di agricoltura sociale rivolta agli anziani over 70 in grado di favorire la longevità attiva;
- 2) Inserimento sociale e lavorativo dei disabili che necessitano di assistenza tutelare (disabilità psichica, disabilità psichiatrica, disabilità intellettiva, disabilità fisica) di base mediante il coinvolgimento in attività di agricoltura sociale;
- 3) Attività di agricoltura sociale rivolte all'inserimento sociale e lavorativo dei migranti.

Nello specifico, per soddisfare i suddetti obiettivi, il progetto mira a coinvolgere gli anziani autosufficienti over 70 dei dodici comuni SNAI Fortore in momenti educativi seguiti da laboratori artigianali e di cucina, esperienze di orticoltura e riconoscimento delle erbe aromatiche, apicoltura, ginnastica posturale, esercizi di memoria e pet-therapy presso le aziende agricole locali; coinvolgimento di giovani disabili in attività di coltivazione e vendita di prodotti agricoli; inserimento sociale e lavorativo di rifugiati e richiedenti asilo migrati in Molise in aziende agricole localizzate nei 12 comuni SNAI Fortore.

Il progetto si avvale delle competenze sviluppate in materia da parte di cooperative sociali ed associazioni operanti in regione sul tema, nonché della sinergia assicurata dalla previsione di sviluppare attività sperimentali di orto-terapia nell'ambito del più volte citato progetto del Comune di Gambatesa.

Elemento trasversale rispetto a tutta l'azione è il collegamento stretto con il territorio e le sue valenze ambientali e naturalistiche, in ulteriore possibile sinergia, pertanto, con le linee di intervento individuate a base del progetto "Verso l'Ecomuseo".

IL SUPPORTO ALLA STRATEGIA MISURE DI CONTESTO

Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili
Sistema informativo territoriale a supporto della gestione del territorio per la realizzazione di interventi di protezione civile
Promozione dell'innovazione per aziende del settore ricettivo
Officina di impresa
Accompagnare l'attuazione della strategia attraverso il coinvolgimento dei cittadini più deboli

E. La “cassetta degli attrezzi” di supporto allo sviluppo.

Il territorio del Fortore, individuato quale seconda area pilota per l’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne per il Molise, beneficia di risorse dedicate all’interno della programmazione regionale dei Fondi ESI, attraverso il Programma Operativo Regionale del Molise per il periodo 2014-2020. Nelle schede intervento a supporto della attuazione della Strategia sul territorio, le risorse “territorializzate” a favore dell’area sono in parte integrate nelle schede intervento fin qui presentate. Accanto a questi interventi più caratterizzanti, vengono attivati una serie di interventi trasversali di supporto all’attuazione, che fanno sistema rispetto agli interventi a valere sulle risorse della Legge di Stabilità per i servizi essenziali di cittadinanza. Questi ultimi, infatti, necessitano di una serie ulteriore di strumenti in grado di contribuire, per aspetti diversi, al miglioramento della qualità della vita in queste aree, attraverso, tra l’altro, un più efficiente e meno dispendioso governo delle risorse da parte delle amministrazioni locali, chiamate a misurarsi con un processo coinvolgente e “sfidante” ma altrettanto impegnativo.

Accanto e ad integrazione rispetto agli strumenti più prettamente gestionali, si pongono inoltre alcuni strumenti rivolti ai giovani e meno giovani desiderosi di impegnarsi in attività imprenditoriali e strumenti diretti invece ai soggetti più deboli della comunità, non in grado di impegnarsi autonomamente in attività imprenditoriali perché in condizioni di disagio. Entrambe le tipologie di strumenti intendono coinvolgere pienamente, in modo diverso ma sinergico, i cittadini nella attuazione della Strategia, attraverso la condivisione di obiettivi ed ambiti di interesse oltreché di attività quotidiane a servizio della collettività.

L’insieme degli strumenti individuati coadiuva il territorio e le sue amministrazioni a gestire efficacemente il processo e, allo stesso tempo, permette alla comunità di investire sui propri cittadini attraverso la promozione della cultura di impresa e il coinvolgimento di tutti.

E.1 Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili

Uno dei temi centrali della strategia per l’Area Interna Fortore, che funge tra gli altri da principio guida, è la riqualificazione degli insediamenti finalizzata all’ampliamento dell’offerta di servizi sanitari e socio-sanitari ad un’ampia platea di cittadini con esigenze specifiche di assistenza, terapia e cura. L’impianto complessivo della strategia, pertanto, basato sul benessere e sulla qualità dell’ambiente in cui si innesta, trova uno dei suoi punti caratterizzanti nell’impegno delle amministrazioni ad incidere sugli aspetti di carattere ambientale che hanno conseguenze dirette o indirette sull’ambiente e sul territorio e, non secondariamente, sulle spese che le stesse amministrazioni comunali sono chiamate a sostenere per il governo del territorio. È in questo approccio che si inseriscono diversi interventi di questa strategia volti ad avviare azioni di tutela e conservazione del paesaggio, dell’ambiente e del territorio e che si inserisce a pieno titolo l’intervento, previsto dalla presente scheda, di riduzione dei consumi energetici di alcune delle strutture pubbliche insistenti sull’area. L’immagine complessiva che accompagna e qualifica l’idea alla base della strategia individuata non può prescindere dalla qualità dell’ambiente, dal rispetto dello stesso nonché, non in secondo piano, dalla possibilità di rendere sostenibili nel tempo gli interventi volti ad offrire servizi alla collettività.

L’intento dei responsabili delle Amministrazioni dell’area è sintetizzabile nella integrazione di tutti gli strumenti di sviluppo a disposizione per rendere ancora più accogliente il territorio nei confronti di coloro che ci vivono già e di coloro che invece decideranno di stabilirvisi per usufruire dei servizi specialistici che esso offre e offrirà ancora in maggior misura a valle degli interventi proposti.

In tale ottica, sono stati individuati in via preliminare ed esemplificativa alcuni interventi ritenuti rappresentativi per l’intera area. Gli interventi rispondono all’esigenza di incidere sui consumi più rilevanti in modo da ottenere maggiori ritorni in termini di risparmio energetico e quindi in termini di abbassamento delle emissioni di GHG.

E.2 Sistema informativo territoriale a supporto della gestione del territorio per la realizzazione di interventi di protezione civile

I Comuni dell’Area Fortore della Regione Molise hanno intrapreso il percorso per una incisiva azione associativa; tale decisione implica la scelta di modelli organizzativi idonei a supportare concretamente tale volontà.

Il processo innovativo dell'associazionismo impone l'adozione di strumenti abilitanti e qualificanti. I sistemi informativi sono uno dei fondamenti dell'organizzazione di soggetti sia essi pubblici che privati.

In questa accezione la decisione di associare la funzione Catasto (funzione C DL 95/2012) tra i Comuni dell'Area crea il presupposto istituzionale per approcciare la progettazione e realizzazione di un sistema informativo unitario per tutta l'Area che sia in grado di supportare l'erogazione della funzione citata e soprattutto costituisca il presupposto per la gestione delle aree ampliando le conoscenze sui fattori territoriali e rendendo fruibili a più enti le informazioni. Tali presupposti ben si conciliano con la gestione integrata di prestazioni di supporto ad una funzione di protezione civile. Avere a disposizione dati informatizzati territoriali permette la corretta redazione di piani intercomunali di emergenza di protezione civile; in tal modo, infatti, si hanno a disposizione dati certi sulle infrastrutture presenti sul territorio, sulle strutture di probabile utilizzo in caso di calamità naturali, siano essi legati a fenomeni localizzati che a fenomeni di carattere generalizzato.

Un piano di emergenza è l'insieme di tutte quelle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio. Il piano d'emergenza, pertanto, recepisce il programma di previsione e prevenzione, ed è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio e si prefigge l'obiettivo di garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita, messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici.

Al fine di garantire efficacia e controllo in caso di emergenza, occorre raccogliere tutte le informazioni sulle caratteristiche e sulla struttura del territorio, siano esse informazioni sulle strutture e infrastrutture ma anche, e soprattutto, sulla morfologia del territorio.

Il sistema informativo territoriale, combinato con il piano di protezione civile a carattere intercomunale, pertanto consentirà di interagire tra i vari enti al fine di assicurare l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni in via ordinaria.

E.3 Promozione dell'innovazione per aziende del settore ricettivo

La possibilità di intercettare i bisogni connessi con il benessere e la salute in senso lato, parole chiave all'interno della strategia, costituisce un elemento di caratterizzazione dell'offerta turistica nella direzione della salubrità, del buon cibo, del buon vivere, dello "stare bene". L'intervento ha l'intento di analizzare le caratteristiche dell'offerta allo stato attuale e di promuovere l'innovazione organizzativa e di processo per le aziende presenti nell'area, attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla programmazione regionale per il settore. Tale intervento in particolare costituisce un ambito di stretta interlocuzione con le competenti strutture regionali, nell'ambito di un processo di verifica e riprogrammazione delle risorse, finalizzato a rendere ancora più aderenti alle esigenze del territorio obiettivi, modalità e strumenti individuati.

Il settore turistico dell'area del Fortore registra valori molto bassi in termini di ricettività (13,3 posti letto per 1.000 abitanti, al di sotto della media Aree Interne italiane -163,8- e molisane -48,6-, Dati Rapporto di Istruttori per la Selezione Aree Interne Molise). Questi dati si registrano nonostante la presenza di elementi naturalistici, tradizionali e culturali potenzialmente in grado di rilanciare il territorio (castelli e dimore nobiliari che testimoniano l'importanza storica e di presidio del territorio da parte dei Borghi, ambiti naturali di rilievo e sistema lacuale di Occhito; tratturi ed evidenze sannitiche e romaniche di importanza archeologica) che in parte già costituiscono riferimento per alcune iniziative di carattere culturale anche di livello internazionale, come accade, ad esempio, per gli scambi con l'Università di Leiden (Olanda) per il comune di Jelsi nell'ambito della ricerca archeologica.

A ciò si aggiunge il recente riconoscimento intervenuto per il Comune di Sant'Elia a Pianisi attraverso il finanziamento del Progetto Prope Castello Planisi nell'ambito del Bando Bellezza@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati del Governo (2016) per un importo di € 500.000.

L'intervento si pone pertanto l'obiettivo di:

- 1) incrementare i servizi offerti al pubblico, con particolare riguardo a quelli turistici e alla necessità della loro integrazione e messa in rete, con specifico riferimento a quelli ricettivi e di accoglienza;
- 2) promuovere modalità e strumenti di integrazione dei settori produttivi collegati alla filiera del turismo, in integrazione con le iniziative pubbliche e private già presenti sul territorio;
- 3) sperimentare, attraverso l'integrazione dell'offerta con il prioritario utilizzo delle nuove tecnologie, l'offerta di servizi innovativi (ad esempio, attraverso lo sviluppo di applicazioni dedicate al patrimonio culturale e/o antropologico)

per i turisti che intendano programmare in autonomia la propria visita e la propria permanenza, anche usufruendo di viaggi “esperienziali” sul territorio (a tema benessere, culturale, enogastronomico) in occasione, ad esempio, delle numerose feste che fanno del Fortore un elemento di attrazione per l'intera regione Molise e per numerosi turisti di altre regioni.

Elemento caratterizzante dell'intervento sarà altresì dato, accanto alla fortissima attenzione per l'elemento dell'innovazione organizzativa e gestionale in tutti gli ambiti connessi al settore della ricettività, dalla possibilità di accedere alle certificazioni ambientali e sociali, che costituiscono elemento di valore aggiunto nei confronti di un turista più consapevole delle proprie scelte, dalla possibilità di costruire percorsi di promozione di rete, anche ad integrazione delle iniziative previste a supporto dell'intervento “Verso l'Ecomuseo”.

E.4 Officina di impresa

L'intervento proposto si pone l'obiettivo di tradurre le molteplici valenze del territorio in idee di impresa, capaci di convogliare le energie interessate in progetti capaci di creare reddito ed occupazione per i vecchi e nuovi abitanti del territorio. Questo intervento avrà perciò come target, in una sperimentazione volta all'integrazione, i residenti dell'area ma, allo stesso tempo, i migranti ospiti dell'area, con particolare attenzione a quei migranti che si prevede di coinvolgere con l'intervento proposto dall'Amministrazione Comunale di Jelsi nell'ambito del più ampio progetto mirante alla nascita di un Ecomuseo della Valle del Fortore.

L'ambito di intervento prioritario è riferito al settore sanitario e parasanitario, su cui la Strategia investe in misura rilevante attraverso le risorse della Legge di Stabilità. Al contempo, tuttavia, si ritiene indispensabile aprire a tutti i settori di sviluppo collegati alle specificità territoriali, tra le quali la tradizione artistico-artigianale risulta centrale. Da qui deriva il collegamento inevitabile con l'altro ambito di intervento dei saperi artigianali e del turismo connesso con le valenze culturali dell'area, nonché con l'ambito di intervento delineato con la proposta dell'Ecomuseo.

L'intervento si avvarrà del supporto specialistico dei centri di competenza regionali coinvolti nella diffusione della cultura di impresa tra giovani e meno giovani, che, sulla base di una forte conoscenza della realtà regionale, ed in stretta coerenza con i punti cardine della Strategia proposta, saranno in grado di fare “animazione” sul territorio ed accompagnare i progetti nel percorso verso l'avvio di nuove imprese.

E.5 Accompagnare l'attuazione della strategia attraverso il coinvolgimento dei cittadini più deboli

Il coinvolgimento dei cittadini risulta uno degli snodi fondamentali per poter supportare l'attuazione della strategia e fare in modo che essa diventi parte integrante della quotidianità delle comunità in cui si sviluppa. Tale coinvolgimento assume particolare rilievo per i cittadini che di solito hanno maggiori difficoltà a partecipare alle attività comunitarie, siano esse lavorative o di contenuto “sociale”, perché in posizione di marginalità (economica in particolar modo, ma non in via esclusiva).

Gli strumenti di cui ci si intende avvalere per il coinvolgimento dei cittadini nelle attività, sono quelli previsti dal POR Molise 2014-2020 e sintetizzabili come segue: nei confronti dei soggetti appartenenti a nuclei familiari a rischio povertà e, in generale, i soggetti in condizione di temporanea difficoltà economica, si prevede di intervenire con borse lavoro della durata di 6 mesi da espletare presso gli Enti Locali, organismi pubblici e soggetti privati che possano ospitare i borsisti. In particolare, si intende mutuare la buona pratica realizzata nel precedente periodo di programmazione, migliorandone taluni aspetti legati ad es. all'introduzione di attività specifiche di accompagnamento in favore di soggetti percettori di borse di lavoro (ad es. accompagnamento, formazione e percorsi di empowerment) oltre che incentivi all'autoimpiego o servizi di supporto per la permanenza al lavoro. L'intento regionale è infatti quello di offrire agli individui a rischio occupazionale un contributo concreto tale da migliorarne l'occupabilità sia nella direzione dell'ingresso nel mercato del lavoro che del reingresso nello stesso. Particolare attenzione verrà data alla possibilità di impegnare le ospiti beneficiarie dell'intervento previsto nella Scheda Ambulatorio materno infantile, in percorsi di inserimento/reinserimento occupazionale, in presenza delle condizioni minime di applicabilità dello strumento e sulla base di un percorso condiviso con il gruppo terapeutico/di assistenza responsabile dei singoli casi.

I servizi in cui verranno impegnati i soggetti così individuati sono quelli strettamente coerenti con i temi centrali della Strategia. A titolo di esempio e senza pretese di esaustività, essi sono individuabili nelle attività di accompagnamento/assistenza/servizio connesse con l'ospitalità socio-sanitaria, nelle attività operative di supporto alla attuazione della

strategia poste in carico alle amministrazioni, al supporto alle azioni relative all'ecomuseo (patrimonio ambientale, paesaggistico, culturale, archivistico), all'accompagnamento delle attività connesse con la mobilità a supporto di anziani non autonomi e alunni con disabilità.

SUPPORTO ALLA ATTUAZIONE DELLA SNAI

Azioni trasversali a supporto della Strategia d'Area Fortore

F. Accompagnare l'attuazione della Strategia

F. Azioni trasversali a supporto della Strategia d'Area Fortore

Il percorso di attuazione della strategia presuppone la costruzione e lo sviluppo costante di una rete di supporto che accompagni i vari soggetti coinvolti, sia a livello istituzionale che sociale, nella più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi e nella restituzione dei risultati di volta in volta raggiunti alla comunità, in un'ottica di accountability rispetto ai destinatari.

Per fare ciò, si rende necessario programmare un'attività di accompagnamento alla partecipazione, fattore di successo fondamentale per la strategia, dei diversi portatori di interesse, attività che ha quale obiettivo trasversale la costruzione di un clima di fiducia rispetto al raggiungimento dei risultati attesi.

In parallelo, ed in posizione strumentale rispetto a tale obiettivo generale, si pone l'azione di rafforzamento della governance locale, attraverso l'ampliamento del patrimonio di conoscenze anche tecniche necessarie alla conduzione dei processi attivati, alla verifica dei risultati e alla restituzione e comunicazione degli obiettivi raggiunti.

Le azioni indicate dovranno avere il carattere della continuità e della sistematicità, interessando tutte le parti del territorio e tutti i differenti gruppi di stakeholder, stimolando relazioni sia all'interno dell'area che con l'esterno. La Strategia d'Area del Fortore viene intesa come uno strumento per far emergere ulteriori interessi, progetti e reti tra associazioni, imprese, soggetti pubblici, che prenderanno forma anche grazie al supporto dell'assistenza tecnica.

Il quadro complessivo degli interventi e le reciproche interazioni.

Nella tabella che segue si sintetizza il quadro fin qui tracciato degli interventi e si evidenziano le interazioni (in azzurro) tra gli stessi; tale sintesi coadiuva nella lettura delle relazioni di efficacia nel processo di perseguimento dei risultati attesi esplicitati.

INTERVENTI	A.1 Intervento rete di farmacie	A.2 Intervento infermieri di comunità	A.3 Borgo del Benessere	A.4 Presidio territoriale diffuso	A.5 Ambulatorio materno infantile	B.1 Rete di scopo	B.2 Miglioramento competenze	B.3. Pluriclassi	C.1 Trasporto di comunità	D.1 Verso l'Ecomuseo	D.2 Biodiversità e Foreste multifunzionali	D.3 Agricoltura sociale	E.1 Efficientamento energetico e fonti rinnovabili	E.2 Sistema informativo territoriale	E.3 Promozione dell'innovazione per aziende del settore ricettivo	E.4 Officine di impresa	E.5 Accompagnare l'attuazione della strategia attraverso il coinvolgimento dei cittadini più deboli
A.1 Intervento rete di farmacie																	
A.2 Intervento infermieri di comunità																	
A.3 Borgo del Benessere																	
A.4 Presidio territoriale diffuso																	
A.5 Ambulatorio materno infantile																	
B.1 Rete di scopo																	
B.2 Miglioramento competenze																	
B.3. Pluriclassi																	
C.1 Trasporto di comunità																	
D.1 Verso l'Ecomuseo																	
D.2 Biodiversità e Foreste multifunzionali																	
D.3 Agricoltura sociale																	
E.1 Efficientamento energetico e fonti rinnovabili																	
E.2 Sistema informativo territoriale																	
E.3 Promozione dell'innovazione per aziende del settore ricettivo																	
E.4 Officine di impresa																	
E.5 Accompagnare l'attuazione della strategia attraverso il coinvolgimento dei cittadini più deboli																	

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

A conferma della coerenza con i documenti di programmazione già posti in essere dalla Regione (es. POR, PSR), gli interventi previsti dalla Strategia d'Area del Fortore saranno finanziati su diversi fondi oltre quelli previsti dalla Legge di Stabilità, nel rispetto della logica e coerenza degli interventi stessi con le azioni o misure dei diversi documenti di programmazione.

Le risorse previste per l'area Fortore a valere sulla programmazione POR FESR-FSE Molise 2014-2020 sono dettagliate dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 76 del 19 febbraio 2018, recante: “Programmazione dei Fondi Strutturali di Investimento Europei 2014-2020. “Strategie territoriali”. Aree selezionate nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Indirizzi operativi”.

All'interno della Strategia per l'area Fortore, non è previsto il ricorso a tariffe a carico degli utenti.

In ogni caso, il costo di investimento sostenuto da risorse pubbliche non potrà in nessun caso essere recuperato in tariffa. In fase di definizione dell'Accordo di Programma Quadro saranno introdotte le specifiche regole a garanzia del rispetto dell'impegno predetto.

L'intero quadro finanziario è riportato integralmente nella tabella che segue.

Ambiti di intervento	Driver	Schede intervento	Importo totale	Fonte di finanziamento			
				LS	FESR	FSE	FEASR/PSL
A1	Il presidio sanitario dell'area	Salute	A.1 Implementazione rete di Farmacie dell'area interna del Fortore € 400.000,00	€ 400.000,00			
A2		Salute	A.2. Progetto Infermiere di Famiglia e di Comunità (I FeC) € 630.000,00	€ 630.000,00			
A3		Salute	A.3 Borgo del benessere: cura e assistenza dell'anziano € 349.300,00	€ 349.300,00			
A4		Salute	A.4 Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso. € 1.315.030,00	€ 1.315.030,00			
A5		Salute	A.5 Ambulatorio materno infantile € 392.750,00	€ 392.750,00			
B1	La crescita delle competenze come leva per lo sviluppo	Istruzione	B.1. Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore € 67.340,00	€ 67.340,00			
B2		Istruzione	B.2. L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche € 154.000,00	€ 154.000,00			
B3		Istruzione	B.3. Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative € 51.000,00	€ 51.000,00			
C1	Il supporto all'autonomia delle persone non autosufficienti	Mobilità	C.1. Trasporto inclusivo di comunità € 195.000,00	€ 195.000,00			
D1	Sviluppo locale	Sviluppo	D.1 Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore € 971.117,00		€ 971.117,00		
D2		Sviluppo	D.2 Biodiversità e Foreste multifunzionali € 250.000,00				€ 250.000,00
D3		Sviluppo	D.3 L'agricoltura sociale al servizio delle comunità € 100.000,00				€ 100.000,00
E1	Le misure di contesto a supporto della strategia	Risparmio energetico ed energia rinnovabili	E.1 Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili € 803.134,00		€ 803.134,00		
E2		Servizi informativi per i cittadini	E.2 Sistema informativo territoriale a supporto della gestione del territorio per la realizzazione di interventi di protezione civile € 231.580,00		€ 231.580,00		
E3		Competitività imprese turistiche	E.3 Promozione dell'innovazione per aziende del settore ricettivo € 724.196,00		€ 724.196,00		
E4		Sviluppo	E.4 Officina di impresa € 419.200,00			€ 419.200,00	
E5		Inclusione sociale	E.5 Accompagnare l'attuazione della strategia attraverso il coinvolgimento dei cittadini più deboli € 217.912,00			€ 217.912,00	
F	Animazione territoriale per l'attuazione della strategia di area	Assistenza tecnica	F. Azioni trasversali a supporto della Strategia d'Area Fortore € 187.000,00	€ 187.000,00			
TOTALI			TOTALE STRATEGIA € 7.458.559,00	RISORSE Legge di Stabilità € 3.741.420,00	Risorse FESR da POR MOLISE 2014-2020 € 2.730.027,00	Risorse FSE da POR MOLISE 2014-2020 € 637.112,00	Ipotesi di finanziamento FEASR da PSR 2014-2020 Molise € 350.000,00

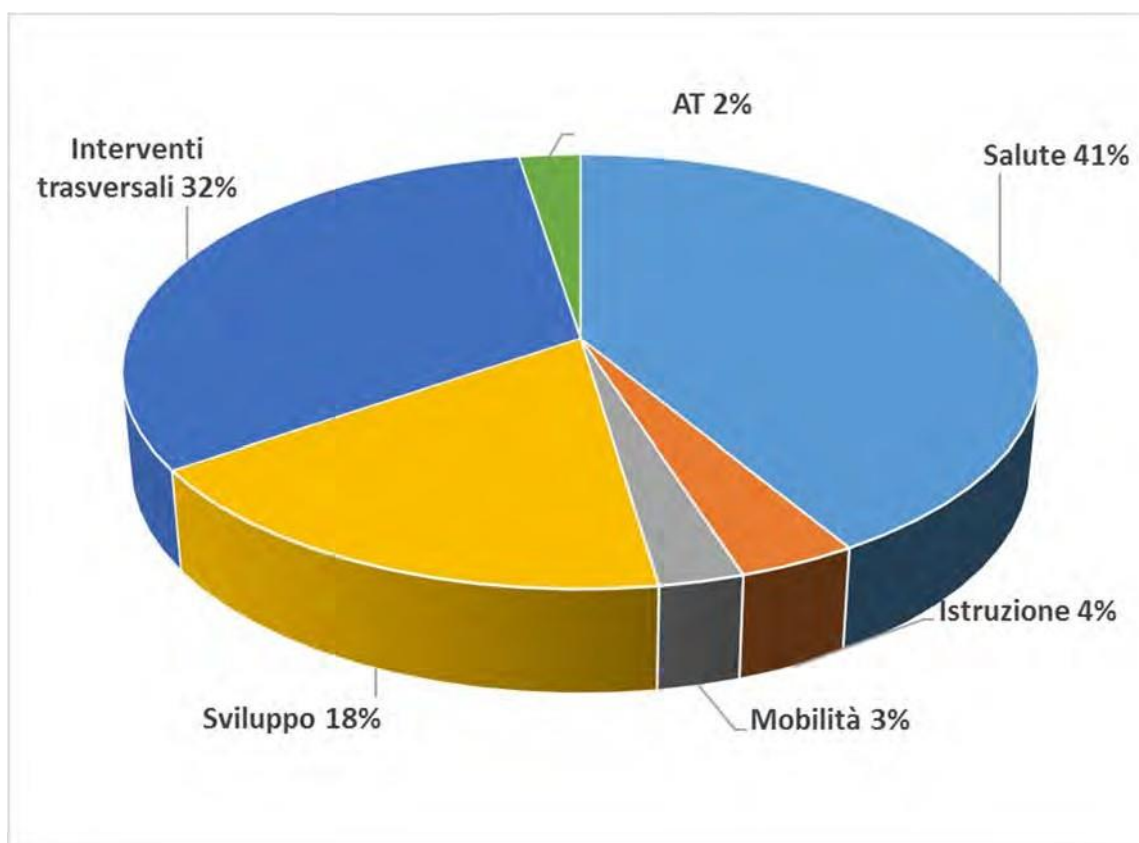
Piano finanziario sintetico; risorse predeterminate e risorse a bando.

	FRONTE FINANZIARIA	RISORSE
Risorse predeterminate	STATO (L. 147/2013, art. 1, c. 13)	€ 3.741.420,00
	PO FESR/FSE parte FESR	€ 2.005.831,00
	PO FESR/FSE parte FSE	€ 217.912,00
	Risorse private	€ 0
	Totale	€ 5.965.163,00
Risorse a bando*	PO FESR/FSE parte FESR	€ 724.196,00
	PO FESR/FSE parte FSE	€ 419.200,00
	PSR	€ 350.000,00
	Risorse private	€ 0

	Totale	€ 1.493.396,00
TOTALE		€ 7.458.559,00

*Risorse destinate agli interventi previsti nelle seguenti schede intervento: D.2, D.3, E.3, E.4 che prevedono come modalità esecutiva l’emanazione di bandi per l’individuazione dei beneficiari finali. Tali risorse sono rappresentate separatamente, poiché solo al termine delle procedure di selezione sarà possibile valutare l’entità effettiva dei costi di intervento a valere su ciascuna Azione/Misura.

Nel grafico che segue la suddivisione delle risorse complessive nei diversi ambiti di intervento.



6. Le misure di contesto

Ad integrazione della più volte evidenziata dinamicità dell’area rispetto alla tematica della accoglienza verso gli anziani, si è evidenziata durante l’elaborazione della Strategia la presenza di numerosi altri elementi che a vario titolo possono avere ricadute sullo sviluppo generale dell’area Fortore e che sono suscettibili di generare interazioni, positive o negative, con le direttrici individuate quali centrali dalla Strategia. Tali elementi trovano la propria origine in progetti e strumenti di diverso livello, tra cui assumono peculiare rilievo alcune iniziative intraprese dalle stesse Amministrazioni comunali che partecipano al processo SNAL.

In questa sede, si sintetizzano gli elementi principali, in parte già citati nelle pagine che precedono o a cui fanno riferimento le singole schede intervento proposte, quali “leve” di interazione positiva, e si citano gli strumenti di carattere regionale e nazionale che interessano, in senso trasversale, l’intero territorio nazionale ed i suoi cittadini, rispetto ai quali andranno messi a sistema gli specifici obiettivi di sviluppo individuati dalla Strategia.

Tra gli elementi di contesto afferenti al livello delle Amministrazioni comunali, il progetto a valere sul Programma Aree Urbane degradate, che sarà realizzato nel comune di Gambatesa, si configura come un percorso di sperimentazione di una rete di azioni ed interventi volti al supporto e allo sviluppo di una comunità solidale. L’obiettivo individuato è quello della riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale attraverso il confronto interculturale ed intergenerazionale, in grado di produrre effetti duraturi valorizzando e responsabilizzando il mondo del volontariato. I

destinatari degli interventi sono i soggetti fragili e coloro che vivono in condizioni di marginalità (tra i quali gli ospiti dello SPRAR) ed i contesti in cui interagiscono, attraverso la sperimentazione di attività di orto-terapia e musicoterapia rivolte ad anziani ed altri soggetti “fragili”.

Un altro progetto che, in parallelo con il processo di confronto volto alla elaborazione della Strategia, ha visto la propria approvazione a favore di uno dei Comuni del Fortore, è quello denominato “Prope Castello Planisi” proposto dal Comune di Sant’Elia a Pianisi a valere sul Bando 2016 del Governo “Bellezza@- Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati”. Il progetto (per un importo complessivo di € 500.000) prevede il recupero dell’antico borgo di Pianisi, documentato sin dall’XI secolo e per la creazione di un parco museale-archeologico. Si tratta, indubbiamente, di un tassello di rilievo per il Comune di Sant’Elia, che già ha investito nel tempo sul tema della cultura, attraverso un accordo con l’Accademia dei Lincei; il Comune rappresenta infatti uno dei Poli dell’Accademia per la divulgazione scientifica e la formazione dei docenti ed ospita ogni anno incontri specifici di aggiornamento sulla didattica.

Fanno sistema rispetto a tale ultimo argomento in particolare gli strumenti ed i progetti individuati a livello nazionale tra quelli messi a disposizione della didattica e della formazione dei docenti da Centri di competenza quali INDIRE. Si fa riferimento, nello specifico, alla proposta condivisa dalle Scuole dell’area e dalle Amministrazioni locali, con il supporto dell’Ufficio Scolastico Regionale, di attingere a tali strumenti per supportare interventi specifici dedicati all’insegnamento nelle pluriclassi e a tutte le proposte metodologiche derivanti da progetti innovativi quali “Piccole scuole” di INDIRE.

Con riferimento al tema della Banda Larga e Ultralarga, la Regione Molise ha previsto la copertura dell’intero territorio con servizi internet da 30 Mbps (Banda Larga) e 100 Mbps (Banda Ultralarga), stimando un intervento della portata di 27.136.953,00 di Euro di cui 17 Meuro a valere sui fondi FEASR 2014/2020 (PSR-Molise 2014/2020) ed Euro 10.136.953,00 a valere sui fondi FSC 2014/2020 (delibera CIPE n. 65/2015). La presenza dell’infrastruttura digitale è condizione imprescindibile per la realizzazione degli interventi che prevedono comunicazione e messa in rete di soggetti-attività-settori. L’Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga tra Regione Molise e Ministero dello Sviluppo Economico consente di soddisfare l’intero fabbisogno regionale a 30 MB e consentirà, contestualmente, una copertura ad almeno 100 Mbps di sedi ed edifici pubblici (scuole e ospedali in particolare), delle aree di maggior interesse economico e concentrazione demografica, delle aree industriali, delle principali località turistiche e degli snodi logistici, nelle aree bianche. Nell’ambito di tale Accordo, è stata data priorità alle Aree Interne individuate dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne al fine di rispondere all’esigenza di garantire l’immediata fruibilità della banda ultra larga. Tutti i Comuni dell’area SNAI Fortore sono interessati dalla prima o al massimo dalla seconda fase di attuazione dell’Accordo in parola, per la quale, a fine 2017 sono state completate le procedure di sottoscrizione dei contratti con l’operatore economico “Open Fiber Spa”. Nel 2018 risulta sottoscritta la quasi totalità delle convenzioni e sono stati avviati i primi 10 cantieri (tra i quali Cercemaggiore e Jelsi dell’area Fortore).

Nel campo della Salute è importante sottolineare che le sollecitazioni del territorio riportate all’interno delle specifiche schede, saranno prese in dovuta considerazione nella nuova programmazione sanitaria della Regione Molise. Volge infatti verso il termine temporale il Programma Operativo Straordinario della Regione Molise 2015-2018, che ha prodotto i suoi effetti anche dal punto di vista culturale. La profonda riorganizzazione della rete dei Servizi ha riconfigurato un quadro meno “ospedalocentrico” e più attento alle esigenze del territorio, alla residenzialità diffusa e strutture di cure intermedie, dando spazio ad una sanità di prossimità.

Gli interventi socio-sanitari previsti nelle schede progetto consentono quindi da un lato di sostenere il percorso intrapreso dalla regione nel cambiamento richiesto al Servizio Sanitario a fronte della sfida della Cronicità (vedi Piano Nazionale Cronicità del 2016 che ogni Regione deve impegnarsi a implementare) e dall’altro evolvere ulteriormente le policy regionali in tema di sviluppo territoriale investendo sulla ricercata vocazione dell’Area per stimolare la capacità di aggregare e stimolare ricerca, innovazione sociale, turismo per mettere la regione in condizione di giocare un ruolo su uno scenario come quello della Silver Economy.

Nel contesto strategico di policy a supporto della visione di Area, potrà avere un ruolo determinante anche la programmazione dell’Ambito di zona e il Piano sociale di Zona ‘Fortore’.

Per il territorio e per il suo sviluppo assume un ruolo decisamente rilevante la presenza del Lago di Occhito. Il Lago di Occhito è un invaso artificiale, nato dallo sbarramento del Fiume Fortore, su cui si affacciano 5 Comuni molisani: Sant’Elia a Pianisi, Macchia Valfortore, Pietracatella, Gambatesa e Tufara e 3 pugliesi: Carlintino, Celenza Valfortore e San Marco La Catola. Ad agosto 2017, su iniziativa ANCI supportata da Legambiente e dai sindaci dei Comuni interessati,

sia molisani che pugliesi, è stato presentato il progetto di navigabilità del lago per sfruttare le sue potenzialità a fini turistici promuovendo il territorio e scongiurando la continua marginalizzazione dell'area. Il progetto resta tuttora in attesa delle necessarie autorizzazioni amministrative e del relativo Accordo da stipulare tra le due regioni interessate e positivamente indirizzate a definire questa partita. Nel frattempo, la Giunta Regionale del Molise ha approvato, con propria deliberazione, un progetto di collegamento stradale che permetta, al contempo, di superare le difficoltà dell'area in termini di infrastrutture e che rappresenti, contestualmente, elemento di sviluppo per le attività turistiche dell'area. Ad ulteriore rafforzamento degli interventi che a vario titolo possono concorrere allo sviluppo socio economico dell'area, va menzionato il recente provvedimento regionale (DGR n. 463/2018) di attivazione delle risorse dell'azione "Completamento funzionale Sistema Albergo Diffuso e micro-ricettività" del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise, per un importo di € 20.000.000,00, il quale si pone molteplici obiettivi: - migliorare la qualità dell'offerta ricettiva regionale; - potenziare e consolidare i servizi a supporto del "sistema albergo diffuso", del turismo rurale e della microricettività; - aumentare la competitività delle strutture ricettive a cui l'azione è rivolta; - completare la funzionalità del "sistema albergo diffuso" e l'accoglienza nei borghi; - destagionalizzare e arricchire l'offerta turistica; favorendo in tal modo, la creazione di nuove opportunità occupazionali, il recupero del patrimonio edilizio esistente di proprietà pubblica e privata evitando lo spopolamento dei piccoli comuni molisani. Le risorse, sulla base di un avviso pubblico di prossima pubblicazione, sono destinate a finanziare per la maggior parte interventi proposti da PMI del settore; è tuttavia prevista la possibilità di finanziare interventi proposti dai Comuni stessi, per un importo totale, per l'intero territorio regionale, di € 4.000.000,00. Risulta chiaro quanto possa essere di rilievo tale misura rispetto all'impianto generale sotteso alla Strategia elaborata e condivisa dai comuni dell'area Fortore.

Un interesse particolare rispetto a quanto proposto dall'intervento "Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore" assume la Legge Regionale n. 11/2008, recante: "Istituzione di ecomusei in Molise". Si tratta di una norma che non ha trovato fino ad oggi applicazione a casi specifici, mancando ancora di regolamenti attuativi e di risorse dedicate. D'altro canto, esistono già sul territorio regionale alcune esperienze che al modello dell'ecomuseo fanno riferimento esplicito, come quello presente appunto nel Fortore nel Comune di Macchia Valfortore, di iniziativa privata. L'esistenza di un riferimento normativo esplicito rappresenta senza dubbio uno strumento per sollecitare l'Amministrazione regionale ad accompagnare il percorso di sperimentazione proposto dal territorio, anche quale modello per altre aree della regione che si dimostrino idonee ed interessate, nella ideale creazione di una rete tra aree tematiche e percorsi differenti.

Altro elemento di contesto che nell'ambito della presente Strategia assume un significato particolare, sia in ottica di sviluppo che di conservazione e trasmissione dei saperi, è la presenza di migranti sul territorio, ospiti di centri SPRAR e CAS. L'impegno delle amministrazioni locali interessate dal Progetto SPRAR ad integrare i percorsi e le risorse disponibili, umane e finanziarie, in un disegno unitario di sviluppo trasversale e collaborativo per il territorio, è centrale rispetto all'approccio della Strategia.

Incidono infine sull'area e sui suoi cittadini, in ottica più ampia, tutti gli strumenti messi in campo a livello nazionale per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali. È questo il caso, ad esempio, dell'iniziativa "Resto al Sud", istituita dal decreto Mezzogiorno n. 91-2017 a sostegno dell'autoimprenditorialità giovanile (agevolazioni rivolte ai giovani tra 18 e 35 anni residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), convertita in seguito in Legge n.123/2017. Non va infine dimenticata la previsione combinata delle norme contenute nella Legge 221/2015: "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" e nella Legge 158/2017 "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni", rispetto alle quali, gli interventi proposti nell'ambito della Strategia per l'area Fortore in tema, ad esempio, di PES (pagamento dei servizi ecosistemici), costituiscono una occasione per la prima sperimentazione di alcuni degli strumenti suggeriti.

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

Il processo di costruzione e definizione della Strategia per l'area del Fortore ha preso le mosse dall'analisi del territorio, delle sue peculiarità di carattere economico, sociale ed ambientale, nonché delle principali realtà di carattere culturale

che, in un'area dalla forte caratterizzazione in termini di patrimonio etno-antropologico, animano le comunità sia durante i principali periodi di festa legati alle tradizioni popolari, sia durante il resto dell'anno con iniziative di più ampio respiro, volte non solo a coinvolgere chi nell'area vive e lavora ma anche chi ha legami di tipo diverso con la stessa. Ad esempio, con i cittadini di altri paesi del mondo che dall'area sono emigrati o che hanno nel Fortore le proprie lontane origini; con i turisti che visitano l'area in occasione delle feste e che ritornano negli anni in occasioni diverse; con gli immigrati che sono ospitati nei centri SPRAR e CAS dell'area.

L'analisi ha in tal senso fatto leva sul patrimonio di competenze costruito attraverso i progetti e le iniziative che sul territorio si sono nel tempo sviluppate e hanno dimostrato i propri effetti positivi. Centrale risulta il portato, per il Comune di Riccia in via principale ma per l'intera area in genere, del progetto di Borgo del benessere, che ha visto realizzate e successivamente aperte alla ospitalità diverse residenze per anziani all'interno del centro storico di Riccia. Accanto a ciò, hanno costituito patrimonio di esperienza e base per la successiva discussione i contributi raccolti durante gli incontri dei diversi e numerosi partner esperti, tra cui vari rappresentanti del mondo della ricerca universitaria, chiamati a misurarsi con progetti di riqualificazione del borgo a Jelsi (Università di Napoli Federico II, Facoltà di Architettura) o coinvolti in progetti di ricerca archeologica, sempre nel territorio di Jelsi ma non solo (Università di Leiden, Olanda).

Ulteriore elemento qualificante deriva dalla esperienza condotta sul territorio, attraverso iniziative rivolte a diversi gruppi di soggetti svantaggiati (migranti ospiti dei centri SPRAR e CAS; pazienti psichiatrici coinvolti in attività di reinserimento) da associazioni ed operatori socio-sanitari. I tavoli hanno costituito occasioni di confronto con operatori del mondo agricolo, imprenditoriale ed artigianale in particolare, fornendo spunti per la formulazione di percorsi specifici di trasferimento delle competenze, di formazione rivolta alla inclusione attraverso la promozione della iniziativa imprenditoriale dei singoli o di raggruppamenti. Tutti gli attori coinvolti hanno contribuito fattivamente all'elaborazione del quadro generale di riferimento, fornendo spunti in ogni caso utili per una lettura approfondita del territorio e delle sue valenze. Nel paragrafo 4 del presente documento sono riportati i dati relativi agli incontri tenutisi sul territorio e le date dei numerosi incontri del gruppo di lavoro incaricato di ricomporre ad unità gli input emersi dalla fase di confronto. L'avanzamento della strategia e i risultati via via conseguiti, in un'ottica di accountability rispetto al territorio e alle esigenze emerse, saranno pertanto oggetto di azioni di monitoraggio e valutazione; gli indicatori selezionati saranno monitorati in base alle attività previste da ciascun intervento, e dovranno essere oggetto di riflessione e valutazione rispetto all'andamento della Strategia stessa. L'obiettivo è quello di continuare a tenere viva l'azione di dialogo e confronto tra gli attori in un'ottica di perfetta integrazione. Tutti gli attori individuati saranno costantemente aggiornati sull'avanzamento del progetto attraverso strumenti di carattere diverso (incontri, articoli, pubblicazioni, siti internet istituzionali e pagine social) e soprattutto sui risultati tangibili che le varie azioni messe in campo hanno apportato alla comunità del Fortore. Al fine di meglio supportare le amministrazioni locali e gli altri soggetti istituzionali e non nel percorso dell'attuazione, si è previsto di attivare una specifica attività di assistenza tecnica, indispensabile sia ai fini della riconduzione ad unitarietà degli interventi, sia per non perdere di vista la necessità di coinvolgere continuamente il territorio ed i suoi protagonisti in ogni fase della Strategia.

8. La strategia in un motto e sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale

Il Fortore: intensità nel sentire e sobrietà nell'esprimersi!

Il territorio del Fortore è un territorio sobrio ed integro, che offre una qualità della vita a misura di famiglia, che conserva gelosamente cultura e tradizioni popolari e che vede nella prossimità dei servizi il valore inalienabile del diritto alla Salute. L'istruzione è la marcia da ingranare per il futuro delle generazioni, i trasporti rappresentano la strada da percorrere verso l'innovazione ed infine lo sviluppo locale -caratterizzato da turismo e promozione artigianale- costituiscono il volano di un "saper fare" comunitario indirizzato verso un futuro sempre più competitivo.

L'idea è quella di salire sul proprio campanile per restare e guardare lontano!

***Accordo di programma quadro
Regione Molise
“AREA INTERNA
Fortore”***

***Allegato 2
Programma d'interventi***

Roma, dicembre 2020

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	FSC	POC Molise 2014-2020	Altro
A1	Implementazione rete di Farmacie dell'area interna del Fortore	Dir. Gen. Salute, Regione Molise	SALUTE	Regione Molise	01/06/2020	30/06/2023	400.000,00	400.000,00						
A2	Progetto Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC)	Dir. Gen. Salute, Regione Molise	SALUTE	Regione Molise	01/01/2020	31/07/2023	630.000,00	630.000,00						
A3	Borgo del benessere: cura e assistenza dell'anziano	Comune di Riccia	SALUTE	Regione Molise	01/01/2021	31/12/2022	349.300,00	349.300,00						
A 4 a)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani"	Comune di Gambatesa	SALUTE	Regione Molise	01/03/2019	31/05/2022	480.000,00	480.000,00						
A 4 PTD a.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani" avviamento e gestione	Comune di Gambatesa	SALUTE	Regione Molise	31/05/2022	31/12/2023	122.640,00	122.640,00						
A 4 b)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	Comune diPietracatella	SALUTE	Regione Molise	01/01/2019	31/05/2022	230.000,00	230.000,00						
A 4 PTD b.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione - Pietracatella	Comune diPietracatella	SALUTE	Regione Molise	31/10/2020	31/10/2023	122.640,00	122.640,00						
A 4 c)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Cercemaggiore "Centro semiresidenziale destinato alla cura ed alla terapia delle diverse forme di demenza"	Comune di Cercemaggiore	SALUTE	Regione Molise	01/01/2019	31/05/2022	300.000,00	170.000,00						130.000,00
A 4 PTD c.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Cercemaggiore	Comune di Cercemaggiore	SALUTE	Regione Molise	31/10/2020	31/12/2023	189.750,00	189.750,00						
A5 a)	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale	Comune di Monacilioni	SALUTE	Regione Molise	01/01/2021	31/03/2022	125.000,00	125.000,00						
A5 b)	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale	ASREM - Aziensda Sanitaria Regione Molise	SALUTE	Regione Molise	01/12/2020	31/10/2023	267.750,00	267.750,00						
B1	Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore	Istituto Omnicomprensivo di Riccia	ISTRUZIONE	Regione Molise	01/01/2021	30/06/2023	67.340,00	67.340,00						
B2	L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche	Istituto Comprensivo di Sant'Elia a Pianisi	ISTRUZIONE	Regione Molise	01/01/2021	31/12/2023	154.000,00	154.000,00						
B3	Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative	Istituto comprensivo Maria Teresa di Calcutta Campodipietra (CB)	ISTRUZIONE	Regione Molise	01/01/2021	31/12/2023	51.000,00	51.000,00						
C1	Trasporto inclusivo di comunità	Unione dei Comuni della Valle del Tappino	MOBILITA'	Regione Molise	01/01/2021	31/12/2023	195.000,00	195.000,00						
D1 a)	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – Valorizzazione delle risorse ambientali, storico- artistiche e identitarie del Comune di Toro e della Valle del Fortore – tratturelli (sentieri) e tratturo Lucera – Castel di Sangro.	Comune di Toro			30/01/2021	30/06/2022	284.087,00	-				64.091,42	219.995,58	
D1 b)	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – «Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore»	Comune di Macchiavalfortore			01/01/2021	31/12/2022	324.907,00	-				124.287,32	200.619,68	
D1 c)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Ielsi "Laboratori artigianali_ artistici"	Comune di Ielsi			01/01/2021	31/12/2022	226.000,00	-					226.000,00	
D1 d)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Campolieto "Museo dei fuochi di artificio"	Comune di Campolieto			30/04/2021	31/12/2022	80.000,00	-					80.000,00	
D1 e)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Unione dei Comuni "Realizzazione di mappe di comunità e azioni di marketing"	Unione dei Comuni della Valle del Tappino			15/01/2020	30/04/2023	206.123,00	-				136.123,00	70.000,00	
D2	Biodiversità e Foreste multifunzionali	Regione Molise			01/01/2019	31/12/2022	250.000,00	-			250.000,00			
D3	L'agricoltura sociale al servizio delle comunità	Regione Molise			01/01/2019	31/10/2022	100.000,00	-			100.000,00			
E1	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	Comune di Tufara			15/09/2020	30/09/2022	300.000,00	-				219.379,58	80.620,42	
	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	Comune di Gildone			25/06/2021	30/06/2022	300.000,00	-	-				300.000,00	
	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	Comune di Sant'Elia a Pianisi			15/06/2020	30/06/2022	203.134,00	-	-				203.134,00	
E2	Sistema informativo territoriale a supporto della gestione del territorio per la realizzazione di interventi di protezione civile	Unione dei Comuni della Valle del Tappino			01/02/2021	31/12/2023	231.580,00	-				231.580,00		
E3 a)	Sostegno alle imprese per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali	Regione Molise			01/10/2019	30/12/2023	324.196,00	-					324.196,00	
E3 b)	Sostegno alle imprese sociali	Regione Molise			01/10/2019	30/06/2023	250.000,00	-					250.000,00	
E4 a)	Officine di impresa e autoimprenditorialità	Regione Molise			30/11/2019	31/05/2022	268.911,00	-				82.742,00	186.169,00	
E4 b)	Officine di impresa e innovazione sociale	Regione Molise			30/11/2019	31/05/2022	150.289,00					77.644,00	72.645,00	
E5	Accompagnare l'attuazione della strategia attraverso il coinvolgimento dei cittadini più deboli	Regione Molise			01/01/2019	31/12/2022	217.912,00	-					217.912,00	
F	Azioni trasversali a supporto della Strategia d'Area Fortore	Unione dei Comuni	ASSISTENZA TECNICA	Regione Molise	01/11/2020	31/12/2023	185.580,00	185.580,00						
	TOTALE						7.587.139,00	3.740.000,00	0,00	0,00	350.000,00	935.847,32	2.431.291,68	130.000,00

Codice Risultato Atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline*	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2023
9.3	Ridurre i ricoveri impropri verso i presidi ospedalieri e i Pronto Soccorsi di riferimento (codici bianchi e verdi)	6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	DG Salute	-	25%	A1	Implementazione rete di Farmacie dell'area interna del Fortore	Numero Farmacie che erogano servizi di prossimità	15
9.3	Miglioramento della rete sanitaria territoriale dei MMG e PLS e del servizio di assistenza sanitaria territoriale	6026	Utilizzo delle prestazioni infermieristiche	Numero medio di ore settimanali erogate per prestazioni infermieristiche sulla popolazione residente	DG Salute - ASREM	-	30	A2	Progetto Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC)	Numero prestazioni erogate	800
9.3	Promuovere interventi socio-assistenziali rivolti all'anziano	6015	Persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna	Numero di persone residenti con limitazione dell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna sul totale della popolazione residente con limitazioni nell'autonomia	DG Salute - ASREM	-	20	A3	Borgo del benessere: cura e assistenza dell'anziano	Mq qualificati	230
9.3	Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile	6015	Persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna	Numero di persone residenti con limitazione dell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna sul totale della popolazione residente con limitazioni nell'autonomia	DG Salute - ASREM	-	33	A 4 a)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani"	N° residenze	1
9.3	Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile	6015	Persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna	Numero di persone residenti con limitazione dell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna sul totale della popolazione residente con limitazioni nell'autonomia	DG Salute - ASREM	-	33	A 4 a.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani" avviamento e gestione	N° residenze	1
9.3	Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile	6015	Persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna	Numero di persone residenti con limitazione dell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna sul totale della popolazione residente con limitazioni nell'autonomia	DG Salute - ASREM	-	33	A 4 b)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	N° residenze	1
9.3	Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile	6015	Persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna	Numero di persone residenti con limitazione dell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna sul totale della popolazione residente con limitazioni nell'autonomia	DG Salute - ASREM	-	33	A 4 b.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	N° residenze	1
9.3	Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile	6015	Persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna	Numero di persone residenti con limitazione dell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna sul totale della popolazione residente con limitazioni nell'autonomia	DG Salute - ASREM	-	33	A 4 c)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Cercemaggiore "Centro semiresidenziale destinato alla cura ed alla terapia delle diverse forme di demenza"	N° residenze	1
9.3	Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile	6015	Persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna	Numero di persone residenti con limitazione dell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna sul totale della popolazione residente con limitazioni nell'autonomia	DG Salute - ASREM	-	33	A 4 c.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Cercemaggiore	N° residenze	1
9.3	Potenziamento dell'offerta di servizi sanitari territoriali	6016	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	DG Salute - ASREM	-	1000	A5 a)	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale	N° residenze gestite	1
9.3	Potenziamento dell'offerta di servizi sanitari territoriali	6016	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	ASREM	-	1000	A5 b)	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale	N° residenze	1
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	464	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti	MIUR	-	50%	B1	Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore	N. progetti attivati	3
10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	6032	Competenze degli allievi in italiano - Classe V primaria	Competenze degli allievi in italiano e in matematica - Classe V primaria	MIUR	57,5	60,38	B2	L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche	N. studenti che partecipano	1200
		6035	Competenze degli allievi in matematica - Classe V primaria	Competenze degli allievi in italiano e in matematica - Classe V primaria	MIUR	55,1	57,98				
		6031	Competenze degli allievi in italiano - Classe III Secondaria di I grado	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	MIUR	63,2	66,08				
		6034	Competenze degli allievi in matematica - Classe III Secondaria di I grado	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	MIUR	50,7	53,58				
		6044	Competenze degli allievi in inglese	Partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica	MIUR	-	100%				
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6032	Competenze degli allievi in italiano	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	MIUR	57,5	60,38	B3	Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative	N. corsi attivati	6
		6035	Competenze degli allievi in matematica	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	MIUR	55,1	57,98				
4.6	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Indagine ad hoc*	-	-	C1	Trasporto inclusivo di comunità	N. mezzi acquistati	2
6.6	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	443	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	<u>Aumento della domanda culturale e turistica</u>	ISTAT	4,2	5,13	D1 a)	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – Valorizzazione delle risorse ambientali, storico-artistiche e identitarie del Comune di Toro e della Valle del Fortore – tratturelli (sentieri) e tratturo Lucera – Castel di Sangro.	Superficie oggetto di intervento (Kmq)	0,065
6.7	Migliorare le condizioni di offerta e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	372	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Aumento della domanda culturale e turistica	ISTAT	4,2	5,13	D1 b)	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – «Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore»	Superficie oggetto di intervento (mq)	43,82
6.7	Migliorare le condizioni di offerta e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	372	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Aumento della domanda culturale e turistica	ISTAT	4,2	5,13	D1 c)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Ielsi "Laboratori artigianali_artistici"	Superficie oggetto di intervento (mq)	30,48
6.7	Migliorare le condizioni di offerta e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	372	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Aumento della domanda culturale e turistica	ISTAT	4,2	5,13	D1 d)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Campolieto "Museo dei fuochi di artificio"	Superficie oggetto di intervento (mq)	650
6.8.	Riposizionamento competitivo nelle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Aumento della domanda culturale e turistica	ISTAT	4,2	5,13	D1 e)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Unione dei Comuni "Realizzazione di mappe di comunità e azioni di marketing"	N. Progetti per la fruizione integrata	1
6.5.A	Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	6075	Tasso di utilizzazione delle risorse forestali	Superficie con piani forestali sul totale della superficie forestale	ISTAT	10%	15%	D2	Biodiversità e Foreste multifunzionali	N° operazioni beneficiarie del sostegno agli studi/invetimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali compresi i siti ad alto valore naturalistico	1
9.1	Focus Area 6B Promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali	8 PON INCLUSIONE	Imprese sociali coinvolte	Imprese sociali, organizzazioni del terzo settore e imprese for profit, coinvolte in progetti di attuazione di modelli, prototipi o certificazione che l'utizzano al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	ISTAT	nd	5	D3	L'agricoltura sociale al servizio delle comunità	Soggetti coinvolti	50
4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	373	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA della PA (media annua in migliaia)	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro	ISTAT	2,1	1,8	E1 a)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	Diminuzione consumo annuale edifici pubblici	105.000 KW
4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	373	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA della PA (media annua in migliaia)	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro	ISTAT	2,1	1,8	E1 b)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA della PA (media annua in migliaia)	35.000 KW

Codice Risultato Atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline*	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2023
4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	373	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA della PA (media annua in migliaia)	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro	ISTAT	2,1	1,8	E1 c)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA della PA (media annua in migliaia)	35.000 KW
2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	424	Comuni con servizi pienamente interattivi	Comuni con servizi pienamente interattivi	ISTAT	6,26	100%	E2	Sistema informativo territoriale a supporto della gestione del territorio per la realizzazione di interventi di protezione civile	N. sistemi informativi	1
3.3	Consolidamento e modernizzazione dei sistemi produttivi	471	Investimenti privati sul PIL	Investimenti privati sul PIL	ISTAT	81,10%	90%	E3 a)	Sostegno alle imprese per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali	N. imprese che ricevono un sostegno	6
3.7	Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale	471	Investimenti privati sul PIL	Investimenti privati sul PIL	ISTAT	16,52%	18%	E3 b)	Sostegno alle imprese sociali	N. imprese che ricevono un sostegno	5
8.5.1	Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita	6074	Tasso di sopravvivenza attività imprenditoriali/artigianali dopo 12 mesi	Tasso di sopravvivenza attività imprenditoriali/artigianali dopo 12 mesi	ISTAT	81,10%	90%	E4 a)	Officine di impresa e autoimprenditorialità	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale) e beneficiarie del tutoraggio	13
9.7.5	Rafforzamento dell'economia sociale	6074	Tasso di sopravvivenza attività imprenditoriali/artigianali dopo 12 mesi	Tasso di sopravvivenza attività imprenditoriali/artigianali dopo 12 mesi	ISTAT	81,10%	90%	E4 b)	Officine di impresa e innovazione sociale	Numero di percorsi di formazione ed affiancamento attivati (tirocini, progetti di inclusione, altri percorsi SPRAR)	50
9.1.3	Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	CR04	Partecipanti che trovano lavoro entro sei mesi dalla fine della loro partecipazione all'intervento	Partecipanti che trovano lavoro	ISTAT	30,60%	40,60%	E5	Accompagnare l'attuazione della strategia attraverso il coinvolgimento dei cittadini più deboli	N. tirocini	60
11.3	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	6079	Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale	Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale	Indagine ad hoc*	0	100	F	Azioni trasversali a supporto della Strategia d'Area Fortore	N. incontri	30

***Accordo di programma quadro
Regione Molise
“AREA INTERNA
Fortore”***

***Allegato 2a
Relazioni tecniche***

Roma, dicembre 2020

1	Codice e titolo intervento	A.1 Implementazione rete Farmacie dell'area interna del Fortore
2	Costo e copertura finanziaria	€ 400.000,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	L'implementazione della farmacia di servizi nell'area interna del Fortore prevede la partecipazione delle Farmacie al servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) a supporto delle attività del medico di medicina generale (MMG) o del pediatra di famiglia (PLS), quale punto di riferimento nel territorio e nella comunità.
4	CUP	D89I20000060001
5	Localizzazione dell'intervento	12 Comuni afferenti all'Area del Fortore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Nello sviluppo di un sistema di “<i>governance</i>” regionale nel Molise dei processi di integrazione tra Servizi sociosanitari e sociali la Regione intende realizzare a breve l'avvio di programmi formativi di supporto alle suddette policy incentrate sulla crescita delle competenze necessarie alla loro implementazione sia per gli operatori sanitari che sociali. L'intervento quindi tende ad incentivare e a facilitare l'utilizzo delle prestazioni di specialistica nell'area interna del Fortore, con il fine ultimo di ridurre il tasso di ospedalizzazione, attraverso l'erogazione diffusa e decentralizzata, ovvero più prossima al paziente, di alcune tipologie di prestazioni. Le aree di competenze da sviluppare sono: <i>Organizzative</i>: per gestire l'impatto sull'organizzazione interna delle Istituzioni preposte e delle aziende sanitarie pubbliche o private accreditate; <i>Gestionali</i>: per ottimizzare le modalità gestionali delle Istituzioni preposte e delle aziende sanitarie pubbliche o private accreditate o private – private; <i>Cliniche</i>: ogni linea di intervento ha un impatto sul “<i>core</i>” del settore, sulle modalità organizzative della erogazione e fruizione delle prestazioni; <i>Qualitative</i>: per la misurazione e assicurazione della qualità reale e della qualità percepita da parte degli operatori sanitari e da parte dei cittadini utenti; <i>Formative</i>: in una logica di circolarità dell'apprendimento legata ai continui processi innovativi sul piano delle tecnologie utilizzate e per i continui processi di ottimizzazione delle gestioni interne con conseguenti processi di mobilità e di ridefinizione dei profili professionali, dei ruoli e delle competenze necessari; <i>Tecnologiche</i>: perché con lo sviluppo dell'ICT, della digitalizzazione e delle reti internet e web si sono aperti campi crescenti per l'applicazione di servizi ICT. Il modello di rete sanitaria nelle aree interne del Molise che si intende realizzare prevede: 1. Il passaggio da un'assistenza “<i>reattiva</i>” ad un'assistenza “<i>proattiva</i>”; 2. Un'assistenza basata sulla popolazione, sulla <i>stratificazione del rischio</i> e su differenti livelli di intensità assistenziale;

		3. Il riconoscimento che le <i>cure primarie devono essere il punto centrale (Hub)</i> dei processi assistenziali con forti collegamenti con il resto del sistema; 4. L'erogazione di un'assistenza focalizzata sui <i>bisogni individuali della persona</i>, nel suo specifico contesto sociale; 5. La presenza di <i>sistemi informativi evoluti</i>; 6. Poter far leva sulla <i>partecipazione comunitaria</i>; 7. Investire sull'<i>auto-gestione dei pazienti</i> e dei <i>caregivers</i>; 8. Disporre di <i>linee guida</i> in grado di tener conto della <i>co-morbilità</i>; 9. Basarsi su <i>team multiprofessionali</i> che puntano al miglioramento continuo.
7	Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)	L'implementazione della farmacia di servizi nell'area interna del Fortore prevede: la partecipazione delle Farmacie al servizio di assistenza basato sulle cure primarie a supporto delle attività del medico di medicina generale (MMG) o del pediatra di famiglia (PLS), quale punto di riferimento nel territorio e nella comunità. Le farmacie dell'area fortore sono n. 13. Una per ogni Comune ad eccezione di Riccia che ha n.2. Ogni farmacia avrà un kit assegnato. Un ulteriore Kit sarà nella disponibilità della Casa della Salute dell'area di riferimento. La collaborazione tra le farmacie e la Regione ha già consentito, per altre esperienze, di raggiungere un soddisfacente livello di servizi garantito ai cittadini. All'interno di quest'attività progettuale, si punta a creare un modello organizzativo che sia poi riproducibile anche in altre aree del Molise. Si progetterà un sistema di monitoraggio e reporting in grado di descrivere l'appropriatezza dei processi assistenziali erogati e di valutare i percorsi terapeutici e diagnostici applicati nella pratica clinica in una zona ben delineata in grado di fornire dati per poter realizzare uno studio epidemiologico sul Fortore. L'intervento, nell'ottica del consolidamento della rete delle farmacie nella zona del Fortore, è volto a potenziare ulteriormente il punto d'accesso territoriale e di prossimità con la cittadinanza. Infatti, nell'ultimo periodo, la Regione e l'Azienda Sanitaria hanno stretto accordi con le farmacie per la somministrazione dei test di screening del colon retto e del diabete, iniziative che stanno riscuotendo una buona risposta in termini di partecipazione della cittadinanza. In questa linea, quindi, è auspicabile incrementare i servizi offerti dalle farmacie che si dimostrano poi essere punto d'accesso privilegiato e credibile per la cittadinanza. Infatti, la Regione Molise ha già previsto tra l'altro, che le farmacie possano erogare servizi informativi (campagne per il corretto uso del farmaco, campagne vaccinali e screening di prevenzione) anche in collaborazione con le strutture regionali. Le farmacie rurali hanno un'importante funzione sociale, in quanto rappresentano spesso, oltre al Medico di Base, l'unico presidio sanitario esistente sul territorio dove opera un professionista laureato e specializzato, a disposizione degli utenti. Nella realtà molisana, dove i piccoli centri sono sprovvisti di strutture pubbliche, il cittadino trova nel farmacista il sanitario in grado di assicurargli senza ritardo non solo tutti i medicinali di cui ha necessità, ma anche gli eventuali interventi di prima assistenza. La figura del farmacista è perciò individuata come punto di riferimento nella percezione della qualità

	assistenziale anche e soprattutto nelle piccole realtà rurali, come lo sono la maggior parte dei comuni molisani. Nel circolo virtuoso per l'aumento dell'appropriatezza immaginato da questa scheda, è importante che i pazienti siano inviati alle farmacie dai Medici di Medicina di base per l'esecuzione dei test, anche per impedire l'accesso spontaneo e inappropriato ai servizi ospedalieri o territoriali. La presa in carico rispetta quindi tutti i crismi della continuità assistenziale, con l'utente che è "monitorato" dal MMG che ne dispone prestazioni eseguibili direttamente in loco presso le farmacie. L'intervento sarà connotato da un quadro regolamentare che la Regione Molise adotterà teso a disciplinare la fase di presa incarico del paziente da parte del MMG e PLS e la conseguente erogazione dei servizi previsti presso la farmacia territoriale. L'accesso alle prestazioni erogate dalla farmacia non sarà aperto a tutti gli utenti ma sarà possibile solo agli utenti presi in carico dal MMG e PLS, se rientranti in una delle ipotesi previste dal regolamento da adottare. Il regolamento disciplinerà anche le tariffe per le singole prestazioni tese a coprire i costi vivi. L'approvazione del regolamento sarà sancito con uno specifico atto del Commissario ad acta che deve ancora essere nominato. La fase antecedente all'approvazione del regolamento vedrà il coinvolgimento dell'ASREM, dei MMG, PLS e farmacisti per preventiva condivisione delle procedure ivi previste. I servizi previsti nelle farmacie saranno ispirati al rispetto del <u>(decreto 16 dicembre 2010, che ha istituito la farmacia dei servizi nonché dell' Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'articolo 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.</u> Trasversalmente, l'intervento potenzierà anche l'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico. Infatti, anche in caso di diagnostica di primo livello con strumenti di <i>point of care</i>, sarà automatico il popolamento del Fascicolo sanitario elettronico dell'utente. Questo consentirà un'ulteriore diffusione e alimentazione del FSE anche nella zona del Fortore, potenziando indirettamente anche l'interoperabilità tra il FSE e la medicina di base. Si prevede di fornire alle Farmacie le strumentazioni necessarie alla erogazione di servizi di prossimità, come segue: • Analisi di prima istanza e relativa strumentazione, • Elettrocardiografo e relativa strumentazione, Questi debitamente associati alla refertazione a distanza mediante collegamento con un centro specialistico di riferimento a livello regionale. Inoltre si richiede di mettere in rete, con un software, le figure preminenti del presente progetto: medico di medicina generale, farmacia dei servizi, infermiere di comunità. Si riporta di seguito un elenco delle forniture e dei servizi da acquisire esclusivamente per le finalità dell'intervento: • Dotazione strumentale e software prevista per postazione fissa/portatile per Farmacie e Infermieri (sono previsti n. 14 kit – uno per ogni farmacia dell'area, più uno da assegnare nelle disponibilità dell'Azienda Sanitaria per un'equipe mobile): PC portatile e stampante, software di gestione e condivisione dei dati e delle prestazioni effettuate, Sfigmomanometro
--	--

		con rilevazione Fibrillazione atriale, Elettrocardiografo a 12 derivazioni contemporanee, Holter ECG a 3 derivazioni, ABPM pressione nelle 24h, Videodermatoscopio a luce bianca polarizzata, Spirometro e misuratore SpO2, Analizzatore sangue (profilo lipidico), Analizzatore sangue (PT/INR), Analizzatore urine a 12 parametri, Analizzatore sangue (emoglobina glicata), Analizzatore sangue per emocromo (globuli rossi, globuli bianchi, piastrine, emoglobina, ematocrito). Postazione per formazione (portatile e proiettore). • Il software previsto ha caratteristiche riferite alla stretta funzionalità connessa a tale intervento, assolve alle funzioni di intercettare i referti dei kit previsti nelle singole farmacie e convogliarli nell'FSE dell'utente. Altra componente software è quella connessa all'add-on dei software dei MMG per consentire la produzione di specifica prescrizione per le analisi da condurre nella farmacia, attingendo da specifico elenco delle stesse approvato nel regolamento regionale. • Defibrillatori (n. 14 uno per ogni Comune più uno da assegnare nelle disponibilità dell'Azienda Sanitaria per un'equipe mobile – si prevede di ubicare i defibrillatori in luoghi presidiati o comunque accessibili ma ponendo attenzione a scegliere ubicazioni che garantiscono una possibilità di accesso ai dispositivi in modalità full time o prossima alle 24H/24H). • Formazione. I Kit previsti composti dai vari dispositivi prima elencati unitamente al software di gestione e condivisione dei dati saranno prontamente attivati e messi in esercizio appena terminata la fase di affidamento, dando immediatamente il via alla fase di start-up. Inoltre, il personale delle farmacie dovrà essere formato per essere in grado di usare in modo appropriato le suddette strumentazioni e software applicativi. Inoltre sarà necessario garantire assistenza da remoto per il funzionamento ottimale degli strumenti digitalizzati e dei software applicativi e di rete. Gli esiti a fronte delle prestazioni erogate dalla farmacia devono essere condivisi con la rete di operatori sanitari che hanno in carico il paziente, il cui punto di riferimento principale è il Medico di Medicina Generale. L'intervento è innovativo in quanto le soluzioni hanno la caratteristica di essere portatili e quindi possono essere utilizzate anche presso il domicilio del paziente. Le attività svolte dalle singole postazioni e dai singoli dispositivi confluiscono in un unico ambiente software condiviso da tutti gli operatori, anche quelli in forza presso la casa della salute di Riccia. Si prevede che i dati prodotti e le risultanze delle indagini diagnostiche confluiscono anche nel Fascicolo Sanitario Elettronico regionale in modo che siano reperibili e disponibili per tutti gli ambienti software in uso nella Sanità molisana e nazionale grazie allo standard di interoperabilità proprio del FSE. In Molise il FSE è stato attivato e reso disponibile per gli utenti/cittadini a febbraio 2017. In sintesi, l'architettura organizzativa prevista dalla scheda è basata sulla presa in carico del paziente in modo tale che possa rivolgersi, su indicazione del proprio medico e quindi con il maggior tasso d'appropriatezza, alla farmacia per esami di diagnostica di primo livello già specificati. L'iniziativa sarà di carattere sperimentale per un triennio. A valle della sperimentazione o durante la stessa potranno essere apportate modifiche al quadro regolamentare ipotizzato prima dell'avvio delle attività, tese a dare sostenibilità al sistema complessivo.
--	--	---

		I KIT saranno acquistati dal soggetto attuatore e messi nella disponibilità delle farmacie in comodato d'uso per il periodo interessato da detta sperimentazione.
8	Risultati attesi	Ridurre i ricoveri impropri verso i presidi ospedalieri e i Pronto Soccorsi di riferimento (codici bianchi e verdi) RA 9.3 AdP
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Realizzazione: Numero Farmacie che erogano servizi di prossimità (0-15) <u>Risultato (Cod.6017)</u> : Prestazioni sanitarie di prossimità (numero di prestazioni erogate in prossimità su totale prestazioni erogate ai pazienti dell'area (%)) (0-25 %).
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Pubblicazione avviso ai sensi del Dlgs n. 50/2016
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare
13	Soggetto attuatore	Regione Molise - Direzione Generale Salute
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Direzione Generale Salute, Regione Molise

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese Tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto Attrezzature (comprende manutenzione tre anni) € 300.000,00 euro Software (comprende manutenzione tre anni) 78000	€ 390.000,00

	Formazione € 12.000,00	
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità	Campagna comunicativa	€ 10.000,00
Totale parziale		
Totale complessivo		€ 400.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	Giugno 2020	Settembre 2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva ¹		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Ottobre 2020	Dicembre 2020
Esecuzione: Avvio ed attuazione sperimentazione	Gennaio 2021	Giugno 2021
Collaudo/funzionalità: Monitoraggio e valutazione	Giugno 2021	Giugno 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
II Trimestre	2021	€ 300.000,00
IV Trimestre	2022	€ 50.000,00
IV Trimestre	2023	€ 50.000,00

¹ Formazione personale ed attivazione della rete collegata al Fascicolo sanitario elettronico.

1	Codice intervento e Titolo	A.2 Progetto Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 630.000,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	Il presente intervento ha ad oggetto l'introduzione di una nuova figura sanitaria: L'infermiere di famiglia e comunità: Documento "HEALTH 21, obiettivo 15 si colloca l'IFeC sostenuto dall' Unione Europea fin dal 1998. Questa nuova figura professionale diventa di fondamentale importanza per la tutela della salute della popolazione soprattutto delle Aree interne del territorio Italiano e molisano. Quest'ultimo caratterizzato da un indice di vecchiaia generale pari a 225.5. L'IFeC diventa una figura centrale in quanto sono soggetti attivi sul territorio sia in rapporto con gli attori delle filiere assistenziali presenti, sia come case manager dei pazienti presi in carico dai servizi presenti nei territori considerati.
4	CUP	C31H20000100002
5	Localizzazione dell'intervento	12 Comuni dell'area interna del Fortore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il Progetto Preliminare di Strategia per l'Area Interna del Fortore, individua per quanto riguarda i servizi essenziali per la Salute, il rafforzamento dei servizi di assistenza territoriale attraverso l'istituzione dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità (punto 1.4.1.1). L'IFEC è destinato a erogare in via principale servizi per i pazienti OVER 65 dell'area di riferimento. La popolazione dell'area è pari a 22.511. Nell'area fortore, ad oggi, gli over 65 rappresentano il 24% della popolazione. La programmazione del Servizio Sanitario Regionale Molisano, in ossequio alle direttive del Piano Sanitario Nazionale, prevede un cambio di paradigma: un'assistenza <u>dall'Ospedale verso il Territorio</u>. Proprio sulla base di questo orientamento si fonda il presente intervento dell'infermiere di famiglia e comunità. I documenti di indirizzo nazionale Patto della Salute 2019-2021 prevedono che accanto ai MMG, PLS e agli specialisti ambulatoriali e ai farmacisti ci sia "l'assistenza infermieristica per garantire la completa presa in carico integrata della persona" oltre alla necessità di "valorizzare le professioni sanitarie, in particolare di quella infermieristica", finalizzata alla copertura dell'incremento dei bisogni di continuità dell'assistenza, di aderenza terapeutica, in particolare per i soggetti più fragili, affetti da multi- morbidità". Legge Balduzzi (DL n. 158 del 13.09. 2012 convertito in Legge n. 189 del 8.11.2012) che all'art. 1 prova a mettere a regime anni di iniziative nazionali e locali per le cure primarie prevedendo espressamente il coinvolgimento degli infermieri nelle diverse articolazioni delle cure e dell'assistenza primaria territoriale; Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 che, all' art. 1 comma 5 richiede ai professionisti del Sistema sanitario di ragionare sui target assistenziali, in modo appropriato. La sperimentazione del modello dell'IFeC si colloca nell'ambito del processo di sviluppo delle cure primarie e prevede, in sintesi: 1. l'inserimento, con valutazione di efficacia, dell'IFeC al quale assegnare la responsabilità assistenziale, fatte salve le prerogative dei MMG, di una quota determinata di popolazione sul territorio. Questa nuova figura professionale lavorerà a stretto contatto con le famiglie e il contesto di riferimento per educare alla prevenzione e alla corretta cura degli anziani, delle

		persone fragili e con disabilità, al fine di migliorare la loro qualità di vita e diminuire i casi di cronicizzazione e ospedalizzazione nonché ricoveri inappropriati. Gli esiti positivi della sperimentazione potranno essere assunti quali indicatori per investire su una risorsa professionale capace di ottenere risultati misurabili ed efficaci; 2. la partecipazione dell'IFeC alle équipes multi-professionali, incaricate di definire i livelli assistenziali con la giusta integrazione attraverso l'utilizzo di protocolli condivisi con gli ambiti territoriali, sia da un punto di vista sociale sia sanitario 3. la realizzazione di specifici percorsi di formazione di base e continua per l' IFeC che siano coerenti con l'evoluzione dei bisogni dei cittadini, che dovranno essere assistiti nei contesti sempre più vicini ai loro luoghi di vita e di lavoro, in un'ottica di accompagnamento e presa in carico in situazioni di cronicità e fragilità crescente. L'IFeC è una figura territoriale prevista come supporto alle Case della Salute così come esplicitato nell'attuale programmazione delineata dal POS. Nel frattempo, e quindi per tutta la durata dell'attività progettuale, la Scheda ha previsto l'acquisizione di beni e servizi. Il Coordinamento delle attività degli IFeC sarà affidato a un Coordinatore già presente in organico afferente alla Casa della Salute di Riccia, il quale collaborerà con il Direttore del Distretto Sanitario di riferimento. La strumentazione necessaria agli IFeC per l'erogazione dei servizi previsti è fornita agli stessi dalla Direzione del Distretto Sanitario di Campobasso. L'infermiere abilitato sarà dotato di idonea strumentazione in grado di visualizzare tutte le informazioni cliniche rilevate. L'acquisizione delle misurazioni e delle registrazioni di eventuali prestazioni, dovrà avvenire con una modalità semplice ed informatizzata al fine di eliminare il rischio di imputazione manuale di informazioni critiche. A tale scopo si provvederà all'acquisto di seguenti dispositivi che faranno parte della dotazione di ciascun operatore sanitario all'interno di apposite borse per l'assistenza a domicilio: • Glucometro; • Sfigmomanometro; • Pulsossimetro; • Bilancia; • Termometro; • Elettrocardiogramma; • Monitoraggio parametri vitali; Saranno inseriti nel TEAM due o più infermieri specializzati già presenti in organico che lavoreranno in sinergia con gli Ifec per la presa in carico dei pazienti per le patologie presenti, individuando la figura dell'infermiere "Case Manager". Tutto il team costituito, al fine di garantire la sostenibilità dell'impianto progettuale, sarà protagonista di un percorso formativo ad hoc utile a fornire gli strumenti tecnici e relazionali opportuni per la gestione delle attività.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	La figura dell'IFeC dovrà agire sostanzialmente nelle seguenti aree: ○ prevenzione primaria, cioè sulla riduzione dei fattori di rischio di malattia attraverso l'educazione sanitaria su dieta, uso di alcool e tabacco, attività fisica, la riduzione dei fattori di rischio di incidenti domestici e approfondimento su stili di vita corretti, ecc.; ○ prevenzione secondaria, attraverso la promozione di test ed esami mirati a diagnosticare precocemente le malattie; ○ prevenzione terziaria, concetto che racchiude tutti gli interventi utili ad evitare le riacutizzazioni di malattie croniche, inquadrabili nel modello del Chronic Care Model; ○ attività di screening e campagne vaccinali. L'IFeC attraverso il

		monitoraggio e la mappatura della popolazione servita potrà, in collaborazione con l'equipe territoriale, partecipare a campagne di screening e campagne vaccinali (HPV; influenzale ecc.); - o attività di collaborazione con i servizi sociali attraverso azioni strategiche con applicazioni di procedure per il "case finding"; Nello specifico si prevedono i seguenti interventi: 1) Reclutamento del personale infermieristico da dedicare all'attività nell'ambito della famiglia e della comunità. 2) Definizione del percorso formativo rivolto ai neo-Infermieri di famiglia e comunità. A supporto dello sviluppo del nuovo modello organizzativo assistenziale si prevede uno specifico percorso formativo articolato per moduli con l'obiettivo di fornire conoscenze e strumenti per operare in modo adeguato nell'ambito della comunità. 3) Utilizzo di soluzioni informatiche che consentano l'accesso - MMG - Farmacista - Infermiere di comunità - Pediatri - Distretto al fine di consentire l'inserimento e la consultazione di tutte le informazioni riguardanti il paziente e la sua storia clinica (ivi compresa la cartella infermieristica) di cui possono necessitare i professionisti coinvolti. 4) Implementazioni delle attività ambulatoriali infermieristiche distrettuali. Tale attività già presente presso la Casa della Salute di Riccia, sarà implementata con l'inserimento dell'Ifec ed attiva h12. 5) Costruzione di un modello concettuale di riferimento per l'Infermiere di comunità sulla base dei principi del Chronic Care Model / Expanded Chronic Care Model. Quest'ultimo rappresenta la versione evoluta del CCM nella quale il singolo paziente è calato nella più ampia dimensione della comunità e dove gli aspetti clinici considerati dal medico di famiglia siano integrati da quelli di sanità pubblica, quali la prevenzione primaria collettiva e l'attenzione ai determinanti di salute. Le evidenze indicano che i pazienti portatori di condizioni croniche agiscono meglio quando ricevono un efficace trattamento all'interno di un sistema integrato delle cure che comprenda un supporto al self-management e un follow-up regolare. 6) Mappatura della popolazione dell'area di riferimento. L'IFeC, mediante una SCHEDA INFERMIERISTICA, effettuerà una valutazione complessiva delle condizioni di salute del cittadino. A tale scopo, l'IFEC sarà dotato di apposito tablet con il quale potrà condividere i dati inseriti con il software aziendale. 7) Il professionista infermiere promuove la cultura della salute, favorendo stili di vita sani e la tutela ambientale nell'ottica dei determinanti della salute, della riduzione delle disuguaglianze, progettando specifici interventi educativi ed informativi a singoli, gruppi e collettività. Il progetto prevede le seguenti dimensioni di monitoraggio di processo: - Numero di prestazioni erogate da infermieri di comunità (totale annuo + media mensile per paziente) (0-800 prestazioni annue su popolazione complessiva); - Numero medio di ore settimanali erogate (0-30); - Numero dei cittadini presi in carico anche da altri soggetti della filiera assistenziale; - Riduzione delle recidive ospedaliere nella popolazione osservata; - Numero di edizioni formative di natura preventiva ed educativa nelle comunità scolastiche e nei comuni.
--	--	---

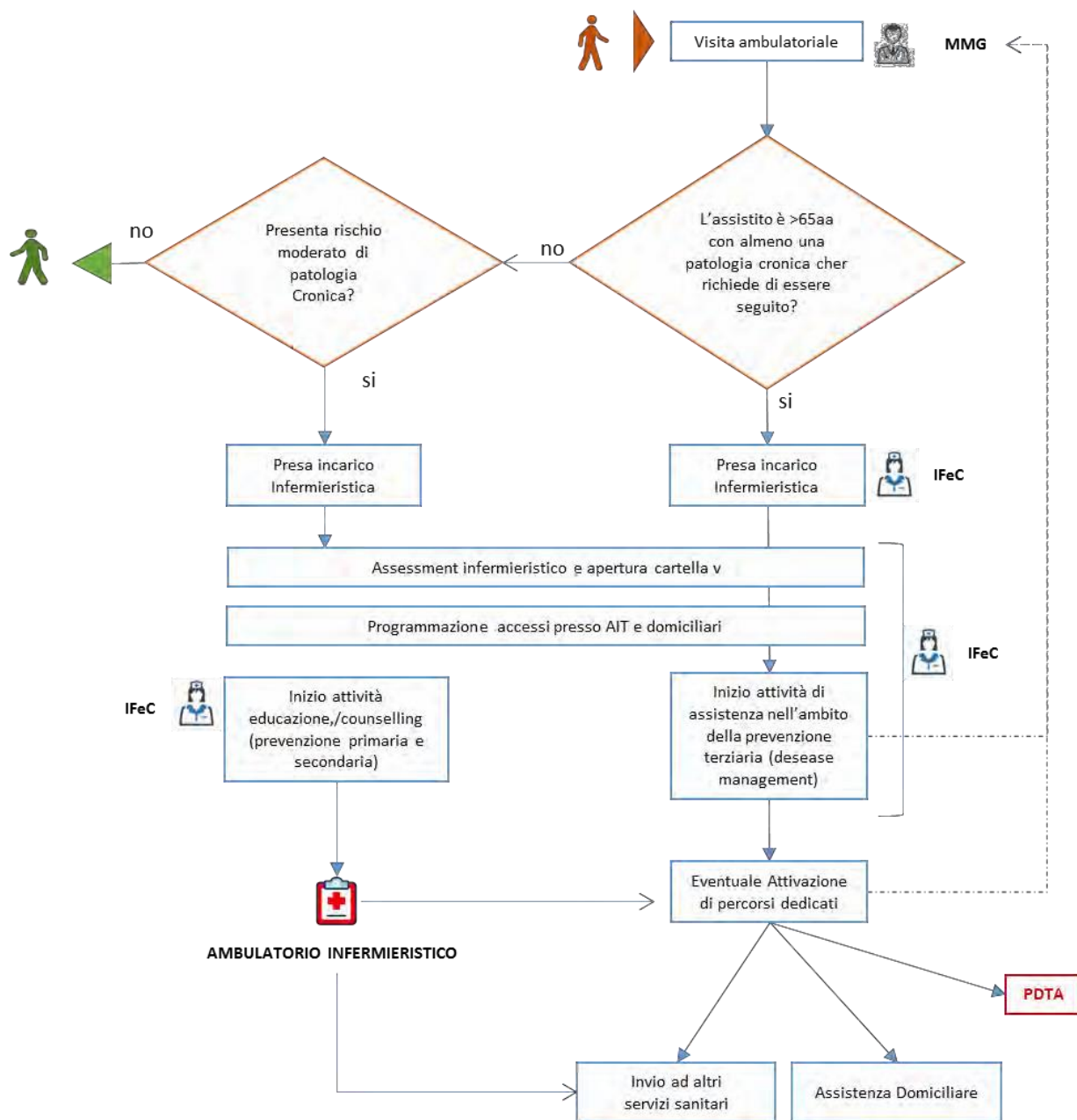
8	Risultati attesi	RA 9.3 - Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione - Arruolamento n.5 IFeC e attivazione servizio; Prestazioni sanitarie di prossimità -Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%) Baseline 0 Target: 40 della popolazione residente %
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione di beni e servizi Procedure di reclutamento del personale
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	“Livello Unico di progettazione”
12	Progettazione attualmente disponibile	
13	Soggetto attuatore	Azienda Sanitaria Regionale del Molise
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Direttore del Distretto Sanitario di competenza

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale	Contrattualizzazione di 5 infermieri per 36 mesi	€ 525.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	n.7 tablet per infermieri= 400x7= 2.800,00 n.20 tablet in dotazione agli assistiti monitorati comprensivi di scheda per collegamento ad internet € 500.00x20= 10.000 Attrezzature e materiali di consumo per erogazione servizio Infermiere di comunità = 35.700,00 n. 7 critical parameter (monitor multifunzione per rilevazione parametri) e dispositivi per assistenza a domicilio € 35.000,00 Autoveicoli per l'attività sull'area di competenza –n.3 autoveicoli a noleggio aziendale € 13.500,00 costo totale triennale	€ 97.000,00
Acquisizione servizi	Formazione risorse umane = € 5.000,00	€ 8.000,00
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Iva (22%)		
Totale complessivo		€ 630.000,00

Cronoprogramma

Allegato 1



1	Codice e titolo intervento	A.3 Borgo del benessere: cura e assistenza dell'anziano
2	Costo e copertura finanziaria	€ 349.300,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	L'idea del Borgo del Benessere nel comune di Riccia ha l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza diffuso, specializzato nell'ospitalità parasanitaria, della salute e del benessere.
4	CUP	D96G18000680002
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Riccia (CB)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento di cura e assistenza dell'anziano s'inserisce e si sviluppa a partire dall'idea che è alla base del Progetto "Borgo del Benessere" del Comune di Riccia iniziato nel 2009 con l'adesione al PAI (Progetto Aree Interne) Fortore Molisano, in un territorio che fa da cerniera tra la Puglia e la Campania. L'idea progettuale, sin dall'inizio, è stata quella di creare un sistema di accoglienza diffuso, specializzato nell'ospitalità parasanitaria, della salute e del benessere, che, accanto a specifiche attività di cura e di assistenza, ha l'obiettivo di attivare programmi di prevenzione, riabilitazione ed intrattenimento capaci di costruire, in stretta simbiosi con le peculiari componenti naturalistiche, ambientali e culturali del luogo, un modo alternativo di "fare accoglienza", che risulti piacevole e solidale. L'idea si inserisce perfettamente nei programmi ministeriali ed europei per le aree interne la cui strategia, tende proprio ad una politica di sviluppo legata ai luoghi e alle loro vocazioni umane, ambientali, sociali, cercando di trasformarle in opportunità di lavoro e di sostegno. L'obiettivo della presente scheda è quello di continuare tale progettualità, il Comune infatti partendo da un precedente bando pubblico che ha permesso di selezionare ed acquisire 5 immobili, per una consistenza di circa 30 posti letto, nel 2014 ha ottenuto il finanziamento, realizzando un intervento che uscisse dai canoni abituali, il più possibile a impatto zero, visto anche il valore storico del contesto nel quale è inserita la struttura. Una scelta etica, prima ancora che costruttiva; un modo di costruire, largamente basato su sistemi a secco, materiali naturali e recupero di materiali originari, non solo funzionalmente efficiente, ma anche economicamente conveniente. L'intenzione è quella di continuare tale percorso, parallelamente infatti si è puntato sulla realizzazione di interventi complementari che aumentassero le capacità di accoglienza del territorio, interventi destinati a qualificare gli spazi pubblici e a migliorarne la fruibilità turistica con opere di arredo urbano, aree di sosta, allestimenti di itinerari di visita e percorsi tematici, ma anche al miglioramento dei servizi legati ai rifiuti, all'energia e, non ultimo, al sistema idrico. L'ottica è quella della resilienza delle aree più marginali, quelle lontane dai grandi agglomerati urbani che ha portato a conquistare diversi riconoscimenti (nazionali e internazionali). Il Borgo del Benessere, coniugando ospitalità diffusa, assistenza ai più deboli (quindi intervento a valenza sociale) e recupero del centro storico, intende

		migliorare le proprie potenzialità con due interventi: infrastrutturali, con un immobile presente nel borgo e l'altro di servizio che sarà fornito attraverso il telemonitoraggio. E' già previsto un punto di erogazione presso la Casa della Salute e questo viene inteso come servizio di assistenza sociale e psicologica, che oltre ad essere utile per un continuo monitoraggio sanitario, mira a fornire un aiuto quotidiano e un sostegno concreto agli anziani non autosufficienti e/o a coloro che vivono da soli o in condizioni disagiate. Una sorta di assistenza continuativa, una rivisitazione sperimentale e locale di ciò che comunemente viene definita <i>long-term care</i>, assicurando forme innovative di cura della persona anche con interventi associati e orientati all'assistenza della persona e alla cura nell'ambiente di vita più funzionale al proprio stato di salute. Le aree urbane rappresentano un fattore strategico per la crescita e la competitività del Paese, a patto di riuscire a conseguire una diffusa qualità della vita, intesa come valorizzazione del territorio, dell'edificato, qualità delle relazioni, accessibilità ai luoghi, integrazione sociale. Perseguire la qualità della vita, quindi, vuol dire anche avviare un processo di rinnovamento dei borghi con una progettualità volta a ricucire il territorio, restituendo identità ai luoghi e il senso di appartenenza a chi li abita e li frequenta. Perseguire quindi il concetto di salute "globale" come concezione della persona come unità psicofisica interagente con l'ambiente circostante che è il presupposto anche per una promozione ed educazione alla salute e una medicina della persona nella sua totalità. Questa idea progettuale rappresenta il "core" della Strategia del Fortore e ben si integra con il resto delle schede predisposte per l'intera area individuata e per la Strategia stessa con servizi innovativi e a sostegno della popolazione.
7	Descrizione dell'intervento	La realizzazione del progetto contribuirà ad implementare l'offerta dei servizi rivolti agli anziani presenti sul territorio di Riccia attraverso interventi di aiuto alle persone bisognose di assistenza, una risorsa non solo per il Comune ma per l'intera Area e per le regioni limitrofe. L'intervento ha quindi una forte valenza socio-sanitaria. Nello specifico sarà prevista la ristrutturazione di un immobile per un costo pari a € 329.300.00 già individuato con procedura selettiva e con un costo stimato dell'acquisto pari a € 20.000.00 (in allegato un quadro economico con il dettaglio dei costi). Le restanti spese di servizio di teleassistenza/telemonitoraggio saranno previste ed erogate dal Servizio Sanitario Regionale, non è pertanto richiesto nessun costo aggiuntivo. Le infrastrutture sono state selezionate perché facilmente raggiungibili dalla popolazione e dagli utenti provenienti dall'esterno del Comune. La selezione degli immobili oggetto del primo intervento "Borgo del Benessere" è avvenuta attraverso una procedura ad evidenza pubblica. Attraverso un avviso pubblico sono stati invitati i cittadini proprietari delle abitazione ubicate nel centro storico a manifestare il proprio interesse alla cessione degli immobili di proprietà. Il prezzo massimo posto a base d'asta è stato pari ad 90,00 €/mq mentre gli elementi qualitativi hanno riguardato l'ubicazione e lo stato degli immobili nonché la funzionalità rispetto al progetto complessivo di residenzialità diffusa per la Terza età. Questo progetto, che in parte andrà a completare

		l'intervento di cui sopra, riguarderà la ristrutturazione di un immobile già di proprietà comunale e di un immobile di proprietà privata che verrà acquistato secondo gli stessi parametri posti a base d'asta nell'avviso pubblico e che è stato scelto al fine di garantire la massima accessibilità e fruibilità da parte degli utenti del "Borgo del Benessere", dei cittadini di Riccia e dell'Area più in generale. Per tale immobile è stato già raggiunto un accordo di massima con i proprietari. I lavori riguardano la ristrutturazione globale degli immobili, la sostituzione dei solai, la realizzazione di tutte le opere di finitura e impiantistiche. Gli interventi verranno eseguiti secondo la stessa filosofia che ha guidato la realizzazione del progetto "Borgo del Benessere". La progettualità sarà improntata sul riutilizzo dei materiali, sull'efficientamento energetico e sulla sostenibilità, nonché sull'abbattimento delle barriere architettoniche, in modo compatibile con le indicazioni della soprintendenza, il tutto finalizzato allo sviluppo di servizi di telemonitoraggio. L'intervento riguarderà una superficie calpestabile di circa 200 mq. Fermo restando che la proprietà dell'immobile rimarrà in capo al comune, l'attività di telemonitoraggio che verrà erogata in futuro, attraverso una convenzione da stipulare tra l'ASREM e il Comune di Riccia, sarà finanziata dal Sistema Sanitario Regionale. L'azione sarà attivata per determinate fasce della popolazione fragile Over65 che non hanno ancora uno stato di cronicità avanzato e si trovino in situazioni sociali svantaggiate.
8	Risultati attesi	Promuovere interventi socio-assistenziali rivolti all'anziano (RA 9.3 AdP)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Realizzazione</u>: Metri quadri riqualificati: 230 mq; <u>Risultato</u>: (Cod. 6015) Numero di persone con limitazioni dell'autonomia in assistenza semir residenziale residenziale o notturna (0-20);
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Riccia
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile Ufficio tecnico del Comune di Riccia

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Opere civili	Ristrutturazione immobile	€ 329.300,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni	Acquisto immobile	€ 20.000,00
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Iva (22%)		
Totale complessivo		€ 349.300,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	Gennaio 2021	Febbraio 2021
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Aprile 2021
Progettazione esecutiva	Giugno 2021	Giugno 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Luglio 2021	Ottobre 2021
Esecuzione	Novembre 2021	Luglio 2022
Collaudo/funzionalità	Agosto 2022	Dicembre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Valuta
IV Trimestre	2021	€ 140.000,00
IV Trimestre	2022	€ 209.300,00

1	Titolo intervento	A.4 a) Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani" (Il Lotto)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 2.281.640,00 di cui I Lotto € 1.679.000,00 (Risorse Aree Degradate ex L. 190/2014) II Lotto € 480.000,00 (Legge di stabilità 2015)
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali.
4	CUP	G45F15006670002
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Gambatesa
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'assistenza alle persone non autosufficienti, prevalentemente anziani, rappresenta una delle emergenze sociali ancora non adeguatamente affrontate nel nostro Paese, che resta tra i più longevi al mondo. L'assistenza sanitaria agli anziani non autosufficienti rappresenta una delle grandi sfide che la società italiana si trova ad affrontare. In un Paese come il nostro, in cui ben 2,5 milioni di anziani hanno limitazioni funzionali di qualche tipo (mobilità, autonomia, comunicazione, ecc.) e sono parzialmente o totalmente non autosufficienti, la questione dell'assistenza alle persone con speciali bisogni risulta centrale. Le risposte a tali bisogni sono rintracciabili ad oggi nell'acquisto di beni e servizi sanitari e socio-sanitari o nel coinvolgimento diretto dei <i>care-givers</i> familiari, laddove presenti. Entrambe le soluzioni hanno evidenti ricadute in termini personali e finanziari per le famiglie coinvolte. Tutte le previsioni in materia concordano nel prevedere un aumento – in termini assoluti e percentuali – del segmento di popolazione bisognosa di cura; per il Molise, data l'elevata percentuale di popolazione anziana (+65) sul totale, fascia di età in cui prevale il problema della non autosufficienza, questo tema risulta particolarmente sentito, date anche le modifiche nella struttura della popolazione e delle stesse famiglie (meno giovani in percentuale sulla popolazione e che tendono comunque ad allontanarsi dai centri interni o dalla regione stessa). Questa esigenza si coniuga con la volontà espressa da parte delle Amministrazioni di investire nella cura alle persone non autosufficienti per dare al contempo una risposta alla domanda di assistenza e terapia e una possibilità per le persone più giovani di investire le proprie competenze e il proprio futuro in un ambito lavorativo specialistico nel campo della sanità e dell'assistenza. L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali per gli aspetti più specificamente legati alle demenze. Il percorso di presa in carico delle persone non autosufficienti coinvolge una buona fetta di popolazione: persone che presentano un bisogno assistenziale complesso, ovvero non autosufficienti in almeno un'attività di base della vita quotidiana e

		persone allettate in modo permanente. Tale intervento potrà avere il non secondario obiettivo di liberare risorse, in termini di tempo e competenze e capacità/possibilità di accedere al mondo del lavoro, per le persone, principalmente familiari delle persone prese in cura, che sono attualmente chiamate, in modo più o meno obbligato per l'assenza di altri servizi sul territorio, a dedicare il proprio tempo alle attività di assistenza (<i>care-givers</i> familiari). Gli effetti positivi dell'intervento prevedono un alleggerimento del carico assistenziale da parte della famiglia coinvolta e la creazione di condizioni più favorevoli della rete interpersonale della persona anziana, addivenendo ad un miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo familiare. A supporto di tali interventi, le Amministrazioni hanno individuato strutture proprie, già in parte adattate o da adattare secondo i dettami di legge in materia di ospitalità e cura, da mettere a disposizione degli interventi previsti. La localizzazione di tali interventi è prevista nei comuni di Gambatesa, Pietracatella e Cercemaggiore; la previsione di più presidi sul territorio e dei connessi servizi consente di intercettare esigenze differenziate dei cittadini dell'area Fortore ma anche di una più ampia fascia di popolazione delle aree contermini. L'area Fortore ambisce ad essere un polo di attrazione, per tale ragione la previsione di residenze per anziani non autosufficienti e centri diurni, vuole, oltre che soddisfare il fabbisogno dell'area, essere un polo di offerta per l'intera Regione.																																																																																																																																												
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	L'attuale programmazione regionale prevede il seguente quadro per le strutture per la non autosufficienza, anche per quelle riferite agli anziani. <table><tr><th colspan="5">Posti letto residenziali - area della non autosufficienza</th></tr><tr><th colspan="5">RSA per anziani non autosufficienti</th></tr><tr><th>Distretto</th><th>Popolazione residente (al 01.01.2015)</th><th>attive</th><th>posti letto/unità</th><th>Fabbisogno stimato (L. 34/1996) 1,5 x 1.000 ab.</th></tr><tr><td>Campobasso</td><td>126.242</td><td>0</td><td></td><td>189</td></tr><tr><td>Isernia</td><td>87.292</td><td>1</td><td>20</td><td>131</td></tr><tr><td>Termoli</td><td>101.191</td><td>1</td><td>20</td><td>152</td></tr><tr><td>Totale RSA per anziani</td><td>314.725</td><td>2</td><td>40</td><td>472</td></tr><tr><th colspan="5">Centri diurni per anziani non autosufficienti</th></tr><tr><td>Venafro</td><td>126.242</td><td></td><td></td><td>15</td></tr><tr><td>Agnone</td><td>87.292</td><td></td><td></td><td>15</td></tr><tr><td>Larino</td><td>101.191</td><td></td><td></td><td>15</td></tr><tr><td>Totale centri diurni</td><td>314.725</td><td>0</td><td>0</td><td>45</td></tr><tr><th colspan="5">RSA per riabilitazione residenziale (Alzheimer)</th></tr><tr><td>Campobasso</td><td>126.242</td><td></td><td></td><td>19</td></tr><tr><td>Isernia</td><td>87.292</td><td></td><td></td><td>13</td></tr><tr><td>Termoli</td><td>101.191</td><td></td><td></td><td>15</td></tr><tr><td>Totale RSA Alzheimer</td><td>314.725</td><td>0</td><td>0</td><td>47</td></tr><tr><th colspan="5">Centri diurni per riabilitazione (Alzheimer)</th></tr><tr><td>Campobasso</td><td>126.242</td><td>1</td><td>15</td><td>15</td></tr><tr><td>Isernia</td><td>87.292</td><td></td><td></td><td>15</td></tr><tr><td>Termoli</td><td>101.191</td><td></td><td></td><td>15</td></tr><tr><td>Totale centri diurni</td><td>314.725</td><td>1</td><td>15</td><td>45</td></tr><tr><th colspan="5">Residenze protette</th></tr><tr><td>Campobasso</td><td>126.242</td><td></td><td></td><td>126</td></tr><tr><td>Isernia</td><td>87.292</td><td></td><td></td><td>87</td></tr><tr><td>Termoli</td><td>101.191</td><td></td><td></td><td>101</td></tr><tr><td>Totale Residenze Protette</td><td>314.725</td><td>4</td><td>167</td><td>315</td></tr><tr><td colspan="2">TOTALE</td><td>7</td><td>222</td><td>924</td></tr></table> Attualmente i posti per RP sono i seguenti: <u>Campobasso</u>: 2 strutture attive, 77 posti letto, 126 fabbisogno stimato; <u>Isernia</u>: 2 strutture attive, 60 posti letto, 87 fabbisogno stimato; <u>Termoli</u>: 1 struttura attiva; 30 posti letto; 101 fabbisogno stimato.	Posti letto residenziali - area della non autosufficienza					RSA per anziani non autosufficienti					Distretto	Popolazione residente (al 01.01.2015)	attive	posti letto/unità	Fabbisogno stimato (L. 34/1996) 1,5 x 1.000 ab.	Campobasso	126.242	0		189	Isernia	87.292	1	20	131	Termoli	101.191	1	20	152	Totale RSA per anziani	314.725	2	40	472	Centri diurni per anziani non autosufficienti					Venafro	126.242			15	Agnone	87.292			15	Larino	101.191			15	Totale centri diurni	314.725	0	0	45	RSA per riabilitazione residenziale (Alzheimer)					Campobasso	126.242			19	Isernia	87.292			13	Termoli	101.191			15	Totale RSA Alzheimer	314.725	0	0	47	Centri diurni per riabilitazione (Alzheimer)					Campobasso	126.242	1	15	15	Isernia	87.292			15	Termoli	101.191			15	Totale centri diurni	314.725	1	15	45	Residenze protette					Campobasso	126.242			126	Isernia	87.292			87	Termoli	101.191			101	Totale Residenze Protette	314.725	4	167	315	TOTALE		7	222	924
Posti letto residenziali - area della non autosufficienza																																																																																																																																														
RSA per anziani non autosufficienti																																																																																																																																														
Distretto	Popolazione residente (al 01.01.2015)	attive	posti letto/unità	Fabbisogno stimato (L. 34/1996) 1,5 x 1.000 ab.																																																																																																																																										
Campobasso	126.242	0		189																																																																																																																																										
Isernia	87.292	1	20	131																																																																																																																																										
Termoli	101.191	1	20	152																																																																																																																																										
Totale RSA per anziani	314.725	2	40	472																																																																																																																																										
Centri diurni per anziani non autosufficienti																																																																																																																																														
Venafro	126.242			15																																																																																																																																										
Agnone	87.292			15																																																																																																																																										
Larino	101.191			15																																																																																																																																										
Totale centri diurni	314.725	0	0	45																																																																																																																																										
RSA per riabilitazione residenziale (Alzheimer)																																																																																																																																														
Campobasso	126.242			19																																																																																																																																										
Isernia	87.292			13																																																																																																																																										
Termoli	101.191			15																																																																																																																																										
Totale RSA Alzheimer	314.725	0	0	47																																																																																																																																										
Centri diurni per riabilitazione (Alzheimer)																																																																																																																																														
Campobasso	126.242	1	15	15																																																																																																																																										
Isernia	87.292			15																																																																																																																																										
Termoli	101.191			15																																																																																																																																										
Totale centri diurni	314.725	1	15	45																																																																																																																																										
Residenze protette																																																																																																																																														
Campobasso	126.242			126																																																																																																																																										
Isernia	87.292			87																																																																																																																																										
Termoli	101.191			101																																																																																																																																										
Totale Residenze Protette	314.725	4	167	315																																																																																																																																										
TOTALE		7	222	924																																																																																																																																										

		In relazione ai dati riferiti alla programmazione socio-sanitaria, il comune di Gambatesa ha avanzato la presente proposta di investimento a supporto della popolazione anziana. L'intervento è finalizzato all'avvio e gestione di una Residenza Protetta per Anziani (R3), individuata e disciplinata nel DCA 60/2017 della Regione Molise come "Casa protetta per anziani". Trattasi di struttura a valenza socio-sanitaria per complessivi 24 posti letti. La "Casa protetta" verrà realizzata in un edificio di proprietà comunale, originariamente destinato a sede della scuola elementare, che sarà riconvertito per la nuova destinazione. L'edificio, costituito da due piani terra e da un piano seminterrato, ha una superficie utile di mq. 1213, è stato costruito intorno agli anni '70 e necessita di una serie di interventi di adeguamento alla vigente normativa sismica, antincendio, in materia di efficienza energetica, acustica e di superamento barriere architettoniche, ecc.). I lavori di riqualificazione, ristrutturazione e adeguamento, oltre al completamento funzionale degli spazi al piano seminterrato, destinati a laboratori e parti comuni a servizio dell'intera struttura, sono finanziariamente a carico del contributo economico dell'importo di € 1.679.000,00, ottenuto dal Comune di Gambatesa nell'ambito del programma nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate (Bando Aree degradate ex legge 23.12.2014, n. 190, che ha visto lo stesso Comune di Gambatesa ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di € 2.000.000,00 (relativamente ad un complesso coordinato di interventi aventi ad oggetto beni materiali ed immateriali). L'immobile è dotato anche di un'area esterna di circa 1500 mq., accessibile dal piano seminterrato, organizzata con orti e con un giardino sensoriale organizzato in modo da stimolare un'interazione proficua ed efficace con il paziente, attraverso le sue modalità sensoriali e percettive. Tutte le aree esterne sono dotate di rampe e presidi per garantire l'accessibilità ai diversamente abili ed anche gli orti sono contenuti in vasche rialzate in modo da facilitare l'attività da parte dell'anziano. La sistemazione dell'area estera è interamente a carico delle risorse provenienti dal programma "Aree urbane degradate" (Legge 23.12.2014, n. 190). L'intera struttura, così come progettata, ha tutti i requisiti prescritti dal DCA n. 04 del 31.01.2017 in materia di "Accreditamento strutture sanitarie" ed, in particolare, i "Requisiti specifici delle strutture territoriali extraospedaliere sanitarie e socio-sanitarie residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali, domiciliari, riabilitative, per le dipendenze patologiche e della salute mentale" e nello specifico della "Casa protetta per anziani" (R3). Attualmente il Comune ha in corso la pratica per la richiesta di autorizzazione alla realizzazione ai sensi della L.R. 31 luglio 2007, n. 32, art. 3. Il finanziamento chiesto dal comune di Gambatesa nell'ambito della presente strategia, a valere sulla Legge di Stabilità, ha l'obiettivo di rendere funzionali i primi 12 posti letto, collocati tutti al piano terra dell'edificio. In particolare, l'importo chiesto è finalizzato alla sistemazione definitiva/rifinitura degli spazi, alla luce delle norme vigenti in materia per l'attività prevista, all'allestimento degli stessi ed alla copertura, in via sperimentale e per un anno, della quota parte (50%) del servizio previsto, sulla base dei parametri di costo regionali vigenti (ex Decreto Commissario Regionale ad Acta n. 60/2017, recante: "DPCM 12 gennaio 2017.
--	--	---

		Definizione tariffe per prestazioni residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti e disabili. Provvedimenti”). La casa protetta, per come progettata, è destinata a garantire una copertura pari al 33% del fabbisogno dell’Area. L’importo previsto è di complessivi € 602.640,00, di cui € 480.000,00 necessari per rendere la struttura funzionale ed accreditabile (oggetto di questa scheda A4a) e € 122.640,00 come quota di finanziamento pubblico (esplicitata nella scheda intervento A4) per l’avviamento e la gestione della stessa. A questa quota sono stati poi già scorporati i costi di co-finanziamento che il Comune, l’Ambito Territoriale Sociale o l’utenza dovranno sostenere, pari a € 122.640,00. <table><tr><th>Intervento</th><th>Titolo</th><th>Classificazione DCA 60/2017</th><th>Quota pro die Sanitaria</th><th>Quota Sanitaria</th><th>PL</th><th>1°anno</th><th>2°anno</th><th>3°anno</th><th>Costo Infrastrutture</th><th>Modalità Gestione</th><th>Cofinanziamento totale Comuni/Ambiti/Utenza (50% come da DCA 60/2017)</th><th>Totale Costo compreso Cofinanziamento</th><th>Totale (scorporato del cofinanziamento)</th></tr><tr><td rowspan="3">A.4</td><td>Gambatesa</td><td>R3</td><td>28,00 €</td><td>50% SSN + 50% SOCIALE</td><td>12</td><td>0,00 €</td><td>0,00 €</td><td>122.640,00 €</td><td>480.000,00 €</td><td>Privato</td><td>122.640,00 €</td><td>725.280,00 €</td><td>602.640,00 €</td></tr><tr><td>Pietracatella</td><td>R3</td><td>28,00 €</td><td>50% SSN + 50% SOCIALE</td><td>6</td><td>0,00 €</td><td>61.320,00 €</td><td>61.320,00 €</td><td>230.000,00 €</td><td>Privato</td><td>122.640,00 €</td><td>475.280,00 €</td><td>352.640,00 €</td></tr><tr><td>Ceremaggiore</td><td>SRD</td><td>20,00 €</td><td>50% SSN + 50% SOCIALE</td><td>15</td><td>37.950,00 €</td><td>75.900,00 €</td><td>75.900,00 €</td><td>170.000,00 €</td><td>Privato</td><td>189.750,00 €</td><td>549.500,00 €</td><td>359.750,00 €</td></tr><tr><td colspan="12"></td><td>1.750.060,00 €</td><td>1.315.030,00 €</td></tr></table> La sostenibilità dell’intero impianto progettuale è data dall’opportunità di inserire, all’interno della futura programmazione regionale, strutture ammodernate con gli attuali e moderni criteri, gestite poi da privati in compartecipazione con il SSR (così come previsto dal DCA 60/2017 della Regione Molise) con particolare beneficio per la popolazione dell’intera Area del Fortore.	Intervento	Titolo	Classificazione DCA 60/2017	Quota pro die Sanitaria	Quota Sanitaria	PL	1°anno	2°anno	3°anno	Costo Infrastrutture	Modalità Gestione	Cofinanziamento totale Comuni/Ambiti/Utenza (50% come da DCA 60/2017)	Totale Costo compreso Cofinanziamento	Totale (scorporato del cofinanziamento)	A.4	Gambatesa	R3	28,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	12	0,00 €	0,00 €	122.640,00 €	480.000,00 €	Privato	122.640,00 €	725.280,00 €	602.640,00 €	Pietracatella	R3	28,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	6	0,00 €	61.320,00 €	61.320,00 €	230.000,00 €	Privato	122.640,00 €	475.280,00 €	352.640,00 €	Ceremaggiore	SRD	20,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	15	37.950,00 €	75.900,00 €	75.900,00 €	170.000,00 €	Privato	189.750,00 €	549.500,00 €	359.750,00 €													1.750.060,00 €	1.315.030,00 €
Intervento	Titolo	Classificazione DCA 60/2017	Quota pro die Sanitaria	Quota Sanitaria	PL	1°anno	2°anno	3°anno	Costo Infrastrutture	Modalità Gestione	Cofinanziamento totale Comuni/Ambiti/Utenza (50% come da DCA 60/2017)	Totale Costo compreso Cofinanziamento	Totale (scorporato del cofinanziamento)																																																									
A.4	Gambatesa	R3	28,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	12	0,00 €	0,00 €	122.640,00 €	480.000,00 €	Privato	122.640,00 €	725.280,00 €	602.640,00 €																																																									
	Pietracatella	R3	28,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	6	0,00 €	61.320,00 €	61.320,00 €	230.000,00 €	Privato	122.640,00 €	475.280,00 €	352.640,00 €																																																									
	Ceremaggiore	SRD	20,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	15	37.950,00 €	75.900,00 €	75.900,00 €	170.000,00 €	Privato	189.750,00 €	549.500,00 €	359.750,00 €																																																									
												1.750.060,00 €	1.315.030,00 €																																																									
8	Risultati attesi	RA 9.3 (Adp) Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile.																																																																				
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Realizzazione:</u> Numero residenze/centri attivati (0-1). <u>Risultato:</u> (Cod. 6015) Numero di persone con limitazione dell’autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna (0- +33 posti letto).																																																																				
10	Modalità previste per l’attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016																																																																				
11	Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento	Progettazione esecutiva																																																																				
12	Progettazione attualmente disponibile	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica																																																																				
13	Soggetto attuatore	Comune di Gambatesa																																																																				
14	Responsabile dell’attuazione/ RUP	Responsabile Ufficio tecnico del Comune di Gambatesa																																																																				

Tipologie di spesa

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERAZIONE - LOTTO n° 1 – Denominazione Lotto "Ristrutturazione ex scuola media per la realizzazione della Nursing Home" – Finan. programma "Aree urbane degradate" (Legge 23.12.2014, n. 190)

	Aree Degradate
Lavori	€ 1.230.240,93
Oneri di sicurezza	€ 28.194,45
A - Totale lavori	€ 1.258.435,38
Iva sui lavori	€ 125.843,54
Spese tecniche	€ 169.230,59
Spese generali	€ 49.940,56
Imprevisti	€ 1.624,12
Altro (specificare) Cassa + IVA (ST)	€ 73.925,81
B - Totale somme a disposizione	€ 420.564,62
Totale quadro economico A+B	€ 1.679.000,00

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERAZIONE - LOTTO n° 2 – Denominazione Lotto " Completamento della nursing home – Casa protetta per anziani" – Finanziamento Patto di stabilità 2015 (Strategia dell'Area Pilota Fortore)

	SNAI
Lavori	€ 347.684,96
Oneri di sicurezza	€ 11.500,00
A - Totale lavori	€ 359.184,96
Iva sui lavori	€ 35.918,50
Spese tecniche	€ 58.546,57
Spese generali	€ 9.962,96
Imprevisti	€ 649,70
Altro (specificare) Cassa + IVA (ST)	€ 15.737,32
B - Totale somme a disposizione	€ 120.815,04
Totale quadro economico A+B	€ 480.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica		

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva	Marzo 2019	Giugno 2019
Progettazione esecutiva	Marzo 2019	Settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Gennaio 2020	Dicembre 2020
Esecuzione	Gennaio 2021	Ottobre 2021
Collaudo/funzionalità	Novembre 2021	Maggio 2022

Cronoprogramma finanziario (II Lotto Legge di Stabilità)

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre	2021	115.000,00
IV Trimestre	2022	363.000,00

1	Titolo intervento	A4_PTD_A1 Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Gambatesa
2	Costo e copertura finanziaria	€ 122.640,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia in forma residenziale che semiresidenziale.
4	CUP	G49C20000300005
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Gambatesa
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'assistenza alle persone non autosufficienti, prevalentemente anziani, rappresenta una delle emergenze sociali ancora non adeguatamente affrontate nel nostro Paese, che resta tra i più longevi al mondo. L'assistenza sanitaria ai soggetti non autosufficienti rappresenta una delle grandi sfide che la società italiana si trova ad affrontare. In un Paese come il nostro, in cui ben 2,5 milioni di anziani hanno limitazioni funzionali di qualche tipo (mobilità, autonomia, comunicazione, ecc.) e sono parzialmente o totalmente non autosufficienti, la questione dell'assistenza alle persone con speciali bisogni risulta centrale. Le risposte a tali bisogni sono rintracciabili ad oggi nell'acquisto di beni e servizi sanitari e socio-sanitari o nel coinvolgimento diretto dei <i>care-givers</i> familiari, laddove presenti. Entrambe le soluzioni hanno evidenti ricadute in termini personali e finanziari per le famiglie coinvolte. Tutte le previsioni in materia concordano nel prevedere un aumento – in termini assoluti e percentuali – del segmento di popolazione bisognosa di cura; per il Molise, data l'elevata percentuale di popolazione anziana (+65) sul totale, fascia di età in cui prevale il problema della non autosufficienza, questo tema risulta particolarmente sentito, date anche le modifiche nella struttura della popolazione e delle stesse famiglie (meno giovani in percentuale sulla popolazione e che tendono comunque ad allontanarsi dai centri interni o dalla regione stessa). Questa esigenza si coniuga con la volontà espressa da parte delle Amministrazioni di investire nella cura alle persone non autosufficienti per dare al contempo una risposta alla domanda di assistenza e terapia e una possibilità per le persone più giovani di investire le proprie competenze e il proprio futuro in un ambito lavorativo specialistico nel campo della sanità e dell'assistenza. L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, e in sinergia con gli analoghi interventi nei comuni di Pietracatella e Cercemaggiore, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali per gli aspetti più specificamente legati alle demenze. Il percorso di presa in carico delle persone non autosufficienti coinvolge una buona fetta di popolazione: persone che presentano un bisogno assistenziale complesso, ovvero non autosufficienti in almeno un'attività di base della vita quotidiana e persone allettate in modo permanente. Tale intervento potrà avere il non secondario obiettivo di liberare risorse, in termini di tempo e competenze e capacità/possibilità di accedere al mondo

		del lavoro, per le persone, principalmente familiari delle persone prese in cura, che sono attualmente chiamate, in modo più o meno obbligato per l'assenza di altri servizi sul territorio, a dedicare il proprio tempo alle attività di assistenza (<i>caregivers</i> familiari). Gli effetti positivi dell'intervento prevedono un alleggerimento del carico assistenziale da parte della famiglia coinvolta e la creazione di condizioni più favorevoli della rete interpersonale della persona anziana, addivenendo ad un miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo familiare. A supporto di tale intervento, l'Amministrazione ha individuato una strutture propria, già in parte adattate o da adattare secondo i dettami di legge in materia di ospitalità e cura, da mettere a disposizione degli interventi previsti. La localizzazione di tale intervento in cooperazione con gli interventi previsti nei comuni di, Pietracatella e Cercemaggiore; la previsione di più presidi sul territorio e dei connessi servizi consente di intercettare esigenze differenziate dei cittadini dell'area Fortore ma anche di una più ampia fascia di popolazione delle aree contermini. L'area Fortore ambisce ad essere un polo di attrazione, per tale ragione la previsione di residenze per anziani non autosufficienti e centri diurni, vuole, oltre che soddisfare il fabbisogno dell'area, essere un polo di offerta per l'intera Regione.																																																					
7	Descrizione dell'intervento	L'attuale programmazione regionale prevede il seguente quadro per le strutture per la non autosufficienza, anche per quelle riferite agli anziani. Posti letto attualmente attivi in regione per la residenzialità <table><tr><th>DISTRETTO</th><th>POSTI LETTO ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE EXTRAOSPEDALIERA</th><th>POSTI LETTO RESIDENZE SANITARIA ASSISTENZIALI</th><th>POSTI LETTO RESIDENZE PROTETTE</th></tr><tr><td>CAMPOBASSO</td><td></td><td>10</td><td>34</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>0</td><td>10</td><td>34</td></tr><tr><td rowspan="6">ISERNIA</td><td>20</td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td>20</td><td></td></tr><tr><td></td><td>20</td><td>20</td></tr><tr><td></td><td></td><td>80</td></tr><tr><td></td><td></td><td>30</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>20</td><td>40</td><td>130</td></tr><tr><td rowspan="3">TERMOLI</td><td></td><td>20</td><td>20</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>TOTALE</td><td></td><td>20</td><td>20</td></tr><tr><td>TOTALE COMPLESSIVO</td><td>20</td><td>70</td><td>184</td></tr></table>	DISTRETTO	POSTI LETTO ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE EXTRAOSPEDALIERA	POSTI LETTO RESIDENZE SANITARIA ASSISTENZIALI	POSTI LETTO RESIDENZE PROTETTE	CAMPOBASSO		10	34	TOTALE	0	10	34	ISERNIA	20				20			20	20			80			30				TOTALE	20	40	130	TERMOLI		20	20							TOTALE		20	20	TOTALE COMPLESSIVO	20	70	184
DISTRETTO	POSTI LETTO ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE EXTRAOSPEDALIERA	POSTI LETTO RESIDENZE SANITARIA ASSISTENZIALI	POSTI LETTO RESIDENZE PROTETTE																																																				
CAMPOBASSO		10	34																																																				
TOTALE	0	10	34																																																				
ISERNIA	20																																																						
		20																																																					
		20	20																																																				
			80																																																				
			30																																																				
TOTALE	20	40	130																																																				
TERMOLI		20	20																																																				
TOTALE		20	20																																																				
TOTALE COMPLESSIVO	20	70	184																																																				

	In relazione ai dati riferiti alla programmazione socio-sanitaria, il territorio ha avanzato le seguenti necessità a supporto della popolazione non autosufficiente. L'intervento è finalizzato all'avvio e gestione di una Residenza Protetta per Anziani, individuata e disciplinata nel DCA n. 36 del 23.06.2017 ss.mm.ii. in materia di Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie della Regione Molise. Trattasi di struttura a valenza socio-sanitaria per complessivi 24 posti letto. La "Residenza protetta" verrà realizzata in un edificio di proprietà comunale, originariamente destinato a sede della scuola elementare, che sarà riconvertito per la nuova destinazione. L'edificio, costituito da due piani terra e da un piano seminterrato, ha una superficie utile di mq. 1213, è stato costruito intorno agli anni '70 e necessita di una serie di interventi di adeguamento alle vigenti normative sismica, antincendio, in materia di efficienza energetica, acustica e di superamento barriere architettoniche, ecc.). I lavori di riqualificazione, ristrutturazione e adeguamento, oltre al completamento funzionale degli spazi al piano seminterrato, destinati a laboratori e parti comuni a servizio dell'intera struttura, sono finanziariamente a carico del contributo economico dell'importo di € 1.679.000,00, ottenuto dal Comune di Gambatesa nell'ambito del programma nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate (Bando Aree degradate ex legge 23.12.2014, n. 190, che ha visto lo stesso Comune di Gambatesa ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di € 2.000.000,00 (relativamente ad un complesso coordinato di interventi aventi ad oggetto beni materiali ed immateriali). L'immobile è dotato anche di un'area esterna di circa 1500 mq., accessibile dal piano seminterrato, organizzata con orti e con un giardino sensoriale organizzato in modo da stimolare un'interazione proficua ed efficace con il paziente, attraverso le sue modalità sensoriali e percettive. Tutte le aree esterne sono dotate di rampe e presidi per garantire l'accessibilità ai diversamente abili ed anche gli orti sono contenuti in vasche rialzate in modo da facilitare l'attività da parte dell'anziano. La sistemazione dell'area esterna è interamente a carico delle risorse provenienti dal programma "Aree urbane degradate" (Legge 23.12.2014, n. 190 - Legge di stabilità 2015). L'intera struttura, così come progettata, ha tutti i requisiti prescritti dal DCA n. 36 del 23.06.2017 ss.mm.ii. in materia di Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie della Regione Molise che disciplina, tra l'altro, i requisiti specifici delle strutture extraospedaliere sanitarie e sociosanitarie residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali, domiciliari, riabilitative, per le dipendenze patologiche e della salute mentale" e nello specifico della "Casa protetta per anziani". Il finanziamento chiesto dal comune di Gambatesa nell'ambito della presente strategia, a valere sulla Legge di Stabilità, ha l'obiettivo di rendere funzionali i 24 posti della struttura, collocati nell'intero edificio. In particolare, l'importo
--	--

		chiesto è finalizzato alla sistemazione definitiva/rifinitura degli spazi, alla luce delle norme vigenti in materia per l'attività prevista, all'allestimento degli stessi ed alla copertura, in via sperimentale e per un anno, della quota parte del servizio previsto, sulla base della normativa regionale vigente in materie di tariffe per le prestazioni di interesse. L'importo previsto è di complessivi € 602.640,00, di cui € 480.000,00 necessari per rendere la struttura funzionale ed accreditabile e € 122.640,00 come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della stessa. A questa quota sono stati poi già scorporati i costi di co-finanziamento che il Comune, l'Ambito Territoriale Sociale o l'utenza dovranno sostenere, pari a € 122.640,00. Nell'ambito dell'attività di monitoraggio a supporto dell'intera strategia d'area, è prevista una verifica dell'andamento di attività, costi, risultati al termine del primo anno di attività, tale da permettere un bilancio complessivo, in termini di pazienti presi in carico, di occupazione creata o "mobilitata" (in termini ad esempio di trasferimento da altri comuni/regioni di lavoratori del settore), di sostenibilità dell'intervento per le Amministrazioni comunali, di verifica, insieme a Regione Molise (Direzione Generale Salute ed ASREM, ognuno per le proprie competenze) della qualità del servizio offerto, dell'incidenza sui parametri relativi all'accesso improprio ad altri servizi erogati in ambito ospedaliero, della possibilità di accreditamento delle strutture alla luce del futuro Programma Operativo. La sostenibilità dell'intero impianto progettuale è data dall'opportunità di inserire, all'interno della futura programmazione regionale, strutture ammodernate con gli attuali e moderni criteri, gestite poi da privati in compartecipazione con il SSR con particolare beneficio per la popolazione dell'intera Area del Fortore.
8	Risultati attesi	RA 9.3 Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Realizzazione</u>: Numero residenze/centri attivati (0-1). <u>Risultato</u>: (Cod. 6015) Numero di persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna (0 +33 posti letto).
10	Modalità previste per le eventuali procedure di gara di competenza dei Comuni	Attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare
13	Soggetto attuatore	comune di Gambatesa
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile dell'ufficio Comunale di Gambatesa
15	Componente sanitaria	In esito all'autorizzazione all'esercizio e all'accREDITamento della Struttura per prestazioni da rendere in favore di soggetti non autosufficienti, la A.S.Re.M. provvederà a stipulare, con il Comune o l'eventuale gestore affidatario, un'apposita convenzione/contratto per l'acquisto delle relative prestazioni sanitarie con individuazione delle

		modalità, tenuto conto della programmazione sanitaria e nei limiti di quanto dalla medesima stabilito anche in relazione alle risorse finanziarie autorizzate dalla Regione per la/il Convenzione/contratto.
--	--	--

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Gambatesa: L'importo previsto è di complessivi € 602.640,00, di cui € 480.000,00 necessari per rendere la struttura funzionale ed accreditabile e € 122.640,00 come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della stessa. A questa quota sono stati poi già scorporati i costi di co-finanziamento che il Comune, l'Ambito Territoriale Sociale o l'utenza dovranno sostenere, pari a € 122.640,00.	€ 122.640,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Iva (22%)		
Totale complessivo		€ 122.640,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	Ottobre 2020	Novembre 2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi da parte dei Comuni	Giugno 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Dicembre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
III Trimestre	2021	€ 40.880,00
I Trimestre	2022	€ 40.880,00

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre	2023	€ 40.880,00

1	Titolo intervento	A.4 b) Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Pietracatella "Residenza per persone non autosufficienti".
2	Costo e copertura finanziaria	€ 230.000,00 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali.
4	CUP	B56G19000280001
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Pietracatella
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'assistenza alle persone non autosufficienti rappresenta una delle emergenze sociali ancora non adeguatamente affrontate nel nostro Paese, che resta tra i più longevi al mondo. L'assistenza sanitaria delle persone non autosufficienti rappresenta una delle grandi sfide che la società italiana si trova ad affrontare. La questione dell'assistenza alle persone con speciali bisogni risulta centrale. Le risposte a tali bisogni sono rintracciabili ad oggi nell'acquisto di beni e servizi sanitari e socio-sanitari o nel coinvolgimento diretto dei <i>care-givers</i> familiari, laddove presenti. Entrambe le soluzioni hanno evidenti ricadute in termini personali e finanziari per le famiglie coinvolte. Questa esigenza si coniuga con la volontà espressa da parte delle Amministrazioni di investire nella cura alle persone non autosufficienti per dare al contempo una risposta alla domanda di assistenza e terapia e una possibilità per le persone più giovani di investire le proprie competenze e il proprio futuro in un ambito lavorativo specialistico nel campo della sanità e dell'assistenza. L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali per gli aspetti più specificamente legati alle demenze. Il percorso di presa in carico delle persone non autosufficienti coinvolge una buona fetta di popolazione: persone che presentano un bisogno assistenziale complesso, ovvero non autosufficienti in almeno un'attività di base della vita quotidiana e persone allettate in modo permanente. Tale intervento potrà avere il non secondario obiettivo di liberare risorse, in termini di tempo e competenze e capacità/possibilità di accedere al mondo del lavoro, per le persone, principalmente familiari delle persone prese in cura, che sono attualmente chiamate, in modo più o meno obbligato per l'assenza di altri servizi sul territorio, a dedicare il proprio tempo alle attività di assistenza (<i>care-givers</i> familiari). parte adattate o da adattare secondo i dettami di legge in materia di ospitalità e cura, da mettere a disposizione degli interventi previsti.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	Il Comune di Pietracatella, con propria iniziativa, ha avviato i lavori per la realizzazione di un centro semi-residenziale dedicato alla cura delle persone con disturbi dello spettro autistico (RD3), così come previsto dal DCA 60/2017 della Regione Molise, per un totale massimo di 20 posti. È infatti volontà dell'Amministrazione comunale, creare una struttura polifunzionale che accolga al proprio interno, e in spazi dedicati e distinti, una serie di servizi utili a rispondere a molteplici bisogni di salute, tali da promuovere politiche d'integrazione anche dal punto di vista sociale. Tra le finalità vi è quella di accogliere e gestire percorsi di cura per il disturbo dello spettro autistico (RD3), orientandoli alla tutela della fascia adolescenziale con bisogno assistenziale di rilievo sanitario che è presente nella zona del Fortore. Sulla scorta delle opportunità e delle richieste dei cittadini, s'intende quindi offrire alla collettività le possibilità socio-economiche derivanti dalla gestione e dalla partecipazione ad un progetto a servizio dell'intera valle del Fortore, integrato con gli altri interventi previsti dalla Strategia. Le finalità che hanno indotto l'Ente a programmare la realizzazione dell'opera derivano dalle necessità di: dotare il Comune di una struttura diurna integrata a valenza socio-assistenziale che possa accogliere soggetti affetti da disturbo autistico di tutta l'area interna del Fortore, in grado di garantire, tra l'altro, direttamente e con l'indotto nuovi posti di lavoro, obiettivo che risulterebbe determinante in termini economici per il Comune e non solo. I lavori della struttura sono in via di conclusione. A valle della prevista autorizzazione da parte della Regione Molise, attraverso i competenti Organi, le attività potrebbero utilmente prendere avvio entro la seconda metà del 2019. Si rende tuttavia necessario sostenere l'avvio del Servizio per verificare la sostenibilità nel tempo dell'intervento, mettendo peraltro in rete le professionalità che a vario titolo hanno operato ed operano sul territorio del Fortore in attività analoghe, anche se a carattere prevalentemente privato. Si propone pertanto, con il sostegno delle risorse della Legge di Stabilità, di procedere con l'avvio del servizio. L'importo previsto è di complessivi € 352.640,00, di cui € 230.000,00 necessari per i lavori infrastrutturali utili a rendere la struttura agibile e complessivi € 122.640,00 (€ 61.320,00 annui) previsti come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione del Centro, comprensivi anche di un servizio di trasporto da e per il Centro che prelevi gli ospiti dai rispettivi paesi di provenienza rientranti nell'area Fortore.
---	---	--

		Intervento	Titolo	Classificazione DCA 60/2017	Quota pro die Sanitaria	Quota Sanitaria	PL	1°anno	2°anno	3°anno	Costo Infrastrutture	Modalità Gestione	Cofinanziamento totale Comuni/Ambiti/Utenza (50% come da DCA 60/2017)	Totale Costo compreso Cofinanziamento	Totale (scorporato del cofinanziamento)
		A.4	Gambatesa	R3	28,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	12	0,00 €	0,00 €	122.640,00 €	480.000,00 €	Privato	122.640,00 €	725.280,00 €	602.640,00 €
			Pietracatella	R3	28,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	6	0,00 €	61.320,00 €	61.320,00 €	230.000,00 €	Privato	122.640,00 €	475.280,00 €	352.640,00 €
			Ceremaggiore	SRO	20,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	15	37.950,00 €	75.900,00 €	75.900,00 €	170.000,00 €	Privato	189.750,00 €	549.500,00 €	359.750,00 €
															1.750.060,00 €
		La sostenibilità dell'intero impianto progettuale è data dall'opportunità di inserire, all'interno della futura programmazione regionale, strutture ammodernate con gli attuali e moderni criteri, gestite poi da privati in compartecipazione con il SSR (così come previsto dal DCA 60/2017 della Regione Molise) con particolare beneficio per la popolazione dell'intera Area del Fortore.													
8	Risultati attesi	RA 9.3 (Adp) Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile.													
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Realizzazione: Numero residenze/centri attivati (0-1). Risultato: (Cod. 6015) Numero di persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna (0- +33 posti letto).													
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016													
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva													
12	Progettazione attualmente disponibile	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica													
13	Soggetto attuatore	Comune di Pietracatella													
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile Ufficio tecnico del Comune di Pietracatella													

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Pietracatella: L'importo previsto è di complessivi € 352.640,00, di cui € 230.000,00 necessari per i lavori infrastrutturali utili a rendere la struttura agibile ed accreditabile. Si aggiunge che complessivi € 122.640,00 (€ 61.320,00 annui) previsti come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della Struttura sono esplicitati nella scheda intervento A4.	€ 230.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale complessivo		€ 230.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	Gennaio 2019	Febbraio 2019
Progettazione definitiva	Marzo 2019	Marzo 2019
Progettazione esecutiva	Maggio 2019	Giugno 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Giugno 2019	Ottobre 2019
Esecuzione	Ottobre 2019	Giugno 20220
Collaudo/funzionalità	Luglio 2020	Ottobre 2022

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre 2021	100.000,00
IV Trimestre 2022	€ 130.000,00

1	Titolo intervento	A4_PTD_B1 Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione - Pietracatella
2	Costo e copertura finanziaria	€ 122.640,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia in forma residenziale che semiresidenziale.
4	CUP	B56G19000280001
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Pietracatella
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'assistenza alle persone non autosufficienti, prevalentemente anziani, rappresenta una delle emergenze sociali ancora non adeguatamente affrontate nel nostro Paese, che resta tra i più longevi al mondo. L'assistenza sanitaria ai soggetti non autosufficienti rappresenta una delle grandi sfide che la società italiana si trova ad affrontare. In un Paese come il nostro, in cui ben 2,5 milioni di anziani hanno limitazioni funzionali di qualche tipo (mobilità, autonomia, comunicazione, ecc.) e sono parzialmente o totalmente non autosufficienti, la questione dell'assistenza alle persone con speciali bisogni risulta centrale. Le risposte a tali bisogni sono rintracciabili ad oggi nell'acquisto di beni e servizi sanitari e socio-sanitari o nel coinvolgimento diretto dei <i>care-givers</i> familiari, laddove presenti. Entrambe le soluzioni hanno evidenti ricadute in termini personali e finanziari per le famiglie coinvolte. Tutte le previsioni in materia concordano nel prevedere un aumento – in termini assoluti e percentuali – del segmento di popolazione bisognosa di cura. Questa esigenza si coniuga con la volontà espressa da parte delle Amministrazioni di investire nella cura alle persone non autosufficienti per dare al contempo una risposta alla domanda di assistenza e terapia e una possibilità per le persone più giovani di investire le proprie competenze e il proprio futuro in un ambito lavorativo specialistico nel campo della sanità e dell'assistenza. L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area e in sinergia con gli interventi nei comuni di Gambatesa e Cercemaggiore, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali per gli aspetti più specificamente legati alle demenze. Il percorso di presa in carico delle persone non autosufficienti coinvolge una buona fetta di popolazione: persone che presentano un bisogno assistenziale complesso, ovvero non autosufficienti in almeno un'attività di base della vita quotidiana e persone allettate in modo permanente. Tale intervento potrà avere il non secondario obiettivo di liberare risorse, in termini di tempo e competenze e capacità/possibilità di accedere al mondo del lavoro, per le persone, principalmente familiari delle persone prese in cura, che sono attualmente chiamate, in modo più o meno obbligato per l'assenza di altri servizi sul territorio, a dedicare il proprio tempo alle attività di assistenza (<i>caregivers</i> familiari). Gli effetti positivi dell'intervento prevedono un alleggerimento del carico assistenziale da parte della famiglia coinvolta e la creazione di condizioni più

		favorevoli della rete interpersonale della persona anziana, addivenendo ad un miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo familiare. A supporto di tale intervento, l'Amministrazione ha individuato una struttura, già in parte adattate o da adattare secondo i dettami di legge in materia di ospitalità e cura, da mettere a disposizione dell' intervento previsto. La localizzazione di tale intervento, in cooperazione con gli interventi di Gambatesa, e Cercemaggiore; la previsione di più presidi sul territorio e dei connessi servizi consente di intercettare esigenze differenziate dei cittadini dell'area Fortore ma anche di una più ampia fascia di popolazione delle aree contermini. L'area Fortore ambisce ad essere un polo di attrazione, per tale ragione la previsione di residenze per anziani non autosufficienti e centri diurni, vuole, oltre che soddisfare il fabbisogno dell'area, essere un polo di offerta per l'intera Regione.																																																											
7	Descrizione dell'intervento	L'attuale programmazione regionale prevede il seguente quadro per le strutture per la non autosufficienza, anche per quelle riferite agli anziani. Posti letto attualmente attivi in regione per la residenzialità <table><tr><th>DISTRETTO</th><th>POSTI LETTO ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE EXTRAOSPEDALIERA</th><th>POSTI LETTO RESIDENZE SANITARIA ASSISTENZIALI</th><th>POSTI LETTO RESIDENZE PROTETTE</th></tr><tr><td>CAMPOBASSO</td><td></td><td>10</td><td>34</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>0</td><td>10</td><td>34</td></tr><tr><td rowspan="7">ISERNIA</td><td>20</td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td>20</td><td></td></tr><tr><td></td><td>20</td><td>20</td></tr><tr><td></td><td></td><td>80</td></tr><tr><td></td><td></td><td>30</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>20</td><td>40</td><td>130</td></tr><tr><td rowspan="4">TERMOLI</td><td></td><td>20</td><td>20</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>TOTALE</td><td></td><td>20</td><td>20</td></tr><tr><td>TOTALE COMPLESSIVO</td><td>20</td><td>70</td><td>184</td></tr></table> In relazione ai dati riferiti alla programmazione socio-sanitaria, il territorio ha avanzato le seguenti necessità a supporto della popolazione non autosufficiente. Il Comune di Pietracatella, con propria iniziativa, ha avviato i lavori per la realizzazione di un centro semi-residenziale dedicato alla cura delle persone con disturbi dello spettro autistico, per un totale di 20 posti.	DISTRETTO	POSTI LETTO ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE EXTRAOSPEDALIERA	POSTI LETTO RESIDENZE SANITARIA ASSISTENZIALI	POSTI LETTO RESIDENZE PROTETTE	CAMPOBASSO		10	34	TOTALE	0	10	34	ISERNIA	20				20			20	20			80			30							TOTALE	20	40	130	TERMOLI		20	20										TOTALE		20	20	TOTALE COMPLESSIVO	20	70	184
DISTRETTO	POSTI LETTO ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE EXTRAOSPEDALIERA	POSTI LETTO RESIDENZE SANITARIA ASSISTENZIALI	POSTI LETTO RESIDENZE PROTETTE																																																										
CAMPOBASSO		10	34																																																										
TOTALE	0	10	34																																																										
ISERNIA	20																																																												
		20																																																											
		20	20																																																										
			80																																																										
			30																																																										
TOTALE	20	40	130																																																										
TERMOLI		20	20																																																										
TOTALE		20	20																																																										
TOTALE COMPLESSIVO	20	70	184																																																										

	È infatti volontà dell'Amministrazione comunale, creare una struttura polifunzionale che accolga al proprio interno, e in spazi dedicati e distinti, una serie di servizi utili a rispondere a molteplici bisogni di salute, tali da promuovere politiche d'integrazione anche dal punto di vista sociale. Tra le finalità vi è quella di accogliere e gestire percorsi di cura per il disturbo dello spettro autistico, orientandoli alla tutela dei soggetti con bisogno assistenziale di rilievo sanitario che è presente nella zona del Fortore. Sulla scorta delle opportunità e delle richieste dei cittadini, si intende quindi offrire alla collettività le possibilità socio-economiche derivanti dalla gestione e dalla partecipazione ad un progetto a servizio dell'intera valle del Fortore. Le finalità che hanno indotto l'Ente a programmare la realizzazione dell'opera derivano dalle necessità di: dotare il Comune di una struttura produttiva a valenza socio-sanitaria; realizzare una "struttura di servizi che sia produttiva" in grado di soddisfare il fabbisogno territoriale di salute nonché garantire direttamente e con l'indotto nuovi posti di lavoro. I lavori della struttura sono in via di conclusione.. Si rende tuttavia necessario sostenere l'avvio del Servizio per verificare la sostenibilità nel tempo dell'intervento, mettendo peraltro in rete le professionalità che a vario titolo hanno operato ed operano sul territorio del Fortore in attività analoghe, anche se a carattere prevalentemente privato. Si propone pertanto, con il sostegno delle risorse della Legge di Stabilità, di procedere con l'avvio del servizio attraverso la presa in carico di quota parte (50%) normativa regionale vigente in materie di tariffe per le prestazioni di interesse. L'importo previsto è di complessivi € 352.640,00, di cui € 230.000,00 necessari per i lavori infrastrutturali utili a rendere la struttura agibile ed accreditabile e complessivi € 122.640,00 (€ 61.320,00 annui) previsti come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della Struttura. A questa quota sono stati poi già scorporati i costi di co-finanziamento che il Comune, l'Ambito Territoriale Sociale o l'utenza dovranno sostenere, pari a € 122.640,00. Nell'ambito dell'attività di monitoraggio a supporto dell'intera strategia d'area, è prevista, una verifica dell'andamento di attività, costi, risultati al termine del primo anno di attività, tale da permettere un bilancio complessivo, in termini di pazienti presi in carico, di occupazione creata o "mobilitata" (in termini ad esempio di trasferimento da altri comuni/regioni di lavoratori del settore), di sostenibilità dell'intervento per le Amministrazioni comunali, di verifica, insieme a Regione Molise (Direzione Generale Salute ed ASREM, ognuno per le proprie competenze) della qualità del servizio offerto, dell'incidenza sui parametri relativi all'accesso improprio ad altri servizi erogati in ambito ospedaliero, della possibilità di accreditamento delle strutture alla luce del futuro Programma Operativo. La sostenibilità dell'intero impianto progettuale è data dall'opportunità di inserire, all'interno della futura programmazione regionale, strutture ammodernate con gli attuali e moderni criteri, gestite poi da privati in
--	---

		compartecipazione con il SSR con particolare beneficio per la popolazione dell'intera Area del Fortore.
8	Risultati attesi	RA 9.3 Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Realizzazione</u> : Numero residenze/centri attivati (0-1). <u>Risultato</u> : (Cod. 6015) Numero di persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna (0- +33 posti letto).
10	Modalità previste per le eventuali procedure di gara di competenza dei Comuni	Attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune di Pietracatella
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile ufficio Comunale
15	Componente sanitaria	In esito all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento della Struttura per prestazioni da rendere in favore di soggetti non autosufficienti, la A.S.Re.M. provvederà a stipulare, con il Comune o l'eventuale gestore affidatario, un'apposita convenzione/contratto per l'acquisto delle relative prestazioni sanitarie con individuazione delle modalità, tenuto conto della programmazione sanitaria e nei limiti di quanto dalla medesima stabilito anche in relazione alle risorse finanziarie autorizzate dalla Regione per la/il Convenzione/contratto.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Pietracatella: L'importo previsto è di complessivi € 352.640,00, di cui € 230.000,00 necessari per i lavori infrastrutturali utili a rendere la struttura agibile ed accreditabile e complessivi € 122.640,00 (€ 61.320,00 annui) previsti come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della Struttura. A questa quota sono stati poi già scorporati i costi di co-finanziamento che il Comune, l'Ambito Territoriale Sociale o l'utenza dovranno sostenere, pari a € 122.640,00.	€ 122.640,00

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	Totale complessivo	€ 122.640,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	Ottobre 2020	Novembre 2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi da parte dei Comuni	Giugno 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Dicembre 2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
III Trimestre	2021	€ 40.880,00
I Trimestre	2022	€ 40.880,00
IV Trimestre	2022	€ 40.880,00

1	Titolo intervento	A.4 c) Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Cercemaggiore "Centro semiresidenziale destinato alla cura ed alla terapia delle diverse forme di demenza"
2	Costo e copertura finanziaria	€ 300.000,00 Legge di stabilità: € 170.000,00 Cofinanziamento comunale: € 130.000,00
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali.
4	CUP	B56G19000230005
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Cercemaggiore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'assistenza alle persone non autosufficienti, prevalentemente anziani, rappresenta una delle emergenze sociali ancora non adeguatamente affrontate nel nostro Paese, che resta tra i più longevi al mondo. L'assistenza sanitaria agli anziani non autosufficienti rappresenta una delle grandi sfide che la società italiana si trova ad affrontare. In un Paese come il nostro, in cui ben 2,5 milioni di anziani hanno limitazioni funzionali di qualche tipo (mobilità, autonomia, comunicazione, ecc.) e sono parzialmente o totalmente non autosufficienti, la questione dell'assistenza alle persone con speciali bisogni risulta centrale. Le risposte a tali bisogni sono rintracciabili ad oggi nell'acquisto di beni e servizi sanitari e socio-sanitari o nel coinvolgimento diretto dei <i>care-givers</i> familiari, laddove presenti. Entrambe le soluzioni hanno evidenti ricadute in termini personali e finanziari per le famiglie coinvolte. Tutte le previsioni in materia concordano nel prevedere un aumento – in termini assoluti e percentuali – del segmento di popolazione bisognosa di cura; per il Molise, data l'elevata percentuale di popolazione anziana (+65) sul totale, fascia di età in cui prevale il problema della non autosufficienza, questo tema risulta particolarmente sentito, date anche le modifiche nella struttura della popolazione e delle stesse famiglie (meno giovani in percentuale sulla popolazione e che tendono comunque ad allontanarsi dai centri interni o dalla regione stessa). Questa esigenza si coniuga con la volontà espressa da parte delle Amministrazioni di investire nella cura alle persone non autosufficienti per dare al contempo una risposta alla domanda di assistenza e terapia e una possibilità per le persone più giovani di investire le proprie competenze e il proprio futuro in un ambito lavorativo specialistico nel campo della sanità e dell'assistenza. L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali per gli aspetti più specificamente legati alle demenze. Il percorso di presa in carico delle

		persone non autosufficienti coinvolge una buona fetta di popolazione: persone che presentano un bisogno assistenziale complesso, ovvero non autosufficienti in almeno un'attività di base della vita quotidiana e persone allettate in modo permanente. Tale intervento potrà avere il non secondario obiettivo di liberare risorse, in termini di tempo e competenze e capacità/possibilità di accedere al mondo del lavoro, per le persone, principalmente familiari delle persone prese in cura, che sono attualmente chiamate, in modo più o meno obbligato per l'assenza di altri servizi sul territorio, a dedicare il proprio tempo alle attività di assistenza (<i>care-givers</i> familiari). Gli effetti positivi dell'intervento prevedono un alleggerimento del carico assistenziale da parte della famiglia coinvolta e la creazione di condizioni più favorevoli della rete interpersonale della persona anziana, addivenendo ad un miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo familiare. A supporto di tali interventi, le Amministrazioni hanno individuato strutture proprie, già in parte adattate o da adattare secondo i dettami di legge in materia di ospitalità e cura, da mettere a disposizione degli interventi previsti. La localizzazione di tali interventi è prevista nei comuni di Gambatesa, Pietracatella e Cercemaggiore; la previsione di più presidi sul territorio e dei connessi servizi consente di intercettare esigenze differenziate dei cittadini dell'area Fortore ma anche di una più ampia fascia di popolazione delle aree contermini. L'area Fortore ambisce ad essere un polo di attrazione, per tale ragione la previsione di residenze per anziani non autosufficienti e centri diurni, vuole, oltre che soddisfare il fabbisogno dell'area, essere un polo di offerta per l'intera Regione.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	L'attuale programmazione regionale prevede il seguente quadro per le strutture per la non autosufficienza, anche per quelle riferite agli anziani.

Posti letto residenziali - area della non autosufficienza				
RSA per anziani non autosufficienti				
Distretto	Popolazione residente (al 01.01.2015)	attive	posti letto/unità	Fabbisogno stimato (L. 34/1996) 1,5 x 1.000 ab.
Campobasso	126.242	0		189
Isernia	87.292	1	20	131
Termoli	101.191	1	20	152
Totale RSA per anziani	314.725	2	40	472
Centri diurni per anziani non autosufficienti				
Venafro	126.242			15
Agnone	87.292			15
Larino	101.191			15
Totale centri diurni	314.725	0	0	45
RSA per riabilitazione residenziale (Alzheimer)				
Campobasso	126.242			19
Isernia	87.292			13
Termoli	101.191			15
Totale RSA Alzheimer	314.725	0	0	47
Centri diurni per riabilitazione (Alzheimer)				
Campobasso	126.242	1	15	15
Isernia	87.292			15
Termoli	101.191			15
Totale centri diurni	314.725	1	15	45
Residenze protette				
Campobasso	126.242			126
Isernia	87.292			87
Termoli	101.191			101
Totale Residenze Protette	314.725	4	167	315
TOTALE		7	222	924

Attualmente i posti per RP sono i seguenti:
Campobasso: 2 strutture attive, 77 posti letto, 126 fabbisogno stimato;
Isernia: 2 strutture attive, 60 posti letto, 87 fabbisogno stimato;
Termoli: 1 struttura attiva; 30 posti letto; 101 fabbisogno stimato.

In relazione ai dati riferiti alla programmazione socio-sanitaria, il comune di Cercemaggiore ha avanzato la presente proposta di investimento a supporto della popolazione anziana.

Cercemaggiore:
Il Comune di Cercemaggiore intende contribuire alla rete dei servizi a sostegno della parte più fragile della già debole fascia di età degli anziani, attraverso l'attivazione di un centro semiresidenziale dedicato alla cura e alla terapia delle diverse forme di demenza (SRD). Anche in questo caso, come per gli altri interventi previsti nella rete, gli spazi sono messi a disposizione dalla Amministrazione, attraverso la risistemazione e l'allestimento di un ex edificio scolastico posto all'interno del centro abitato.

Il centro potrà quotidianamente ospitare fino ad un massimo di 15 pazienti, erogando attraverso il proprio personale specializzato trattamenti di carattere riabilitativo, riorientamento e tutela personale.

Anche in questo caso, il Comune intende avvalersi della possibilità di finanziare l'adeguamento della struttura alle norme vigenti per la destinazione previste, ivi compreso l'allestimento degli spazi, e della compartecipazione ai costi del servizio erogato secondo i vigenti parametri regionali per le prestazioni semiresidenziali.

		L'importo previsto è di complessivi € 359.750,00, di cui € 170.000,00 necessari per i lavori infrastrutturali utili a rendere la struttura agibile ed accreditabile e complessivi € 189.750,00 (€ 75.900,00 per due intere annualità + € 37.950,00 per i primi 6 mesi di attività) previsti come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della Struttura. A questa quota sono stati poi già scorporati i costi di co-finanziamento che il Comune, l'Ambito Territoriale Sociale o l'utenza dovranno sostenere, pari a € 189.750,00. Il Comune di Cercemaggiore inoltre ultimerà i lavori infrastrutturali con un impegno di spesa di circa € 130.000.00 con fondi propri (budget già indicato in bilancio comunale). Per tutte le strutture, è previsto, nell'ambito dell'attività di monitoraggio a supporto dell'intera strategia d'area, una verifica dell'andamento di attività, costi, risultati al termine del primo anno di attività, tale da permettere un bilancio complessivo, in termini di pazienti presi in carico, di occupazione creata o "mobilitata" (in termini ad esempio di trasferimento da altri comuni/regioni di lavoratori del settore), di sostenibilità dell'intervento per le Amministrazioni comunali, di verifica, insieme a Regione Molise (Direzione Generale Salute ed ASREM, ognuno per le proprie competenze) della qualità del servizio offerto, dell'incidenza sui parametri relativi all'accesso improprio ad altri servizi erogati in ambito ospedaliero, della possibilità di accreditamento delle strutture alla luce del futuro Programma Operativo.																																																																				
		<table><tr><th>Intervento</th><th>Titolo</th><th>Classificazione DCA 60/2017</th><th>Quota pro die Sanitaria</th><th>Quota Sanitaria</th><th>PL</th><th>1°anno</th><th>2°anno</th><th>3°anno</th><th>Costo Infrastrutture</th><th>Modalità Gestione</th><th>Cofinanziamento totale Comuni/Ambiti/Utenza (50% come da DCA 60/2017)</th><th>Totale Costo compreso Cofinanziamento</th><th>Totale (scorporato del cofinanziamento)</th></tr><tr><td rowspan="3">A.4</td><td>Gambatesa</td><td>R3</td><td>28,00 €</td><td>50% SSN + 50% SOCIALE</td><td>12</td><td>0,00 €</td><td>0,00 €</td><td>122.640,00 €</td><td>480.000,00 €</td><td>Privato</td><td>122.640,00 €</td><td>725.280,00 €</td><td>602.640,00 €</td></tr><tr><td>Pietrascella</td><td>R3</td><td>28,00 €</td><td>50% SSN + 50% SOCIALE</td><td>6</td><td>0,00 €</td><td>61.320,00 €</td><td>61.320,00 €</td><td>230.000,00 €</td><td>Privato</td><td>122.640,00 €</td><td>475.280,00 €</td><td>352.640,00 €</td></tr><tr><td>Cercemaggiore</td><td>SRO</td><td>20,00 €</td><td>50% SSN + 50% SOCIALE</td><td>15</td><td>37.950,00 €</td><td>75.900,00 €</td><td>75.900,00 €</td><td>170.000,00 €</td><td>Privato</td><td>189.750,00 €</td><td>549.500,00 €</td><td>359.750,00 €</td></tr><tr><td colspan="12"></td><td>1.750.060,00 €</td><td>1.315.080,00 €</td></tr></table>	Intervento	Titolo	Classificazione DCA 60/2017	Quota pro die Sanitaria	Quota Sanitaria	PL	1°anno	2°anno	3°anno	Costo Infrastrutture	Modalità Gestione	Cofinanziamento totale Comuni/Ambiti/Utenza (50% come da DCA 60/2017)	Totale Costo compreso Cofinanziamento	Totale (scorporato del cofinanziamento)	A.4	Gambatesa	R3	28,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	12	0,00 €	0,00 €	122.640,00 €	480.000,00 €	Privato	122.640,00 €	725.280,00 €	602.640,00 €	Pietrascella	R3	28,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	6	0,00 €	61.320,00 €	61.320,00 €	230.000,00 €	Privato	122.640,00 €	475.280,00 €	352.640,00 €	Cercemaggiore	SRO	20,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	15	37.950,00 €	75.900,00 €	75.900,00 €	170.000,00 €	Privato	189.750,00 €	549.500,00 €	359.750,00 €													1.750.060,00 €	1.315.080,00 €
Intervento	Titolo	Classificazione DCA 60/2017	Quota pro die Sanitaria	Quota Sanitaria	PL	1°anno	2°anno	3°anno	Costo Infrastrutture	Modalità Gestione	Cofinanziamento totale Comuni/Ambiti/Utenza (50% come da DCA 60/2017)	Totale Costo compreso Cofinanziamento	Totale (scorporato del cofinanziamento)																																																									
A.4	Gambatesa	R3	28,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	12	0,00 €	0,00 €	122.640,00 €	480.000,00 €	Privato	122.640,00 €	725.280,00 €	602.640,00 €																																																									
	Pietrascella	R3	28,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	6	0,00 €	61.320,00 €	61.320,00 €	230.000,00 €	Privato	122.640,00 €	475.280,00 €	352.640,00 €																																																									
	Cercemaggiore	SRO	20,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	15	37.950,00 €	75.900,00 €	75.900,00 €	170.000,00 €	Privato	189.750,00 €	549.500,00 €	359.750,00 €																																																									
												1.750.060,00 €	1.315.080,00 €																																																									
		La sostenibilità dell'intero impianto progettuale è data dall'opportunità di inserire, all'interno della futura programmazione regionale, strutture ammodernate con gli attuali e moderni criteri, gestite poi da privati in compartecipazione con il SSR (così come previsto dal DCA 60/2017 della Regione Molise) con particolare beneficio per la popolazione dell'intera Area del Fortore.																																																																				
8	Risultati attesi	RA 9.3 (Adp) Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile.																																																																				
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Realizzazione</u>: Numero residenze/centri attivati (0-1). Risultato: (Cod. 6015) Numero di persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna (0- +33 posti																																																																				

		letto).
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Cercemaggiore
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile Ufficio tecnico del Comune di Cercemaggiore

Tipologie di spesa¹

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		€ 170.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Opere di riqualificazione ambientale (cofinanziamento comunale)	€ 130.000,00
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni e forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Iva (22%)		
Totale complessivo		€ 300.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	Gennaio 2019	Febbraio 2019
Progettazione definitiva	Marzo 2019	Maggio 2019
Progettazione esecutiva	Maggio 2019	Dicembre 2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Giugno 2021	Luglio 2021
Esecuzione	Agosto 2021	Dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	Gennaio 2022	Maggio 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
I Trimestre	2021	€ 100.000,00
II Trimestre	2022	€ 70.000,00
IV Trimestre	2022	€ 130.000,00

¹ L'importo previsto è di complessivi € 359.750,00, di cui € 170.000,00 necessari per i lavori infrastrutturali utili a rendere la struttura agibile ed accreditabile e complessivi € 189.750,00 (€ 75.900,00 per due intere annualità + € 37.950,00 per i primi 6 mesi di attività) previsti come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della Struttura. A questa quota sono stati poi già incorporati i costi di co-finanziamento che il Comune, l'Ambito Territoriale Sociale o l'utenza dovranno sostenere, pari a € 189.750,00.

Si specifica che la quota di finanziamento pubblico assentita per detti interventi e riconosciuta all'ASREM va intesa come avvio e messa a regime delle attività che rientrano nei parametri previsti dalla programmazione sanitaria.

1	Titolo intervento	A4_PTD_C1 Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Cercemaggiore
2	Costo e copertura finanziaria	€ 189.750,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia in forma residenziale che semiresidenziale.
4	CUP	B52C20001030005
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Cercemaggiore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'assistenza alle persone non autosufficienti, prevalentemente anziani, rappresenta una delle emergenze sociali ancora non adeguatamente affrontate nel nostro Paese, che resta tra i più longevi al mondo. L'assistenza sanitaria ai soggetti non autosufficienti rappresenta una delle grandi sfide che la società italiana si trova ad affrontare. In un Paese come il nostro, in cui ben 2,5 milioni di anziani hanno limitazioni funzionali di qualche tipo (mobilità, autonomia, comunicazione, ecc.) e sono parzialmente o totalmente non autosufficienti, la questione dell'assistenza alle persone con speciali bisogni risulta centrale. Le risposte a tali bisogni sono rintracciabili ad oggi nell'acquisto di beni e servizi sanitari e socio-sanitari o nel coinvolgimento diretto dei <i>care-givers</i> familiari, laddove presenti. Entrambe le soluzioni hanno evidenti ricadute in termini personali e finanziari per le famiglie coinvolte. Tutte le previsioni in materia concordano nel prevedere un aumento – in termini assoluti e percentuali – del segmento di popolazione bisognosa di cura; per il Molise, data l'elevata percentuale di popolazione anziana (+65) sul totale, fascia di età in cui prevale il problema della non autosufficienza, questo tema risulta particolarmente sentito, date anche le modifiche nella struttura della popolazione e delle stesse famiglie (meno giovani in percentuale sulla popolazione e che tendono comunque ad allontanarsi dai centri interni o dalla regione stessa). Questa esigenza si coniuga con la volontà espressa da parte delle Amministrazioni di investire nella cura alle persone non autosufficienti per dare al contempo una risposta alla domanda di assistenza e terapia e una possibilità per le persone più giovani di investire le proprie competenze e il proprio futuro in un ambito lavorativo specialistico nel campo della sanità e dell'assistenza. L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, e in sinergia con gli interventi nei comuni di Gambatesa e Pietracatella, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali per gli aspetti più specificamente legati alle demenze. Il percorso di presa in carico delle persone non autosufficienti coinvolge una buona fetta di popolazione: persone che presentano un bisogno assistenziale complesso, ovvero non autosufficienti in almeno un'attività di base della vita quotidiana e persone allettate in modo permanente. Tale intervento potrà avere il non secondario obiettivo di liberare risorse, in termini di tempo e competenze e capacità/possibilità di accedere al mondo del lavoro, per le persone, principalmente familiari delle persone prese in cura, che sono attualmente chiamate, in modo più o meno obbligato per l'assenza di altri servizi sul territorio, a dedicare il proprio tempo alle attività di assistenza (<i>caregivers</i> familiari). Gli effetti positivi dell'intervento prevedono un alleggerimento del carico assistenziale da parte della famiglia coinvolta e la creazione di condizioni più favorevoli della rete

		interpersonale della persona anziana, addivenendo ad un miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo familiare. A supporto di tale intervento, l'Amministrazioni ha individuato una struttura propria, già in parte adattate o da adattare secondo i dettami di legge in materia di ospitalità e cura, da mettere a disposizione degli interventi previsti. La localizzazione di tale intervento, in cooperazione con gli interventi di Gambatesa e Pietracatella; la previsione di più presidi sul territorio e dei connessi servizi consente di intercettare esigenze differenziate dei cittadini dell'area Fortore ma anche di una più ampia fascia di popolazione delle aree contermini. L'area Fortore ambisce ad essere un polo di attrazione, per tale ragione la previsione di residenze per anziani non autosufficienti e centri diurni, vuole, oltre che soddisfare il fabbisogno dell'area, essere un polo di offerta per l'intera Regione.																																																														
7	Descrizione dell'intervento	L'attuale programmazione regionale prevede il seguente quadro per le strutture per la non autosufficienza, anche per quelle riferite agli anziani. Posti letto attualmente attivi in regione per la residenzialità <table><tr><th>DISTRETTO</th><th>POSTI LETTO ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE EXTRAOSPEDALIERA</th><th>POSTI LETTO RESIDENZE SANITARIA ASSISTENZIALI</th><th>POSTI LETTO RESIDENZE PROTETTE</th></tr><tr><td rowspan="2">CAMPOBASSO</td><td></td><td>10</td><td>34</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>0</td><td>10</td><td>34</td></tr><tr><td rowspan="7">ISERNIA</td><td>20</td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td>20</td><td></td></tr><tr><td></td><td>20</td><td>20</td></tr><tr><td></td><td></td><td>80</td></tr><tr><td></td><td></td><td>30</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>20</td><td>40</td><td>130</td></tr><tr><td rowspan="4">TERMOLI</td><td></td><td>20</td><td>20</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>TOTALE</td><td></td><td>20</td><td>20</td></tr><tr><td>TOTALE COMPLESSIVO</td><td>20</td><td>70</td><td>184</td></tr></table> In relazione ai dati riferiti alla programmazione socio-sanitaria, il territorio ha avanzato le seguenti necessità a supporto della popolazione non autosufficiente. Il Comune di Cercemaggiore intende contribuire alla rete dei servizi a sostegno della parte più fragile della già debole fascia di età degli anziani, attraverso l'attivazione di un centro semiresidenziale dedicato alla cura e alla terapia delle diverse forme di demenza Anche in questo caso, come per gli altri interventi previsti nella rete, gli spazi	DISTRETTO	POSTI LETTO ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE EXTRAOSPEDALIERA	POSTI LETTO RESIDENZE SANITARIA ASSISTENZIALI	POSTI LETTO RESIDENZE PROTETTE	CAMPOBASSO		10	34				TOTALE	0	10	34	ISERNIA	20				20			20	20			80			30							TOTALE	20	40	130	TERMOLI		20	20										TOTALE		20	20	TOTALE COMPLESSIVO	20	70	184
DISTRETTO	POSTI LETTO ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE EXTRAOSPEDALIERA	POSTI LETTO RESIDENZE SANITARIA ASSISTENZIALI	POSTI LETTO RESIDENZE PROTETTE																																																													
CAMPOBASSO		10	34																																																													
TOTALE	0	10	34																																																													
ISERNIA	20																																																															
		20																																																														
		20	20																																																													
			80																																																													
			30																																																													
TOTALE	20	40	130																																																													
TERMOLI		20	20																																																													
TOTALE		20	20																																																													
TOTALE COMPLESSIVO	20	70	184																																																													

		sono messi a disposizione dalla Amministrazione, attraverso la risistemazione e l'allestimento di un ex edificio scolastico posto all'interno del centro abitato. Il centro potrà quotidianamente ospitare fino ad un massimo di 15 pazienti, erogando attraverso il proprio personale specializzato trattamenti di carattere riabilitativo, riorientamento e tutela personale. Anche in questo caso, il Comune intende avvalersi della possibilità di finanziare l'adeguamento della struttura alle norme vigenti per la destinazione previste, ivi compreso l'allestimento degli spazi, e della compartecipazione ai costi del servizio erogato secondo i vigenti parametri regionali per le prestazioni semiresidenziali. L'importo previsto è di complessivi € 359.750,00, di cui € 170.000,00 necessari per i lavori infrastrutturali utili a rendere la struttura agibile ed accreditabile e complessivi € 189.750,00 (€ 75.900,00 per due intere annualità + € 37.950,00 per i primi 6 mesi di attività) previsti come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della Struttura. A questa quota sono stati poi già scorporati i costi di co-finanziamento che il Comune, l'Ambito Territoriale Sociale o l'utenza dovranno sostenere, pari a € 189.750,00. Il Comune di Cercemaggiore inoltre ultimerà i lavori infrastrutturali con un impegno di spesa di circa € 130.000,00 con fondi propri (budget già indicato in bilancio comunale). Nell'ambito dell'attività di monitoraggio a supporto dell'intera strategia d'area, è prevista una verifica dell'andamento di attività, costi, risultati al termine del primo anno di attività, tale da permettere un bilancio complessivo, in termini di pazienti presi in carico, di occupazione creata o "mobilità" (in termini ad esempio di trasferimento da altri comuni/regioni di lavoratori del settore), di sostenibilità dell'intervento per le Amministrazioni comunali, di verifica, insieme a Regione Molise (Direzione Generale Salute ed ASREM, ognuno per le proprie competenze) della qualità del servizio offerto, dell'incidenza sui parametri relativi all'accesso improprio ad altri servizi erogati in ambito ospedaliero, della possibilità di accreditamento delle strutture alla luce del futuro Programma Operativo. La sostenibilità dell'intero impianto progettuale è data dall'opportunità di inserire, all'interno della futura programmazione regionale, strutture ammodernate con gli attuali e moderni criteri, gestite poi da privati in compartecipazione con il SSR con particolare beneficio per la popolazione dell'intera Area del Fortore.
8	Risultati attesi	RA 9.3 Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Realizzazione</u>: Numero residenze/centri attivati (0-1). <u>Risultato</u>: (Cod. 6015) Numero di persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna (0- +33 posti letto).
10	Modalità previste per le eventuali procedure di gara di competenza dei Comuni	Attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune di Cercemaggiore

14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile ufficio Comunale
15	Componente sanitaria	In esito all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento della Struttura per prestazioni da rendere in favore di soggetti non autosufficienti, la A.S.Re.M. provvederà a stipulare, con il Comune o l'eventuale gestore affidatario, un'apposita convenzione/contratto per l'acquisto delle relative prestazioni sanitarie con individuazione delle modalità, tenuto conto della programmazione sanitaria e nei limiti di quanto dalla medesima stabilito anche in relazione alle risorse finanziarie autorizzate dalla Regione per la/il Convenzione/contratto.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Cercemaggiore: L'importo previsto è di complessivi € 359.750,00, di cui € 170.000,00 necessari per i lavori infrastrutturali utili a rendere la struttura agibile ed accreditabile e complessivi € 189.750,00 (€ 75.900,00 per due intere annualità + € 37.950,00 per i primi 6 mesi di attività) previsti come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della Struttura. A questa quota sono stati poi già scorporati i costi di co-finanziamento che il Comune, l'Ambito Territoriale Sociale o l'utenza dovranno sostenere, pari a € 189.750,00.	€ 189.750,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Iva (22%)		
Totale complessivo		€ 189.750,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	Ottobre 2020	Novembre 2020
Progettazione definitiva	Dicembre 2020	Gennaio 2021
Progettazione esecutiva	Febbraio 2021	Marzo 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi da parte dei Comuni	Giugno 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Dicembre 2023

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Collaudo/funzionalità	Luglio 2022	Ottobre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
III Trimestre	2021	€ 63.250,00
IV Trimestre	2022	€ 63.250,00
IV Trimestre	2023	€ 63.250,00

1	Codice intervento e Titolo	A.5 a) Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale
2	Costo e copertura finanziaria	€ 125.000,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	Il Comune di Monacilioni intende realizzare un centro di accoglienza per donne, anche con figli, vittime di violenza. Il progetto vede in questi mesi la conclusione dell'intervento sull'edificio e sugli spazi destinati ad ospitare il centro, la struttura è infatti parte del centro urbano per facilitare l'inserimento delle ospiti nel tessuto sociale.
4	CUP	H19J19000230002
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Monacilioni
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il Comune di Monacilioni si è impegnato, grazie anche al contributo dell'Unitalsi e Movimento per la Vita, a realizzare un centro di accoglienza per donne, anche con figli, vittime di violenza. Il progetto vede in questi mesi la conclusione dell'intervento sull'edificio e sugli spazi destinati ad ospitare il centro, ubicato nella zona a monte di Monacilioni, la struttura è infatti parte del centro urbano per facilitare l'inserimento delle ospiti nel tessuto sociale. L'idea del progetto generale in cui s'inserisce l'intervento specifico richiesto, è quella di avviare una casa di accoglienza per nuclei familiari mamma/figlio che consenta di dosare in forma sempre maggiore l'autonomia dei nuclei familiari favorendo l'auto organizzazione in forma simile a quanto potrebbe avvenire in un appartamento. Al contempo, grazie alla presenza di spazi comuni e la prossimità con una équipe educativa di grande competenza, la casa potrà offrire garanzie di tutela per i minori e di accompagnamento per le madri. Il progetto persegue il raggiungimento di soddisfacenti livelli qualitativi dal punto di vista architettonico, ambientale, sociale, relazionale e percettivo della zona oggetto di intervento, così da produrre, attraverso l'assistenza a persone svantaggiate, un miglioramento della qualità della vita dei centri e dei suoi cittadini, valorizzando le opportunità offerte dallo sviluppo dell'economia sociale e del terzo settore. Il progetto intende realizzare, altresì, iniziative in ambito scolastico volte alla promozione di relazioni affettive positive, con azioni promosse di concerto con il DSM, promuovendo una rete stabile della filiera di attori istituzionali anche per prevenire comportamenti a rischio, problematici e disadattivi Si propone un piano di intervento efficace – sul piano formativo e comunicativo – che possa definire delle buone prassi, in grado di focalizzare l'attenzione sul fondamentale ruolo della prevenzione nell'ambito del contrasto al fenomeno della violenza. Non vi è dubbio che una delle agenzie educative più importanti, la scuola, sia in grado di giocare un ruolo decisivo, insieme alla famiglia ed alle istituzioni ed

		amministrazioni, nel fornire opzioni preventive, modelli educativi, informazioni chiare e stili di vita utili a prevenire e contrastare relazioni disturbanti e a favorire il rispetto reciproco. Le evidenze scientifiche mostrano che i soli programmi efficaci sono quelli condotti nell'ambito di attività scolastiche curriculari finalizzate alla promozione delle capacità di autoregolazione emotiva, comunicazione efficace, abilità di problem-solving interpersonali e promozione dell'empatia attraverso l'intelligenza emotiva. Tali principi sono contenuti nel programma finanziato dal Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute all'Istituto Superiore di Sanità che ha messo a punto in collaborazione con i docenti le Dispense Scuola a cui questo progetto si ispira e che intende utilizzare con adattamenti alla realtà locale. Il programma (http://www.ccm-network.it/documenti_Ccm/prg_area5/2005-manuale-scuola-depressione.pdf) è basato su un manuale altamente strutturato a cura di Gigantesco e Morosini sulle componenti della cosiddetta Formazione sociale ed emotiva delle Life Skills dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e anche della cosiddetta "intelligenza emotiva". L'efficacia del programma è stata ripetutamente valutata a livello nazionale (e anche locale). I risultati hanno evidenziato un miglioramento significativo dell'autoefficacia sulla regolazione emotiva e anche sulla intelligenza emotiva. Esso potrà essere anche adattato in modo ancora più specifico focalizzandosi sugli aspetti di empatia e sulla costruzione di relazioni adattive dalla equipe congiunta di esperti locali della Salute Mentale e della Neuropsichiatria Infantile che hanno utilizzato periodicamente da oltre 10 anni questo programma monitorando l'efficacia attraverso studi sperimentali pubblicati su riviste di impatto scientifico.
7	Descrizione dell'intervento (Sintesi della Relazione Tecnica)	il Comune intende mettere a disposizione dei locali già utilizzati dal Servizio di Guardia Medica per la creazione nel piano rialzato di un ambulatorio specialistico in cui possano essere effettuate le visite e le terapie ambulatoriali specialistiche a supporto di donne e bambini ospiti della struttura, avvalendosi degli specialisti già in carico all'ASREM. L'intervento prevede pertanto la sistemazione e messa a norma dei locali e l'allestimento degli stessi (pulizia, impianti, arredi, PC, presidi sanitari) e l'attivazione del servizio di ambulatorio secondo un calendario concordato con ASREM.. Sulla base di un sistema informatizzato delle prenotazioni, peraltro, in accordo con ASREM, si intende valutare la possibilità di utilizzo dello stesso ambulatorio per pazienti dell'area o dei comuni contermini non autonomi per gli spostamenti, facendo stretto riferimento alle stesse giornate di presenza previste a supporto dell'obiettivo principale e perciò non incidendo sui costi generali. L'ultimazione del progetto di una struttura di accoglienza che ospiti e aiuti donne svantaggiate o che hanno subito atti di violenza, fisica o psichica, da attuarsi presso il comune di Monacilioni, s'inserisce in un'ottica più ampia di potenziamento dell'offerta dei servizi sanitari territoriali. Le due Onlus che già operano su questo ambito hanno fatto emergere un fabbisogno dell'area che non

		riesce ad essere soddisfatto in maniera capillare, necessario appare un supporto in termini strutturali e di servizio. L'intervento si propone: 1) di garantire l'accoglienza e l'assistenza alle donne vittime di violenza. La ASREM, attraverso i servizi Consultoriali del Distretto di Campobasso, garantirà alle donne presenti nel Centro di accoglienza i seguenti servizi: - assistente sociale consultorio (accesso gratuito); - contatto della donna da parte dell'assistente sociale se la donna lo ha richiesto a seguito di un accesso al Pronto Soccorso; - richiesta di appuntamento all'assistente sociale se la donna non si è mai recata in Pronto Soccorso o comunque non ha attivato la procedura del Protocollo. L'assistente sociale può effettuare prese in carico ed elaborare progetti di sostegno sociale alle vittime, in collaborazione con la rete dei servizi pubblici e del terzo settore b) supporto psicologico individuale tramite l'assistente sociale del consultorio oppure direttamente richiedendo un appuntamento allo psicologo. c) ambulatorio ostetrico-ginecologico per la prevenzione e la cura di eventuali patologie collegate alle diverse forme di violenza. L'ambulatorio ostetrico-ginecologico può essere un supporto concreto quando la violenza coinvolge una donna in gravidanza, quando la violenza prolungata ha fatto insorgere patologie croniche all'apparato riproduttivo, quando alla donna è impedita una gestione autonoma del rischio di concepimento e quando la violenza assume la forma delle mutilazioni genitali. Il personale impegnato in tali servizi rappresenta altresì una testimonianza privilegiata nel cogliere abusi anche riferibili a maltrattamenti e violenza, laddove non segnalati/denunciati. 2) Favorire l'acquisizione di modelli relazionali sereni e "responsabili", sensibilizzando i ragazzi ed accrescendo la consapevolezza in relazione alla tematica delle differenze di genere 3) Favorire la creazione di una rete stabile degli Enti territoriali al fine di interiorizzare la cultura della non violenza e del rispetto di "genere". Il programma prevede 18 incontri della durata di circa 60-90 minuti che si svolgeranno settimanalmente presso i presidi scolastici coinvolgendo l'intera classe di bambini. E' previsto, attraverso "compiti a casa", gli homework, specifiche schede per ogni incontro, il coinvolgimento attivo dei genitori. Il programma prevede che gli psicologi e gli educatori svolgano un ruolo di facilitatori favorendo l'approccio collaborativo, la partecipazione attiva con continue esercitazione e giochi di ruoli a due, a tre e in piccolo gruppo. Il progetto prevede la presenza di 2 psicologi a 19/h settimanali e un educatore a 18/h a settimana. Per ogni incontro è sufficiente la presenza di un solo psicologo che faciliterà la lettura delle dispense che contengono soprattutto le istruzioni per le esercitazioni e i giochi di ruolo.
8	Risultati attesi	RA 9.3 Potenziamento dell'offerta di servizi sanitari territoriali

9	Indicatori di realizzazione e risultato	Realizzazione: Attivazione di un ambulatorio specialistico per donne e bambini (0-1) Risultato (Cod. 6016) : Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti (0-1000)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione i sensi del Dlgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Monacilioni
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Comune di Monacilioni

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Iva (22%)		
Totale complessivo		€ 125.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	Gennaio 2021	Febbraio 2021
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione esecutiva	Aprile 2021	Maggio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Giugno 2021	Luglio 2021
Esecuzione	Agosto 2021	Dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	Gennaio 2022	Marzo 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre	2021	60.000,00
IV Trimestre	2022	65000,00
IV Trimestre	2020	-

1	Codice intervento e Titolo	A.5 b) Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 267.750,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	Il Comune di Monacilioni intende realizzare un centro di accoglienza per donne, anche con figli, vittime di violenza. Il progetto vede in questi mesi la conclusione dell'intervento sull'edificio e sugli spazi destinati ad ospitare il centro, la struttura è infatti parte del centro urbano per facilitare l'inserimento delle ospiti nel tessuto sociale.
4	CUP	C11H20000040002
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Monacilioni
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il Comune di Monacilioni si è impegnato, grazie anche al contributo dell'Unitalsi e Movimento per la Vita, a realizzare un centro di accoglienza per donne, anche con figli, vittime di violenza. Il progetto vede in questi mesi la conclusione dell'intervento sull'edificio e sugli spazi destinati ad ospitare il centro, ubicato nella zona a monte di Monacilioni, la struttura è infatti parte del centro urbano per facilitare l'inserimento delle ospiti nel tessuto sociale. L'idea del progetto generale in cui s'inserisce l'intervento specifico richiesto, è quella di avviare una casa di accoglienza per nuclei familiari mamma/figlio che consenta di dosare in forma sempre maggiore l'autonomia dei nuclei familiari favorendo l'auto organizzazione in forma simile a quanto potrebbe avvenire in un appartamento. Al contempo, grazie alla presenza di spazi comuni e la prossimità con una équipe educativa di grande competenza, la casa potrà offrire garanzie di tutela per i minori e di accompagnamento per le madri. Il progetto persegue il raggiungimento di soddisfacenti livelli qualitativi dal punto di vista architettonico, ambientale, sociale, relazionale e percettivo della zona oggetto di intervento, così da produrre, attraverso l'assistenza a persone svantaggiate, un miglioramento della qualità della vita dei centri e dei suoi cittadini, valorizzando le opportunità offerte dallo sviluppo dell'economia sociale e del terzo settore. Il progetto intende realizzare, altresì, iniziative in ambito scolastico volte alla promozione di relazioni affettive positive, con azioni promosse di concerto con il DSM, promuovendo una rete stabile della filiera di attori istituzionali anche per prevenire comportamenti a rischio, problematici e disadattivi Si propone un piano di intervento efficace – sul piano formativo e comunicativo – che possa definire delle buone prassi, in grado di focalizzare l'attenzione sul fondamentale ruolo della prevenzione nell'ambito del contrasto al fenomeno della violenza. Non vi è dubbio che una delle agenzie educative più importanti, la scuola, sia in grado di giocare un ruolo decisivo, insieme alla famiglia ed alle istituzioni ed amministrazioni, nel fornire opzioni preventive, modelli educativi, informazioni chiare e stili di vita utili a prevenire e contrastare relazioni disturbanti e a

		favorire il rispetto reciproco. Le evidenze scientifiche mostrano che i soli programmi efficaci sono quelli condotti nell'ambito di attività scolastiche curriculari finalizzate alla promozione delle capacità di autoregolazione emotiva, comunicazione efficace, abilità di <i>problem-solving</i> interpersonali e promozione dell'empatia attraverso l'intelligenza emotiva. Tali principi sono contenuti nel programma finanziato dal Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute all'Istituto Superiore di Sanità che ha messo a punto in collaborazione con i docenti le Dispense Scuola a cui questo progetto si ispira e che intende utilizzare con adattamenti alla realtà locale. Il programma (http://www.ccm-network.it/documenti_Ccm/prg_area5/2005-manuale-scuola-depressione.pdf) è basato su un manuale altamente strutturato a cura di Gigantesco e Morosini sulle componenti della cosiddetta Formazione sociale ed emotiva delle Life Skills dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e anche della cosiddetta "intelligenza emotiva". L'efficacia del programma è stata ripetutamente valutata a livello nazionale (e anche locale). I risultati hanno evidenziato un miglioramento significativo dell'autoefficacia sulla regolazione emotiva e anche sulla intelligenza emotiva. Esso potrà essere anche adattato in modo ancora più specifico focalizzandosi sugli aspetti di empatia e sulla costruzione di relazioni adattive dalla équipe congiunta di esperti locali della Salute Mentale e della Neuropsichiatria Infantile che hanno utilizzato periodicamente da oltre 10 anni questo programma monitorando l'efficacia attraverso studi sperimentali pubblicati su riviste di impatto scientifico.
7	Descrizione dell'intervento (Sintesi della Relazione Tecnica)	L'ultimazione del progetto di una struttura di accoglienza che ospiti e aiuti donne svantaggiate o che hanno subito atti di violenza, fisica o psichica, da attuarsi presso il comune di Monacilioni, s'inserisce in un'ottica più ampia di potenziamento dell'offerta dei servizi sanitari territoriali. Le due Onlus che già operano su questo ambito hanno fatto emergere un fabbisogno dell'area che non riesce ad essere soddisfatto in maniera capillare, necessario appare un supporto in termini strutturali e di servizio. L'intervento si propone: 1) di garantire l'accoglienza e l'assistenza alle donne vittime di violenza. La ASREM, attraverso i servizi Consultoriali del Distretto di Campobasso, garantirà alle donne presenti nel Centro di accoglienza i seguenti servizi: - assistente sociale consultorio (accesso gratuito); - contatto della donna da parte dell'assistente sociale se la donna lo ha richiesto a seguito di un accesso al Pronto Soccorso;

		- richiesta di appuntamento all'assistente sociale se la donna non si è mai recata in Pronto Soccorso o comunque non ha attivato la procedura del Protocollo. L'assistente sociale può effettuare prese in carico ed elaborare progetti di sostegno sociale alle vittime, in collaborazione con la rete dei servizi pubblici e del terzo settore b) supporto psicologico individuale tramite l'assistente sociale del consultorio oppure direttamente richiedendo un appuntamento allo psicologo. c) ambulatorio ostetrico-ginecologico per la prevenzione e la cura di eventuali patologie collegate alle diverse forme di violenza. L'ambulatorio ostetrico-ginecologico può essere un supporto concreto quando la violenza coinvolge una donna in gravidanza, quando la violenza prolungata ha fatto insorgere patologie croniche all'apparato riproduttivo, quando alla donna è impedita una gestione autonoma del rischio di concepimento e quando la violenza assume la forma delle mutilazioni genitali. Il personale impegnato in tali servizi rappresenta altresì una testimonianza privilegiata nel cogliere abusi anche riferibili a maltrattamenti e violenza, laddove non segnalati/denunciati. 2) Favorire l'acquisizione di modelli relazionali sereni e "responsabili", sensibilizzando i ragazzi ed accrescendo la consapevolezza in relazione alla tematica delle differenze di genere 3) Favorire la creazione di una rete stabile degli Enti territoriali al fine di interiorizzare la cultura della non violenza e del rispetto di "genere". Il programma prevede 18 incontri della durata di circa 60-90 minuti che si svolgeranno settimanalmente presso i presidi scolastici coinvolgendo l'intera classe di bambini. E' previsto, attraverso "compiti a casa", gli homework, specifiche schede per ogni incontro il coinvolgimento attivo dei genitori. Il programma prevede che gli psicologi e gli educatori svolgano un ruolo di facilitatori favorendo l'approccio collaborativo, la partecipazione attiva con continue esercitazione e giochi di ruoli a due, a tre e in piccolo gruppo. Il progetto prevede la presenza di 2 psicologi a 19/h settimanali e un educatore a 18/h a settimana. Per ogni incontro è sufficiente la presenza di un solo psicologo che faciliterà la lettura delle dispense che contengono soprattutto le istruzioni per le esercitazioni e i giochi di ruolo.
8	Risultati attesi	RA 9.3 Potenziamento dell'offerta di servizi sanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Realizzazione: Attivazione di un ambulatorio specialistico per donne e bambini (0-1) Risultato (Cod. 6016): Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale (0 – 1000)
10	Modalità previste per l'attivazione del	Procedura di reclutamento del personale con contratto a tempo determinato

	cantiere	mediante avviso pubblico e/o utilizzo di graduatorie esistenti.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico e/o utilizzo di graduatorie esistenti
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare
13	Soggetto attuatore	Azienda Sanitaria Regionale del Molise
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	UOsVD Neuropsichiatria Infantile

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale	Costo personale 3 anni n.2 psicologi a 19/h settimanali = € 65.000,00/anno n.1 educatore professionale a 18h/settimanali = € 17.500/anno accessi specialistici in favore delle donne accolte nel centro antiviolenza: - Ginecologi - Ostetriche - Assistenti sociali - Psicologi	€ 264.750,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Materiale per programma di promozione nelle scuole	3.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Iva (22%)		
Totale complessivo		€ 267.750,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	Dicembre 2020	Marzo 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Giugno 2021	Luglio 2021
Esecuzione	Ottobre 2021	Ottobre 2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre	2021	85.000,00
IV Trimestre	2022	91.375,00
IV Trimestre	2023	91.375,00

1	Codice intervento e Titolo	B.1. Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore
2	Costo e copertura finanziaria	€ 67.340,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	Come evidenziato nell'analisi dei dati relativi al tema dell'istruzione nel Preliminare di strategia, molti sono gli elementi di criticità per l'area del Fortore. In questa sede possono essere sinteticamente richiamati i punti principali su cui si ritiene possibile ed auspicabile intervenire attraverso lo strumento della rete di scopo ed in generale con gli strumenti individuati e proposti nelle schede intervento della strategia per il tema istruzione: frammentazione del sistema istruzione, con classi generalmente poco numerose, talvolta organizzate attraverso il sistema delle pluriclassi, problemi di mobilità intercomunale per docenti e studenti, in particolare per gli istituti di istruzione secondaria di II livello, elevata percentuale di docenti a tempo determinato sul totale ed elevata mobilità degli stessi nella scuola primaria, una significativa debolezza nei test invalsi (per italiano e matematica) per la scuola primaria. Su questi elementi si innesta, al contrario, una crescente domanda di nuovi ed ampliati servizi/competenze di cui usufruire direttamente a scuola: in fase di <i>scouting</i> è infatti emersa l'esigenza di potenziare alcuni elementi dell'istruzione (competenze di base per matematica e italiano, competenze linguistiche) e dell'offerta formativa. Allo stesso tempo, è emersa la necessità di rafforzare il rapporto tra scuola e territorio, nelle sue molteplici espressioni culturali, sociali, produttive, ambientali, al fine di orientare il progetto educativo nella direzione di un più profondo legame con lo stesso. La rete di scopo, sulla base degli elementi fin qui esposti, ha pertanto l'obiettivo di porre a sistema un progetto di intervento sul sistema scolastico dell'area Fortore, che, in base ad una più ampia analisi del contesto, sviluppi in forma integrata gli elementi individuati quali centrali al fine di incidere sulla crescita complessiva del sistema stesso, in termini di competenze specifiche di metodologie didattiche apposite, di progetti coordinati di interscambio tra scuole e tra queste ed il contesto territoriale. L'obiettivo finale è la costruzione di un canale continuo di interscambio tra scuola e territorio che permetta di formare giovani cittadini consapevoli dei valori della comunità, dotati di strumenti di conoscenza, governo e sviluppo coerenti con il disegno complessivo di valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità, formati altresì allo scambio ed al confronto costruttivo, in grado di utilizzare con appropriatezza gli strumenti dell'innovazione a servizio della comunità. Lo strumento della rete costituisce infine la base di riferimento e lo strumento di coordinamento organizzativo per gli altri interventi proposti sul tema istruzione. I temi ritenuti centrali su cui la Rete di scopo sarà chiamata a misurarsi nel periodo di sperimentazione sono stati individuati, in particolare, nelle attività di supporto al miglioramento delle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese (<i>B.2 L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base -matematica e italiano- e le competenze linguistiche</i>) e nelle correlate azioni di sperimentazione metodologica, nonché nel supporto partecipazione e disseminazione dei risultati della sperimentazione relativa all'intervento dedicato alle pluriclassi (<i>B.3 Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle pluriclassi: creare delle pluriclassi d'avanguardia</i>) secondo le modalità dettagliate di seguito.

		La Rete di scopo così costituita potrà, a valle della prima fase di sperimentazione e confronto sulle tematiche individuate quale prioritarie fungere da perno per lo sviluppo di ulteriori progetti di diffusione dell'innovazione didattica nell'area, attraverso gli strumenti e le competenze acquisite ed ampliate. Temi di interesse ulteriore e sui quali sarà in seguito chiamata a lavorare la Rete emergono già dalla prima fase di confronto tra i referenti delle Istituzioni scolastiche locali: -la necessità di avviare, anche in via sperimentale, il servizio di mensa scolastica valorizzando le produzioni locali in un'ottica di maggiore legame con la realtà produttiva dell'area, facendo peraltro leva sulla peculiarità derivante dalla presenza nell'area di un Istituto Agrario particolarmente dinamico; -la possibilità di rendere sempre più stretto il rapporto tra percorsi di istruzione e formazione e territorio, nelle sue molteplici espressioni culturali, ambientali, sociali e produttive (attraverso, ad esempio, convenzioni con le associazioni culturali, con le Università che a diverso titolo intervengono sul territorio, con le realtà produttive locali ma anche attraverso, ad esempio, progetti specifici di apertura delle strutture scolastiche al territorio per la realizzazione di laboratori, eventi, convegni, corsi di formazione/divulgazione); -la necessità di investire, a beneficio dell'intera area e non solo, su attività laboratoriali connesse ai nuovi saperi (es. tra gli altri, Robotica, design 3D) che costituiscano occasione di crescita di competenze per i singoli discenti e docenti, anche in progetti di affiancamento tra diversi ordini di scuole, nonché opportunità future per i settori produttivi.
4	CUP	93I19000070005
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area Fortore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Come previsto dalle norme nazionali di riferimento (DPR 275/99; Legge n.107/2015) 1. <i>Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalità istituzionali.</i> 2. <i>L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; [...]</i> 6. <i>Nell'ambito delle reti di scuole, possono essere istituiti laboratori finalizzati tra l'altro a:</i> • <i>la ricerca didattica e la sperimentazione;</i> • <i>la documentazione, secondo procedure definite a livello nazionale per la più ampia circolazione, anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documenti e informazioni;</i> • <i>la formazione in servizio del personale scolastico;</i> • <i>l'orientamento scolastico e professionale.</i> [...] 8. <i>Le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi. [...]</i> La rete di scopo, nello specifico dell'area Fortore, ha come finalità di istituzionalizzare la governance delle diverse progettualità da realizzare in ambito SNAI, rispondendo, tra le altre, alle seguenti problematiche: scarsità di laboratori didattici, ridotte attività extrascolastiche, mancanza di condivisione

		di iniziative tra i singoli istituti, promozione di percorsi di inclusione sociale attiva sul territorio, scarsità di iniziative per il trattamento di problematiche legate all'apprendimento e individuazione di un unico "punto di accesso e diffusione" per svolgere attività interattive con l'utilizzo di strumenti digitali.
7	Descrizione dell'intervento	1) Costituzione della rete di scopo. La creazione di una Rete Scolastica si pone quale elemento di governo istituzionalizzato di un processo di analisi dello stato dell'arte del sistema scolastico dell'area Fortore, mirato a delineare ed approfondire le criticità dell'area individuate quale perno degli interventi per il tema <i>Istruzione</i> accompagnare l'attuazione degli interventi e valutarne (anche attraverso il ricorso ad un valutatore esperto esterno), in itinere, i risultati per studenti, docenti e comunità scolastica in genere, rimodulare, se del caso, i percorsi individuati, accompagnare con la formazione ad hoc dei docenti impegnati lo sviluppo di percorsi di specializzazione in grado di caratterizzare in futuro l'offerta formativa dell'area e di tararne gli strumenti in base alle esigenze di sviluppo della comunità. Attraverso le modalità previste dalla normativa di riferimento, dirigenti scolastici e docenti, attraverso gli organi collegiali preposti, predispongono un piano organizzato secondo gruppi di lavoro volto alla costruzione della Rete di scopo e al suo avvio operativo. La rete, anche attraverso lo scambio di docenti curricolari e del potenziamento su aree tematiche specifiche, determinerà la creazione di curricula verticali e orizzontali e lo sviluppo di competenze trasversali. Tale attività prevede la organizzazione di incontri specifici sul territorio e la parallela predisposizione di atti e documenti necessari all'attivazione e alla piena operatività della rete stessa. A questo tipo di attività sono chiamati a partecipare allo stesso tempo rappresentanti degli uffici amministrativi e del corpo docente, ognuno per le proprie competenze. 2) Elaborazione di dettaglio, all'interno della rete di scopo, dei progetti specifici individuati; accompagnamento alla realizzazione degli interventi. Elaborazione dei progetti specifici di approfondimento, in parallelo con quanto previsto dagli altri interventi predisposti nell'ambito della strategia in materia di istruzione. Temi specifici considerati centrali per la strategia d'area del Fortore sono individuabili nel rafforzamento delle competenze degli studenti, in particolare per la scuola primaria, in italiano e matematica, e per tutti gli ordini scolastici nella conoscenza della lingua inglese, che assume valore in sé per i singoli in quanto studenti e futuri lavoratori, ma anche per l'intera comunità in relazione al futuro sviluppo in termini di accoglienza (sia di nuovi cittadini inclusi migranti, sia dei turisti). I percorsi individuati quali centrali per la Strategia sono sintetizzabili in: - Supporto al miglioramento delle competenze di base in italiano e matematica (intervento B.2); in particolare, su questo tema, le attività prevedono momenti formativi specifici per i docenti sulle metodologie individuate per la sperimentazione (tra gli altri <i>cooperative learning</i> e <i>coding</i>) - Sperimentazione, attraverso il percorso di miglioramento delle competenze, di linee per la creazione di curricula CLIL che coinvolgano le scuole di ogni ordine e grado dell'area; - Sperimentazione di metodologie dedicate alle pluriclassi che, con il supporto di Centri di competenza nazionale e attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche, permettano di mettere in rete le scuole interessate all'interno dell'area tra loro e con scuole all'esterno dell'area per lo scambio di esperienze. Tale attività permetterà di programmare i percorsi formativi di supporto agli

interventi individuati nelle schede B.2 e B.3, di coordinare gli interventi nelle diverse scuole coinvolte dai percorsi, di programmare le attività di analisi e restituzione dei risultati, anche all'esterno dell'ambito scolastico, di elaborare quanto di competenza per l'introduzione definitiva dei percorsi sperimentati all'interno dei percorsi standard delle scuole dell'area, quale acquisizione al patrimonio dell'offerta formativa complessiva dell'area.

3) Formazione dei docenti

Attraverso workshop formativi (anche a distanza) con il contributo di esperti potrà essere possibile intervenire nella direzione del miglioramento della progettualità scolastica (lavorare per tematiche pluridisciplinari che investono il territorio, con attività laboratoriali) e di intervenire altresì sull'ampliamento delle competenze nelle specifiche tematiche individuate come prioritarie e centrali per l'area.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti, sarà valutata la possibilità di organizzare specifici incontri di approfondimento nell'ambito della Convenzione in essere tra Comune di Sant'Elia a Pianisi ed Accademia dei Lincei per la formazione specialistica dei docenti, già proficuamente in corso di svolgimento su tematiche affini.

Infine, con l'obiettivo del trasferimento di competenze acquisite durante le attività svolte sul territorio, anche a titolo degli altri interventi previsti dalla Strategia Fortore, sarà possibile ed auspicabile organizzare momenti di confronto e trasferimento "tra pari" volti a diffondere le conoscenze acquisite e farne "patrimonio comune dell'area" quale elemento costitutivo e privilegiato dell'offerta formativa del territorio, di interesse centrale sia per docenti che per discenti.

I temi e le metodologie didattiche oggetto degli interventi formativi sono strettamente legati a quanto proposto nelle schede intervento. A titolo esemplificativo sono previsti momenti di formazione e confronto sulle metodologie del *cooperative learning* e del *coding* quali strumenti per il miglioramento delle competenze di base. Formazione alla metodologia CLIL, strumenti per lo scambio di esperienze tra docenti e studenti (es. piattaforma *eTwinning*); strumenti, progetti e modalità di sviluppo della partecipazione degli studenti a progetti di costruzione delle competenze di cittadinanza (es. Partecipazione ai progetti per le scuole nell'ambito di Opencoesione, già sperimentata dagli studenti dell'Istituto Agrario di Riccia).

Il numero dei docenti da coinvolgere nei progetti è stato verificato in diretta collaborazione con i Dirigenti Scolastici attraverso questionario ad hoc. Nella tabella che segue sono sintetizzati i dati suddivisi per Istituto/Plesso/Ordine Grado scolastico:

Istituto	Infanzia		Primaria		Secondaria primo grado		Secondaria secondo grado	
	Totale	Da coinvolgere	Total e	Da coinvolgere	Totale	Da coinvolgere	Total e	Da coinvolgere
IO Riccia	7	4	25	13	23	12	27	14
IC Cercemaggiore	9	9	13	13	17	17		
IC Sant'Elia a Pianisi (Sant'Elia a P.,	10	10	35	35	25	25		

[illegible]

	disponibile	
13	Soggetto attuatore	Istituto Omnicomprensivo di Riccia
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		€ 42.340,00
Viaggi e trasferte		€ 9.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 16.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Totale complessivo		€ 67.340,00

CronoprogrammaFasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica ¹	1/06/2021	31/08/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	1/09/2021	30/12//2021
Esecuzione	1/02/2022	30/06/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
2021	€ 20.000,00
2022	€ 20.000,00
2023	€27.340,00
Costo totale	€ 67.340,00

Nella tabella che segue si riporta il piano finanziario articolato per azione:

Azione (descrizione)	Descrizione	Soluzione tecnologiche/ allestimento spazi laboratoriali	Acquisto beni e servizi/ Realizzazione materiali	Risorse umane*	Viaggi e trasferte	COSTO TOTALE
Costituzione della rete di scopo	Incontri dei gruppi di lavoro; elaborazione del progetto di Rete. Sua attivazione.			6.000 (personale docente e non docente impegnato nel coordinamento delle attività per la costituzione della Rete e per la sua	2.000	€ 8.000

				operatività: impegno previsto per 6 persone per 20 h/anno per 3 annualità al costo medio di € 16,00)		
Elaborazione di dettaglio ed accompagnamento	Elaborazione dei progetti specifici e dei programmi di attività; accompagnamento alla realizzazione degli interventi; interazione con esperto/i incaricati di monitoraggio e valutazione; predisposizione e condivisione materiali di lavoro, anche a supporto delle attività formative.	8.000 (predisposizione apparecchiature informatiche per utilizzo in rete/su piattaforma condivisa dei materiali e dei lavori; apparecchiature a supporto delle attività di formazione, anche in coordinamento con le attività previste dalla scheda B.2 per le videoconferenze)	6.000 (materiali a supporto delle attività della rete, predisposizione e diffusione di rapporti di lavoro nonché di materiali divulgativi, materiale di lavoro per le attività formative)	14.000 circa (impegno previsto per i 3 anni di attività per docenti e personale amministrativo, circa 20 h/anno per 14 persone al costo medio di € 16,00)	1.000	€ 29.000
Formazione dei docenti	N° 18 incontri (Ipotesi di costo orario risorse umane docenza esperta € 150,00 per 18 incontri da 3 ore: € 8.100,00. Assistenza e gestione amministrativa per totale 54 ore: € 30,00*2 addetti*54= € 3.240,00. Assistenza personale sedi dei corsi: Forfettario € 2.000,00) Totale € 13.340,00			13.340	5.000	€ 18.340
Monitoraggio e Valutazione	Attività di monitoraggio e valutazione degli interventi posti in capo alla Rete di scopo da parte di esperto/i esterni, ivi compresi gli interventi contenuti nelle schede B.2 e B.3; restituzione dei risultati alla rete di scopo,		2.000	9.000	1.000	€ 12.000

	prima elaborazione di linee guida.					
--	---------------------------------------	--	--	--	--	--

***Nota:** nel costo delle risorse umane sono presi in considerazione i costi relativi alla elaborazione ed attuazione di progetti specifici posti in carico a personale amministrativo e docenti coinvolti nelle attività. Le modalità di riconoscimento e rendicontazione di tali costi saranno elaborate, all'interno della Rete di scopo, con riferimento alla normativa vigente per progetti analoghi.



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Omnicomprensivo Statale

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado - I.P.S.A.S.R.

Piazza Umberto I - 86016 Riccia (CB) - Tel 0874716632 – Fax 08741860136

e-mail: cbra030006@istruzione.it P.E.C.: cbra030006@pec.istruzione.it Sito internet: www.scuolariccia.edu.it

C.F. 80004610707 – P. IVA 01604000701 - Codice Scuola CBRA030006



OGGETTO: Area Interna FORTORE - intervento B1 "Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore"

La sottoscritta, Lucia Vitiello, dirigente scolastico dell'Istituto, dichiara che i progetti presentati nella scheda intervento B1 "Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore" (Legge di stabilità 2015, (€ 67.340,00), inserita nell'ambito della Strategia dell'area interna FORTORE non sono riferibili per finalità a quelli presentati nell'ambito del PON Scuola e del Piano Nazionale Agenda Digitale.

A tal fine di seguito indica i progetti PON attivati da questo istituto:

1. PON-FESR Avviso pubblico prot. n. 9901 del 20/04/2018 per il potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro – seconda edizione – "From vineyard to bottle" 10.6.6A-FSEPON-MO-2019-1 (da realizzare).

Finalità: sviluppare le competenze tecnico-professionali in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente e della tutela delle varietà viticole autoctone attraverso la sperimentazione colturale; sviluppare lo spirito di imprenditorialità.

Destinatari: studenti della classe IV IPSASR.

2. PON-FSC N. Avviso pubblico prot. n. 9911 del 20/04/2018 per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di ambienti digitali per la didattica integrata con gli arredi scolastici. Premialità Obiettivi di Servizio - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex delibera Cipe n.79/2012 "Tutto in un click" (da realizzare).

Finalità: favorire l'acquisizione delle competenze chiave e l'inclusione digitale (acquisto di dispositivi per favorire l'uso sistematico del registro elettronico e una didattica innovativa e inclusiva)

Destinatari: plesso della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

3. PON-FSE - Avviso pubblico n. 4396 del 09/03/2018 per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa 2^ edizione "Le piante intorno a noi" - "Valorizziamoci!" (da realizzare).

- Progetto Scuola dell'Infanzia: "Le piante intorno a noi"

Finalità: favorire lo sviluppo della conoscenza dell'ambiente naturale manipolando materiali, osservando fenomeni, formulando ipotesi sui fenomeni osservati; promuovere l'adozione di comportamenti rispettosi dell'ambiente e di sane abitudini alimentari.

Destinatari: alunni della scuola dell'Infanzia.

- Progetto IPSASR: "Valorizziamoci!"

Finalità: sviluppare le competenze di base e trasversali attraverso metodologie induttive e attività (realizzazione cartone animato, video tutorial sul censimento delle specie arboree del bosco di Riccia, fumetto digitale sui luoghi di interesse storico e naturalistico) miranti a far maturare comportamenti responsabili verso il territorio e il suo patrimonio storico e naturalistico.

Destinatari: studenti del biennio IPSASR.

4. PON-FESR Avviso pubblico prot. n. 37944 del 12/12/2017 per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale- 10.8.1.B1 Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base "Food_Lab_3D" – 10.8.1.B1.FESR PON-MO-2018-7 (realizzato).

Finalità: sviluppare le competenze tecnico-professionali attraverso l'uso creativo delle tecnologie digitali (acquisto di dispositivi, ivi compresa la stampante in 3D per gli alimenti)
Destinatari: studenti dell'IPSASR.

5. PON-FESR Avviso pubblico prot. n. 37944 del 12/12/2017 per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale - 10.8.1.B2 Laboratori professionalizzanti – "Agri_Lab" - 10.8.1.B2-FESR PON-MO-2018-4 (realizzato).

Finalità: sviluppare le competenze tecnico-professionali finalizzate alla gestione dell'azienda secondo criteri innovativi (allestimento e attivazione del laboratorio di Chimica; acquisto di macchine operatrici)
Destinatari: studenti dell'IPSASR.

6. FSC Avviso pubblico prot. n. 37944 del 12/12/2017 per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale- Laboratori innovativi 2 - 10.8.1.B2 Laboratori professionalizzanti "IDF – Improving Digital Farming" – 10.8.1.B2-FSC-MO-2018-10 (realizzato).

Finalità: sviluppare le competenze tecnico-professionali e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità attraverso laboratori di trasformazione dei prodotti agricoli (acquisto attrezzature per caseificio e conservificio didattico)
Destinatari: studenti dell'IPSASR.

7. PON-FESR Avviso pubblico prot. n. 9035 del 13/07/2015 – Realizzazione/ampliamento rete LAN-WLAN "Il sapere corre sul filo" – 10.8.1.A1-FESR PON-MO-2015-4 (realizzato).

Finalità: adeguare la strumentazione alle esigenze della didattica innovativa con l'uso delle ICT; supportare adeguatamente il lavoro amministrativo (Realizzazione/adeguamento rete LAN-WLAN: dispositivi di impiantistica)
Destinatari: plessi dell'Istituto Comprensivo.

8. PON-FESR Avviso pubblico prot. n. 9035 del 13/07/2015 – Realizzazione/ampliamento rete LAN-WLAN "Agriculture Net" – 10.8.1.A2-FESR PON-MO-2015-4 (realizzato).

Finalità: adeguare la strumentazione alle esigenze della didattica innovativa con l'uso delle ICT; supportare adeguatamente il lavoro amministrativo (Realizzazione/adeguamento rete LAN-WLAN: dispositivi di impiantistica)
Destinatari: plesso dell'IPSASR.

9. PON-FESR Avviso pubblico prot. n. 12810 del 15/10/2015 per la presentazione di proposte relative all'Asse II "Infrastrutture per l'Istruzione" "Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali", Obiettivo specifico – 10.8 – Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave - "Smart Citizens" – 10.8.1.A3-FESR PON-MO-2015-48 (realizzato).

Finalità: adeguare la strumentazione alle esigenze della didattica innovativa con l'uso delle ICT (Realizzazione di ambienti digitali presso l'IPSASR)

Destinatari: plesso dell'Istituto professionale dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale.

10. PON-FESR Avviso pubblico prot. n. 12810 del 15/10/2015 per la presentazione di proposte relative all'Asse II "Infrastrutture per l'Istruzione" "Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali", Obiettivo specifico – 10.8 – Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave - "Twinning and coding all together" 10.8.1.A3-FESRPON-MO-2015-51 (realizzato).

Finalità: migliorare l'innovazione didattica in funzione dello sviluppo delle competenze digitali e consolidare le competenze trasversali (acquisto di dispositivi per la realizzazione di ambienti digitali nell'Istituto Comprensivo)

Destinatari: plessi dell'Istituto Comprensivo.

11. Avviso pubblico prot. n. 10740 dell'8/09/2015 per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del PNSD (realizzato).

Finalità: stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità, ai fini dell'inserimento dei giovani e il reinserimento dei NEET nel mondo del lavoro attraverso la realizzazione di un laboratorio-serra innovativo, collegato agli altri laboratori allestiti dalle scuole della rete "Agrifood".

Destinatari: studenti inseriti nei percorsi formali di formazione e cosiddetti NEET.

In fede.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Lucia Vitiello

1	Codice intervento e Titolo	B.2. L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche
2	Costo e copertura finanziaria	€ 154.000,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	L'obiettivo dell'intervento è quello di innalzare le competenze di base in matematica, italiano e lingua inglese mediante attività extrascolastiche e laboratori tematici nelle Scuole primarie e Secondarie di primo grado nei 12 comuni dell'area SNAI Fortore e di investire in modo specifico per una platea molto più ampia di destinatari sulla conoscenza della lingua inglese, ritenuta strumento indispensabile per la crescita personale dei singoli ed, indirettamente, dell'area; la metodologia prescelta per l'avvio delle attività dedicate agli studenti della primaria e della secondaria di primo grado è quella del laboratorio, che si intende adottare quale strumento didattico ordinario e permanente, a vantaggio di tutte le classi interessate, a valle di una prima fase di sperimentazione e valutazione. Tema trasversale rispetto a tutti i laboratori proposti è, quale obiettivo condiviso tra amministrazioni comunali ed istituzioni scolastiche, l'utilizzo della lingua inglese quale parte integrante della sperimentazione anche per i laboratori non direttamente ad essa dedicati, con l'intento, fatto proprio dalla Rete di scopo, di sperimentare e proporre curricula verticali CLIL a vantaggio degli studenti dell'area, che costituiscano perciò motivo di attrattività sia per gli studenti che per i docenti. Con tale ottica, il progetto promuove le seguenti attività: - Laboratori di matematica "<i>Matematicamente</i>" che prevedono il coinvolgimento di tutti i discenti delle primarie e delle secondarie di primo grado in attività di formazione per apprendere anche concetti matematici complessi mediante un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo in grado di intercettare e stimolare la motivazione. Il laboratorio si propone di promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti; valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento; incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della matematica; favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici; sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo. - Laboratorio di recupero, consolidamento e potenziamento della lingua italiana rivolto ai discenti delle primarie e delle secondarie di primo grado con l'obiettivo di far acquisire una maggiore padronanza strumentale in ambito linguistico, far superare le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, ridurre le difficoltà scolastiche degli alunni di diversa nazionalità. o Per entrambi i laboratori, almeno un terzo delle ore prevedono la compresenza di un docente di lingua inglese chiamato a sperimentare la metodologia CLIL - Laboratorio "<i>Teatro on the stage</i>" in inglese rivolto a tutti i discenti delle primarie e delle secondarie di primo grado con l'obiettivo di innalzare divertendosi, le competenze linguistiche in inglese. L'attività teatrale è un potente strumento di crescita e supporto per la pre-adolescenza in grado di stimolare la creatività e di abbattere i normali confini tra immaginazione e realtà. Il laboratorio si avvale di una nuova metodologia che consiste appunto nell'utilizzo dell'attività teatrale per favorire l'apprendimento delle lingue. Questa metodologia permette di apprendere la lingua seconda divertendosi e

in modo meno formale. Oltretutto, i discenti svilupperanno attitudini verso l'apprendimento di una nuova lingua, quali ascolto, curiosità, attenzione e memorizzazione. A supporto di questo laboratorio si intende far tesoro della esperienza maturata dalle scuole di Sant'Elia a Pianisi in proposito, attraverso la pratica del Teatro quale veicolo di apprendimento interdisciplinare.

Per far sì che l'approccio laboratoriale indicato produca ulteriori ricadute in termini di capacità di apprendimento e di crescita dei singoli, particolare attenzione verrà dedicata allo scambio tra studenti di diverso ordine e grado quale strumento privilegiato di accrescimento delle competenze, anche attraverso la sperimentazione di percorsi di *cooperative learning* all'interno delle classi e tra classi di ordini diversi di scuola.

L'intervento così disegnato trova una sua ulteriore "amplificazione" in termini di apprendimento della lingua inglese nella previsione di avvio di una *summer school*, dedicata in particolare agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, ma che accolga anche, secondo un approccio per livelli, tutti gli altri cittadini dell'area interessati.

L'area intende investire perciò, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche e delle amministrazioni comunali e prevalentemente attraverso la regia, il coordinamento e l'attuazione della Rete di scopo, nell'avvio di una *summer school* di lingua inglese, con docenti madrelingua, aperta alle diverse fasce di età interessate. Le docenze per la lingua inglese saranno affidate esclusivamente a docenti madrelingua, selezionati ed incaricati dalla Rete di scopo. Ciò permetterà una più rapida acquisizione delle competenze da parte di studenti e docenti impegnati nell'area. In questo specifico intervento potranno altresì essere sperimentate forme di interazione e scambio con gli ospiti stranieri presenti sul territorio a vario titolo (studiosi coinvolti nelle attività di ricerca archeologica, molisani emigrati all'estero che tornano periodicamente in Regione, migranti anglofoni, turisti), anche per periodi medio lunghi. Ciò permetterà di mettere a sistema le competenze presenti sul territorio a vario titolo al fine specifico dell'apprendimento della lingua ma permetterà al contempo di creare legami ulteriori e permanenti tra le realtà sociali e culturali presenti nell'area, in grado di sopravvivere nel tempo al singolo intervento.

Le due componenti dell'intervento costituiscono indubbiamente elemento di arricchimento dell'offerta formativa dell'intero sistema scolastico dell'area sia nei confronti degli studenti che dei docenti, rappresentando per entrambi i gruppi di attori un motivo di attrattività del territorio e una ragione ulteriore di permanenza per i docenti, chiamati a lavorare in un ambiente professionalmente stimolante.

Il programma di massima della *summer school*, (differenziato per utenti studenti/altri utenti, principalmente lavoratori), potrà prevedere le seguenti declinazioni:

Attività studenti: corso media intensità (4 settimane, 20 ore settimanali per un totale di 8 ore) in corrispondenza con le date previste per gli esami (es. esame fine luglio, corso metà giugno - metà luglio) per due livelli differenziati di gruppo target

Attività adulti (docenti e altri lavoratori interessati): corso alta intensità (4 fine settimana, venerdì pomeriggio, sabato mattina, totale 10 ore) in

		corrispondenza con le date previste per gli esami (es. esame fine luglio, corso metà giugno - metà luglio) Attività collaterali: in collaborazione con le amministrazioni locali, con le associazioni culturali e con le altre realtà territoriali, nel periodo di svolgimento delle attività della <i>summer school</i> verranno organizzati eventi ludico-ricreativi di scambio culturale in lingua (feste, gemellaggi, cineforum) anche con la partecipazione degli ospiti di lingua inglese presenti sul territorio (turisti, studiosi archeologi, migranti, molisani emigrati all'estero temporaneamente presenti nell'area) volti ad arricchire le occasioni informali di apprendimento della lingua. Nel periodo di attività della <i>summer school</i> potranno essere messe a disposizione degli studenti le strutture laboratoriali delle scuole dell'area, attrezzate con materiali ed ausili utili allo studio ed approfondimento individuale. Tutte le attività saranno ospitate presso le strutture scolastiche dell'area e/o presso le strutture sportive e/o culturali di proprietà comunale. Elemento qualificante dell'intervento sarà la possibilità di supportare economicamente l'ottenimento delle certificazioni per i soli studenti dell'area, attraverso la compartecipazione alle spese sostenute, nonché la contemporanea previsione della partecipazione dei docenti alle attività ai fini dell'ottenimento delle competenze linguistiche necessarie per l'insegnamento, nell'ottica dell'introduzione più ampia della metodologia CLIL nell'offerta formativa di tutta l'area. Sarà cura della Rete di scopo coordinare, anche attraverso specifiche convenzioni, le attività con i soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni per l'organizzazione delle sessioni di esame, in coordinamento temporale con le attività della <i>summer school</i>. Sulla base di quanto derivante dalla attività prevista con l'intervento B1, sarà infine possibile collegare in modo permanente i risultati della prima fase di sperimentazione metodologica dei laboratori previsti con le eventuali ulteriori esigenze di carattere formativo dei docenti, di strumentazione di supporto, di iniziative di scambio tra scuole. La sperimentazione si farà carico di dare avvio alle attività previste, anche attraverso la partecipazione ai costi di certificazione delle competenze per gli studenti. A supporto trasversale delle attività previste dal presente intervento è prevista una specifica voce di costo nella scheda Mobilità della presente strategia, volta a finanziare le spese di trasporto degli studenti coinvolti nei laboratori previsti nelle ore pomeridiane, durante l'Anno scolastico. Tale voce di costo è pertanto contenuta nella pertinente scheda.
4	CUP	I99F19000540005
5	Localizzazione dell'intervento	Area sulla quale ricade la Strategia per le aree interne, attraverso il coinvolgimento di tutti gli istituti scolastici dei 12 comuni.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento si inquadra nel più generale quadro di riferimento tracciato dal documento <i>Le Aree Interne nel contesto de "La Buona Scuola"</i>, <i>Linee guida per gli interventi nelle aree-progetto</i>. Due aspetti in particolare vengono posti al centro del presente intervento e ne costituiscono i cardini; la necessità di investire sulla debolezza evidenziata per l'area per le scuole primarie nei test INVALSI per matematica ed italiano e la volontà di investire su un ampio e diffuso progetto di diffusione della conoscenza della lingua inglese, anch'essa ad oggi elemento di debolezza ma ritenuta centrale per la costruzione delle competenze del singolo studente e dei docenti, in ottica di studio e lavoro. A tale accresciuta competenza si riconosce inoltre la possibilità di ampliare la capacità di accoglienza del territorio (in ottica culturale e turistica), di "fare rete" con esperienze di sviluppo di altri territori, di costruzione e

		partecipazione a percorsi culturali, turistici, di sviluppo esterni all'area per derivarne ricadute positive per il territorio. La crescita dell'offerta didattica, in termini di strumenti, metodologie, capacità e competenze costituisce uno degli obiettivi principali dell'intervento SNAI in tema di Istruzione e mira a definire le condizioni per trattenere la popolazione studentesca sul territorio e a trattenere, se non addirittura ad attrarre, insegnanti motivati, attraverso il coinvolgimento in un esteso progetto di crescita delle competenze.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	La strategia d'area del Fortore intende affidare all'istruzione un ruolo di prim'ordine per quanto concerne il rafforzamento delle competenze degli studenti in italiano, matematica e lingua seconda inglese. Pertanto, la strategia prevede l'avvio di attività a carattere laboratoriale volte a sperimentare le migliori metodologie di insegnamento ed apprendimento, in grado di incidere sulle competenze chiave degli allievi, con particolare riferimento alle competenze in italiano e matematica. Ad una prima fase di sperimentazione, con il supporto costante della Rete di scopo prevista con l'intervento B.1, seguirà la traduzione dei risultati in specifiche linee di indirizzo comuni per le scuole dell'area. Tali risultati saranno sintetizzati in specifici dossier di lavoro condivisi tra i docenti, utili pertanto alla costante diffusione degli avanzamenti tra i docenti stessi e alla adozione delle migliori pratiche quali elementi costitutivi dell'offerta formativa delle scuole dell'area. <u>Attività dei laboratori per il miglioramento delle competenze</u> Prima fase Sulla base delle linee di dettaglio individuate dai gruppi di lavoro della Rete di scopo (scheda B.1) la prima fase prevede la predisposizione degli spazi laboratoriali necessari alla realizzazione delle attività con le attrezzature, anche informatiche, specifiche rispetto alla realizzazione degli interventi (postazioni PC, postazioni per la realizzazione di didattica a distanza, attrezzature e spazi necessari per la realizzazione dei laboratori teatrali). Avvio della prima fase dei laboratori; organizzazione differenziata per gruppi obiettivo e verifica <i>on going</i> dei risultati. Seconda fase Verifica, al termine di ogni anno di sperimentazione, delle modifiche intervenute nei test INVALSI. Diffusione, attraverso la Rete di scopo, dei risultati e realizzazione delle attività per le scuole primarie e secondarie di primo grado di tutti i comuni dell'area. Fase finale Implementazione delle pratiche sperimentate nei programmi ordinari delle scuole dell'area. <u>Attività <i>Summer school</i></u> L'attività della <i>Summer school</i> prevede una programmazione coordinata tra Rete di scopo tra le scuole ed Amministrazioni locali, che permetta di programmare interventi integrati ed ampi, in grado di mettere a sistema tutte le risorse disponibili (competenze, spazi, attività e progetti, associazioni e singoli esperti). Prima fase: Programmazione di dettaglio delle attività: calendari, spazi, gruppi obiettivo (studenti per fasce di età, docenti, altri adulti interessati), docenti madrelingua già presenti sul territorio o da incaricare attraverso convenzioni ad hoc tra Rete di scopo ed Amministrazioni locali, utilizzo dei laboratori scolastici attrezzati, stipula di convenzioni per la certificazione della conoscenza della

		lingua inglese a tariffe convenzionate con Enti accreditati, da offrire ai soli studenti. Individuazione del soggetto responsabile della programmazione e delle attività della <i>summer school</i> (auspicabilmente individuato nella Rete di scopo, eventualmente in convenzione con le Amministrazioni locali attraverso l'Unione) Le associazioni culturali presenti sul territorio saranno coinvolte nelle attività di programmazione e di supporto all'attuazione con il duplice scopo di fare animazione presso gli adulti interessati (operatori economici, singoli interessati, dipendenti delle pubbliche amministrazioni) e di proporre specifiche attività/iniziative di "gemellaggio", anche di carattere ludico, con realtà di lingua anglofona presenti sul territorio. Seconda fase: Avvio e realizzazione delle attività programmate. Organizzazione degli esami per la certificazione della competenza di lingua inglese. Prima verifica dei risultati dell'intervento, in termini di partecipazione per diversi gruppi target, di livelli di certificazione conseguita, di costi delle attività. Fase finale: Programmazione dell'inserimento delle attività della <i>summer school</i> per gli anni successivi; nell'ambito della Rete di scopo, i risultati conseguiti con la sperimentazione permetteranno di verificare la possibilità di inserire le attività stabilmente all'interno dell'offerta formativa scolastica, avvalendosi al contempo dei docenti coinvolti nella sperimentazione dei percorsi CLIL che abbiano nel frattempo conseguito le certificazioni necessarie nonché degli spazi scolastici laboratoriali attrezzati. Al contempo, la <i>summer school</i> potrà fungere da hub di riferimento dell'area e dei comuni contermini per la realizzazione degli esami di certificazione per chiunque interessato a partecipare. L'apertura degli spazi laboratoriali scolastici alla comunità costituirà infine ulteriore elemento di animazione e crescita per gli abitanti dell'area ma anche un mezzo per assicurare (attraverso quote di partecipazione ai costi) la sostenibilità dell'intervento nel tempo.
8	Risultati attesi	RA 10.2 AdP Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	60,32)	Indicatori di realizzazione: Numero di studenti che partecipano alle attività di laboratorio (valore base n.a.; valore target 1200) Indicatore di risultato: Cod. 6032 Competenze degli allievi in italiano - Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano - Classe V primaria (Valore baseline 2016/17: 57,5; valore target 60,38) Cod. 6035 Competenze degli allievi in matematica - Test Invalsi: punteggio medio del test di matematica - Classe V primaria (Valore baseline 2016/17: 55,1; Valore target 57,98) Cod. 6031 Competenze degli allievi in italiano Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano - Classe III Secondaria di I grado (Valore Baseline 2016/17: 63,2; Valore target: 66,08) Cod. 6034 Competenze degli allievi in matematica Test Invalsi; punteggio medio del test di matematica - Classe III Secondaria di I grado (Valore Baseline 2016/17: 50,7; Valore target: 53,58) Cod. 6044 Competenze degli allievi in inglese Partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica (Valore baseline 0.; valore target 100%)
10	Modalità previste per	Avviso pubblico

	l'attivazione del cantiere	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa con stima degli oneri per l'affidamento del servizio.
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo di Sant'Elia a Pianisi
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Scolastico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		€ 48.000,00
Viaggi e trasferte		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 45.000,00
Acquisizione servizi		€ 60.000,00
Spese pubblicità		€ 1.000,00
Totale parziale		
Totale complessivo		€ 154.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica ¹	01/01/2021	1/03/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	1/04/2021	30/06/2021
Esecuzione	15/07/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
2021	€ 16.000,00
2021	€ 66.000,00
2022	€ 45.000,00
2023	€ 27.000,00
Costo totale	€ 154.000,00

Nella tabella che segue si riporta il piano finanziario articolato per azione:

¹ Fase progettuale e formazione dei docenti

Azione (descrizione)	Descrizione	Soluzione tecnologiche	Acquisto beni e servizi/ Realizzazione materiali	Risorse umane*	Certificazioni (partecipazioni e al costo)*	COSTO TOTALE
Programmazione ed avvio attività; allestimento laboratori	Programmazione e attività, individuazione degli spazi laboratoriali e loro adattamento/allestimento. Redazione dei calendari di attività.	30.000 (Attrezzature per videoconferenza per due postazioni, integrazione postazioni laboratoriali, PC/tablet, sistemazione spazi per l'attività teatrale con riferimento alla sicurezza)	10.000 (materiali didattici per la realizzazione delle attività e prodotti durante le attività)	4.000 (personale docente e non docente coinvolto nelle attività di programmazione, progettazione, attuazione per circa 250 ore nel triennio; costo medio orario di € 16,00)		€ 44.000
Attività dei laboratori durante il triennio	Realizzazione delle attività; docenze, seminari, laboratori teatrali.			20.000 Docenti impegnati per 6 h/Settimana/7 mesi/3 anni: previsione 504 h. Analogo impegno per un amministrativo. Al costo lordo di € 14,50/h per un amministrativo ed € 17,50 per un docente (attività extra docenza) importo totale previsto per il triennio di € (8820+7308) 16.128,00. Prevedendo, ai fini della sperimentazione dei percorsi CLIL la compresenza di un docente di lingua inglese per almeno un terzo delle ore complessive (504/3=168) per un importo ulteriore di € 2.940,00, si giunge alla somma complessiva di € 19.068,00, arrotondate alla cifra di € 20.000,00 per		€ 20.000

Azione (descrizione)	Descrizione	Soluzione tecnologiche	Acquisto beni e servizi/ Realizzazione materiali	Risorse umane*	Certificazioni (partecipazione e al costo)*	COSTO TOTALE
				ricomprendere eventuali imprevisti e/o integrazioni di attività di compresenza.		
Summer school	Programmazione e realizzazione attività, elaborazione e stipula convenzioni, attuazione dell'intervento, organizzazione delle attività collaterali – workshop, eventi sul territorio	1.000 (Predisposizione e pagine web di promozione dell'attività)	5.000 (attività di segreteria amministrativa, promozione, reperimento e diffusione materiali di studio, organizzazione e attività collaterali – workshop, eventi)	24.000 (docenti madrelingua, tre annualità, tre livelli contemporanei di lingua inglese in moduli e durata differenziata per gruppo target, costo medio orario € 30,00: 200 h/anno totale € 18.000,00; tutor/assistenti € 20,00/h per un impegno complessivo nel triennio di 180 ore totale € 3.600,00; coordinatori ed organizzatori attività collaterali; rimborsi spese per partecipanti attività collaterali circa € 2.400,00)	(200€*100 studenti*3 annualità) = €60.000	€ 90.000
Monitoraggio e valutazione. Disseminazione.	Analisi, monitoraggio e valutazione. Redazione linee guida, diffusione dei risultati.					Costo associato alle attività previste dalla scheda intervento B.1

***Nota:** nel costo delle risorse umane sono presi in considerazione i costi relativi alla redazione di documenti di supporto e di progetti specifici posti in carico a personale amministrativo e docenti coinvolti nelle attività, le attività amministrative e di segreteria ivi comprese quelle necessarie all'organizzazione della *summer school*. Le modalità di riconoscimento e rendicontazione di tali costi saranno elaborate, all'interno della Rete di scopo, con riferimento alla normativa vigente per progetti analoghi.

La partecipazione al costo delle certificazioni per la lingua inglese supporta sia le attività connesse con la *summer school* sia le attività laboratoriali previste per le scuole; per comodità di rappresentazione, in questa tabella la voce viene associata alla sola *summer school*. Obiettivo dell'intervento è verificare la possibilità di stipula di convenzioni con enti/istituzioni abilitate per offrire il servizio a tariffe agevolate, con il supporto degli enti locali e/o la partecipazione a

progetti/iniziative apposite a valere su altri fondi L'agevolazione è prevista per gli studenti delle scuole dell'area che partecipano alle attività scolastiche e/o della *summec school*.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO-CERCEMAGGIORE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO - SEPINO
C.A.P. 86012 CERCEMAGGIORE (Campobasso) Via Trento, 47 Tel. (0874) 791255
e-mail- cbic83200o@istruzione.it - PEC cbic83200p@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 800 0230 0707
<http://www.iccercemaggioresepino.edu.it>

OGGETTO: Area Interna FORTORE - intervento B.2. L'Università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche.

Il sottoscritto Alfredo DI VIZIO Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" CERCEMAGGIORE (CB)
DICHIARA

che i progetti presentati nella scheda intervento "B.2. L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche" (Legge di stabilità 2015, € 154.000,00), inserita nell'ambito della Strategia dell'area interna FORTORE non sono riferibili per finalità a quelli presentati nell'ambito del PON Scuola e del Piano Nazionale Agenda Digitale.

A tal fine di seguito indica i progetti PON attivati da questo istituto:

ANNO SCOLASTICO 2017118

PON Inclusione Sociale e Lotta al Disagio; PROGETTO "Inclusione 2.0"
MODULI:

1. Stai Fuori con l'Orienteering;
2. K...Come Karate;
3. Fare e Creare;
4. Techno Kids;
5. Giovani Reporter;
6. Alm...Acting-Ludo-Maths.

ANNO SCOLASTICO 2018119

PON Competenze di Base; PROGETTO "Sperimentiamo sul Campo"
MODULI:

1. Un Cavallo per Amico;
2. In Acqua Come Pesci;
3. A Ritmo di Musica;

PON Competenze di Base; PROGETTO "Scienziati...Si Diventa"
MODULI:

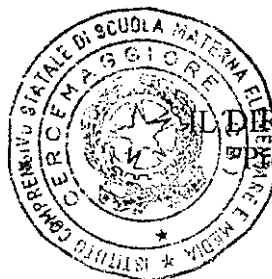
1. Little Einstein;
2. Little Einstein Grow Up.

PON Pensiero Computazionale e Cittadinanza Digitale; PROGETTO "Web And Code"
MODULI:

1. Robotica Educativa e Coding;
2. Web Orienteering.

PON Potenziamento dell'Educazione al Patrimonio Culturale, Artistico, Paesaggistico; PROGETTO
"CERCEMAGGIORE-SEPINO: Un Itinerario Tra Storia e Leggenda"
MODULI:

1. Il Santuario della Madonna della Libera: seicento anni di storia;
2. La Chiesa di Santa Cristina: Una storia suggestiva;
3. Cercemaggiore: Un Borgo Feudale da Riscoprire;
4. Altilia. Un Racconto dal Passato



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Alfredo DI VIZIO

1	Codice intervento e Titolo	B.3. Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 51.000,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	L'obiettivo di questo intervento è intervenire sulle piccole classi e sulle pluriclassi, che caratterizzano diffusamente l'area del Fortore, introducendo approcci innovativi e sperimentali e investendo, in particolar modo, sugli scambi tra le scuole dei diversi comuni, a partire dai docenti interessati. L'intervento intende avviare in via sperimentale una ricerca azione relativa alla didattica per le piccole classi e per le pluriclassi, con l'ausilio di centri di competenza nazionali (quali, ad esempio, INDIRE); a tal fine, si intende avviare la sperimentazione nelle scuole di alcuni dei comuni dell'area per poi trasferire, anche avvalendosi della istituenda Rete di scopo tra le scuole (nell'ambito dell'intervento di cui alla Scheda B.1) i risultati e le linee guida metodologiche sperimentate e condivise alle altre realtà dell'area. Centrale rispetto all'intervento è la scelta di utilizzare gli strumenti connessi con le tecnologie digitali, quale mezzo per la realizzazione di attività in parallelo (<i>web conference</i>) tra classi dell'area e con classi appartenenti ad altre realtà di aree interne nazionali. Per questo motivo, si considera di particolare interesse ed elemento qualificante dell'intervento la possibilità di intervenire sulle competenze del corpo docente chiamato a confrontarsi con l'ambiente delle pluriclassi, con uno specifico focus sulle competenze digitali e sull'utilizzo di tali competenze al fine del miglioramento della didattica. L'intervento intende agire sulle seguenti esigenze: - Fare dell'esperienza delle pluriclassi e della tenuta di alcuni istituti (a livello di numero di iscritti, di attività extracurricolari realizzate), un'opportunità di crescita piuttosto che un elemento ostacolo alla permanenza nei Comuni dell'area di intere famiglie ragionevolmente interessate alla formazione (ed al futuro) dei propri ragazzi. La prima fase vedrà coinvolte due realtà comunali in cui sono presenti pluriclassi, in un caso sia nella scuola primaria che secondaria, in modo da poter sperimentare e mettere a sistema percorsi specifici di apprendimento (ad esempio, avvalendosi del <i>cooperative learning</i> per l'apprendimento in gruppi disetanei) - Supportare la classe docente dell'area nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi qualificanti e innovativi (sia per i bambini/ ragazzi che per i docenti stessi) per dare risalto non solo ai progetti già in essere sul territorio, ma per svilupparne di nuovi, in linea con potenzialità, valori e vocazioni locali. Per far ciò, si rende pertanto indispensabile intervenire con attività che rendano protagonisti i docenti coinvolti, in modo da assicurare qualità e sostenibilità nel tempo ai percorsi realizzati e valore aggiunto nei percorsi professionali dei docenti stessi. Sono considerati strumenti di tale percorso la redazione di dossier e di linee guida sulla sperimentazione in corso, che possano costituire elemento di scambio e trasmissione dei risultati all'interno dell'area interessata e all'esterno, in altre realtà territoriali in cui siano presenti realtà scolastiche analoghe.
4	CUP	E69F19000380002
5	Localizzazione dell'intervento	Area sulla quale ricade la Strategia per le aree interne, attraverso il coinvolgimento di tutti gli istituti scolastici dei 12 comuni. Suole coinvolte: Tutti gli Istituti Scolastici dell'Area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La scuola nei contesti geograficamente svantaggiati costituisce uno degli elementi fondamentali su cui agire per invertire la rotta in termini di presidio culturale, crescita sociale e consapevolezza della popolazione rispetto al proprio territorio. In particolare le pluriclassi, vissute fino ad oggi quale specifico elemento di criticità, forniscono lo spazio per la sperimentazione di approcci didattici innovativi, che possono avvalersi delle tecnologie informatiche per la costruzione di reti e per lo scambio interno all'area e soprattutto, esterno, ma anche di metodologie di confronto differenziate

		basate sullo scambio tra pari, mettendo in rete, in tal caso, le competenze presenti nell'area e costruendo percorsi di confronto/affiancamento tra scuole, studenti e docenti. L'area è caratterizzata dalla generale diminuzione del numero degli studenti negli ultimi 3 anni e da una forte frammentazione del sistema d'istruzione, con una percentuale di classi nella scuola primaria con meno di 15 alunni pari al 71,2% a fronte di una media Molise- Aree Interne del 58,9% e di una media Italia- Aree Interne del 36,8% (Dati Open kit Coesione A.S. 2016/2017). Per quanto riguarda la scuola primaria, questi studenti si distribuiscono all'interno delle pluriclassi, una realtà di fatto del territorio con una composizione piuttosto varia: Gildone (I-II e IV-V); Toro (Primaria I-II, IV-V; Secondaria I-II), Ielsi (Primaria IV-V; Secondaria II-III); Monacilioni (pluriclasse I-II-III-IV); Pietracatella (I/III); Gambatesa (II/III); Campolieto (I-III-IV-V). (Dati Questionario ad hoc somministrato ai Dirigenti Scolastici dell'area Fortore, A.S. 2017/2018 e dati USR). Ulteriore elemento di riflessione è costituito dai risultati dei test INVALSI nella scuola primaria, che registrano valori inferiori rispetto al dato regionale e nazionale.
7	Descrizione dell'intervento	1. Attraverso la rete di scopo (B.1), saranno avviate le specifiche attività di programmazione di dettaglio ed attuazione della sperimentazione; predisposizione del programma di attività, verifica della possibilità di coinvolgimento di centri di competenza nazionale e redazione di specifico progetto di riferimento, incontri preparatori con esperti dei centri di competenza nazionali, attivazione di gemellaggi con altre scuole interessate, accesso alla piattaforma e <i>Twinning</i> per l'adesione a progetti specifici. Prodotto finale di tale fase sarà nello specifico un programma di attività (documento di progetto) per le scuole dei comuni interessati alla prima fase di sperimentazione; in tale prodotto saranno specificati strumenti, tempistica e modalità di collaborazione con i centri di competenza successivamente individuati per il coinvolgimento nelle attività. Con riferimento specifico alle competenze necessarie all'utilizzo delle tecnologie digitali innovative legate all'insegnamento anche a distanza, la formazione prevista con la scheda intervento B.1 interviene a sostegno delle attività. 2. Strumentale rispetto all'intero intervento è la previsione di attrezzare laddove non disponibili nelle scuole, o di integrare/aggiornare, due laboratori digitali utilizzabili per le attività di ricerca/confronto a distanza (per i docenti) e per tutte le attività dedicate agli studenti (ad esempio, scambi tra le scuole dell'area e tra queste e le altre aree; laboratori disciplinari in parallelo tra scuole di diversi comuni; attività sperimentali pomeridiane, anche in associazione con le scuole di ordine superiore; scambi culturali con le realtà di ricerca universitarie a vario titolo presenti nell'area). Questa fase si raccorda con gli interventi previsti nell'ambito della scheda B.2 a supporto delle attività di laboratorio per il miglioramento delle competenze in matematica, italiano ed inglese. 3. Realizzazione delle attività per le scuole dei comuni interessati, per la scuola primaria e secondaria. Realizzazione di incontri tra docenti ed esperti esterni interessati; predisposizione di materiali di lavoro per il confronto tra docenti all'interno dell'area e con docenti di altre aree interne del territorio nazionale. 4. Elaborazione dei risultati della prima fase di attività e sperimentazione, condivisione dei risultati attraverso la rete di scopo. Estensione delle metodologie e degli strumenti individuati a tutte le scuole dell'area in cui siano presenti pluriclassi (attività in coordinamento con quanto previsto dalla scheda B.1).
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatori di realizzazione: Numero di corsi/incontri per docenti attivati (valore baseline: 0; valore target: 6) Indicatore di risultato: Cod. 6032 Competenze degli allievi in italiano - Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano - Scuola primaria (Valore baseline 2016/17: 57,5; valore target 60,38) Cod. 6035 Competenze degli allievi in matematica - Test Invalsi: punteggio medio del test di matematica – Scuola primaria (Valore baseline 2016/17: 55,1; Valore target 57,98).
10	Modalità previste per le procedure di gara	Avviso pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa con stima degli oneri per l'affidamento del servizio.
13	Soggetto attuatore	Istituto comprensivo Maria Teresa di Calcutta Campodipietra (CB)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Scolastico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		€ 23.000,00
Viaggi e trasferte		€ 6.000, 00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 22.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Totale complessivo		€ 51.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica ¹	01/01/2021	1/04/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	1/05/2021	31/06/2021
Esecuzione	1/07/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità		

¹ Fase progettuale e formazione dei docenti

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
2021	€ 2.000,00
2021	€ 22.000,00
2022	€ 15.000,00
2023	€ 12.000,00
Costo totale	€ 51.000,00

Nella tabella che segue si riporta il piano finanziario articolato per azione:

Azione (descrizione)	Descrizione	Soluzione tecnologiche	Acquisto beni e servizi/ Realizzazione materiali divulgativi	Risorse umane*	Viaggi e trasferte	COSTO TOTALE
Avvio delle attività	Creazione gruppo di lavoro; predisposizione analisi dati e programma attività di sperimentazione; redazione progetto/proposta per il coinvolgimento di un centro di competenza nazionale			3.000 (personale docente e non docente coinvolto nelle attività, progettazione, attuazione per circa 190 ore nel triennio; costo medio orario di € 16,00)	2.000	€ 5.000
Predisposizione/ attivazione spazi laboratoriali di supporto alle attività	Verifica esigenze strumentali per la realizzazione delle attività a distanza; dotazione informatica e realizzazione incontri di approfondimento per i docenti coinvolti	9.000 Integrazione attrezzature per videoconferenza, integrazione postazioni laboratoriali, PC/tablet.	8.000 (materiali didattici per la realizzazione delle attività e prodotti durante le attività)	5.000 (personale docente e non docente coinvolto nelle attività, progettazione, attuazione per circa 300 ore nel triennio; costo medio orario di € 16,00)		€ 22.000
Sperimentazione primo anno nelle pluriclassi del comune/dei comuni individuati e successiva attuazione	Avvio delle attività nelle classi interessate al primo anno di sperimentazione; successiva attuazione per le tutte le scuole interessate, a valle della elaborazione risultati prima fase			10.000 (personale docente e non docente coinvolto nelle attività di attuazione per circa 600 ore nel triennio; costo medio orario di € 16,00)	2.000	€ 12.000

Verifica, disseminazione, estensione a tutte le scuole dell'area delle metodologie individuate	Elaborazione dei risultati prima fase, anche attraverso dossier specifici (B.1); condivisione con le scuole dell'area delle metodologie individuate (attività laboratoriali, seminari, incontri)		5.000 (redazione rapporti, loro diffusione, seminari divulgativi)	5.000 (personale docente e non docente coinvolto nelle attività, per circa 300 ore nel triennio; costo medio orario di € 16,00)	2.000	€ 12.000
Monitoraggio e valutazione	Analisi, monitoraggio e valutazione.					Costo associato alle attività previste dalla scheda intervento B.1

***Nota:** nel costo delle risorse umane sono presi in considerazione gli extra-costi relativi alla redazione di documenti di supporto e progetti specifici posti in carico a personale amministrativo e docenti coinvolti nelle attività.

Gli eventuali costi associati alla partecipazione alla sperimentazione di ricercatori esterni appartenenti a centri di competenza nazionali non sono conteggiati nelle voci di questa scheda.



Istituto Comprensivo Statale

di Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e
Scuola Secondaria di I° grado

"Madre Teresa di Calcutta"

Piazza della Rimembranza

86010 Campodipietra (CB)



Al Sindaco del Comune di Jelsi

ragioneria@comune.jelsi.cb.it

Al Dirigente Titolare USR Molise

direzione-molise@istruzione.it

Alla cortese attenzione di Maria Antenucci

antenucci.usrmolise@gmail.com

OGGETTO: Area Interna FORTORE -intervento **83 Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative.**

Il sottoscritto Massimo Di Tullio, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Maria Teresa di Calcutta Campodipietra (CB), dichiara che i progetti presentati nella scheda intervento **83 Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative** (Legge di stabilità 2015, € € 51.000,00), inserita nell'ambito della Strategia dell'area interna FORTORE non sono riferibili per finalità a quelli presentati nell'ambito del PON Scuola e del Piano Nazionale Agenda Digitale.

A tal fine di seguito indica i progetti PON attivati da questo istituto:

1. 9035 dell'3/07/2015- FESR- realizzazione/ampliamento rete LanWLAN
2. 12810 del 15/10/2015 -FESR- Real azione AMBIENTI DIGITAL
3. 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base(Tutti i moduli sono stati gi completati e il progetto può ritenersi in chiusura)
4. 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento(progetto in corso)
5. 9911 del 20/04/2018- FESR- Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arred Scolastici

In particolare per la possibile relazione con progetti già realizzati dall'Istituto con Fondi PON, si precisa che gli interventi previsti nel progetto SNAI si estenderanno ad ambiti non previsti dai precedenti progetti PON: ci si riferisce alla formazione dei docenti e a settori specifici quali, ad esempio, competenze digitali e metodologie cooperative.



IL Dirigente Scolastico

(prof. Di Tullio Massimo)

jttc.

1	Codice intervento e Titolo	C.1. Trasporto inclusivo di comunità
2	Costo e copertura finanziaria	€ 195.000,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento mira a porre rimedio ad alcune criticità in tema di trasporto di persone con ridotta mobilità e/o non autosufficienti con riferimento, in primo luogo, al loro diritto di accesso ai servizi essenziali di istruzione e salute e, quale naturale derivazione di questo, con riferimento alla possibilità di partecipare alla vita della comunità nelle diverse iniziative culturali, di istruzione e formazione, di sviluppo. L'elevata età media della popolazione (si veda Tabella che segue) e la difficoltà di accedere ai servizi attraverso i mezzi pubblici, accompagnata dalla assenza sul territorio di associazioni di volontariato che possano svolgere tale tipo di servizio, rendono oggettivamente più complesso l'accesso ai servizi per le persone con scarsa autonomia. Con riferimento specifico all'accesso ai servizi dell'istruzione, invece, i comuni dell'area hanno usufruito della possibilità di acquistare mezzi dedicati al trasporto scolastico grazie a risorse specifiche messe in campo con la programmazione regionale PSR. Restano tuttavia scoperte ad oggi alcune specifiche esigenze di studenti con disabilità motoria, che vanno affrontate in via preliminare se si vuole dare modo a tutti gli studenti dell'area di partecipare alle attività previste con gli interventi SNAI istruzione, per i quali sono previste attività e laboratori anche nella fascia oraria pomeridiana. Evidenziate le difficoltà di "mobilità" connesse con lo sviluppo delle attività della costituenda "Casa della salute" di Riccia, e con il poliambulatorio presente a Sant'Elia a Pianisi, in particolare per i cittadini con difficoltà motorie ed impossibilitati ad accedere ai servizi sanitari ivi erogati per le visite specialistiche (non altrimenti erogabili ad oggi in telemedicina o presso altri presidi sanitari quali le farmacie di servizio) ed evidenziate inoltre le necessità relative alla possibilità di accesso alle attività di istruzione e specializzazione extrascolastiche verso cui si orienta il sistema scolastico dell'area, per le quali deve essere assicurato l'accesso paritario a tutti gli studenti dell'area, anche portatori di disabilità motoria, si è valutata la necessità di acquistare, a servizio dell'area, due mezzi adatti al trasporto di persone con disabilità o a ridotta autonomia motoria, che permettano secondo un sistema organizzato di prenotazioni in grado di programmare flussi/viaggi, di svolgere i servizi citati a beneficio dell'intera comunità. La gestione del servizio di trasporto sarà sostenuta in convenzione tra i comuni dell'area Fortore. Il servizio potrà prevedere la presenza di un infermiere di comunità, sulla base delle esigenze specialistiche di assistenza, gestito attraverso lo stesso sistema informatizzato. In parallelo e a titolo complementare, quale parte integrante dell'intervento sul tema della mobilità a servizio di tutti gli studenti dell'area, i Comuni intendono altresì avviare in via sperimentale il servizio di trasporto pomeridiano degli studenti e dei docenti coinvolti nelle attività laboratoriali, avvalendosi dei mezzi di trasporto già a disposizione dei comuni, con l'intento di verificarne i vantaggi in termini di partecipazione di studenti e docenti e di quantificarne il costo. Il costo del servizio dei due mezzi attrezzati sarà per il periodo di sperimentazione a parziale carico della LS (costo contrattuale degli autisti specializzati per il mezzo di trasporto e costo/orario del personale già incaricato del servizio per il servizio reso nelle ore pomeridiane). Nei 3 anni di sperimentazione sarà oggetto di valutazione un sistema di analisi dei costi e di redistribuzione degli oneri tra i comuni che usufruiranno del servizio in modo specifico, per la successiva suddivisione degli stessi e/o per la previsione di inserimento tra i servizi a carico della costituenda Unione dei Comuni; in entrambi i casi, il servizio sarà gestito in economia, da parte dei

		Comuni o da parte dell'Unione. In contemporanea, in collaborazione con il competente ATS, sarà possibile valutare l'integrazione con gli strumenti di riferimento (Es. Voucher per il trasporto scolastico) atti a garantire la sostenibilità nel tempo del servizio.																																																																																																																																																						
4	CUP	n.d.																																																																																																																																																						
5	Localizzazione intervento	Area sulla quale ricade la Strategia per le aree interne.																																																																																																																																																						
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento si iscrive nel quadro più ampio di intervento a favore della popolazione dell'area posto a base della Strategia. Questo intervento in particolare assume quale target la fascia di popolazione più debole non autonoma rispetto alla possibilità di usufruire di servizi sanitari e scolastici. Nel vigente Piano sociale di Zona per l'ambito territoriale Riccia-Bojano, in cui ricade l'area SNAI Fortore, sono segnalati 19 utenti dei servizi di trasporto sociale (13) e/o accompagnamento/vigilanza scuolabus per alunni con disabilità (6). Sebbene si tratti di un dato parziale e non indicativo della sola area Fortore (gli utenti presi in carico sono infatti quelli dell'intero ATS), permette di trovare un riscontro rispetto alle esigenze emerse in fase di progettazione e segnalate da amministratori e referenti delle istituzioni scolastiche. Nello stesso Piano sociale, peraltro, si sottolinea quale fabbisogno da soddisfare, rispetto a quale ancora non è attivo un servizio, una "assistenza economica" per servizi, tra gli altri, di "servizio scolastico, trasporto". I mezzi potranno, pertanto, agevolmente supportare le comunità tutte dell'area, ed in particolare i cittadini con più specifici svantaggi motori, nell'accesso ai servizi. <table><thead><tr><th>COMUNE</th><th>POP. 1/1/2016</th><th>di cui maschi</th><th>di cui femmine</th><th colspan="2">di cui <=18</th><th colspan="2">di cui >= 65</th><th colspan="2">di cui >= 75</th></tr></thead><tbody><tr><td>Campolieto</td><td>839</td><td>415</td><td>424</td><td>96</td><td>11 %</td><td>243</td><td>29%</td><td>142</td><td>17%</td></tr><tr><td>Cercemaggiore</td><td>3777</td><td>1897</td><td>1880</td><td>589</td><td>16 %</td><td>893</td><td>24%</td><td>534</td><td>14%</td></tr><tr><td>Gambatesa</td><td>1464</td><td>708</td><td>756</td><td>161</td><td>11 %</td><td>478</td><td>33%</td><td>304</td><td>21%</td></tr><tr><td>Gildone</td><td>809</td><td>395</td><td>414</td><td>115</td><td>14 %</td><td>226</td><td>28%</td><td>144</td><td>18%</td></tr><tr><td>Jelsi</td><td>1781</td><td>906</td><td>875</td><td>254</td><td>14 %</td><td>427</td><td>24%</td><td>253</td><td>14%</td></tr><tr><td>Macchia Valfortore</td><td>576</td><td>283</td><td>293</td><td>57</td><td>10 %</td><td>233</td><td>40%</td><td>164</td><td>28%</td></tr><tr><td>Monacilioni</td><td>523</td><td>244</td><td>279</td><td>60</td><td>11 %</td><td>175</td><td>33%</td><td>123</td><td>24%</td></tr><tr><td>Pietracatella</td><td>1375</td><td>655</td><td>720</td><td>211</td><td>15 %</td><td>317</td><td>23%</td><td>184</td><td>13%</td></tr><tr><td>Riccia</td><td>5262</td><td>2567</td><td>2695</td><td>833</td><td>16 %</td><td>1394</td><td>26%</td><td>872</td><td>17%</td></tr><tr><td>Sant'Elia a Pianisi</td><td>1818</td><td>891</td><td>927</td><td>247</td><td>14 %</td><td>568</td><td>31%</td><td>352</td><td>19%</td></tr><tr><td>Toro</td><td>1391</td><td>681</td><td>710</td><td>175</td><td>13 %</td><td>390</td><td>28%</td><td>229</td><td>16%</td></tr><tr><td>Tufara</td><td>925</td><td>443</td><td>482</td><td>108</td><td>12 %</td><td>300</td><td>32%</td><td>203</td><td>22%</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>20.540</td><td>10.085</td><td>10.455</td><td>2.906</td><td>14 %</td><td>5.644</td><td>27%</td><td>3.504</td><td>17%</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></tbody></table>	COMUNE	POP. 1/1/2016	di cui maschi	di cui femmine	di cui <=18		di cui >= 65		di cui >= 75		Campolieto	839	415	424	96	11 %	243	29%	142	17%	Cercemaggiore	3777	1897	1880	589	16 %	893	24%	534	14%	Gambatesa	1464	708	756	161	11 %	478	33%	304	21%	Gildone	809	395	414	115	14 %	226	28%	144	18%	Jelsi	1781	906	875	254	14 %	427	24%	253	14%	Macchia Valfortore	576	283	293	57	10 %	233	40%	164	28%	Monacilioni	523	244	279	60	11 %	175	33%	123	24%	Pietracatella	1375	655	720	211	15 %	317	23%	184	13%	Riccia	5262	2567	2695	833	16 %	1394	26%	872	17%	Sant'Elia a Pianisi	1818	891	927	247	14 %	568	31%	352	19%	Toro	1391	681	710	175	13 %	390	28%	229	16%	Tufara	925	443	482	108	12 %	300	32%	203	22%	TOTALE	20.540	10.085	10.455	2.906	14 %	5.644	27%	3.504	17%										
COMUNE	POP. 1/1/2016	di cui maschi	di cui femmine	di cui <=18		di cui >= 65		di cui >= 75																																																																																																																																																
Campolieto	839	415	424	96	11 %	243	29%	142	17%																																																																																																																																															
Cercemaggiore	3777	1897	1880	589	16 %	893	24%	534	14%																																																																																																																																															
Gambatesa	1464	708	756	161	11 %	478	33%	304	21%																																																																																																																																															
Gildone	809	395	414	115	14 %	226	28%	144	18%																																																																																																																																															
Jelsi	1781	906	875	254	14 %	427	24%	253	14%																																																																																																																																															
Macchia Valfortore	576	283	293	57	10 %	233	40%	164	28%																																																																																																																																															
Monacilioni	523	244	279	60	11 %	175	33%	123	24%																																																																																																																																															
Pietracatella	1375	655	720	211	15 %	317	23%	184	13%																																																																																																																																															
Riccia	5262	2567	2695	833	16 %	1394	26%	872	17%																																																																																																																																															
Sant'Elia a Pianisi	1818	891	927	247	14 %	568	31%	352	19%																																																																																																																																															
Toro	1391	681	710	175	13 %	390	28%	229	16%																																																																																																																																															
Tufara	925	443	482	108	12 %	300	32%	203	22%																																																																																																																																															
TOTALE	20.540	10.085	10.455	2.906	14 %	5.644	27%	3.504	17%																																																																																																																																															
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede l'attivazione, la sperimentazione e la gestione di un servizio di trasporto a domanda, accessibile su prenotazione, diretto ad integrare i servizi TPL standard erogati. Il servizio si suddivide in due ambiti di intervento: il primo rivolto a soddisfare la domanda di trasporto dei cittadini a ridotta mobilità o non autosufficienti per usufruire dei servizi sanitari; il secondo rivolto a supportare la partecipazione degli studenti con disabilità alle attività scolastiche e soprattutto extrascolastiche che la Strategia promuove a beneficio della intera popolazione scolastica dell'area. L'implementazione di tali servizi aggiuntivi e supplementari muove dalla necessità di soddisfare una domanda di mobilità che si manifesta in modo non sistematico nei tempi e su alcune destinazioni (poli sanitari, strutture scolastiche, uffici istituzionali decentrati ecc.) e risponde peraltro alla necessità di supportare gli interventi proposti nell'ambito della Strategia per il tema dell'istruzione. Le esigenze di mobilità saranno soddisfatte attraverso un servizio organizzato in modalità flessibile nei percorsi/fermate, accessibile su prenotazione (via																																																																																																																																																						

		telefono, web, smartphone, e così via) e utile a rispondere alle necessità non sistematiche delle persone che altrimenti non avrebbero accesso al sistema della mobilità pubblica (servizi TPL previsti nel Piano Minimo dei Servizi regionale). L'attività prevede pertanto, in collaborazione con i competenti uffici ASREM, la possibilità di sperimentare un sistema integrato di prenotazione del trasporto (software/agenda condiviso Sistema sanitario/Amministrazioni) a supporto delle visite specialistiche, prenotabili telefonicamente e/o presso le utenze abilitate (sportelli ASREM, MMG abilitati, farmacie di servizio). Il servizio di supporto agli studenti con disabilità sarà invece organizzato attraverso i competenti servizi comunali (in coordinamento con la Rete di scopo tra scuole prevista con la Scheda B.1), chiamati a verificare, programmare e valutare le ricadute, anche in termini di costi, dei servizi forniti per assumersene, al termine della sperimentazione, l'onere, anche in forma associata e sulla base delle necessità specifiche. Le attività in sintesi: a) Realizzazione dell'indagine preliminare sulla domanda espressa dal territorio; prima definizione di percorsi e calendari di massima. (Comune capofila, Amministrazioni interessate in convenzione) b) Programmazione, in accordo con ASREM, delle modalità di integrazione delle prenotazioni (visite specialistiche/trasporto); c) Acquisto dei mezzi, secondo le vigenti norme relative agli acquisti della PA, da parte dei Comuni del Fortore in forma associata in convenzione; d) Attivazione in forma sperimentale del servizio per il trasporto di cittadini a ridotta mobilità o autonomia; Attivazione del servizio dedicato agli studenti con disabilità, sulla base della programmazione degli interventi previsti per l'ambito Istruzione della Strategia; e) A partire dalla fine del primo anno di sperimentazione e con cadenza annuale, rilevazione dei dati sul trasporto e verifica dei costi del servizio (analisi da effettuare su incarico dei Comuni dell'area in forma associata, anche in coordinamento con le più generali attività di Assistenza tecnica alla Strategia nel suo complesso).
8	Risultati attesi	RA 4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: Numero di mezzi acquistati (Valore Baseline: 0; Valore target: 2) Indicatore di risultato: Cod. 6005 Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Valore baseline e valore target da quantificare a attraverso un'indagine <i>ad hoc</i>).
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico'
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa con stima degli oneri per l'affidamento del servizio.
13	Soggetto attuatore	Unione dei Comuni, Comuni dell'area in convenzione
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico Unione dei Comuni del Tappino

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		€ 125.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		

Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 60.000,00
Acquisizione servizi		€ 10.000,00
Spese pubblicità		
		€ 195.000.000,00

Cronoprogramma

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica ¹	01/01/2021	1/04/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	1/06/2021	30/07/2021
Esecuzione	1/08/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	1/10/2021	31/12/2023

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2021	€ 92.000,00
I trimestre	2022	€ 51.500,00
I trimestre	2023	€ 51.500,00
Costo totale		€ 195.000,00

¹ Il cronoprogramma, ivi compreso quello finanziario, si riferisce all'intera scheda.

NOTE PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Nel riquadro che segue si riporta il piano finanziario articolato per azione:

- Analisi preliminare della domanda, rilevazione dei fabbisogni, verifica e prima quantificazione della necessità di eventuale applicazione di una tariffa al servizio; prima definizione di percorsi e calendari di massima: circa € 3.000
- Implementazione del sistema automatico e telefonico di prenotazione: € 4.000
- Acquisto dei mezzi, nel dettaglio veicoli con nove posti a sedere, provvisti di dotazioni specifiche per disabilità (ad esempio: pedane e/o sollevatori per carrozzella e appendici a scomparsa contenenti i sistemi di ancoraggio carrozzella): circa € 60.000,00
- Monitoraggio, in collaborazione con Amministrazioni comunali ed ASREM, circa € 3.000,00
- Partecipazione ai costi del servizio (autisti specializzati, costi per il servizio pomeridiano a supporto delle attività extrascolastiche), sulla base dei parametri esplicitati nella tabella che segue:

Sulla base di un costo standard annuale del servizio di trasporto scolastico (comprensivo di spese di gestione e costo del personale; dati forniti dagli Uffici comunali dell'area) di € 38.000,00, si può ipotizzare una spesa così composta:

Attività	Parametri di costo	Totale
Servizio di trasporto per i cittadini a ridotta mobilità/autonomia	Partecipazione (50%) al costo: costo autisti più spese di manutenzione/ gestione (50% di € 38.000 per n.2 autisti per 3 anni)	€ 114.000,00
Servizio di trasporto studenti disabili e non a supporto delle attività laboratoriali e delle attività della <i>summer school</i> (interventi contenuti nella scheda B.2)	Ore di trasporto pomeridiano a supporto delle attività laboratoriali; costo orario base (Dati Comuni Fortore) € 9,47/h. Impegno previsto 4h/settimana per 8 mesi per 3 anni per 3 autisti (anche con mezzi di proprietà delle amministrazioni comunali)	€ 11.000 circa
TOTALE Parziale		€ 125.000,00

Importo totale dell'intervento: € 195.000

A regime, a valle della sperimentazione, la partecipazione ai costi del trasporto per gli studenti per le attività pomeridiane sarà a totale carico dei Comuni dell'area Fortore.

I costi del servizio di trasporto cittadini a ridotta autonomia saranno sottoposti a valutazione congiunta Comuni/ASREM, per l'inserimento degli stessi nei servizi connessi con la Casa della Salute di Riccia.

1	Codice intervento e Titolo	D1 a) Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – Valorizzazione delle risorse ambientali, storico-artistiche e identitarie del Comune di Toro e della Valle del Fortore – tratturelli (sentieri) e tratturo Lucera – Castel di Sangro.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 284.087,00 di cui: • € 64.091,42 FSC (ex POR FESR FSE 2014-2020) - Azioni 5.1.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere il processo di sviluppo • € 219.995,59 POC Molise 2014-2020 Azione 5.1.1
3	Oggetto dell'intervento	Recupero e Valorizzazione delle risorse ambientali, storico-artistiche e identitarie del Comune di Toro e della Valle del Fortore - tratturelli (sentieri) e tratturo Lucera – Castel di Sangro.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Intero agro di TORO (CB) – i sentieri della costa.
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse V azione 5.1.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere il processo di sviluppo.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	L'intervento locale, si inserisce nella più vasta valorizzazione del territorio della Valle del Fortore, percorrendo i presupposti per la creazione di un ECOMUSEO del Fortore. L'intervento si propone di recuperare e valorizzare i sentieri (tratturelli) che per secoli hanno collegato l'abitato di Toro al tratturo Lucera – Castel di Sangro, elementi fondamentali del paesaggio, della realtà socio-economica e della storia del luogo. Il recupero avverrà mediante sfalcio ed eliminazione di erbacce e arbusti e al ripristino dello stato ex ante delle stradine, che l'azione erosiva delle piogge e degli agenti atmosferici in generale hanno eroso e portato, anche e soprattutto grazie all'incuria della popolazione e delle amministrazioni comunali che si sono succedute ad una situazione di degrado e di abbandono in mancanza di risorse disponibili. Inoltre sono previste opere di ingegneria naturalistica, per cui si interverrà con elementi naturali alla realizzazione di modesti terrazzamenti delle stradine interessate da smottamenti e/o dilavamenti superficiali di terreno e di ripristino della percorribilità delle stesse, fino ad arrivare al tratturo Lucera – Castel di Sangro, nella fondovalle del Tappino, elemento da valorizzare delimitandolo e inserendone apposita segnaletica. Come culmine del percorso che dal centro del paese porta al fondovalle, si vuole valorizzare con un'illuminazione dinamica, tele gestita, l'antico ponte romanico a schiena d'asino, presente proprio sul tratturo Lucera – Castel di Sangro, monumento già visitato dai numerosi turisti e non valorizzato nelle ore notturne.

		Tale recupero vuole scongiurare il rischio che queste antiche strade siano cancellate del tutto, privando le comunità di un bene comune, di una traccia significativa del proprio passato e della propria storia. Questo si inserisce nella sempre più presente pratica intelligente di fruizione delle bellezze naturali e paesaggistiche che è data dal camminare nella natura, con piena immersione nel territorio e la possibilità di godere del paesaggio, fin nei dettagli storico-culturali del luogo. La potenzialità turistica elevata si può riassumere col nome di "Cammini d'Italia" che, accanto ai tragitti storico-naturalistici, presentano percorsi di ispirazione spirituale o religiosa in senso stretto (si veda Toro quale tappa fondamentale nella guida del cammino "Con le ali ai piedi. Di qui passò Francesco", che da Poggio Bustone (Rieti) arriva al famoso Monte Sant'Angelo (Foggia) sulle orme che otto secoli fa fece lo stesso San Francesco, percorso di oltre 500km dall'Umbria alla Puglia e lungo i sentieri e tratturi dell'Abruzzo e del Molise. Si rimarca quanto il territorio di Toro è stato ed è attenzionato per il suo pregio naturalistico e storico-architettonico, come dimostra il vincolo Paesaggistico – Ambientale e il Decreto Ministeriale del 2 Agosto 2018 (MIBACT) – G.U. Serie Gen. N.205 del 4.09.2018 - che Dichiara il territorio di Toro di notevole interesse pubblico. Tale progetto si inserisce nella completa valorizzazione di quello che è anche il Percorso dell'Acqua, tra le antiche fontane rurali presenti. Le strade da riaprire da rovi, erbacce ed arbusti sono identificate come tratturelli o sentieri delle coste di: – Costa del Ponte – Costa del Mulino – Costa Casarde – Costa del Convento – Coste San Rocco L'intervento prevede l'installazione di una segnaletica verticale in legno, ben armonizzata con il paesaggio e l'ambiente, che permetta a viaggiatori escursionisti e turisti di percorrere agevolmente le stradine (tratturelli) che collegano il centro dell'abitato con il Tratturo Lucera – Castel di Sangro, da ripristinare anch'esso con uno sfalcio e una perimetrazione naturalistica con alberi di specie autoctone, in modo da renderlo sempre percorribile, in ogni periodo dell'anno e quindi fruibile ai turisti. L'obiettivo è quello di far riemergere la tradizione pastorale, principale attività economica del passato e di valorizzare il tratturo e i tratturelli ad esso afferenti, elementi culturali del paesaggio rurale, favorendo la biodiversità con la creazione di nicchie ecologiche e lo stoccaggio di carbonio. Si prevede inoltre di attrezzare degli stalli dei cavalli ed altri animali domestici, in modo da agevolare attività e camminate equestri. Avvio di un progetto sperimentale per promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali attraverso il riconoscimento e la valutazione dei servizi ecosistemici. Inoltre l'installazione di totem dimostrativi dei percorsi e dei beni storico-artistici presenti nell'agro di Toro e nell'area del Fortore.
8	Risultati attesi	RA 6.6 (AdP) Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatore di realizzazione: Superficie oggetto di intervento 0,065 kmq

		Indicatore di risultato¹: Cod. 443 Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Modalità previste per l'attivazione	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i
13	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	Comune di Toro (CB)
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
A) Importo Lavori	A1) Lavori a misura + forniture al netto degli oneri della sicurezza	93.770,00
	A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	13.230,00
	A3) Acquisizione servizi Specialistici	50.000,00
	A4) Forniture	32.000,00
Totale importo lavori e forniture		189.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	b1) I.V.A. Il 22% di A	41.580,00
	b2) Spese Tecniche Professionali per progettazione esecutiva, direzione lavori, relazione geologica, collaudo. e supporto RUP	32.130,00
	b3) CASSA di previdenza 4%	1.285,20
	b4) I.V.A. Il 22% di b)2 + b)3	7.351,34
	b5) Indagini geologiche (Compreso IVA)	3.500,00
	b6) Spese per commissioni giudicatrici e CUC	5.000,00
	b7) Imprevisti	460,46
	b8) Spese Generali 2% importo lavori a base di gara	3.780,00
TOTALE Somme a disposizione		95.087,00
TOTALE		284.087,00
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	30/01/2021	31/05/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	31/05/2021	30/06/2021

¹ I target associati all'indicatore di risultato, coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intera Azione 5.1.1, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2020.

Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	31/07/2021	30/09/2021
Servizi		
Esecuzione	01/10/2021	31/05/2022
Collaudo/funzionalità	01/06/2022	30/06/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	50 000,00
IV trimestre	2022	234 087,00
Costo totale		284.087,00

1	Codice intervento e Titolo	D1 b) Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – «Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore», Macchia Valfortore (CB)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 324.907,00 di cui: • € 124.287,32 FSC (ex POR FESR FSE 2014-2020) - Azioni 5.2.1 • € 200.619,68 POC 2014-2020 Azione 5.2.1
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede il completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore attraverso la ristrutturazione e valorizzazione del palazzo Gambacorta.
4	CUP	D55I19000250001
5	Localizzazione intervento	Comune di MACCHIA VALFORTORE (CB)
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, del POR FESR FSE Molise 2014-2020 e del POC Molise 2014-2020 Asse V azione 5.2.1
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	L'intervento di «Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore» è finalizzato alla ristrutturazione della parte del palazzo Gambacorta rimasta e si articola nelle seguenti azioni: 1) Completamento della ristrutturazione edilizia di un'ala del palazzo previa inserimento di catene per collegamenti di piano fra strutture orizzontali e verticali nella zona ovest oggetto dell'intervento, completamento delle riparazioni delle lesioni isolate con iniezioni di malta a base di calce idraulica sostituzioni parziali di pavimenti e realizzazione degli intonaci dei tramezzi e successiva tinteggiatura; 2) Completamento dell'impianto idrico-sanitario, degli impianti termici ed elettrici; 3) Rivisitazione della copertura dell'edificio nella zona ovest; 4) Adeguamento e rifacimento della scalinata di accesso al palazzo Gambacorta; 5) Sostituzione parziale dei pavimenti; In aggiunta a quanto sopra indicato, la volontà dell'Amministrazione comunale è la realizzazione di un allestimento museale in grado di creare un percorso di visita narrativo ed emozionale attento alle esigenze del nostro tempo e rapire l'attenzione del visitatore.
8	Risultati attesi	RA 6.7 (AdP) Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione.
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatore di realizzazione: Superficie oggetto di intervento mq: valore target 43,82 (Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale).

		Indicatore di risultato¹: Cod. 372 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (5.2R1) (6.7 AdP): valore baseline 4,20 (Istat 2011); valore target: 5,13 (ISTAT 2023).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Modalità previste per l'attivazione	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i
13	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	Comune di Macchia Valfortore (CB)
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico

Tipologie di spesa

Lavori		€ 245.000,00
Oneri di sicurezza		€ 10.000,00
A – Totale lavori	Somma	€ 255.000,00
Iva sui lavori		€ 25.500,00
Spese di progettazione		€ 26.500,00
Spese generali		€ 8.000,00
Imprevisti		€ 3.407,00
Altro (specificare)	(iva e oneri su spese tecniche)	€ 6.500,00
B - Totale somme a disposizione	Somma	€ 69.907,00
Totale quadro economico		€ 324.907,00

	Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
	Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	31/03/2021
	Progettazione definitiva		
	Progettazione esecutiva	30/03/2021	30/03/2021
	Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	10/05/2021	30/06/2021
	Servizi		
	Esecuzione	01/09//2021	31/05/2022
	Collaudo/funzionalità	31/10/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I Trimestre	2021	50 000,00
II Trimestre	2021	50.000,00
IV Trimestre	2021	100.000,00
IV Trimestre	2022	124.907,00

¹ I target associati all'indicatore di risultato, coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intero Asse 5, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

Trimestre	Anno	Costo
Costo totale		324.907,00

1	Codice intervento e Titolo	D1 c) Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Ielsi "Laboratori artigianali artistici" Officina di Arte e Mestieri "Casa e Bottega"
2	Costo e copertura finanziaria	€ 226.000,00 POC MOLISE 2014/2020 – Azione 5.2.1
3	Oggetto dell'intervento	Allestimenti spazi per laboratori artigianali/artistici di falegnameria, lavorazione artistica del ferro e tessitura.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Comune di Ielsi (CB)
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	La realizzazione dell'Ecomuseo è coerente con le linee e gli strumenti programmatici della Regione Molise, come esplicitati, tra l'altro, nell'Asse 5 del POR FESR-FSE Molise 2014-2020, nonché nella Legge Regionale 11/2008 (Istituzione di ecomusei in Molise.). Con riferimento al Programma Operativo Regionale, in particolare, l'intervento trova una sua specifica caratterizzazione rispetto a quanto sostenuto con l'Azione 5.3.1 – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche. L'intervento proposto, inoltre, in piena coerenza con obiettivi e strumenti disciplinati dal Legislatore nazionale con Legge 221/2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) e con Legge 158/2017 (Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni), ne rappresenta una occasione di sperimentazione ed attuazione sul territorio. Da sottolineare che le caratteristiche orografiche e pedologiche dell'area hanno condizionato lo sviluppo locale in maniera tale che l'agricoltura seppur presente non è paragonabile e competitiva con quella del Basso Molise. Ciononostante, il territorio è ricchissimo di elementi storico-culturali e naturali, così come di beni immateriali (artigianato, folclore) il cui valore risulta centrale in ottica di futuro sviluppo. Questi presupposti devono servire da volano per la valorizzazione del territorio e la promozione di un processo che porti a una migliore conoscenza e fruizione dell'area. Il territorio, attraverso la SNAI, si impegna ad avviare un percorso di riconoscimento, valorizzazione, recupero e promozione del patrimonio culturale, storico, ambientale - materiale e immateriale – nel suo insieme, diffuso su tutta l'area del Fortore, che possa portare all'istituzione del primo Ecomuseo nella Regione Molise. La realizzazione dell'Ecomuseo è coerente con le linee e gli strumenti programmatici della Regione Molise, come esplicitati, tra l'altro, nell'Asse 5 del POR FESR-FSE Molise 2014-2020, nonché nella Legge Regionale 11/2008 (Istituzione di ecomusei in Molise.). Con riferimento al Programma Operativo Regionale, in particolare, l'intervento trova una sua

		specifica caratterizzazione rispetto a quanto sostenuto con l'Azione 5.3.1 – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche. L'intervento proposto, inoltre, in piena coerenza con obiettivi e strumenti disciplinati dal Legislatore nazionale con Legge 221/2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) e con Legge 158/2017 (Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni), ne rappresenta una occasione di sperimentazione ed attuazione sul territorio. Da sottolineare che le caratteristiche orografiche e pedologiche dell'area hanno condizionato lo sviluppo locale in maniera tale che l'agricoltura seppur presente non è paragonabile e competitiva con quella del Basso Molise. Ciononostante, il territorio è ricchissimo di elementi storico-culturali e naturali, così come di beni immateriali (artigianato, folclore) il cui valore risulta centrale in ottica di futuro sviluppo. Questi presupposti devono servire da volano per la valorizzazione del territorio e la promozione di un processo che porti a una migliore conoscenza e fruizione dell'area. La realizzazione dell'Ecomuseo è coerente con le linee e gli strumenti programmatici della Regione Molise, come esplicitati, tra l'altro, nell'Asse 5 del POR FESR-FSE Molise 2014-2020, nonché nella Legge Regionale 11/2008 (Istituzione di ecomusei in Molise.). Con riferimento al Programma Operativo Regionale, in particolare, l'intervento trova una sua specifica caratterizzazione rispetto a quanto sostenuto con l'Azione 5.3.1 – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche. L'intervento proposto, inoltre, in piena coerenza con obiettivi e strumenti disciplinati dal Legislatore nazionale con Legge 221/2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) e con Legge 158/2017 (Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni), ne rappresenta una occasione di sperimentazione ed attuazione sul territorio. Da sottolineare che le caratteristiche orografiche e pedologiche dell'area hanno condizionato lo sviluppo locale in maniera tale che l'agricoltura seppur presente non è paragonabile e competitiva con quella del Basso Molise. Ciononostante, il territorio è ricchissimo di elementi storico-culturali e naturali, così come di beni immateriali (artigianato, folclore) il cui valore risulta centrale in ottica di futuro sviluppo. Questi presupposti devono servire da volano per la valorizzazione del territorio e la promozione di un processo che porti a una migliore conoscenza e fruizione dell'area. Il territorio, attraverso la SNAI, si impegna ad avviare un percorso di riconoscimento, valorizzazione, recupero e promozione del patrimonio culturale, storico, ambientale - materiale e immateriale – nel suo insieme, diffuso su tutta l'area del Fortore, che possa portare all'istituzione del primo Ecomuseo nella Regione Molise.
7	Descrizione dell'intervento	

	(sintesi della Relazione tecnica)	Nell'ambito dell'Ecomuseo dell'area del Fortore è prevista la realizzazione dell'intervento OFFICINE DI ARTI E MESTIERI "CASA E BOTTEGA" che prevede la realizzazione e l'allestimento di spazi per laboratori artigianali/artistici di falegnameria, lavorazione artistica del ferro e tessitura. Nel dettaglio l'intervento prevede le seguenti articolazioni progettuali: A. Sistemazione spazi allestimenti mostre e spazi didattici per convegni. B. Allestimenti ambienti/laboratori per la formazione all'autoimprenditorialità. Gli spazi si distinguono in quattro grandi aule/laboratori, ognuno da poter destinare a differenti attività tutte collegate tra loro da un corridoio connettivo e servito da due blocchi "servizi". E' prevista altresì la sistemazione degli spazi esterni, lavori di finitura interna dei locali, l'installazione di impianti tecnologici e le opere connesse.
8	Risultati attesi	RA 6.7 (AdP) Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione.
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatore di realizzazione: Superficie oggetto di intervento mq: valore target 30,48 (Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale). Indicatore di risultato¹: Cod. 372 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (5.2R1) (6.7 AdP): valore baseline 4,20 (Istat 2011); valore target: 5,13 (ISTAT 2023).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Modalità previste per l'attivazione	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i
13	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	Comune di Ielsi (CB)
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese Tecniche		13.284,80
Opere civili		184.500,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		715,20

¹ I target associati all'indicatore di risultato "Investimenti privati sul PIL", coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intero Asse 5, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Oneri per la sicurezza		13.750,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		13.750,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale complessivo		€ 226.000,00

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	30/06/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/10/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Servizi	01/01/2022	30/03/2022
Esecuzione	01/04/2022	31/10/2022
Collaudo/funzionalità	01/11/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2021	50.000,00
IV Trimestre	2021	136.000,00
IV Trimestre	2022	40.000,00
Costo totale		226.000,00

1	Codice intervento e Titolo	D1d) Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Campolieto "Museo dei fuochi di artificio"
2	Costo e copertura finanziaria	€ 80.000,00 POC 2014-2020 Azione 5.2.1
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento e valorizzazione del museo etnoantropologico e della mostra permanente dei fuochi di artificio.
4	CUP	D68F19000010002
5	Localizzazione intervento	Comune di Campolieto (CB)
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, del POR FESR FSE Molise 2014-2020 e del POC Molise 2014-2020 Asse V - azione 5.2.1
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	L'intervento è finalizzato al potenziamento ed alla valorizzazione del museo etnografico attraverso la realizzazione delle seguenti azioni: a) Riqualficazione dell'immobile con l'esecuzione di interventi di finitura interna ed esterna; b) Acquisto di arredi; c) Realizzazione impianto di allarme; d) Allestimento di ambienti e laboratori.
8	Risultati attesi	RA AdP 6.7.2 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione.

9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatore di realizzazione: Superficie oggetto di intervento mq: valore target 650 mq (Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale). Indicatore di risultato¹: Cod. 372 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (5.2R1) (6.7 AdP): valore baseline 4,20 (Istat 2011); valore target: 5,13 (ISTAT 2023).
----------	---	--

¹ I target associati all'indicatore di risultato "Investimenti privati sul PIL", coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intero Asse 5, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Modalità previste per l'attivazione	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i
13	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	Comune di Campolieto (CB)
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese Tecniche		10.000,00
Spese notarili		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		35.000,00
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		3.500,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		31.500,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Iva (22%)		
Totale complessivo		€ 80.000,00

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	30/04/2021	31/05/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	1/06/2021	31/07/2021
Servizi		
Esecuzione	01/08/2021	31/10/2021
Collaudo/funzionalità	01/11/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2021	50 000,00
II Trimestre	2022	15.000,00
IV Trimestre	2022	15.000,00
Costo totale		80.000,00

1	Codice intervento e Titolo	D1 e) Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Unione dei Comuni "Realizzazione di mappe di comunità e azioni di marketing"
2	Costo e copertura finanziaria	€ 206.123,00 di cui: • € 136.123,00 FSC (ex POR FESR FSE 2014-2020) - Azione 5.3.1 – • Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (6.8.3 AdP) • € 70.000,00 POC Molise 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Affidamento delle attività di coordinamento delle azioni di sviluppo gestione dell'Ecomuseo della Valle del Fortore.
4	CUP	G99E19001790002
5	Localizzazione intervento	Comuni del Fortore
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	La realizzazione dell'Ecomuseo è coerente con le linee e gli strumenti programmatici della Regione Molise, come esplicitati, tra l'altro, nell'Asse 5 del POR FESR-FSE Molise 2014-2020, nonché nella Legge Regionale 11/2008 (Istituzione di ecomusei in Molise.). Con riferimento al Programma Operativo Regionale, in particolare, l'intervento trova una sua specifica caratterizzazione rispetto a quanto sostenuto con l'Azione 5.3.1 – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche. L'intervento proposto, inoltre, in piena coerenza con obiettivi e strumenti disciplinati dal Legislatore nazionale con Legge 221/2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) e con Legge 158/2017 (Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni), ne rappresenta una occasione di sperimentazione ed attuazione sul territorio. Il territorio, attraverso la SNAI, si impegna ad avviare un percorso di riconoscimento, valorizzazione, recupero e promozione del patrimonio culturale, storico, ambientale - materiale e immateriale – nel suo insieme diffuso su tutta l'area del Fortore, che possa portare all'istituzione del primo Ecomuseo nella Regione Molise.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	La progettazione di un ecomuseo ha lo scopo di studiare, valorizzare e presentare la memoria collettiva di una comunità e del territorio che la ospita, in un rapporto costruttivo tra gli abitanti della comunità, le loro amministrazioni, un'equipe pluridisciplinare di esperti, e rivolgersi anche ad un pubblico esterno per trasformarli in fruitori attivi. Il coinvolgimento sarà facilitato dalla programmazione e realizzazione di ricerche/azioni specifiche e attraverso l'utilizzo di strumenti di raccolta ed elaborazione dati quali: • L'elaborazione di Mappe di Comunità in collaborazione con le comunità, le strutture associative e le scuole con la funzione di suggerire percorsi ecomuseali da recuperare e rivalutare attraverso azioni di storytelling, reportages fotografici, urban sketching, schede inventariali semplificate, per allenarsi ad "osservare" oltre che a guardare. Tutto ciò servirà ad approfondire la conoscenza e la rappresentazione delle proprie origini, accrescendo il grado di consapevolezza personale nei confronti del patrimonio, culturale e

		ambientale; La creazione di un “Archivio di saperi” con il fine di creare un’interazione tra tutti i soggetti che vivono in un territorio circoscritto, in grado di restituire alla società attuale il concetto di “comunità di prossimità”. Il prodotto finale sarà una piattaforma che rende evidente il patrimonio relazionale visibile e invisibile di un luogo, facilita l’incontro tra le storie di vita e di mobilità, concilia le competenze formali e informali dei singoli cittadini e il desiderio di sviluppo sociale ed economico delle attività presenti. Attraverso la raccolta delle storie orali emerge una mappa dei bisogni, delle risorse, dei possibili legami da sviluppare su un dato territorio. L’Archivio consentirà, così, la produzione e la fruizione di un ampio catalogo di interviste, volti, testimonianze, racconti e fotografie che rappresentano la ricchezza e la complessità di questo immenso patrimonio immateriale a disposizione delle comunità. Le azioni saranno supportate e affiancate da un’attività continua e aggiornata di formazione dei diversi stakeholders del territorio. L’intervento prevede inoltre il finanziamento della pianificazione e gestione delle attività comuni che riguarderanno gli spazi materiali e immateriali individuati dal progetto nei singoli Comuni. Ciascuna sede dell’ecomuseo potrà svolgere, in forma autonoma o in rete con le altre sedi, attività di animazione di comunità, di mappatura e di attuazione e promozione degli itinerari. L’azione integrata e coordinata tra i Comuni permetterà una promozione e comunicazione delle attività maggiormente efficace sia rispetto al territorio locale che all’ambito nazionale e internazionale. A tal fine saranno promossi studi e ricerche funzionali all’individuazione dei mercati target e alla definizione di un piano di marketing unico e condiviso dell’intero territorio compreso nell’Ecomuseo del Fortore. Realizzazione di una piattaforma e sviluppo di strumenti ICT specifici per servizi ai beni culturali.
8	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (RA 6.8 AdP)
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatore di realizzazione: Progetti per la fruizione integrata e la promozione: valore target N° 1 (Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale). Indicatore di risultato¹: Cod. 105 Tasso di turisticità (5.3R1) (6.8 AdP): valore baseline 1,40 (Istat 2013); valore target: 1,82 (ISTAT 2023).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016
12	Modalità previste per l'attivazione	livello Unico di Progettazione
13	Progettazione attualmente disponibile	elazione tecnico illustrativo con stima degli oneri per l'affidamento del servizio
14	Soggetto attuatore	nione dei Comuni della Valle del Tappino
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	esponsabile Unione dei Comuni

¹ I target associati agli indicatori di risultato “*Turismo nei mesi non estivi*” e “*Tasso di turisticità*”, coerentemente con la natura degli indicatori, si riferiscono all’intero Asse 5 del POR FERSR FSE Molise 2014-2020, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese Tecniche	Spese di progettazione, spese di gara, spese generali	4.523,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Imprevisti	300,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Piattaforma e forniture	18.300,00
Acquisizione servizi	Studi e ricerche, coordinamento, promozione	183.000,00
Spese pubblicità		
Totale complessivo		206.123,00

Cronoprogramma attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	15/02/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	30/04/2021	31/05/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Servizi	1/06/2021	31/07/2021
Esecuzione	01/09/2021	31/12/2022
Collaudo/funzionalità	01/01/2023	01/04/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	70.000,00
IV trimestre	2022	66.123,00
IV trimestre	2023	70.000,00
Costo totale		206.123,00

1	Titolo intervento	D.2 Biodiversità e Foreste multifunzionali – tutela e gestione forestale integrata
2	Costo e copertura finanziaria	€ 250 000,00 PSR Molise Misura 7.6 "Riqualificazione e valorizzazione del sistema dei tratturi e del patrimonio naturalistico e culturale delle aree rurali"
3	Oggetto dell'intervento	Valorizzare le risorse forestali (boschi, altre terre boscate e alberi fuori foresta) e pre-forestali (arbusteti e terre abbandonate) per salvaguardare la biodiversità e incrementare la competitività del settore forestale attraverso la realizzazione di un Piano Forestale di Indirizzo Territoriale.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i comuni dell'area progetto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Obiettivi PSR Molise 2014-2020 (Mis. 7.6 – sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro, e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente). Legge 221/2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali); Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34). Questo intervento congiuntamente con l'intervento della scheda D1 contribuiranno alla valorizzazione del patrimonio naturale e allo sviluppo locale.
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento, in conformità con le linee programmatiche internazionali, nazionali e regionali, ha lo scopo di valorizzare le risorse forestali (boschi, altre terre boscate e alberi fuori foresta) e pre-forestali (arbusteti e terre abbandonate) per salvaguardare la biodiversità e incrementare la competitività del settore forestale. L'intervento si concretizza attraverso la creazione di un sistema di gestione integrata e sostenibile in grado di: (i) riconoscere il valore della biodiversità e degli habitat (e microhabitat), utili al mantenimento della biodiversità; (ii) evidenziare le potenzialità dei boschi del fortore valorizzando la produttività delle foreste (legno e prodotti forestali non legnosi) e promuovendo l'uso efficiente del legno incrementando il sequestro di carbonio. Con tale intervento l'area pilota Fortore si doterà di uno strumento di pianificazione a scala sovracomunale (Piano Forestale di Indirizzo Territoriale) capace di individuare, in funzione della vocazione territoriale (aspetti orografici, morfologici e infrastrutturali) e delle tipologie forestali, aree omogenee per funzione prioritaria (protettiva, produttiva, ecologico-conservativa, turistico-ricreativa). Nonostante l'intervento è rivolto alle superfici pubbliche, tale piano fornirà indirizzi gestionali utili anche per i boschi di proprietà privata inclusi quelli nei siti di Rete Natura 2000. Tale approccio è propedeutico per la realizzazione di un condominio forestale (consorzio pubblico-privato) dove proprietari forestali, ditte boschive, liberi professionisti e fruitori finali potranno accordarsi per ottimizzare la gestione forestale e realizzare una filiera corta foresta-legno con un polo di raccolta e approvvigionamento di legna da ardere (principale se non unico prodotto legnoso attualmente ritraibile da questi boschi).

		L'intervento prevede inoltre l'attuazione di un processo di certificazione forestale al fine di garantire ulteriormente la sostenibilità della gestione forestale, promuovendo la multifunzionalità e tenendo anche in considerazione (o migliorando) le attuali modalità di uso civico. L'intervento pone le basi per favorire una maggiore collaborazione tra enti pubblici e privati al fine di: garantire la sostenibilità della gestione forestale anche per quei boschi abbandonati o in cui i proprietari non hanno più la forza fisica per utilizzarli; il presidio territoriale e la rivitalizzazione del mercato del legno, ottimizzando le attività di pianificazione e utilizzazione forestale attraverso lo studio volto a promuovere la filiera corta bosco-legno, con particolare riferimento alla produzione di cippato, dato che attualmente la legna da ardere risulta essere il principale assortimento legnoso ritraibile da questi boschi. Beneficiari Comuni dell'area Fortore Enti locali, liberi professionisti, organismi del terzo settore, organismi formativi e di ricerca, imprese, istituzioni formative. Destinatari Comunità locale (comuni, imprese private)
8	Risultati attesi	RA 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici;
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Numero di Piani Forestali di indirizzo territoriale, (target n.1) Indicatore di risultato Cod. 6075 Tasso di utilizzazione delle risorse forestali (target 15 %)
10	Modalità previste per le procedure di gara	Avviso pubblico a regia regionale
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Piani di assestamento per alcune superfici
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
15	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore Pro-tempore del competente Servizio Regionale

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Affidamento incarico per: indagine conoscitiva, mediante database cartografici disponibili e attività di campo, delle	250.000,00

	risorse forestale e pre-forestali presenti nell'area del fortore; - quantificare e descrivere lo stato di conservazione e gestione dei boschi al fine di valutare e valorizzare le potenzialità produttive promuovendo la filiera corta e garantendo la conservazione della biodiversità soprattutto nei boschi inclusi nella rete Natura 2000; - realizzare una mappa delle funzioni prevalenti; - predisporre linee guida gestionali coerenti con gli standard di certificazione forestale sostenibile; - attività di concertazione tra proprietari pubblici e privati al fine di avviare un percorso di gestione integrata e di sviluppo di filiera corta; - adottare uno schema di certificazione di gestione forestale sostenibile.	
Spese pubblicità		
Totale complessivo		250.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	01/01/2019	28/02/2019
Progettazione definitiva	01/03/2019	15/03/2019
Progettazione esecutiva	16/03/2019	31/03/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/04/2020	15/05/2020
Esecuzione	01/06/2020	31/05/2020
Collaudo/funzionalità	01/09/2021	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
2021	100000,00
2022	100000,00
2023	50000,00

1	Titolo intervento	D.3 L'agricoltura sociale al servizio delle comunità														
2	Costo e copertura finanziaria	€ 100.000,00 PSR 2014-2020 attraverso il PSL, da attivare secondo le regole previste dal Programma PSR 2014-2020 nonché dal PSL pertinente per l'area (GAL Molise verso il 2000); le risorse verranno attivate attraverso la partecipazione ai bandi di pertinenza; in particolare, si intende valutare la possibilità di proporre specifico progetto sull'Azione 19.2.14 del PSL.														
3	Oggetto dell'intervento	Il progetto ha tre obiettivi: 1) Promuovere attività di agricoltura sociale rivolta agli anziani over 70 in grado di favorire la longevità attiva; 2) Inserimento sociale e lavorativo dei disabili che necessitano di assistenza tutelare (disabilità psichica, disabilità psichiatrica, disabilità intellettiva, disabilità fisica) di base mediante il coinvolgimento in attività di agricoltura sociale; 3) Attività di agricoltura sociale rivolte all'inserimento sociale e lavorativo dei migranti. Nello specifico, per soddisfare i suddetti obiettivi, il progetto mira a coinvolgere gli anziani autosufficienti over 70 dei dodici comuni SNAI Fortore in momenti educativi seguiti da laboratori artigianali e di cucina, esperienze di orticoltura e riconoscimento delle erbe aromatiche, apicoltura, ginnastica posturale, esercizi di memoria e pet-therapy presso le aziende agricole locali; coinvolgimento di giovani disabili in attività di coltivazione e vendita di prodotti agricoli; inserimento sociale e lavorativo di rifugiati e richiedenti asilo migrati in Molise in aziende agricole localizzate nei 12 comuni SNAI Fortore. Elemento trasversale rispetto a tutta l'azione è il collegamento stretto con il territorio e le sue valenze ambientali e naturalistiche.														
4	CUP	n.d.														
5	Localizzazione dell'intervento	L'intervento interessa l'intera area Fortore														
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Con la legge regionale del 10 febbraio 2014 n. 5 dal titolo "Norme in materia di agricoltura sociale", la Regione Molise promuove e sostiene l'agricoltura sociale quale valore aggiunto alle politiche sociali e modello di sviluppo rurale di qualità, capace di generare reddito ed occupazione ma, soprattutto, di creare un valore sociale a favore dell'intera collettività, nonché servizi sociali, socio-educativi ed educativi per sostenere azioni di riabilitazione e di inclusione sociale e lavorativa a beneficio di persone svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. I comuni dell'area progetto sono i 12 comuni dell'area SNAI Fortore, e nello specifico i seguenti: <table><tr><th>Comuni SNAI area Fortore coinvolti</th><th>Abitanti (Istat 01/01/2016)</th><th>Percentuale anziani over 70 (Istat 2017)</th><th>Numero giovani disabili nell'area SNAI Fortore</th><th>Numero rifugiati e richiedenti asilo ospitati mediante progetti SPRAR</th></tr><tr><td>Campolieto</td><td>839</td><td>22,5%</td><td></td><td>50</td></tr></table>					Comuni SNAI area Fortore coinvolti	Abitanti (Istat 01/01/2016)	Percentuale anziani over 70 (Istat 2017)	Numero giovani disabili nell'area SNAI Fortore	Numero rifugiati e richiedenti asilo ospitati mediante progetti SPRAR	Campolieto	839	22,5%		50
Comuni SNAI area Fortore coinvolti	Abitanti (Istat 01/01/2016)	Percentuale anziani over 70 (Istat 2017)	Numero giovani disabili nell'area SNAI Fortore	Numero rifugiati e richiedenti asilo ospitati mediante progetti SPRAR												
Campolieto	839	22,5%		50												

		<table><tr><td>Cercemaggiore</td><td>3777</td><td>19,2%</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Gambatesa</td><td>1464</td><td>25,4%</td><td></td><td>40</td></tr><tr><td>Gildone</td><td>809</td><td>23,5%</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Jelsi</td><td>1781</td><td>18,5%</td><td></td><td>40</td></tr><tr><td>Macchia Valfortore</td><td>576</td><td>32,9%</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Monacilioni</td><td>523</td><td>28,1%</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Pietracatella</td><td>1375</td><td>17,8%</td><td></td><td>16</td></tr><tr><td>Riccia</td><td>5262</td><td>20,8%</td><td></td><td>16</td></tr><tr><td>Sant'Elia a Pianisi</td><td>1818</td><td>23,8%</td><td></td><td>20</td></tr><tr><td>Toro</td><td>1391</td><td>22,3%</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Tufara</td><td>925</td><td>26,5%</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Totale</td><td>20.540</td><td>21,8%</td><td>25</td><td>182</td></tr></table>	Cercemaggiore	3777	19,2%			Gambatesa	1464	25,4%		40	Gildone	809	23,5%			Jelsi	1781	18,5%		40	Macchia Valfortore	576	32,9%			Monacilioni	523	28,1%			Pietracatella	1375	17,8%		16	Riccia	5262	20,8%		16	Sant'Elia a Pianisi	1818	23,8%		20	Toro	1391	22,3%			Tufara	925	26,5%			Totale	20.540	21,8%	25	182
Cercemaggiore	3777	19,2%																																																												
Gambatesa	1464	25,4%		40																																																										
Gildone	809	23,5%																																																												
Jelsi	1781	18,5%		40																																																										
Macchia Valfortore	576	32,9%																																																												
Monacilioni	523	28,1%																																																												
Pietracatella	1375	17,8%		16																																																										
Riccia	5262	20,8%		16																																																										
Sant'Elia a Pianisi	1818	23,8%		20																																																										
Toro	1391	22,3%																																																												
Tufara	925	26,5%																																																												
Totale	20.540	21,8%	25	182																																																										
		Con riferimento alle tematiche individuate nella proposta di intervento, vanno tenute in considerazione le attività sviluppate a titolo FSE dalla Regione Molise in materia di formazione (Avviso Catalogo regionale offerta formativa, Ottobre 2018), in materia di sostegno a vario titolo ai soggetti "deboli" nonché, sul versante dedicato agli operatori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, attraverso le attività di animazione proprie del Gruppo di Azione Locale competente per territorio. Vanno infine citati gli interventi analoghi (che possono pertanto fungere da benchmark per l'iniziativa proposta) già avviati e consolidati in Regione da diverse cooperative sociali e/o associazioni (per es. nel settore apiario), nonché il progetto con cui il Comune di Gambatesa ha ottenuto un finanziamento volto, tra le altre cose, all'avvio di attività di ortoterapia.																																																												
7	Descrizione dell'intervento	L'inserimento di disabili, anziani e migranti in percorsi di agricoltura sociale stimola certamente la costituzione di una rete agricola e sociale nell'area SNAI Fortore al fine di sostenere al meglio le attività. Quindi, verrà creata una comunità che cercherà di sviluppare non solo la mera accoglienza ma di sviluppare la crescita personale dei soggetti coinvolti. Per la realizzazione del progetto, sono previsti i seguenti interventi: 1) Redazione del programma di intervento e animazione presso le cooperative sociali, le aziende agricole, i centri SPRAR e CAS dell'area, le associazioni di volontariato operanti nell'area (amministrazioni locali in collaborazione con referenti ATS e del settore agricolo; collaborazione con il GAL di riferimento dell'area); 2) Candidatura/selezione delle imprese agricole disponibili ed idonee ad ospitare le attività di agricoltura sociale; 3) Candidatura da parte delle cooperative sociali operanti in zona per la realizzazione delle specifiche attività di accompagnamento, terapia e formazione per i diversi gruppi di soggetti destinatari; 4) Programmazione delle attività di agricoltura sociale destinate ai migranti con la collaborazione dei responsabili delle strutture SPRAR e CAS operanti in zona e selezione dei destinatari ultimi degli interventi; 5) Allestimento di "orti accessibili" nelle aziende selezionate ed acquisto di attrezzature specifiche per la realizzazione delle attività; 6) Avvio e realizzazione dei corsi di ortoterapia e di apiaria, con il supporto degli agricoltori selezionati e degli operatori delle cooperative sociali. Beneficiari Partenariati pubblico-privati locali (Comuni, associazioni, cooperative sociali, aziende agricole)																																																												
8	Risultati attesi	RA 9.1 Focus Area 6B Promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali																																																												
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: Soggetti coinvolti negli interventi promossi (Valore target: 50)																																																												

		Indicatori di risultato: Cod. 8 PON Inclusione - Imprese sociali, organizzazioni del terzo settore e imprese for profit coinvolte in progetti di attuazione di modelli prototipi o certificazioni che li utilizzano al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento (Valore baseline: da determinare in fase di avvio delle attività; Valore target: 5)
10	Modalità previste per le procedure di gara	Avviso pubblico a regia regionale
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore Pro-tempore dei competenti Servizi Regionali

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale complessivo		€ 100.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	01/01/2019	30/06/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/07/2021	31/07/2021
Esecuzione	01/08/2019	31/10/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
2021	€ 20.000,00
2022	€ 40.000,00
2023	€ 40.000,00

1	Codice intervento e Titolo	E1 a) Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili
2	Costo e copertura finanziaria	€ 300.000,00 di cui: • € 219.378,58 FSC (ex POR FESR FSE 2014-2020) - Azione 4.1.1 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza • € 80.620,42 POC Molise 2014-2020 – Asse IV (Delibera CIPE n. 44/2019)
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di Efficientamento energetico del depuratore comunale di Tufara (CB)
4	CUP	E75G19000140002
5	Localizzazione intervento	C/da Fonte - Tufara (CB)
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse IV azione 4.1.1 e con il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.133 del 11/07/2017. e con i PAES comunali (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile).
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	L'intervento prevede il rifacimento degli impianti elettrici completi di quadri di comando e dell'impianto di terra con ampliamento di inverter di potenza e gestione sistemi automatici; installazione di impianto fotovoltaico su struttura in acciaio; sostituzione motorizzazioni elettriche ed apparati elettromeccanici con sistemi di nuova generazione a risparmio energetico; realizzazione di illuminazione esterna dell'area con l'utilizzo di corpi illuminanti con tecnologia a LED; sostituzione e messa a norma impianti di clorazione; ripristino parti ammalorate delle strutture in c.a. e rifacimento letti delle vasche di decantazione dei fanghi. Nel dettaglio: - Rifacimento impianti elettrici completi di quadri di comando e dell'impianto di terra con ampliamento di inverter di potenza e gestione sistemi automatici, in modo da eliminare le dispersioni esistenti allo stato di fatto e rendere più efficiente e funzionale l'intero sistema di depurazione del comune, riducendone anche i costi di esercizio; risparmio atteso del 10 - 15% di energia - Installazione di impianto fotovoltaico su struttura in acciaio disposta nell'area di pertinenza, in modo da produrre energia sfruttando il soleggiamento del sito e da ridurre i costi dell'energia assorbita mediante la procedura di "scambio sul posto" con le reti di adduzione dell'ente fornitore risparmio medio annuo atteso del l'80% di energia durante le ore di soleggiamento, su uno sviluppo controllato nel medio periodo di tre anni. - Sostituzione motorizzazioni elettriche ed apparati elettromeccanici con sistemi di nuova generazione a risparmio energetico, in modo da ridurre i consumi di energia elettrica assorbita per il funzionamento dell'impianto; risparmio atteso del 20% di energia. - Realizzazione di illuminazione esterna dell'area con l'utilizzo di corpi

		illuminanti con tecnologia a LED; risparmio atteso del 50% di energia. - Sostituzione e messa a norma impianti di clorazione con apparati di nuova generazione ad alta efficienza energetica. - Ripristino parti ammalorate delle strutture in c.a. e rifacimento letti delle vasche di decantazione dei fanghi in modo da ottimizzare la funzionalità di tutto l'impianto di depurazione.
8	Risultati attesi	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatore di realizzazione: - CO32 Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici: 105.000,00 KWh - CO30 Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili in MW: 0,075 MW - CO34 Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra: 24,19 Ton Indicatore di risultato¹: 373 AdP Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro (<i>valore baseline</i>: 2,1 GWh Istat 2011 – <i>valore target</i>: 2,1 GWh Istat 2023)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	progetto esecutivo
12	Modalità previste per l'attivazione	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i
13	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	Comune di Tufara (CB)
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
A) Importo Lavori	a1) Lavori a misura al netto della sicurezza e manodopera	215.400,00
	A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	3.500,00
Totale importo lavori		218.900,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	b1) I.V.A. Il 10% di A	21.890,00
	b2) Spese Tecniche Professionali	39.400,00
	b3) Collaudo (compreso In.Ar.Cassa)	3.000,00
	b4) I.V.A. Il 22% di b)2 + b)3	9.328,00
	b5) Indagini (Compreso IVA)	3.000,00
	b6) Spese Generali 2% importo lavori a base di gara	4.378,00

¹ I target associati all'indicatore di risultato, coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intera Azione 4.1.1, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
	b7) Imprevisti	103,99
TOTALE <i>Somme a disposizione</i>		81.100,00
TOTALE		300.000,00

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	15/09/2020	31/10/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/11/2020	31/12/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/03/2021	30/06/2021
Servizi		
Esecuzione	01/08/2021	31/10/2021
Collaudo/funzionalità	01/08/2022	30/09/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	70.000,00
IV trimestre	2021	149.379,58
IV trimestre	2022	80.620,42
Costo totale		300.000,00

1	Codice intervento e Titolo	E1 b) Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili
2	Costo e copertura finanziaria	€300.000,00 POC Molise 2014-2020 Asse IV "Energia" (Delibera CIPE n. 44/2019)
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di Efficientamento energetico: - Intervento n.1 Edificio Scolastico su via Municipio; - Intervento n.2 Depuratore Località Cortinelle; - Intervento n.3 Campo Sportivo Località Torlavoro.
4	CUP	H51B19000560006
5	Localizzazione intervento	Gildone (CB)
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	Gli Interventi sono coerenti con la normativa Comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n.1303/2013 e n.1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse IV azione 4.1.1 e con il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI Consiglio regionale n.133 del 11/07/2017 e con i PAES Comunali (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile).
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	<u>Intervento n.1 Edificio Scolastico su via Municipio (€ 124.345,00)</u> Dall'analisi dello stato attuale e l'elaborazione dei dati attraverso la volumetria dell'edificio, si è potuto individuare una serie di interventi che sono stati analizzati in modo diversamente articolato in modo da definire la combinazione di opere ottimale da prevedere, sia da un punto di vista economico che ambientale. Le opere previste riguardano: interventi impiantistici: - sostituzione della caldaia esistente con sistema a pompa di calore di tipo VRV ed installazione riscaldamento a pavimento nell'edificio scolastico; - installazione impianto fotovoltaico sulla copertura in modo da produrre energia sfruttando il soleggiamento del sito riducendo i costi di energia mediante la procedura di scambio sul posto ; interventi edilizi: - miglioramento delle prestazioni termiche delle chiusure vetrate tramite la sostituzione degli infissi esistenti con infissi in alluminio a taglio termico con doppio vetro; - miglioramento delle prestazioni termiche delle pareti esterne opache tramite cappotto termico; - miglioramento delle prestazioni termiche del solaio di copertura tramite disposizione di materiale isolante disposto all'intradosso del solaio. Rifacimento impianti elettrici completi di quadri di comando ed dell'impianto di terra: - sostituzione delle lampade esistenti con lampade a LED. illuminazione: - sostituzione delle lampade esistenti con lampade a LED. <u>Intervento n.2 Depuratore Località Cortinelle (€ 99.729,00)</u> Dall'analisi dello stato attuale e l'elaborazione dei dati attraverso il consumo energetico della struttura, si sono individuati una serie di interventi atti a rendere efficiente nel risparmio energetico la struttura nel suo insieme, sia da un punto di vista economico che ambientale. Le opere previste riguardano: interventi impiantistici:

		- Realizzazione di nuovo impianti elettrico completo dei rispettivi quadri di comando e dell'impianto di terra con potenziamento di inverter di potenza - - installazione impianto fotovoltaico; - illuminazione esterna dell'area con l'utilizzo di corpi illuminanti con tecnologia a LED interventi edilizi: - realizzazione di struttura in acciaio portante con copertura per ospitare fotovoltaico a supporto. Intervento n.3 Campo Sportivo Località Torlavoro € 75.926,00). Dall'analisi dello stato attuale e l'elaborazione dei dati attraverso il consumo energetico della struttura, si sono individuati una serie di interventi atti a rendere efficiente nel risparmio energetico la struttura nel suo insieme, sia da un punto di vista economico che ambientale. Le opere previste riguardano: interventi impiantistici: - Realizzazione di nuovo impianti elettrico completo dei rispettivi quadri di comando e dell'impianto di terra con potenziamento di inverter di potenza; - installazione impianto fotovoltaico su struttura in acciaio sulla tribuna in corso di realizzazione; - sostituzione delle lampade attuali sulle torri di illuminazione del campo da gioco con corpi illuminanti con tecnologia a LED interventi edilizi: - realizzazione di struttura in acciaio portante con copertura per ospitare fotovoltaico a supporto. intervento sugli spogliatoi: - Installazione di impianto su copertura esistente, - sostituzione della caldaia esistente con sistema a pompa di calore di tipo VRV ed installazione riscaldamento a pavimento;
8	Risultati attesi	RA 4,1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture e integrazione di fonti rinnovabili.
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatore di realizzazione: - CO32 Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici: 105.000,00 KWh/anno - CO30 Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili in MW: 0,075 MW - CO34 Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra: 24,19 Ton Indicatore di risultato¹: Cod. 373 Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro (<i>valore baseline</i>: 2,1 GWh Istat 2011 – <i>valore target</i>: 2,1 GWh Istat 2023)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Modalità previste per l'attivazione	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e ss.mm. e ii.
13	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica

¹ I target associati all'indicatore di risultato, coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intera Azione 4.1.1, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

14	Soggetto attuatore	Comune di Gildone (CB)
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico e RUP

Tipologie di spesa

Tipologie di spesa (Intervento N.1)		
A) Importo dei Lavori	A1) Lavori a misura al netto della sicurezza e manodopera	€ 98.500,00
	A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.940,00
Totale Importo Lavori		€ 102.440,00
B) Somme a Disposizione dell'Amministrazione	B1) I.V.A. 10% DI A	€ 10.244,00
	B2) Spese Tecniche Professionali	€ 7.880,00
	B3) Collaudo	
	B4) I.V.A. 22% di B2)+B3)	€ 1.733,00
	B5) Spese generali 2% importo lavori a base di Gara	€ 2.048,00
TOTALE Somme a disposizione		€ 21.905,00
Totale Intervento N.1		€ 124.345,00

Tipologie di spesa (Intervento N.2)		
A) Importo dei Lavori	A1) Lavori a misura al netto della sicurezza e manodopera	€ 79.000,00
	A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.160,00
Totale Importo Lavori		€ 82.160,00
B) Somme a Disposizione dell'Amministrazione	B1) I.V.A. 10% DI A	€ 8.216,00
	B2) Spese Tecniche Professionali	€ 6.320,00
	B3) Collaudo	
	B4) I.V.A. 22% di B2)+B3)	€ 1.390,00
	B5) Spese generali 2% importo lavori a base di Gara	€ 1.643,00
TOTALE Somme a disposizione		€ 17.569,00
Totale Intervento N.2		€ 99.729,00

Tipologie di spesa (Intervento N.3)		
A) Importo dei Lavori	A1) Lavori a misura al netto della sicurezza e manodopera	€ 60.00,00

	A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.400,00
Totale Importo Lavori		€ 62.400,00
B) Somme a Disposizione dell'Amministrazione	B1) I.V.A. 10% DI A	€ 6.240,00
	B2) Spese Tecniche Professionali	€ 4.800,00
	B3) Collaudo	
	B4) I.V.A. 22% di B2)+B3)	€ 1.056,00
	B5) Spese generali 2% importo lavori a base di Gara	€ 1.430,00
TOTALE Somme a disposizione		€ 13.526,00
Totale Intervento N.3		€ 75.926,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	25/06/2021	31/07/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/09/2021	30/11/2021
Servizi		
Esecuzione	01/12/2021	31/05/2022
Collaudo/funzionalità	01/06/2022	30/06/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	60.000,00
IV trimestre	2021	140.000,00
IV trimestre	2022	100.000,00
Costo totale		300.000,00

1	Codice intervento e Titolo	E1 c) Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili
2	Costo e copertura finanziaria	€. 203.134,00 POC Molise 2014-2020 Asse IV "Energia" (Delibera CIPE n. 44/2019)
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di Efficientamento energetico della palestra a servizio dell'edificio scolastico sede di scuole elementari e medie nel comune di Sant'Elia a Pianisi (CB)
4	CUP	J81F19000360002
5	Localizzazione intervento	Corso Umberto I – Sant' Elia a Pianisi (CB)
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse IV azione 4.1.1 e con il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.133 del 11/07/2017. e con i PAES comunali (<i>Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile</i>).
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	L'intervento prevede l'installazione di un impianto foto voltaico da circa 34 Kw di potenza sulla copertura della palestra; la sostituzione degli infissi in alluminio con altri pure in alluminio ma a taglio termico di ultima generazione con $U_g < 1,20 \text{ W/m}^2 \text{ K}$; l'installazione di una pompa di calore aria/acqua idronica per l'alimentazione dei fan-coil per riscaldamento /raffrescamento della palestra. Nel dettaglio: - Sostituzione degli attuali infissi non a taglio termico con altri di ultima generazione con valori bassissimi della trasmittanza, con conseguente riduzione delle dispersioni termiche di oltre il 15 % in ragione dell' ampia superficie finestrata (24 % ~ delle superfici opache). - Installazione di impianto fotovoltaico su struttura di copertura in acciaio esistente, integrato con la copertura $P = 34.00 \text{ Kw}$, in modo da ridurre i costi dell'energia mediante la procedura di "scambio sul posto" con le reti di adduzione dell'ente fornitore. - L'energia prodotta sarà in parte utilizzata per il riscaldamento (e illuminazione) della stessa palestra con un sistema a pompa di calore e per la parte residua riversata nella rete a compensazione di consumi dell'edificio scolastico .La produzione annua attesa è di 48.000 KWh. - Installazione di una pompa di calore aria/acqua idronica per l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento/ raffrescamento della palestra già dotata di fan coil).In tal modo si avrà un abbattimento dei costi di riscaldamento utilizzando l' energia elettrica autoprodotta.
8	Risultati attesi	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture

		pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatore di realizzazione: - CO32 Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici: 35.000,00 KWh/anno - CO30 Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili in MW: 0,034 MW - CO34 Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra: 31,20 Ton Indicatore di risultato¹: Cod. 373 Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro (<i>valore baseline: 2,1 GWh Istat 2011 – valore target: 2,1 GWh Istat 2023</i>)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	progetto esecutivo
12	Modalità previste per l'attivazione	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e ss.mm. e ii.
13	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	Comune di Sant'Elia a Pianisi (CB)
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Salvatore Garofano, Responsabile Ufficio tecnico e RUP

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
A) Importo Lavori	A1) Lavori a misura al netto della sicurezza	141.000,00
	A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	4.000,00
Totale importo lavori		145.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	b1) I.V.A. Il 10% di A	14.500,00
	b2) Spese Tecniche Professionali	32.988,80
	b3) oneri di allacciamento e di Sistema GSE	6.000,00
	b4) Spese Generali 3% importo lavori a base di gara	4.350,00
	b5) Imprevisti , IVA compresa	295,20
TOTALE Somme a disposizione		58.134,00
TOTALE GENERALE		203.134,00

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	15/06/2020	31/07/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/09/2021	30/11/2021

¹ I target associati all'indicatore di risultato, coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intera Azione 4.1.1, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

Servizi		
Esecuzione	01/12/2021	31/05/2022
Collaudo/funzionalità	01/06/2022	30/06/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	20.000,00
IV trimestre	2021	50.134,00
IV trimestre	2022	133.000,00
Costo totale		203.134,00

1	Codice intervento e Titolo	E.2 Sistema informativo territoriale a supporto della gestione del territorio per la realizzazione di interventi di protezione civile
2	Costo e copertura finanziaria	€ 231.580,00 (DGR Molise n. 76 del 19 febbraio 2018) FSC (ex POR FESR FSE MOLISE 2014-2020) azione 2.1.1
3	Oggetto dell'intervento	I Comuni dell'Area Fortore della Regione Molise hanno intrapreso il percorso per una incisiva azione associativa; tale decisione implica la scelta di modelli organizzativi idonei a supportare concretamente tale volontà. Il processo innovativo dell'associazionismo impone l'adozione di strumenti abilitanti e qualificanti. I sistemi informativi sono uno dei fondamentali dell'organizzazione di soggetti sia essi pubblici che privati. In questa accezione la decisione di associare la funzione Catasto (funzione C DL 95/2012) tra i Comuni dell'Area crea il presupposto istituzionale per appoggiare la progettazione e realizzazione di un sistema informativo unitario per tutta l'Area che sia in grado di supportare l'erogazione della funzione citata e soprattutto costituisca il presupposto per la gestione delle aree ampliando le conoscenze sui fattori territoriali e rendendo fruibili a più enti le informazioni. Tali presupposti ben si conciliano con la gestione integrata di prestazioni di supporto ad una funzione di protezione civile. Avere a disposizione dati informatizzati territoriali permette la corretta redazione di piani intercomunali di emergenza di protezione civile; in tal modo, infatti, si hanno a disposizione dati certi sulle infrastrutture presenti sul territorio, sulle strutture di probabile utilizzo in caso di calamità naturali, siano essi legati a fenomeni localizzati che a fenomeni di carattere generalizzato. Un piano di emergenza è l'insieme di tutte quelle procedure operative d'intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio. Il piano d'emergenza, pertanto, recepisce il programma di previsione e prevenzione, ed è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio e si prefigge l'obiettivo di garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita, messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici. Al fine di garantire efficacia e controllo in caso di emergenza, occorre raccogliere tutte le informazioni sulle caratteristiche e sulla struttura del territorio, siano esse informazioni sulle strutture e infrastrutture ma anche, e soprattutto, sulla morfologia del territorio. Il sistema informativo territoriale, combinato con il piano di protezione civile a carattere intercomunale, pertanto consentirà di interagire tra i vari enti al fine di assicurare l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni in via ordinaria. È ovvio che un sistema informativo così inteso soddisfa molteplici funzioni, in quanto è in grado di erogare servizi connessi alle funzioni di gestione del territorio, alla pianificazione urbanistica ed edilizia, alla pianificazione territoriale; può, altresì, essere base organizzativa per la gestione coordinata dei servizi di raccolta dei rifiuti e per la riscossione dei tributi. Si suppone, inoltre, di impiegare le informazioni territoriali per il coordinamento dell'attività di Polizia locale ed organizzazione delle attività di programmazione dell'edilizia scolastica e per il sociale. Il sistema informativo territoriale che si ipotizza di realizzare ha alla base un sistema web-gis con funzioni tecniche ed amministrative.
4	CUP	G99E19001790002

5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area Fortore.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con l'azione 2.1.1 del POR FESR FSE Molise 2014-2020 (azione 2.2.2 AdP) in quanto finalizzato a sviluppare la capacità di un'amministrazione di pianificare e gestire il proprio territorio attraverso la realizzazione del catasto delle infrastrutture e di elementi dei piani di protezione civile comunali.
7	Descrizione dell'intervento	Il sistema informativo territoriale è un web-gis con funzioni tecniche ed amministrative. Il presente intervento mira a rendere disponibile ai Comuni dell'area Fortore, intesi e visti come unico soggetto, un avanzato e completo strumento tecnologico che darà la possibilità agli uffici comunali di programmare le attività di protezione civile. Inoltre, utilizzando dati territoriali, garantirà un innalzamento del livello qualitativo delle risposte offerte ai cittadini in termini di contenuti e superando i tempi d'attesa legati alla farraginosità dei sistemi esistenti. Il SIT per sua natura non comporterà la necessità di sostituzione dei sistemi informatici già utilizzati dai singoli Comuni. La funzionalità di System Integration del sistema che si ipotizza garantisce la interoperabilità con tutti gli altri software già in uso presso ogni ente al quale il nuovo sistema ipotizzato andrà semplicemente ad aggiungere le proprie funzionalità. Il sistema informativo così inteso soddisfa molteplici funzioni, in quanto è in grado di erogare servizi connessi: - Alle funzioni di gestione del territorio; - Alla pianificazione urbanistica ed edilizia, - Alla pianificazione territoriale; - Gestione coordinata dei servizi di raccolta dei rifiuti e per la riscossione dei tributi; - Coordinamento dell'attività di Polizia locale; - Organizzazione delle attività di programmazione dell'edilizia scolastica e per il sociale.
8	Risultati attesi	RA 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi per la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili al fine di operare nell'ambito della predisposizione di piani intercomunali di protezione civile.
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatori di realizzazione: Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati (Valore target: 1) Indicatore di risultato: Cod. 424 Comuni con servizi pienamente interattivi (Valore target: 100%)
10	Modalità previste per le procedure di gara	Procedura ad evidenza pubblica di cui al Dlgs n. 50/2016 e s.m.i
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Unione dei Comuni valle del Tappino
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile tecnico Unione dei Comuni

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		

Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 231.580,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale complessivo		€ 231.580,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	1/02/2021	31/03/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2021	31/07/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/08/2021	15/09/2021
Esecuzione	01/11/2021	30/11/2023
Collaudo/funzionalità	01/12/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
2018	0
2021	€ 100.000,00
2022	€ 100.000,00
2023	€ 31.580,00
Totale	€ 231.580,00

1	Codice intervento e Titolo	E.3 a) Sostegno alle imprese per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali
2	Costo e copertura finanziaria	€ 324.196,00 (DGR Molise n. 168/2019) Programma Operativo Complementare POC MOLISE 2014-2020 (Azione 3.3.2 AdP)
3	Oggetto dell'intervento	Nell'ambito delle tematiche individuate quali caratterizzanti per la Strategia d'area del Fortore, le aziende locali saranno sollecitate a presentare progetti di carattere innovativo, anche a carattere organizzativo, in forma singola oppure associata secondo la logica della filiera o cluster. Il campo di sperimentazione è strettamente connesso con l'offerta di servizi integrati complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali. L'intervento è finalizzato in particolare a sostenere lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese dell'industria culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e manifatturiero tipico locale, favorendo altresì: 1) la fruizione turistica e culturale dei territori di riferimento degli attrattori 2) la promozione e comunicazione per la valorizzazione delle risorse culturali 3) il recupero e valorizzazione di produzioni tipiche locali.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area Fortore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	I numerosi e differenziati elementi di valore culturale e turistico presenti nell'area del Fortore e sinteticamente delineati nel documento di strategia costituiscono uno dei fattori di rilievo su cui avviare un percorso di innovazione del settore ricettivo. Tale innovazione intercetta, nello specifico delle parole chiave poste al centro della strategia, la domanda di attività connesse con il benessere, la salute, il buon vivere, tutti elementi che trovano complementarità in una offerta ampia di cultura, bellezza, salubrità quale quella del Fortore. L'intervento ha l'intento di promuovere l'innovazione organizzativa e di processo per le aziende già presenti nell'area, attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla programmazione regionale per il settore, al fine di superare l'attuale frammentazione dell'offerta e di costruire una immagine turistica più ampia e composita, in grado di intercettare e trattenere i visitatori che già frequentano il territorio nelle occasioni di festa e di attrarre di nuovi. Il settore turistico dell'area del Fortore registra valori molto bassi in termini di ricettività (13,3 posti letto per 1.000 abitanti, al di sotto della media aree interne italiane- 163,8- e molisane -48,6- Dati Rapporto di Istruttoria per la Selezione Aree Interne Molise). I dati più recenti (2016) sulle strutture ricettive segnalano la presenza di 27 strutture di diverso livello per un totale di 306 posti letto distribuiti in esercizi alberghieri ed extra-alberghieri in quasi tutti i comuni dell'area (solo 3 Comuni non hanno alcuna struttura ricettiva). A Gambatesa è presente una struttura per il turismo itinerante (camperisti) di recente inaugurata. A questi elementi di debolezza si contrappone una vivacità culturale dell'area che si esprime attraverso le feste che caratterizzano l'area con una elevata forza attrattiva nei confronti del turista regionale ed extraregionale e che fa perno sui numerosi siti di valenza architettonica, archeologica e museale presenti nell'area. La frequentazione dei territori del Fortore, seppure molto ampia e numerosa in occasione delle feste maggiori, non trova ancora una

		adeguata risposta da parte delle strutture locali volta a “trattenere” il turista sul territorio per periodi medio-lunghi.
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento è destinato alle Micro, piccole e medie imprese dell'industria culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e manifatturiero tipico locale e si pone l'obiettivo di: 1. la fruizione turistica e culturale dei territori di riferimento degli attrattori 2. la promozione e comunicazione per la valorizzazione delle risorse culturali 3. il recupero e valorizzazione di produzioni tipiche locali. L'intervento sarà attuato attraverso aiuti in conto capitale nella forma del <i>de minimis</i> (Regolamento UE 1407/2013).
8	Risultati attesi	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (Valore target: 6) Indicatore di risultato¹: Cod. 471 Investimenti privati sul PIL (3.2R1) (3.3 AdP): valore baseline 16,52% (Istat 2011); valore target: 18,20% (ISTAT 2023).
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico a regia regionale
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione illustrativa preliminare alla pubblicazione dell'avviso.
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore Pro-tempore dei competenti Servizi Regionali (attualmente Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti).

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Dotazione finanziaria Avviso	€ 324.196,00
	Totale complessivo	€ 324.196,00

¹ I target associati all'indicatore di risultato “Investimenti privati sul PIL”, coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intero Asse 3, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	1/10/2019	15/02/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/09/2021	30/12/2021
Esecuzione	1/01/2022	30/12/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre	2021	24.000,00
IV Trimestre	2022	200.000,00
III Trimestre	2023	100.196,00
Totale		€ 324.196,00

1	Codice intervento e Titolo	E.3 b) Sostegno alle imprese sociali
2	Costo e copertura finanziaria	€ 250.000,00 (DGR Molise n. 168/2019) Programma Operativo Complementare POC MOLISE 2014-2020 (Azione 3.7.1 AdP <i>Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato - RA 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche e contenuto sociale</i>).
3	Oggetto dell'intervento	Nell'ambito delle tematiche individuate quali caratterizzanti per la Strategia d'area del Fortore, le aziende locali saranno sollecitate a presentare progetti di carattere innovativo, anche a carattere organizzativo, in forma singola oppure associata secondo la logica della filiera o cluster. Il campo di sperimentazione è strettamente connesso con l'offerta di servizi integrati complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali. L'intervento è finalizzato in particolare a sostenere le imprese del terzo settore attraverso il finanziamento di progetti imprenditoriali ad alta valenza sociale finalizzati alla realizzazione di: - attività collegate alla gestione degli attrattori e delle risorse culturali e naturali del territorio - attività collegate alla fruizione degli attrattori e delle risorse culturali e naturali del territorio
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area Fortore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	I numerosi e differenziati elementi di valore culturale e turistico presenti nell'area del Fortore e sinteticamente delineati nel documento di strategia costituiscono uno dei fattori di rilievo su cui avviare un percorso di innovazione del settore ricettivo. Tale innovazione intercetta, nello specifico delle parole chiave poste al centro della strategia, la domanda di attività connesse con il benessere, la salute, il buon vivere, tutti elementi che trovano complementarietà in una offerta ampia di cultura, bellezza, salubrità quale quella del Fortore. L'intervento ha l'intento di promuovere l'innovazione organizzativa e di processo per le aziende già presenti nell'area, attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla programmazione regionale per il settore, al fine di superare l'attuale frammentazione dell'offerta e di costruire una immagine turistica più ampia e composita, in grado di intercettare e trattenere i visitatori che già frequentano il territorio nelle occasioni di festa e di attrarne di nuovi. Il settore turistico dell'area del Fortore registra valori molto bassi in termini di ricettività (13,3 posti letto per 1.000 abitanti, al di sotto della media aree interne italiane- 163,8- e molisane -48,6- Dati Rapporto di Istruttoria per la Selezione Aree Interne Molise). I dati più recenti (2016) sulle strutture ricettive segnalano la presenza di 27 strutture di diverso livello per un totale di 306 posti letto, distribuiti in esercizi alberghieri ed extra-alberghieri in quasi tutti i comuni dell'area (solo 3 Comuni non hanno alcuna struttura ricettiva). A Gambatesa è presente una struttura per il turismo itinerante (camperisti) di recente inaugurata. A questi elementi di debolezza si contrappone una vivacità culturale dell'area che si esprime attraverso le feste che caratterizzano l'area con una elevata

		forza attrattiva nei confronti del turista regionale ed extraregionale e che fa perno sui numerosi siti di valenza architettonica, archeologica e museale presenti nell'area. La frequentazione dei territori del Fortore, seppure molto ampia e numerosa in occasione delle feste maggiori, non trova ancora una adeguata risposta da parte delle strutture locali volta a "trattenere" il turista sul territorio per periodi medio-lunghi.
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento è destinato alle Imprese sociali, Organizzazione di volontariato, ONG Organizzazioni non governative e Cooperative sociali o loro consorzi per la realizzazione di: - attività collegate alla gestione degli attrattori e delle risorse culturali e naturali del territorio - attività collegate alla fruizione degli attrattori e delle risorse culturali e naturali del territorio L'intervento sarà attuato attraverso aiuti in conto capitale nella forma del <i>de minimis</i> (Regolamento UE 1407/2013).
8	Risultati attesi	RA 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (Valore target: 5) Indicatore di risultato¹: Cod. 471 Investimenti privati sul PIL (3.2R1) (3.3 AdP): valore baseline 16,52% (Istat 2011); valore target: 18,20% (ISTAT 2023).
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico a regia regionale
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione illustrativa preliminare alla pubblicazione dell'avviso.
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore Pro-tempore dei competenti Servizi Regionali (attualmente Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti).

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		

¹ I target associati all'indicatore di risultato "Investimenti privati sul PIL", coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intero Asse 3, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Dotazione finanziaria Avviso	€ 250.000,00
Totale complessivo		€ 250.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	1/10/2019	15/07/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/06/2021	30/12/2021
Esecuzione	1/01/2022	30/06/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre	2021	10.000,00
IV Trimestre	2022	100.000,00
III Trimestre	2023	140.000,00
Totale		€ 250.000,00

1	Codice intervento e Titolo	E.4 a) Officine di impresa e autoimprenditorialità
2	Costo e copertura finanziaria	Il valore complessivo dell'intervento è pari ad € 268.911,00, ed è posto a carico delle seguenti fonti: • € 82.742,00 FSC (ex POR Molise FESR FSE 2014-2020) Azione 6.2.2 • € 186.169,00 Programma Operativo Complementare POC Molise 2014-2020 Azione 6.1.1
3	Oggetto dell'intervento	Sostenere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali (lavoro autonomo o attività di impresa in forma associata) attraverso un'offerta mirata e integrata di servizi e incentivi Attività laboratoriali per l'affiancamento on the job; coinvolgimento dei soggetti individuati quali destinatari dell'intervento, anche con creazione di percorsi di collaborazione in convenzione con centri SPRAR e cooperative sociali, scuole, associazioni ed imprese. Attività di animazione ed accompagnamento alla creazione di impresa, incentivazione della creazione di impresa, tutoraggio per l'avvio delle attività di impresa.
4	CUP	D14G20000010009
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area Fortore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il POR MOLISE per il periodo di programmazione 2014-2020 interviene, attraverso diverse azioni su due aspetti fondamentali in termini di sviluppo del territorio e di tenuta sociale e produttiva del territorio. La mancanza di cultura di impresa rappresenta una delle maggiori criticità del Molise e costituisce pertanto una delle leve maggiori su cui investire. Allo stesso tempo, la necessità di investire sulle fasce più deboli della popolazione, per raggiungere il maggior numero possibile di persone con tali opportunità, e di progettare interventi autosostenibili e soprattutto durevoli nel tempo, rende indispensabile il ricorso a strumenti più elastici, legati alle diverse realtà territoriali e alle differenziate esigenze espresse dalle stesse, e al contempo coerenti con gli asset locali condivisi, con il patrimonio pre-esistente che caratterizza le singole comunità e che ne rende specifica la storia. La scelta posta alla base della Strategia di investire sulla accoglienza sanitaria e para-sanitaria e al contempo di investire sul ricco patrimonio culturale e territoriale trova pertanto specifica traduzione nelle direttrici individuate nella presente scheda intervento. L'intervento è attuato nel rispetto: • della normativa europea relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n.1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, così come modificati dal Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento e Del Consiglio del 18 luglio 2018; • del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (di seguito anche Regolamento "de minimis"); • dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato italiano con la Commissione Europea; • del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse 6 – Azione 6.1.1; Azione 6.2.2 Azione 6.3.3, approvato dalla Commissione Europea in data 14 luglio 2015 Decisione C(2015) 4999 final e sue modifiche e integrazioni; • della Delibera di Giunta Regionale n. 168 del 20/05/2019 di approvazione del POC Molise 2014-2020. L'intervento che sarà realizzato nell'area Snai Fortore, si inserisce in un contesto più ampio che complessivamente riguarda l'intero territorio regionale per la realizzazione dei seguenti obiettivi: • contrastare il fenomeno della disoccupazione di lunga durata favorendo il reingresso sul mercato del lavoro dei soggetti target attraverso misure di politica attiva, quali percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla

		creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale); • favorire l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate. Esso è orientato ad aumentare l'occupazione dei giovani nella fascia 18-35 anni attraverso misure di politica attiva identificate in percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e incentivi) alla creazione d'impresa; • migliorare e moltiplicare concretamente le opportunità per le donne di realizzare attività di impresa, contribuendo anche alla diffusione di quella cultura imprenditoriale necessaria alla crescita e si colloca in continuità con gli strumenti regionali volti a ridurre il gap del tasso di occupazione femminile rispetto a quello maschile.								
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento proposto nello specifico per l'Area Fortore si pone l'obiettivo di tradurre le molteplici valenze del territorio in idee di impresa, capaci di convogliare le energie interessate in progetti capaci di creare reddito ed occupazione per i vecchi e nuovi abitanti del territorio. Questo intervento avrà perciò come target, in una sperimentazione volta all'integrazione, i residenti dell'area ma, allo stesso tempo, i migranti ospiti dell'area. L'ambito di intervento prioritario è riferito al settore sanitario e parasanitario, su cui la Strategia investe in misura rilevante attraverso le risorse della Legge di Stabilità. Al contempo, tuttavia, si ritiene indispensabile aprire a tutti i settori di sviluppo collegati alle specificità territoriali, tra le quali la tradizione artistico-artigianale risulta centrale. Da qui deriva il collegamento inevitabile con l'altro ambito di intervento dei saperi artigianali e del turismo connesso con le valenze culturali dell'area, nonché con l'ambito di intervento delineato con la proposta contenuta nella scheda "Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore". Accanto a tale intervento, sarà avviata una specifica attività di affiancamento e trasferimento competenze, trasmissione dei saperi, avvalendosi delle strutture appositamente attrezzate attraverso l'intervento della Casa dell'artigianato di Jelsi. Gli obiettivi di tale tipo di intervento sono, come evidente, molteplici: conservazione e valorizzazione dei saperi artigianali della tradizione locale e loro trasmissione alle future generazioni; sviluppo del turismo esperienziale e culturale, in rete con le altre realtà dell'area; formazione on the job per i migranti ospiti dell'area; integrazione tra nuovi e vecchi cittadini della realtà locale. La creazione di impresa, in particolare nel settore artigianale, costituisce il canale preferenziale attraverso cui gli interventi volti alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale dell'area trovano sbocco ed esplicano nel tempo i propri effetti positivi, in termini, soprattutto, di occupazione per gli abitanti dell'area. L'intervento si avvarrà del supporto specialistico dei centri di competenza regionali coinvolti nella diffusione della cultura di impresa tra giovani e meno giovani, che, sulla base di una forte conoscenza della realtà regionale, ed in stretta coerenza con i punti cardine della Strategia proposta, saranno in grado di fare "animazione" sul territorio ed accompagnare i progetti. Il sostegno previsto consiste in servizi reali e servizi finanziari. In dettaglio: 1. servizi finanziari consistenti in un contributo a fondo perduto a copertura del 90% delle spese sostenute per gli investimenti iniziali e i costi di gestione del primo anno di attività secondo le specifiche di cui al seguente schema: <table><tr><th>Numero soggetti proponenti</th><th>Contributo massimo concedibile</th></tr><tr><td>1</td><td>€ 30.000</td></tr><tr><td>2</td><td>€ 60.000</td></tr><tr><td>3 o più</td><td>€ 90.000</td></tr></table> Servizi reali di assistenza tecnica in fase di start-up.	Numero soggetti proponenti	Contributo massimo concedibile	1	€ 30.000	2	€ 60.000	3 o più	€ 90.000
Numero soggetti proponenti	Contributo massimo concedibile									
1	€ 30.000									
2	€ 60.000									
3 o più	€ 90.000									

		Sono ammissibili alle agevolazioni finanziarie spese per: • ristrutturazione o manutenzione di beni immobili; • acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e programmi informatici; • principali voci di spesa utili all'avvio dell'attività Beneficiari: Sviluppo Italia Molise spa - Società in house della Regione Molise deputata allo sviluppo locale. Destinatari: Sono destinatari dell'intervento persone fisiche, in forma singola o associata, che: <i>al momento della presentazione della domanda:</i> • abbiano età compresa tra i 18 anni e i 65 anni non compiuti (per i giovani 18-35 anni) e; • siano in "stato di disoccupazione" ai sensi della normativa vigente;i • si impegnino, in caso di ammissione alle agevolazioni, a costituire un'impresa in una delle seguenti forme: • Impresa individuale; • Società di persone; • Società di capitali (comprese le unipersonali); • Società cooperative. Le operazioni finanziate con l'intervento sono obbligatoriamente realizzate presso unità locali ubicate nel territorio dell'Area Snai Fortore. Il campo di applicazione degli aiuti ai sensi del presente intervento è quello definito dall'Articolo 1 del Regolamento "de minimis".
8	Risultati attesi	RA 8.5.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatori di realizzazione: Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale) e beneficiarie del tutoraggio (valore target 13) Indicatore di risultato: Cod. 6074 Tasso di sopravvivenza attività imprenditoriali/artigianali dopo 12 mesi (valore target 70%)
10	Modalità previste per le procedure di gara	Avviso pubblico a regia regionale
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda Avviso "Creazione di impresa" approvata con DGR n. 478 del 2 dicembre 2019 avente ad oggetto "POR FESR FSE 2014-2020 e POC Molise 2014-2020 Asse 6 Occupazione Approvazione scheda intervento. "Avviso Creazione di Impresa".
13	Soggetto attuatore	Regione Molise La Regione Molise individua nella propria Agenzia regionale di sviluppo, Sviluppo Italia Molise S.p.A., il soggetto deputato all'avvio e all'attuazione dell'intervento. Nel caso specifico, Sviluppo Italia Molise S.p.A. è definito come organismo "beneficiario" secondo quanto previsto all'articolo 2, punto 10) del Regolamento (UE) 1303/2013 così come modificato dall'articolo 272, punto 2) del Regolamento (UE) 1046/2018. Le attività di avvio e attuazione dell'intervento consistono, sinteticamente, in: • emanazione degli Avvisi;

		- ricezione delle domande; - erogazione del servizio di accompagnamento alla progettazione; - valutazione delle istanze di accesso; - erogazione delle agevolazioni finanziarie e del servizio di assistenza tecnica in fase di start-up. La gestione dell'intervento prevede un'articolazione del processo in più sessioni con una modulazione opportuna delle risorse disponibili. Il rapporto tra la Regione Molise e Sviluppo Italia Molise S.p.A., è disciplinato da apposito atto che tiene conto della normativa europea, nazionale e regionale applicabile.
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore Pro-tempore dei competenti Servizi Regionali (attualmente Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti).

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese Tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Dotazione complessiva dell'intervento		€ 268.911,00
Totale complessivo		€ 268.911,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	30/11/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	15/01/2020	15/04/2020
Esecuzione	1/04/2020	31/05/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre	2020	-
IV Trimestre	2021	€ 78.814,00
IV Trimestre	2022	€ 190.097,00
	Totale	€ 268.911,00

ⁱ In particolare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 19 del d.lgs. n. 150/2015 e dell'articolo 4, comma 15-quater del D.L. n. 4/2019, si considerano in "stato di disoccupazione" i soggetti che rilasciano la Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti: - non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo; - sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986 (cfr. Circolare ANPAL n. 1/2019 del 23/07/2019).

1	Codice intervento e Titolo	E.4 b) Officine di impresa e innovazione sociale
2	Costo e copertura finanziaria	Il valore complessivo dell'intervento è pari ad € 150.289,00 di cui: • € 77.644,00 FSC (ex POR Molise FESR FSE 2014-2020) Azione 7.3.1 • € 72.645,00 Programma Operativo Complementare POC Molise 2014-2020 ○ € 23.000,00 Azioni 7.1.1 ○ € 49.645,00 Azione 6.2.1
3	Oggetto dell'intervento	Attività laboratoriali per l'affiancamento on the job; coinvolgimento dei soggetti individuati quali destinatari dell'intervento, creazione di percorsi di collaborazione in convenzione con centri SPRAR e cooperative sociali, scuole, associazioni ed imprese.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area Fortore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il POR MOLISE per il periodo di programmazione 2014-2020 interviene, attraverso diverse azioni su due aspetti fondamentali in termini di sviluppo del territorio e di tenuta sociale e produttiva del territorio. La mancanza di cultura di impresa rappresenta una delle maggiori criticità del Molise e costituisce pertanto una delle leve maggiori su cui investire. Allo stesso tempo, la necessità di investire sulle fasce più deboli della popolazione, per raggiungere il maggior numero possibile di persone con tali opportunità, e di progettare interventi autosostenibili e soprattutto durevoli nel tempo, rende indispensabile il ricorso a strumenti più elastici, legati alle diverse realtà territoriali e alle differenziate esigenze espresse dalle stesse, e al contempo coerenti con gli asset locali condivisi, con il patrimonio pre-esistente che caratterizza le singole comunità e che ne rende specifica la storia. La scelta posta alla base della Strategia di investire sulla accoglienza sanitaria e para-sanitaria e al contempo di investire sul ricco patrimonio culturale e territoriale trova pertanto specifica traduzione nelle direttrici individuate nella presente scheda intervento.
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento proposto si pone l'obiettivo di tradurre le molteplici valenze del territorio in idee di impresa, capaci di convogliare le energie interessate in progetti capaci di creare reddito ed occupazione per i vecchi e nuovi abitanti del territorio. Questo intervento avrà perciò come target, in una sperimentazione volta all'integrazione, i residenti dell'area ma, allo stesso tempo, i migranti ospiti dell'area. L'ambito di intervento prioritario è riferito al settore sanitario e parasanitario, su cui la Strategia investe in misura rilevante attraverso le risorse della Legge di Stabilità. Al contempo, tuttavia, si ritiene indispensabile aprire a tutti i settori di sviluppo collegati alle specificità territoriali, tra le quali la tradizione artistico-artigianale risulta centrale. Da qui deriva il collegamento inevitabile con l'altro ambito di intervento dei saperi artigianali e del turismo connesso con le valenze culturali dell'area, nonché con l'ambito di intervento delineato con la proposta contenuta nella scheda "Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore". Accanto a tale intervento, sarà avviata una specifica attività di affiancamento, trasferimento competenze, trasmissione dei saperi, avvalendosi delle strutture appositamente attrezzate attraverso l'intervento della Casa dell'artigianato di Jelsi. Gli obiettivi di tale tipo di intervento sono, come evidente, molteplici; conservazione e valorizzazione dei saperi artigianali della tradizione locale e loro trasmissione alle future generazioni; sviluppo del turismo esperienziale e

		culturale, in rete con le altre realtà dell'area; formazione on the job per i migranti ospiti dell'area; integrazione tra nuovi e vecchi cittadini della realtà locale. La creazione di impresa, in particolare nel settore artigianale costituisce il canale preferenziale attraverso cui gli interventi volti alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale dell'area trovano sbocco ed esplicano nel tempo i propri effetti positivi, in termini, soprattutto, di occupazione per gli abitanti dell'area. L'intervento si avvarrà del supporto specialistico dei centri di competenza regionali coinvolti nella diffusione della cultura di impresa tra giovani e meno giovani, che, sulla base di una forte conoscenza della realtà regionale, ed in stretta coerenza con i punti cardine della Strategia proposta, saranno in grado di fare "animazione" sul territorio ed accompagnare i progetti. Beneficiari: Imprese sociali, Enti locali, cooperative sociali, organismi del terzo settore organismi formativi e di ricerca, imprese, istituzioni formative. Destinatari: Nuclei familiari problematici; persone che vivono in condizione di povertà o a rischio povertà; lavoratori svantaggiati; lavoratori molto svantaggiati; Soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91 (ad es. detenuti e ex detenuti, disabili, migranti, nomadi, persone appartenenti a minoranze etniche, persone affette da dipendenze da alcol e/o droghe, ex alcolisti e/o tossicodipendenti, donne oggetto di abusi e violenze, persone senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema); personale dei Servizi Sociali e delle imprese non profit.
8	Risultati attesi	9.7.5 Rafforzamento dell'economia sociale
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatori di realizzazione: Numero di percorsi di formazione ed affiancamento attivati (tirocini, progetti di inclusione, altri percorsi SPRAR) (Valore target 50) Indicatore di risultato: Cod. 6074 Tasso di sopravvivenza attività imprenditoriali/artigianali dopo 12 mesi (valore target 70%)
10	Modalità previste per le procedure di gara	Avviso pubblico a regia regionale
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione disponibile	Relazione illustrativa preliminare alla pubblicazione dell'avviso.
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore Pro-tempore dei competenti Servizi Regionali (attualmente Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti).

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese Tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Spese pubblicità		
	Dotazione Avviso Pubblico	€ 150.289,00
	Totale complessivo	€ 150.289,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	30/11/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	15/01/2020	15/04/2020
Esecuzione	1/04/2020	31/05/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre	2021	€ 77.644,00
IV Trimestre	2022	€ 72.645,00
	Totale	€ 150.289,00

1	Codice intervento e Titolo	E.5 Accompagnare l'attuazione della strategia attraverso il coinvolgimento dei cittadini più deboli
2	Costo e copertura finanziaria	€ 217.912,00 Programma Operativo Complementare POC Molise 2014-2020 - Azione 7.1.1 "Sostegno alle persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito e strumenti rimborsabili, eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività.
3	Oggetto dell'intervento	Il coinvolgimento dei cittadini risulta uno degli snodi fondamentali per poter supportare l'attuazione della strategia e fare in modo che essa diventi parte integrante della quotidianità delle comunità in cui si sviluppa. Tale coinvolgimento assume particolare rilievo per i cittadini che di solito hanno maggiori difficoltà a partecipare alle attività comunitarie, siano esse lavorative o di contenuto "sociale" perché in posizione di marginalità (economica in particolar modo, ma non in via esclusiva). Allo stesso tempo, attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione attraverso la programmazione regionale dei Fondi ESI, le amministrazioni comunali possono trarre vantaggio indiretto da tali coinvolgimento, integrando le proprie attività di supporto alla attuazione della strategia e mettendo pertanto a sistema diversi ma complementari obiettivi di sostegno alle persone in difficoltà, di realizzazione e prestazione di servizi alla collettività, di attuazione degli obiettivi posti al centro della Strategia per l'area del Fortore. Gli strumenti di cui ci si intende avvalere per il coinvolgimento dei cittadini nelle attività, sono quelli previsti dal POR Molise 2014-2020 e sintetizzabili come segue: nei confronti dei soggetti appartenenti a nuclei familiari a rischio povertà e, in generale, i soggetti in condizione di temporanea difficoltà economica, si prevede di intervenire con borse lavoro della durata di 6 mesi da espletare presso gli Enti Locali, organismi pubblici e soggetti privati che possano ospitare i borsisti. In particolare, si intende mutuare la buona pratica realizzata nel precedente periodo di programmazione, migliorandone taluni aspetti legati ad es. all'introduzione di attività specifiche di accompagnamento in favore di soggetti percettori di borse di lavoro (ad es. accompagnamento, formazione e percorsi di empowerment) oltre che incentivi all'autoimpiego o servizi di supporto per la permanenza al lavoro. L'intento regionale è infatti quello di offrire agli individui a rischio occupazionale un contributo concreto tale da migliorarne l'occupabilità sia nella direzione dell'ingresso nel mercato del lavoro che del reingresso nello stesso. I beneficiari potranno comprendere perciò diversi soggetti: Imprese sociali, Enti locali, cooperative sociali, organismi del terzo settore, organismi formativi e di ricerca, imprese, istituzioni formative. I destinatari possibili di tale intervento sono invece da individuare, tra nuclei familiari problematici; persone che vivono in condizione di povertà o a rischio povertà; lavoratori svantaggiati; lavoratori molto svantaggiati; Soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91 (ad es. detenuti e ex detenuti, disabili, migranti, nomadi, persone appartenenti a minoranze etniche, persone affette da dipendenze da alcol e/o droghe, ex alcolisti e/o tossicodipendenti, donne oggetto di abusi e violenze, persone senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema); personale dei Servizi Sociali e delle imprese non profit. Particolare attenzione verrà data alla possibilità di impegnare le ospite beneficiarie dell'intervento previsto nella Scheda A.5, Ambulatorio materno infantile in percorsi di inserimento/reinserimento occupazionale, in presenza delle condizioni minime di applicabilità dello strumento e sulla base di un percorso condiviso con il gruppo terapeutico/di assistenza responsabile dei singoli casi. I servizi in cui verranno impegnati i soggetti così individuati sono quelli strettamente coerenti con i temi centrali della Strategia. A titolo di esempio e senza pretese di esaustività, essi sono individuabili nelle attività di accompagnamento/

		assistenza/servizio connesse con l'ospitalità socio-sanitaria, nelle attività operative di supporto alla attuazione della strategia poste in carico alle amministrazioni, a supporto alle azioni relative all'ecomuseo (patrimonio ambientale, paesaggistico culturale, archivistico), all'accompagnamento delle attività connesse con la mobilità a supporto di anziani non autonomi e alunni con disabilità. Tutti gli interventi previsti nell'ambito della Strategia richiedono un costante impegno delle amministrazioni comunali nella gestione quotidiana, nella raccolta delle informazioni, nella comunicazione ai cittadini al fine del loro coinvolgimento nelle attività, nella divulgazione dei risultati. La previsione di utilizzare lo strumento del tirocinio quale elemento di supporto alla attuazione di tutti gli interventi si pone il molteplice obiettivo di coinvolgere operativamente i soggetti più deboli dal punto di vista sociale nella attuazione della Strategia, da cui rischierebbero di essere esclusi altrimenti, di convogliare tale operatività verso i temi posti al centro della Strategia cercando pertanto di sollecitare l'apprendimento di competenze, anche solo di base, coerenti con i temi ritenuti strategici, di individuare strumenti di carattere operativo a supporto dei compiti gestionali posti in capo alle amministrazioni comunali, di fornire ulteriori strumenti (in termini di competenze e coinvolgimento utili alla sostenibilità nel tempo degli interventi.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area Fortore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'azione si inserisce nella prospettiva di contrasto e riduzione della povertà e del rischio di esclusione sociale ad essa connesso di cui all'Azione 7.1.1 del POR Molise FESR-FSE 2014-2010. L'obiettivo è quello di supportare i soggetti ed in particolare i nuclei familiari in condizione di temporanea difficoltà economica causata dalla perdita del lavoro, nella prospettiva di promuovere strumenti concreti di sviluppo sociale e lavorativo e soprattutto di lotta alla povertà o al rischio di povertà. Nell'ambito di tale intervento, si intendono finanziare misure di sostegno all'inclusione sociale e di attivazione lavorativa, a favore di soggetti svantaggiati nella forma di tirocinio, per favorire l'acquisizione di competenze non formali, anche in altri contesti, funzionali ad un successivo inserimento occupazionale anche in forma di impresa, nell'ambito degli interventi finanziati dalla Strategia Fortore che permettono lo sviluppo della occupabilità. I tirocini programmati, strettamente collegati alle aree di sviluppo e di intervento della strategia Fortore, perseguono l'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva per favorire le opportunità di inserimento e/o reinserimento occupazionale.
7	Descrizione dell'intervento	Le attività prevedono l'attivazione dei tirocini attraverso la collaborazione con i competenti referenti dell'Ambito Territoriale Sociale, sulla base di un programma di lavoro formulato dalle Amministrazioni comunali interessate, sentiti tutti i soggetti potenzialmente interessati dalle diverse attività previste dalla Strategia (associazioni, aziende, cooperative sociali). Le attività prevedono pertanto una stretta sinergia con gli ambiti di intervento individuati dalla Strategia, con particolare ma non esclusivo riferimento a quelli di più diretta competenza delle Amministrazioni locali. Beneficiari: Imprese sociali, Enti locali, cooperative sociali, organismi del terzo settore organismi formativi e di ricerca, imprese, istituzioni formative. Destinatari: Nuclei familiari problematici; persone che vivono in condizione di povertà o a rischio povertà; lavoratori svantaggiati; lavoratori molto svantaggiati; Soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91 (ad es. detenuti e ex detenuti, disabili, migranti, nomadi); persone appartenenti a minoranze etniche, persone affette da dipendenze da alcol e/o droghe, ex alcolisti e/o tossicodipendenti, donne oggetto di abusi e violenze; persone senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema); personale dei

		Servizi Sociali e delle imprese non profit.
8	Risultati attesi	RA 9.1.3 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale.
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatori di realizzazione: Numero di tirocini attivati (Tirocinio semestrale) (Valore target 60) Indicatore di risultato: CR04 Partecipanti che trovano lavoro entro sei mesi dalla fine della loro partecipazione all'intervento (Valore baseline: 30,60%. Valore target 40,60%)
10	Modalità previste per le procedure di gara	Avviso pubblico a regia regionale.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione illustrativa preliminare alla pubblicazione dell'avviso.
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore Pro-tempore dei competenti Servizi Regionali (attualmente Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE in materia di appalti).

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Azione di accompagnamento ed interventi formativi. Dotazione finanziaria Avviso pubblico	Avviso pubblico	€ 217.912,00
Totale complessivo		€ 217.912,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	01/01/2019	30/06/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	30/09/2021	31/10/2021
Esecuzione	1/12/2021	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre	2021	€ 17.912,00
IV Trimestre	2022	€ 100.000,00
I Trimestre	2023	€ 100.000,00
	Totale	€ 217.912,00

1	Codice intervento e Titolo	F. Azioni trasversali a supporto della Strategia d'Area Fortore.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 185.580,000 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	Il percorso di attuazione della strategia presuppone la costruzione e lo sviluppo costante di una rete di supporto che accompagni i vari soggetti coinvolti, sia a livello istituzionale che sociale, nella più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi e nella restituzione dei risultati di volta in volta raggiunti alla comunità, in un'ottica di <i>accountability</i> rispetto ai destinatari. Per fare ciò, si rende necessario programmare una attività di accompagnamento alla partecipazione, fattore di successo fondamentale per la strategia, dei diversi portatori di interesse, attività che ha quale obiettivo trasversale la costruzione di un clima di fiducia rispetto al raggiungimento dei risultati attesi. In parallelo, ed in posizione strumentale rispetto a tale obiettivo generale, si pone l'azione di rafforzamento della <i>governance</i> locale, attraverso l'ampliamento del patrimonio di conoscenze anche tecniche necessarie alla conduzione dei processi attivati, alla verifica dei risultati e alla restituzione e comunicazione degli obiettivi raggiunti. Le azioni indicate dovranno avere il carattere della continuità e della sistematicità interessando tutte le parti del territorio e tutti i differenti gruppi di stakeholder stimolando relazioni sia all'interno dell'area che con l'esterno. La Strategia d'Area del Fortore viene intesa come uno strumento per far emergere ulteriori interessi, progetti e reti tra associazioni, imprese, soggetti pubblici, che prenderanno forma anche grazie al supporto dell'assistenza tecnica.
4	CUP	J91G19000180001
5	Localizzazione dell'intervento	Intera area progetto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento di assistenza tecnica è funzionale alla realizzazione della Strategia d'area Fortore ed è finalizzato all'attivazione di azioni di animazione territoriale, assistenza tecnica e supporto specialistico alle istituzioni locali al fine di migliorare le competenze e dare piena attuazione al piano di interventi selezionato per l'area pilota, sia quelli per lo sviluppo locale che gli interventi finalizzati al riequilibrio dei servizi di base (Salute, Scuola, Mobilità).
7	Descrizione dell'intervento (Sintesi della Relazione tecnica)	L'azione trasversale di accompagnamento e animazione territoriale si propone di: • Supportare la definizione del dettaglio progettuale e l'attuazione delle singole azioni della strategia. Il presidio e l'accompagnamento tecnico riguarderanno il contenuto delle azioni, il metodo (attenzione ai centri di competenza) e gli strumenti di attuazione (supporto ai soggetti attuatori). • Condividere la strategia di area con i principali soggetti che saranno coinvolti nella sua attuazione e con gli abitanti dell'area nella sua interezza. È necessario che i singoli cittadini e i principali portatori di interesse si rendano veri e propri diffusori di conoscenza sul territorio. • Supportare il territorio e le istituzioni locali nella creazione di reti al fine di individuare strategie di sviluppo/progettualità d'azioni condivise che possano integrare e completare la Strategia d'Area delineata. Si mira all'integrazione di ulteriori bisogni locali che emergeranno dai processi di coinvolgimento delle realtà locali e dall'implementazione della Strategia stessa. • Impostare interventi di monitoraggio civico che coinvolgano i cittadini e gli amministratori: i soggetti del territorio potranno seguire le fasi di realizzazione degli interventi previsti. Obiettivo è sensibilizzare la popolazione alla filosofia della strategia e coinvolgerli come "primi responsabili" del monitoraggio degli interventi in corso di realizzazione. • Fornire supporto tecnico ai Comuni associati nelle procedure di pianificazione, progettazione esecutiva, valutazione e rendicontazione degli esiti degli interventi e monitoraggio della strategia con attività di reporting periodico e finale, in collaborazione con la Regione Molise.

		L'attività di animazione territoriale sarà condotta da un gruppo di ricercatori e consulenti. Il gruppo di lavoro dovrà avere un approccio interdisciplinare e competenze multidimensionali (ricerca, consulenza, progettazione, implementazione, comunicazione e networking).
8	Risultati attesi	11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatori di realizzazione: Incontri di divulgazione/azioni di accompagnamento realizzate (Valore target: 30) Indicatore di risultato: Cod. 6079 Cittadini che partecipano alle attività di animazione, progettazione, attuazione (Valore target: 100)
10	Modalità previste per le procedure di gara	Procedura di aggiudicazione ai sensi D.lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune di Ielsi
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Avviso per l'acquisizione del servizio		€ 185.580,00
Totale complessivo		€ 185.580,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	1/11/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/02/2021	31/03/2021
Esecuzione	01/04/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
III Trimestre	2021	€ 55.000,00
IV Trimestre	2022	€ 55.000,00
IV Trimestre	2023	€ 75.580,00
	Totale	€ 185.580,00

***Accordo di programma quadro
Regione Molise
“AREA INTERNA
Fortore”***

***Allegato 2b
Piano finanziario per annualità***

Roma, dicembre 2020

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento
1	A1	Implementazione rete di Farmacie dell'area interna del Fortore	400.000,00
2	A2	Progetto Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC)	630.000,00
3	A3	Borgo del benessere: cura e assistenza dell'anziano	349.300,00
4	A 4 a)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani"	480.000,00
5	A 4 PTD a.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani" avviamento e gestione	122.640,00
6	A 4 b)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	230.000,00
7	A 4 PTD b.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	122.640,00
8	A 4 c)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Cercemaggiore "Centro semiresidenziale destinato alla cura ed alla terapia delle diverse forme di demenza"	300.000,00
9	A 4 PTD c.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Cercemaggiore	189.750,00
10	A5 a)	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale	125.000,00
11	A5 b)	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale -GESTIONE	267.750,00
12	B1	Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore	67.340,00
13	B2	L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche	154.000,00
14	B3	Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative	51.000,00
15	C1	Trasporto inclusivo di comunità	195.000,00
16	D1 a)	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – Valorizzazione delle risorse ambientali, storico-artistiche e identitarie del Comune di Toro e della Valle del Fortore – tratturelli (sentieri) e tratturo Lucera – Castel di Sangro.	284.087,00
17	D1 b)	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – «Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore»- Macchiavalfortore	324.907,00
18	D1 c)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Ielsi "Laboratori artigianali_artistici"	226.000,00
19	D1 d)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Campolieto "Museo dei fuochi di artificio"	80.000,00
20	D1 e)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Unione dei Comuni "Realizzazione di mappe di comunità e azioni di marketing"	206.123,00
21	D2	Biodiversità e Foreste multifunzionali	250.000,00
22	D3	L'agricoltura sociale al servizio delle comunità	100.000,00
23	E1 a)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	300.000,00
24	E1 b)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	300.000,00
25	E1 c)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	203.134,00
26	E2	Sistema informativo territoriale a supporto della gestione del territorio per la realizzazione di interventi di protezione civile	231.580,00
27	E3 a)	Sostegno alle imprese per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali	324.196,00
28	E3 b)	Sostegno alle imprese sociali	250.000,00
29	E4 a)	Officine di impresa e autoimprenditorialità	268.911,00
30	E4 b)	Officine di impresa e innovazione sociale	150.289,00
31	E5	Accompagnare l'attuazione della strategia attraverso il coinvolgimento dei cittadini più deboli	217.912,00
32	F	Azioni trasversali a supporto della Strategia d'Area Fortore	185.580,00
			<u>7.587.139,00</u>

LS=Legge di stabilità
SA=Soggetto Attuatore (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Struttura regionale di riferimento

				2021					
Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	FSC ex FESR 2014- 2020	FSC ex FSE 2014-2020	FEASR	POC	SA
1	A1	Implementazione rete di Farmacie dell'area interna del Fortore	400.000,00	300.000,00					
2	A2	Progetto Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC)	630.000,00	271.334,00					
3	A3	Borgo del benessere: cura e assistenza dell'anziano	349.300,00	140.000,00					
4	A 4 a)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani"	480.000,00	115.000,00					
5	A 4 PTD a.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani" avviamento e gestione	122.640,00	40.880,00					
6	A 4 b)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	230.000,00	100.000,00					
7	A 4 PTD b.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	122.640,00	40.880,00					
8	A 4 c)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Cercemaggiore "Centro semiresidenziale destinato alla cura ed alla terapia delle diverse forme di demenza"	300.000,00	100.000,00					
9	A 4 PTD c.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Cercemaggiore	189.750,00	63.250,00					
10	A5 a)	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale	125.000,00	60.000,00					
11	A5 b)	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale -GESTIONE	267.750,00	85.000,00					
12	B1	Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore	67.340,00	20.000,00					
13	B2	L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche	154.000,00	82.000,00					
14	B3	Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative	51.000,00	24.000,00					
15	C1	Trasporto inclusivo di comunità	195.000,00	92.000,00					
16	D1 a)	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – Valorizzazione delle risorse ambientali, storico-artistiche e identitarie del Comune di Toro e della Valle del Fortore – tratturelli (sentieri) e tratturo Lucera – Castel di Sangro.	284.087,00		50.000,00				
17	D1 b)	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – «Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore»- Macchiavalfortore	324.907,00		124.287,32			75.712,68	
18	D1 c)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Ielsi "Laboratori artigianali_artistici"	226.000,00					186.000,00	
19	D1 d)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Campolieto "Museo dei fuochi di artificio"	80.000,00					50.000,00	
20	D1 e)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Unione dei Comuni "Realizzazione di mappe di comunità e azioni di marketing"	206.123,00						
21	D2	Biodiversità e Foreste multifunzionali	250.000,00				100.000,00		
22	D3	L'agricoltura sociale al servizio delle comunità	100.000,00				20.000,00		
23	E1 a)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	300.000,00		219.379,58				
24	E1 b)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	300.000,00					200.000,00	
25	E1 c)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	203.134,00					70.134,00	
26	E2	Sistema informativo territoriale a supporto della gestione del territorio per la realizzazione di interventi di protezione civile	231.580,00		100.000,00				
27	E3 a)	Sostegno alle imprese per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali	324.196,00					24.000,00	
28	E3 b)	Sostegno alle imprese sociali	250.000,00					10.000,00	
29	E4 a)	Officine di impresa e autoimprenditorialità	268.911,00			20.000,00		58.814,00	
30	E4 b)	Officine di impresa e innovazione sociale	150.289,00			77.644,00			
31	E5	Accompagnare l'attuazione della strategia attraverso il coinvolgimento dei cittadini più deboli	217.912,00					17.912,00	
32	F	Azioni trasversali a supporto della Strategia d'Area Fortore	185.580,00	55.000,00					
			7.587.139,00	1.589.344,00	493.666,90	97.644,00	120.000,00	692.572,68	-

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

				2022					
Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	FSC 2014-2020 ex FESR	FSC 2014-2020 ex FSE	FEASR	POC	SA
1	A1	Implementazione rete di Farmacie dell'area interna del Fortore	400.000,00	50.000,00					
2	A2	Progetto Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC)	630.000,00	179.333,00					
3	A3	Borgo del benessere: cura e assistenza dell'anziano	349.300,00	209.300,00					
4	A 4 a)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani"	480.000,00	365.000,00					
5	A 4 PTD a.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani" avviamento e gestione	122.640,00	40.880,00					
6	A 4 b)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	230.000,00	130.000,00					
7	A 4 PTD b.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	122.640,00	40.880,00					
8	A 4 c)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Cercemaggiore "Centro semiresidenziale destinato alla cura ed alla terapia delle diverse forme di demenza"	300.000,00	70.000,00					130.000,00
9	A 4 PTD c.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Cercemaggiore	189.750,00	63.250,00					
10	A5 a)	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale	125.000,00	65.000,00					
11	A5 b)	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale -GESTIONE	267.750,00	91.375,00					
12	B1	Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore	67.340,00	20.000,00					
13	B2	L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche	154.000,00	45.000,00					
14	B3	Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative	51.000,00	15.000,00					
15	C1	Trasporto inclusivo di comunità	195.000,00	51.500,00					
16	D1 a)	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – Valorizzazione delle risorse ambientali, storico-artistiche e identitarie del Comune di Toro e della Valle del Fortore – tratturelli (sentieri) e tratturo Lucera – Castel di Sangro.	284.087,00		14.091,42			219.995,58	
17	D1 b)	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – «Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore»- Macchiavalfortore	324.907,00					124.907,00	
18	D1 c)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Ielsi "Laboratori artigianali_artistici"	226.000,00					40.000,00	
19	D1 d)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Campolieto "Museo dei fuochi di artificio"	80.000,00					30.000,00	
20	D1 e)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Unione dei Comuni "Realizzazione di mappe di comunità e azioni di marketing"	206.123,00		136.123,00				
21	D2	Biodiversità e Foreste multifunzionali	250.000,00				100.000,00		
22	D3	L'agricoltura sociale al servizio delle comunità	100.000,00				40.000,00		
23	E1 a)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	300.000,00					80.620,42	
24	E1 b)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	300.000,00					100.000,00	
25	E1 c)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	203.134,00					133.000,00	
26	E2	Sistema informativo territoriale a supporto della gestione del territorio per la realizzazione di interventi di protezione civile	231.580,00		100.000,00				
27	E3 a)	Sostegno alle imprese per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali	324.196,00					200.000,00	
28	E3 b)	Sostegno alle imprese sociali	250.000,00					100.000,00	
29	E4 a)	Officine di impresa e autoimprenditorialità	268.911,00			62.742,00		127.355,00	
30	E4 b)	Officine di impresa e innovazione sociale	150.289,00					72.645,00	
31	E5	Accompagnare l'attuazione della strategia attraverso il coinvolgimento dei cittadini più deboli	217.912,00					100.000,00	
32	F	Azioni trasversali a supporto della Strategia d'Area Fortore	185.580,00	55.000,00					
			7.587.139,00	1.491.518,00	250.214,42	62.742,00	140.000,00	1.328.523,00	130.000,00

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

				2023					
Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	FSC 2014-2020 ex FESR	FSC 2014-2020 ex FSE	FEASR	POC	SA
1	A1	Implementazione rete di Farmacie dell'area interna del Fortore	400.000,00	50.000,00					
2	A2	Progetto Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC)	630.000,00	179.333,00					
3	A3	Borgo del benessere: cura e assistenza dell'anziano	349.300,00						
4	A 4 a)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani"	480.000,00						
5	A 4 PTD a.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani" avviamento e gestione	122.640,00	40.880,00					
6	A 4 b)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	230.000,00						
7	A 4 PTD b.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	122.640,00	40.880,00					
8	A 4 c)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Cercemaggiore "Centro semiresidenziale destinato alla cura ed alla terapia delle diverse forme di demenza"	300.000,00						
9	A 4 PTD c.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Cercemaggiore	189.750,00	63.250,00					
10	A5 a)	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale	125.000,00						
11	A5 b)	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale -GESTIONE	267.750,00	91.375,00					
12	B1	Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore	67.340,00	27.340,00					
13	B2	L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche	154.000,00	27.000,00					
14	B3	Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative	51.000,00	12.000,00					
15	C1	Trasporto inclusivo di comunità	195.000,00	51.500,00					
16	D1 a)	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – Valorizzazione delle risorse ambientali, storico-artistiche e identitarie del Comune di Toro e della Valle del Fortore – tratturelli (sentieri) e tratturo Lucera – Castel di Sangro.	284.087,00						
17	D1 b)	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – «Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore»- Macchiavalfortore	324.907,00						
18	D1 c)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Ielsi "Laboratori artigianali_artistici"	226.000,00						
19	D1 d)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Campolieto "Museo dei fuochi di artificio"	80.000,00						
20	D1 e)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Unione dei Comuni "Realizzazione di mappe di comunità e azioni di marketing"	206.123,00					#####	
21	D2	Biodiversità e Foreste multifunzionali	250.000,00				50.000,00		
22	D3	L'agricoltura sociale al servizio delle comunità	100.000,00				40.000,00		
23	E1 a)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	300.000,00						
24	E1 b)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	300.000,00						
25	E1 c)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	203.134,00						
26	E2	Sistema informativo territoriale a supporto della gestione del territorio per la realizzazione di interventi di protezione civile	231.580,00		31.580,00				
27	E3 a)	Sostegno alle imprese per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali	324.196,00					#####	
28	E3 b)	Sostegno alle imprese sociali	250.000,00					#####	
29	E4 a)	Officine di impresa e autoimprenditorialità	268.911,00						
30	E4 b)	Officine di impresa e innovazione sociale	150.289,00						
31	E5	Accompagnare l'attuazione della strategia attraverso il coinvolgimento dei cittadini più deboli	217.912,00					#####	
32	F	Azioni trasversali a supporto della Strategia d'Area Fortore	185.580,00	75.580,00					
			7.587.139,00	659.138,00	31.580,00	-	90.000,00	#####	-

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

				Totali
Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	
1	A1	Implementazione rete di Farmacie dell'area interna del Fortore	400.000,00	400.000,00
2	A2	Progetto Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC)	630.000,00	630.000,00
3	A3	Borgo del benessere: cura e assistenza dell'anziano	349.300,00	349.300,00
4	A 4 a)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani"	480.000,00	480.000,00
5	A 4 PTD a.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani" avviamento e gestione	122.640,00	122.640,00
6	A 4 b)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	230.000,00	230.000,00
7	A 4 PTD b.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	122.640,00	122.640,00
8	A 4 c)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Cercemaggiore "Centro semiresidenziale destinato alla cura ed alla terapia delle diverse forme di demenza"	300.000,00	300.000,00
9	A 4 PTD c.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Cercemaggiore	189.750,00	189.750,00
10	A5 a)	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale	125.000,00	125.000,00
11	A5 b)	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale -GESTIONE	267.750,00	267.750,00
12	B1	Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore	67.340,00	67.340,00
13	B2	L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche	154.000,00	154.000,00
14	B3	Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative	51.000,00	51.000,00
15	C1	Trasporto inclusivo di comunità	195.000,00	195.000,00
16	D1 a)	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – Valorizzazione delle risorse ambientali, storico-artistiche e identitarie del Comune di Toro e della Valle del Fortore – tratturelli (sentieri) e tratturo Lucera – Castel di Sangro.	284.087,00	284.087,00
17	D1 b)	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – «Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore»- Macchiavalfortore	324.907,00	324.907,00
18	D1 c)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Ielsi "Laboratori artigianali_artistici"	226.000,00	226.000,00
19	D1 d)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Campolieto "Museo dei fuochi di artificio"	80.000,00	80.000,00
20	D1 e)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Unione dei Comuni "Realizzazione di mappe di comunità e azioni di marketing"	206.123,00	206.123,00
21	D2	Biodiversità e Foreste multifunzionali	250.000,00	250.000,00
22	D3	L'agricoltura sociale al servizio delle comunità	100.000,00	100.000,00
23	E1 a)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	300.000,00	300.000,00
24	E1 b)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	300.000,00	300.000,00
25	E1 c)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	203.134,00	203.134,00
26	E2	Sistema informativo territoriale a supporto della gestione del territorio per la realizzazione di interventi di protezione civile	231.580,00	231.580,00
27	E3 a)	Sostegno alle imprese per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali	324.196,00	324.196,00
28	E3 b)	Sostegno alle imprese sociali	250.000,00	250.000,00
29	E4 a)	Officine di impresa e autoimprenditorialità	268.911,00	268.911,00
30	E4 b)	Officine di impresa e innovazione sociale	150.289,00	150.289,00
31	E5	Accompagnare l'attuazione della strategia attraverso il coinvolgimento dei cittadini più deboli	217.912,00	217.912,00
32	F	Azioni trasversali a supporto della Strategia d'Area Fortore	185.580,00	185.580,00
			7.587.139,00	7.587.139,00

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	ID	2021
1	A1	Implementazione rete di Farmacie dell'area interna del Fortore	400.000,00	A1	300.000,00
2	A2	Progetto Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC)	630.000,00	A2	271.334,00
3	A3	Borgo del benessere: cura e assistenza dell'anziano	349.300,00	A3	140.000,00
4	A 4 a)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani"	480.000,00	A 4 a)	115.000,00
5	A 4 PTD a.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani" avviamento e gestione	122.640,00	A 4 PTD a.1	40.880,00
6	A 4 b)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	230.000,00	A 4 b)	100.000,00
7	A 4 PTD b.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	122.640,00	A 4 PTD b.1	40.880,00
8	A 4 c)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Cercemaggiore "Centro semiresidenziale destinato alla cura ed alla terapia delle diverse forme di demenza"	300.000,00	A 4 c)	100.000,00
9	A 4 PTD c.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Cercemaggiore	189.750,00	A 4 PTD c.1	63.250,00
10	A5 a)	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale	125.000,00	A5 a)	60.000,00
11	A5 b)	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale -GESTIONE	267.750,00	A5 b)	85.000,00
12	B1	Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore	67.340,00	B1	20.000,00
13	B2	L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche	154.000,00	B2	82.000,00
14	B3	Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative	51.000,00	B3	24.000,00
15	C1	Trasporto inclusivo di comunità	195.000,00	C1	92.000,00
16	D1 a)	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – Valorizzazione delle risorse ambientali, storico-artistiche e identitarie del Comune di Toro e della Valle del Fortore – tratturelli (sentieri) e tratturo Lucera – Castel di Sangro.	284.087,00	D1 a)	50.000,00
17	D1 b)	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – «Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore»- Macchiavalfortore	324.907,00	D1 b)	200.000,00
18	D1 c)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Ielsi "Laboratori artigianali_artistici"	226.000,00	D1 c)	186.000,00
19	D1 d)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Campolieto "Museo dei fuochi di artificio"	80.000,00	D1 d)	50.000,00
20	D1 e)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Unione dei Comuni "Realizzazione di mappe di comunità e azioni di marketing"	206.123,00	D1 e)	-
21	D2	Biodiversità e Foreste multifunzionali	250.000,00	D2	100.000,00
22	D3	L'agricoltura sociale al servizio delle comunità	100.000,00	D3	20.000,00
23	E1 a)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	300.000,00	E1 a)	219.379,58
24	E1 b)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	300.000,00	E1 b)	200.000,00
25	E1 c)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	203.134,00	E1 c)	70.134,00
26	E2	Sistema informativo territoriale a supporto della gestione del territorio per la realizzazione di interventi di protezione civile	231.580,00	E2	100.000,00
27	E3 a)	Sostegno alle imprese per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali	324.196,00	E3 a)	24.000,00
28	E3 b)	Sostegno alle imprese sociali	250.000,00	E3 b)	10.000,00
29	E4 a)	Officine di impresa e autoimprenditorialità	268.911,00	E4 a)	78.814,00
30	E4 b)	Officine di impresa e innovazione sociale	150.289,00	E4 b)	77.644,00
31	E5	Accompagnare l'attuazione della strategia attraverso il coinvolgimento dei cittadini più deboli	217.912,00	E5	17.912,00
32	F	Azioni trasversali a supporto della Strategia d'Area Fortore	185.580,00	F	55.000,00
			7.587.139,00	-	2.993.227,58

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2022	2023
1	A1	Implementazione rete di Farmacie dell'area interna del Fortore	400.000,00	50.000,00	50.000,00
2	A2	Progetto Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC)	630.000,00	179.333,00	179.333,00
3	A3	Borgo del benessere: cura e assistenza dell'anziano	349.300,00	209.300,00	-
4	A 4 a)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani"	480.000,00	365.000,00	-
5	A 4 PTD a.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani" avviamento e gestione	122.640,00	40.880,00	40.880,00
6	A 4 b)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	230.000,00	130.000,00	-
7	A 4 PTD b.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	122.640,00	40.880,00	40.880,00
8	A 4 c)	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Cercemaggiore "Centro semiresidenziale destinato alla cura ed alla terapia delle diverse forme di demenza"	300.000,00	200.000,00	-
9	A 4 PTD c.1	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Cercemaggiore	189.750,00	63.250,00	63.250,00
10	A5 a)	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale	125.000,00	65.000,00	-
11	A5 b)	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale -GESTIONE	267.750,00	91.375,00	91.375,00
12	B1	Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore	67.340,00	20.000,00	27.340,00
13	B2	L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche	154.000,00	45.000,00	27.000,00
14	B3	Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative	51.000,00	15.000,00	12.000,00
15	C1	Trasporto inclusivo di comunità	195.000,00	51.500,00	51.500,00
16	D1 a)	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – Valorizzazione delle risorse ambientali, storico-artistiche e identitarie del Comune di Toro e della Valle del Fortore – tratturelli (sentieri) e tratturo Lucera – Castel di Sangro.	284.087,00	234.087,00	-
17	D1 b)	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – «Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore»- Macchiavalfortore	324.907,00	124.907,00	-
18	D1 c)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Ielsi "Laboratori artigianali_artistici"	226.000,00	40.000,00	-
19	D1 d)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Campolieto "Museo dei fuochi di artificio"	80.000,00	30.000,00	-
20	D1 e)	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Unione dei Comuni "Realizzazione di mappe di comunità e azioni di marketing"	206.123,00	136.123,00	70.000,00
21	D2	Biodiversità e Foreste multifunzionali	250.000,00	100.000,00	50.000,00
22	D3	L'agricoltura sociale al servizio delle comunità	100.000,00	40.000,00	40.000,00
23	E1 a)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	300.000,00	80.620,42	-
24	E1 b)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	300.000,00	100.000,00	-
25	E1 c)	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	203.134,00	133.000,00	-
26	E2	Sistema informativo territoriale a supporto della gestione del territorio per la realizzazione di interventi di protezione civile	231.580,00	100.000,00	31.580,00
27	E3 a)	Sostegno alle imprese per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali	324.196,00	200.000,00	100.196,00
28	E3 b)	Sostegno alle imprese sociali	250.000,00	100.000,00	140.000,00
29	E4 a)	Officine di impresa e autoimprenditorialità	268.911,00	190.097,00	-
30	E4 b)	Officine di impresa e innovazione sociale	150.289,00	72.645,00	-
31	E5	Accompagnare l'attuazione della strategia attraverso il coinvolgimento dei cittadini più deboli	217.912,00	100.000,00	100.000,00
32	F	Azioni trasversali a supporto della Strategia d'Area Fortore	185.580,00	55.000,00	75.580,00
			7.587.139,00	3.402.997,42	1.190.914,00

***Accordo di programma quadro
Regione Molise
“AREA INTERNA
Fortore”***

***Allegato 3
Interventi cantierabili***

Roma, dicembre 2020

Allegato 3 Elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (diretta o bando)	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	POC	Risorse SA	Azione/Misura	Stato Progettazione/bando
A1	D89I2000060001	Implementazione rete di Farmacie dell'area interna del Fortore	Dir. Gen. Salute, Regione Molise	Bando	400.000,00	400.000,00						Salute	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
A2	C31H20000100002	Progetto Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC)	Azienda Sanitaria Regionale del M olise (ASREM)	Bando	630.000,00	630.000,00						Salute	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
A3	D96G18000680002	Borgo del benessere: cura e assistenza dell'anziano	Comune di Riccia	Bando	349.300,00	349.300,00						Salute	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
A 4 a)	G45F15006670002	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani"	Comune di Gambatesa	Bando	480.000,00	480.000,00						Salute	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
A 4 a.1	G49C20000300005	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani" avviamento e gestione	Comune di Gambatesa	Bando	122.640,00	122.640,00							
A 4 b)	B56G19000280001	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	Comune di Pietracatella	Bando	230.000,00	230.000,00						Salute	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
A 4 b.1	B51B20000650001	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Comune di Pietracella "Residenza per persone non autosufficienti"	Comune di Pietracatella	Bando	122.640,00	122.640,00							
A 4 c)	B56G19000230005	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Cercemaggiore "Centro semiresidenziale destinato alla cura ed alla terapia delle diverse forme di demenza"	Comune di Cercemaggiore	Bando	300.000,00	170.000,00					€ 130.000	Salute	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
A4 c1	B52C20001030005	Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Cercemaggiore	Comune di Cercemaggiore	Bando	189.750,00	€ 189.750,00							
A5 a)	H19J19000230002	Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale	Comune di Monacilioni	Bando	125.000,00	125.000,00						Salute	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
A5 b)	C11H2000040002	Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale .	Azienda Sanitaria Regionale del M olise (ASREM)	Bando	267.750,00	267.750,00						Salute	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
B1	I93I19000070005	Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore	Istituto Comprensivo di Riccia	Bando	67.340,00	67.340,00						Istruzione	Relazione Tecnico illustrativa
B2	I99F19000540005	L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche	Istituto Comprensivo di Sant'Elia a Pianisi	Bando	154.000,00	154.000,00						Istruzione	Relazione Tecnico illustrativa
B3	E69F19000380002	Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative	Istituto comprensivo Maria Teresa di Calcutta Campodipietra (CB)	Bando	51.000,00	51.000,00						Istruzione	Relazione Tecnico illustrativa
D1 b)	D55I19000250001	Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – «Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore»	Comune di Macchiaavalfortore	Bando	324.907,00		€ 124.287			€ 200.620		5.2.1 POR/POC	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
D1 d)	D68F19000010002	Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Campolieto "Museo dei fuochi di artificio"	Comune di Campolieto	Bando	80.000,00					€ 80.000		5.2.1 POR/POC	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
D1 e)	G99E19001790002	D1 e) Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Unione dei Comuni "Realizzazione di mappe di comunità e azioni di marketing"	Unione dei Comuni della Valle del Tappino	Bando	206.123,00		€ 136.123			€ 70.000		5.3.1 POR/POC	Progetto di fattibilità tecnico economica
E1 a)	E75G19000140002	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	Comune di Tufara	Bando	300.000,00		219.379,58			80.620,42		4.1.1 POR	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
E1 b)	H51B19000560006	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	Comune di Gildone	Bando	300.000,00					€ 300.000		4.1.1 POR	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
E1 c)	J81F19000360002	Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	Comune di Sant'Elia a pianisi	Bando	203.134,00					€ 203.134		4.1.1 POR	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
E2	G99E19001790002	Sistema informativo territoriale a supporto della gestione del territorio per la realizzazione di interventi di protezione civile	Unione dei Comuni della Valle del Tappino	Bando	231.580,00		€ 231.580					2.1.1 POR	Relazione Tecnico illustrativa
F	J91G19000180001	Azioni trasversali a supporto della Strategia d'Area Fortore	Unione dei Comuni della Valle del Tappino	Bando	185.580,00	€ 185.580						Assistenza Tecnica	Relazione Tecnico illustrativa